QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
11 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 87
L. 20 (sped. in abb. postale)

Il messaggio ad Eisenhower

L'incontro Gronchi-Segni

Roma, 10 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi nel pomeriggio l'on. Segni, presidente del Consiglio, in formale udienza particolare: la prima che abbia avuto luogo da circa tre settimane. Si ricorderà, infatti, che l'ultimo colloquio fra i due Presidenti risale al 22 marzo scorso; successivamente, solo in occasione del giuramento prestato dal nuovo giudice costituzionale prof. Sandulli, nominato in sostituzione del sen. De Nicola, Gronchi e Segni avevano avuto modo di incontrarsi.

Non si era allora, tuttavia, affrontato il tema della grave questione che tanto ha fatto parlare in questi giorni, vale a dire un presunto dissidio fra il Capo dello Stato ed il governo responsabile a riguardo degli indirizzi generali della politica estera. La stessa importanza del problema aveva indotto i due Presidenti a riservarne la trattazione nel corso di un incontro che fosse ad esso specificamente dedicato.

Il colloquio di oggi è avvenuto a quattr'occhi, ed ovviamente sarebbe assurdo tentare di ricostruirne l'andamento generale ed i particolari. Si sa soltanto che, come preparazione all'incontro con il Capo dello Stato, l'on. Segni si è stamane consultato con il vice presidente, on. Saragat, e con il ministro degli Esteri, on. Martino, cioè con i due governanti che insieme a lui avevano condiviso la responsabilità di «bloccare» il messaggio che Gronchi aveva redatto in risposta a quello inviatogli tempo addietro da Eisenhower, tramite il vicepresidente degli Stati Uniti, Richard Nixon.

Confortato dalla piena solidarietà dei suoi colleghi di governo, l'on. Segni avrà pertanto potuto esporre un punto di vista che sostanzialmente riguarda il diritto costituzionale dei ministri di sindacare, in vista della necessaria controfirma, i criteri politici contenuti nel messaggio indirizzato ad un capo di Stato straniero, che in nessun caso potrebbe venir considerato, secondo la tesi del Viminale e di Palazzo Chigi, come un messaggio di natura personale e privata.

L'argomento ha interesse anche perché dall'esame generale del diritto di messaggio, quale è contemplato dall'art. 87 della Costituzione, potrebbe derivare una casistica interpretativa che riguarda altri aspetti dei poteri costituzionali del Presidente della Repubblica: e se ne avrebbe, quindi, norma anche per casi di altro genere recentemente sollevati, come la comunicazione diretta ai Presidenti delle assemblee a proposito della Corte siciliana, e l'opportunità di ascoltare il parere del Capo dello Stato quando si tratti della designazione di titolari ad altissime cariche (governatore della Banca d'Italia, presidente dell'IRI, ecc.).

In margine al colloquio continuano comunque a circolare voci incontrollabili, che riguardano gli aspetti più vivi e in certo senso più clamorosi di questa incresciosa vicenda di un presunto dissidio fra il Capo dello Stato ed il governo in tema di politica estera. Così, per quanto vengano ulteriormente smentite in via ufficiale, si torna a parlare delle dimissioni dell'ambasciatore Rossi Longhi dalla funzione di segretario generale di Palazzo Chigi. Si afferma che esse sarebbero state, di fatto, presentate verbalmente, e che il ministro Martino si sarebbe riservato di portare la questione al Consiglio dei ministri, naturalmente proponendosi di raccomandare il rigetto delle dimissioni stesse.

Inoltre è da registrare che l'on. Negrari, democristiano, si è fatto iniziatore di una richiesta di convocazione straordinaria del gruppo parlamentare del suo partito per discutere essenzialmente dei problemi della politica estera. In tale occasione non mancherebbe, a quanto si assicura, di essere sollevata la questione del presunto dissidio Gronchi-Segni, probabilmente per iniziativa dello stesso on. Negrari, proponente della riunione.

Vittorio Gorresio

Rinviata a maggio la discussione sui Patti agrari

La Camera anticipa le ferie ed il governo evita la crisi

I lavori a Montecitorio saranno chiusi domani - Saragat chiede un immediato chiarimento della situazione: "Gli amici della CISL devono dirci lealmente la loro posizione entro venerdì,, - Fanfani convoca per oggi i deputati democristiani - Attesa per l'atteggiamento dell'on. Pastore e dei sindacalisti

Roma, 10 aprile.

Dopodomani la Camera dei Deputati inizierà le vacanze pasquali, che prolungherà sino al 6 maggio: verrà così rinviato di almeno un mese (a maggio diverrà urgente la discussione dei bilanci e la ratifica dei trattati europeistici) l'esame dei «patti agrari» e il governo, salvo imprevisti dell'ultimo momento, potrà contare su alcune settimane di vita assolutamente tranquilla.

La decisione di anticipare le vacanze e di prolungarle di altri quindici giorni dopo la ricorrenza pasquale è stata presa stamane in una riunione dei capigruppo convocati dal presidente della Camera, Leone. Si sapeva che i rappresentanti della maggioranza avrebbero fatto ricorso a questo mezzo per sfuggire alla minaccia che l'ostilità dei sindacalisti D.C. e socialdemocratici fa pesare sul governo; la loro proposta non ha, perciò, destato sorpresa.

Cosa singolare, invece, è che non sia stata ostacolata soltanto dai socialisti del PSI, mentre i comunisti l'hanno accolta con molto favore. E' stato per il governo un appoggio insperato, tanto più che proprio i comunisti, prima del congresso di Venezia, si erano battuti contro tale rinvio. Ancora stamane erano continuate ad arrivare a Roma le delegazioni di contadini che, in base ai vecchi ordini, le federazioni provinciali del PCI inviavano per sollecitare la conclusione del dibattito. Imbarazzati a spiegare che ormai la tattica è cambiata, i deputati comunisti hanno trovato delle scuse per non accompagnare i rappresentanti della loro «base» dal presidente della Camera, com'era previsto.

Le ragioni dell'atteggiamento comunista sono molto chiare: il PCI è attualmente impegnato in una campagna di svalutazione del PSI, ha interesse ad inasprire i rapporti fra i due partiti socialisti ed a porre nuovi ostacoli all'unificazione, non ne ha, invece, nessuno in una crisi di governo. Perciò, con la spregiudicatezza che lo distingue, non ha esitato ad accettare oggi — e con assai minori giustificazioni — quel rinvio che due mesi fa aveva tenacemente ostacolato.

Il periodo di tranquillità che il governo è riuscito ad assicurarsi con l'anticipo delle vacanze parlamentari è ancora condizionato — abbiamo detto — ad imprevisti dell'ultimo momento. L'elemento di incertezza è stato introdotto, dopo la decisione dei capigruppo parlamentari, da Saragat, che in un articolo apparso nel pomeriggio ha posto una specie di ultimatum ai sindacalisti D. C. Se il rinvio dell'approvazione del compromesso sui patti agrari deve servire soltanto a guadagnare qualche settimana di tempo, per arrivare al governo monocolore in un momento più opportuno — scrive in sostanza il vicepresidente del Consiglio — i socialdemocratici lo rifiutano e prendono l'iniziativa per chiarire subito la situazione.

«Se crisi ci deve essere è bene che ci sia subito, e, tanto per levare ogni dubbio, diremo senz'altro che, se crisi ci deve essere, ci sarà subito, vale a dire entro questa settimana. Gli amici della CISL debbono dirci lealmente, prima che la Camera prenda le sue vacanze, che cosa intendono fare sul piano parlamentare. Essi e soltanto essi possono darci una risposta che ci permetterà di prendere le nostre decisioni».

Si è ripetutamente spiegato, nel corso di questa lunga e confusa vicenda, che la preoccupazione dei socialdemocratici è stata sempre di mettere d'accordo le concessioni da fare ai liberali, indispensabili per salvare la coalizione, con la necessità di non farsi scavalcare a sinistra dai democristiani. Costringendo Fanfani a partecipare alle riunioni di Villa Madama e ad assumersi quindi la corresponsabilità del compromesso concordato, essi avevano fatto un primo passo verso questo obiettivo. L'intervento di Saragat mira ora a completare l'operazione costringendo i deputati democristiani ad impegnarsi esplicitamente a sostenere l'accordo senza attendere la rinviata discussione parlamentare.

Segni, a quel che sembra, era stato informato precedentemente dell'articolo ed aveva trovato giusta la richiesta del *leader* socialdemocratico. Subito dopo ha telefonato a Fanfani facendogli notare che in queste condizioni era indispensabile convocare il gruppo parlamentare. Il segretario della D.C. ha accettato l'invito e la riunione è stata difatti fissata per domattina.

Fanfani non ha mancato neppure di rivolgere ai sindacalisti del suo partito un nuovo invito alla moderazione, prendendo spunto dalla vittoria sindacale riportata a Torino. Resta ora a vedere se Pastore e i suoi amici si piegheranno alla necessità politica o non troveranno proprio nel successo sindacale un motivo di più per mantenersi fermi sulla linea già enunciata. La risposta a domani sera o al più tardi a dopodomani, poiché Saragat, come s'è visto, la esige «prima che la Camera prenda le sue vacanze», cioè entro venerdì.

Enzo Forcella

Chiarimenti dell'on. Rossi sulle scuole medie private

Roma, 10 aprile.

In una intervista alla «Giustizia» il Ministro della P. I. conferma che è stato messo a punto un progetto di legge per dare assetto definitivo all'insegnamento privato delle scuole secondarie. Rispondendo ad alcune critiche, l'on. Paolo Rossi dichiara: «Il sospetto di un favore circa le scuole confessionali è semplicemente assurdo. Il disegno di legge ora predisposto risponde al preminente interesse dello Stato e non già a sollecitazioni di parti politiche o di correnti di interessi privati. Se mai le sollecitazioni sono nel senso contrario, perché la scuola non statale è naturalmente restia ad accettare una più stretta disciplina».

Il Ministro confuta quindi la obiezione che il progetto ministeriale sia in contrasto con lo art. 33 della costituzione, precisando che, se questo esclude un diritto delle scuole private al concorso finanziario dello Stato, tuttavia non vieta l'erogazione di sussidi e contributi alla scuola non statale quando sia il caso. L'on. Rossi aggiunge che, di fatto il Ministero di P. I., sia prima che dopo l'entrata in vigore della Costituzione, ha ininterrottamente concesso sussidi a scuole ed istituti non statali: con il nuovo progetto si vuole precisamente sottrarre la concessione degli aiuti indispensabili allo arbitrio del Ministro o delle direzioni generali, per sottoporla al Parlamento.

I commenti dei partiti sulle elezioni alla Fiat

Una nota degli industriali: "I risultati sono un sintomo del ritorno alla normalità nelle fabbriche,, - Dichiarazioni di Fanfani, Saragat, Pacciardi

Roma, 10 aprile.

(s. c.) Le elezioni alla Fiat di Torino e il netto successo dei Sindacati democratici sono anche oggi al centro dei commenti degli osservatori politici della capitale.

Una nota degli industriali rileva che i risultati di Torino sono la più evidente testimonianza di un orientamento dei lavoratori del tempo in atto. La causa evidente di questo atteggiamento è quell'accesa politicizzazione delle Commissioni interne che la CGIL aveva voluto e che, avvedutasi oggi dell'errore compiuto, aveva rinnegato.

«I lavoratori hanno compreso — dice la nota — che introdurre la politica nell'ambito degli stabilimenti costituisce un pericolo proprio per il lavoratore in quanto lo pone alla mercé di un gioco politico in cui sono completamente estranei i suoi interessi economici. Il compito fondamentale delle C. I., secondo l'accordo firmato l'8 maggio 1953, è quello di concorrere a mantenere normali i rapporti tra i lavoratori e la direzione aziendale, in uno spirito di fattiva collaborazione al fine di migliorare lo svolgimento dell'attività produttiva; è evidente, quindi, il contrasto tra questa intesa e la politicizzazione delle Commissioni interne. Ciò è stato avvertito dalle stesse maestranze che, volgendosi verso i Sindacati democratici, dimostrano di non accettare l'impostazione data dalla CGIL alle funzioni delle Commissioni interne. I risultati — conclude la nota — sono un sintomo di un graduale ritorno alla normalità e di una più retta impostazione degli accordi interconfederali».

L'on. Fanfani, compiacendosi per l'esito delle elezioni, ha dichiarato che ciò «accresce le responsabilità dei dirigenti sindacali democratici. In questo momento in cui ci rallegriamo per il successo di Pastore e dei suoi sindacalisti, noi ci appelliamo a detta responsabilità per chiedere l'accettazione della gradualità nel progresso imposta dalla situazione politica. Turbare la naturale evoluzione di quest'ultima con decisioni su punti particolari, aventi però ripercussioni vastissime e oltre lo stretto campo economico e sociale, vorrebbe dire, in definitiva, ridare nuovo respiro e nuove speranze sul terreno politico alle forze sconfitte a Torino sul terreno sindacale. Le insufficienze dell'azione dei politici — ammesso che vi siano — non autorizzano e non legittimano nessun sindacalista democratico a compiere atti capaci di ridare il fiato ai social-comunisti».

Pacciardi ha fatto scrivere alla sua agenzia che «qualche cosa di nuovo è avvenuto in Italia», e che «le elezioni di Cremona e Rimini hanno scarso significato dinanzi alla caduta verticale della FIOM a Torino».

L'on. Saragat ha pubblicato un articolo sulla «Giustizia» in cui afferma: «L'amico Pastore, commentando i risultati delle elezioni sindacali della Fiat, ha detto: "Il motivo di maggior compiacimento per noi è rappresentato dal fatto che in questa campagna elettorale siamo stati i soli ad assumere chiaramente posizioni di autonomia evitando oltretutto ogni qualificazione politica alla nostra lista". In altri termini l'amico Pastore, in polemica indiretta con l'altro sindacato democratico, ha l'aria di dire: noi della CISL non facciamo politica, noi siamo unicamente dei sindacalisti.

«Abbiamo molta stima dell'amico Pastore e non mettiamo in dubbio la sincerità della sua affermazione. Tuttavia pensiamo che l'affetto che lo lega alla CISL faccia perdere la obiettività necessaria per riconoscere che in lui c'è un amore ancora più grande, ed è quello che lo lega alla D. C. Contrariamente a quanto Pastore, in perfetta buona fede, afferma, i suoi atteggiamenti sembrerebbero dimostrare che egli vede le cose attraverso gli occhiali dell'integralismo democristiano. Si consideri, infatti, il suo atteggiamento nei confronti dell'attuale governo».

La stampa di sinistra non tenta neppure di mascherare la sconfitta della CGIL e cerca attenuanti in presunte «astensioni» e «pressioni padronali». *L'Unità* di stamattina scrive che la «Fiat, ieri isola d'avanguardia della classe operaia, è oggi isolata alla retroguardia».

L'Avanti! attribuisce lo scacco della FIOM al fatto che la vecchia organizzazione «si era potuta presentare» soltanto in una quindicina di sezioni e, a titolo di consolazione, scrive che il miglioramento delle posizioni del sindacato socialdemocratico è stato inferiore al previsto: «Ascesa vi è stata, ma per nulla travolgente». *L'Avanti!* conclude che i risultati di Torino ripropongono il problema del sindacato socialista, senza chiarire se nell'ambito o meno della CGIL.

Incidente a Pio XII nel corso di un'udienza

Il Papa incespica nell'abito

Città del Vaticano, 10 aprile.

E' corsa voce questa sera che il Papa, durante l'udienza in San Pietro ai coltivatori diretti, sarebbe caduto sui gradini del trono. Come hanno potuto vedere le molte migliaia di presenti, il Pontefice non è caduto, ma, salendo i gradini, come egli fa sempre, a passo svelto e senza voler essere sostenuto, a un certo momento ha incespicato nell'abito, riprendendosi però immediatamente. Dopo il breve discorso Pio XII è disceso dai gradini e, passando da una parte all'altra della corsia centrale della Basilica, si è trattenuto con i coltivatori diretti per circa un quarto d'ora, dando la mano a baciare senza manifestare di avere in nessun modo sofferto del lievissimo incidente.

In Vaticano avrà luogo il 30 aprile la solenne udienza dei Principi di Monaco, attesi a Roma già la sera del 28. I Principi, che prenderanno alloggio al Grand Hôtel, saranno accompagnati dal Segretario di Stato, signor Noghes e signora, dal Consigliere privato, sig. Cesare Solamita, dal Primo Aiutante di Campo e dal Cappellano di Corte, padre Tucker.

Elisabetta al Comando atlantico

La regina d'Inghilterra ha visitato il Quartier Generale dello «Shape» a Fontainebleau. Elisabetta discorre con la signora Norstad, consorte del comandante atlantico; in secondo piano, Filippo ed il gen. Norstad (Vedere in 3ª pag. il servizio del nostro inviato) (tel.)

L'annuncio della Commissione nucleare americana

E' scoppiata nell'Unione Sovietica la terza atomica in otto giorni

Mosca minaccia di rappresaglie i paesi del Medio Oriente che concederanno basi militari alle potenze occidentali - Che accadrebbe in caso di conflitto

Washington, 10 aprile.

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato questa sera che è scoppiata in Russia un'altra bomba nucleare, la terza dal 3 aprile ad oggi. E' stato precisato che l'ordigno esploso oggi era «alquanto più potente dei precedenti».

Come si ricorderà, sabato scorso era stato avvertito un altro scoppio nell'URSS e, secondo i rilievi dei centri giapponesi, la deflagrazione in due tempi aveva indicato trattarsi di bomba all'idrogeno.

Dal 1949 ad oggi, sono state registrate 21 esplosioni atomiche in territorio sovietico. Ma è da tener presente che gli annunci si sono sempre riferiti a serie di esplosioni e si calcola che gli ordigni sperimentati siano almeno 40.

u. p.

Il «monito» sovietico ai Paesi del Levante

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 10 aprile.

Dopo i Paesi europei, è ora la volta di quelli del Medio Oriente ad essere «ammoniti» e minacciati dalla Russia; rivolgendosi alle Nazioni del Levante, Radio-Mosca ha trasmesso oggi, in lingua araba, l'«avvertimento» che la concessione di basi militari agli Stati Uniti da parte di Paesi del Medio Oriente potrebbe avere «conseguenze gravissime».

Il messaggio dell'emittente moscovita era diretto al Libano, all'Arabia Saudita, alla Libia, alla Tunisia, al Marocco, ed anche alla Turchia e ad Israele. Negli ultimi giorni la Russia ha rivolto «moniti» e minacce dello stesso tenore a Gran Bretagna, Germania occidentale, Norvegia, Danimarca, Olanda, Grecia.

L'emittente russa ha dichiarato questa sera, rivolgendosi al Medio Oriente: «La potenza distruttiva delle armi nucleari e termonucleari dell'Unione Sovietica e il loro numero è tanto e tale che i colpi diretti a distruggere l'aggressore colpirebbero inevitabilmente una vasta zona intorno a queste basi».

L'annunciatore ha sostenuto che Paesi del Medio Oriente hanno concesso agli Stati Uniti basi militari per organizzare una guerra atomica contro la Unione Sovietica. Ed ha aggiunto: «Qual'è il destino di quei Paesi in cui sono state costituite delle basi militari americane, basi provviste di armi atomiche e all'idrogeno? Cerchiamo di immaginarne le conseguenze. Cominciano le operazioni militari ed i bombardieri americani, di stanza nei Paesi del Vicino e del Medio Oriente, si alzano in volo per portare i loro ordigni micidiali sulle città dell'Unione Sovietica.

«Naturalmente, in tali circostanze, l'Unione Sovietica non può starsene con le mani in mano. Le norme più elementari dell'autodifesa richiedono che le basi dalle quali sono stati lanciati gli attacchi, vengano distrutte. Come si vede, la questione delle basi militari statunitensi è molto pericolosa. La pace del mondo richiede la liquidazione delle basi militari americane negli altri Paesi, fra cui la Turchia, la Libia, il Marocco e la Tunisia. Il futuro del popolo non può essere garantito sino a quando tali basi non saranno eliminate».

La radio moscovita ha parlato anche dell'Arabia Saudita, dove gli americani dispongono di una base aerea, precisamente a Dhahran.

Infine l'emittente sovietica ha detto: «Altre notizie informano che gli Stati Uniti cercano di ottenere delle concessioni per la creazione di basi militari nel Libano e nello Stato d'Israele. Tutte queste attività e notizie dimostrano, in maniera chiara ed evidente, la tendenza a costituire e ad ampliare basi militari nel Vicino e nel Medio Oriente e nell'Africa. Si badi bene che, per difenderci, l'Unione Sovietica si troverà nella necessità di distruggere le basi, dalle quali vengono lanciati gli attacchi».

Le minacce russe tendono a due scopi: 1) ampliare la campagna intimidatoria contro ogni Paese alleato ed amico degli Stati Uniti; 2) impedire in ogni modo il realizzarsi della «dottrina Eisenhower» che prevede l'assistenza americana, economica e militare, ai Paesi del Medio Oriente che la chiederanno, contro i pericoli di un'aggressione o di infiltrazioni sovietiche e comuniste.

a. p.

Era stato deportato con Nagy

Lukacs, teorico del marxismo ottiene di tornare in Ungheria

Budapest, 10 aprile.

Radio Budapest ha annunciato oggi che il governo ungherese ha concesso a Gyoergy Lukacs, il teorico del marxismo che fu ministro dell'Istruzione nel governo Nagy, di fare ritorno in Ungheria.

L'emittente ha precisato che Lukacs ha inviato al governo ungherese una lettera chiedendo il permesso di ritornare «per poter continuare i suoi studi scientifici», ma non ha precisato da dove il filosofo avrebbe spedito la lettera. Secondo notizie ufficiali dello scorso novembre, Lukacs, Nagy e altri membri del governo di quest'ultimo erano stati condotti in esilio in Romania.

Un gruppo di alti prelati ungheresi, guidati dall'arcivescovo Josef Groesz, di Kalocsa, si sono incontrati oggi con i capi comunisti per cercare di sanare il conflitto esistente tra il governo e la Chiesa cattolica.

Alla base delle discussioni è stato trattato lo scottante argomento delle persecuzioni da parte del governo comunista contro il cardinale Mindszenty il quale, com'è noto, si trova presso l'ambasciata americana a Budapest dopo essere stato rilasciato alla fine della recente rivolta.

Eisenhower approva i piani della strategia nucleare inglese

Il Presidente americano spera di giungere ad un compromesso con Nasser per Suez
Polemica tra Washington ed Ottawa per il suicidio dell'ambasciatore canadese al Cairo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 aprile.

Eisenhower ha dichiarato oggi, nel corso della sua conferenza-stampa, di «ammirare il coraggio ed il sangue freddo» della Gran Bretagna nella decisione di ridimensionare le sue Forze armate sulle esigenze della sua economia e adeguarle agli imperativi dell'èra atomica. Egli è perfettamente al corrente degli allarmi e delle preoccupazioni nati in Europa in seguito alla decisione inglese, ma ha affermato che per prima cosa bisogna sforzarsi di capire quali sono le condizioni dell'Inghilterra. Dalla fine della guerra, egli ha detto, la Gran Bretagna ha dovuto affrontare grandi difficoltà economiche, fatto questo che occorre ricordare oggi quando bisogna ammettere che la «sicurezza di una nazione non è sempre determinata solo dal numero dei suoi soldati, ma in misura per lo meno eguale dallo stato della sua economia».

Naturalmente molti capi militari americani non sono affatto soddisfatti di questa interpretazione presidenziale perché temono, come del resto molti Capi di Stato europei, che la pressione per riduzione delle spese militari si farà sentire ancora più fortemente in molti Parlamenti.

Eisenhower, inoltre, non ha espresso alcun parere sulla richiesta tedesca di essere fornita di armi atomiche, per conseguire riduzioni di spese militari. La richiesta ha provocato allarme negli ambienti della NATO, specie francesi, perché se venisse accolta, toglierebbe alla Germania l'incentivo di partecipare all'Euratom.

Il Presidente aveva cominciato la conferenza tentando di calmare la violenta ed amarissima reazione canadese contro gli Stati Uniti per l'atteggiamento assunto dal governo americano nel dramma dell'ambasciatore Norman, suicida al Cairo. I canadesi sono furenti perché il Dipartimento di Stato non ha mai risposto per iscritto alla protesta fatta un mese fa al primo annuncio della riesumazione delle false accuse contro Norman da parte di una Commissione del Congresso. La irritazione contro gli Stati Uniti è giunta al punto che oggi il governo di Ottawa ha deciso di riesaminare gli accordi che regolano lo scambio di informazioni confidenziali per la protezione della sicurezza comune e l'ambasciatore americano ha deciso di venire immediatamente a Washington per sottolineare la gravità della crisi fra i due Paesi.

Eisenhower da parte sua ha tentato di lenire l'indignazione canadese ricordando al Paese vicino che gli Stati Uniti sono attaccatissimi al mantenimento di buone relazioni con il Canada. Ma dopo aver avvertito che il potere legislativo è negli Stati Uniti assolutamente indipendente da quello esecutivo (ciò che significa che le proteste canadesi sono difficilmente accettabili), Eisenhower ha assicurato che nessuna Commissione del Senato, per quanto egli sappia, ha commesso alcunché di scorretto o di ingiurioso verso i rappresentanti del Paese amico. Il governo canadese sostiene invece esattamente il contrario.

Più a lungo il Presidente americano si è intrattenuto sui problemi del Medio Oriente. Sebbene i negoziati fra Stati Uniti ed Egitto si sviluppino in modo tutt'altro che incoraggiante, e sembrino giustificare la tendenza di alcuni Paesi occidentali a deferire nuovamente la questione della navigazione nel Canale al Consiglio di Sicurezza, Eisenhower ritiene che esista ancora motivo di sperare in un accordo con Nasser. Egli ha detto che non è ancora giunto il momento di rimandare la questione del regolamento dei rapporti fra utenti del Canale ed Egitto «ad un diverso Foro».

La Francia, come è noto insiste per via diplomatica perché l'organo direttivo dell'UNO riesamini la questione e ordini all'Egitto di conformarsi ai sei principi annunciati nell'ottobre scorso dallo stesso Consiglio di Sicurezza e principalmente a quello di ammettere anche gli utenti negli organi direttivi che assicureranno la amministrazione del Canale. L'ottimismo di Eisenhower può sembrare infondato, si è commentato più tardi negli ambienti autorizzati della Casa Bianca, ma i fatti accaduti nelle ultime ore nel Medio Oriente «provano» invece che la situazione generale in quella parte del mondo è in continuo mutamento sicché il ricorso alla pazienza sarà alla fine più redditizio del ricorso all'UNO».

La destituzione del Presidente del Consiglio filo-sovietico Nabulsi in Giordania è il fatto addotto dagli organi della Casa Bianca per ritenere che anche i continui colloqui dell'ambasciatore americano al Cairo — che agisce evidentemente come portavoce di tutti gli utenti occidentali — saranno influenzati dal sempre più preciso atteggiamento anticomunista assunto nelle ultime settimane dai più stretti alleati di Nasser. E' evidente che le spiegazioni fornite dall'inviato personale del Presidente, on. Richards, stanno convincendo i capi arabi che la dottrina Eisenhower non è uno strumento per sostituire l'influenza americana a quella inglese o francese, ma un programma politico di mutua garanzia e convenienza.

Il fatto che re Saud abbia rinnovato il contratto per l'affitto della base di Dahran agli Stati Uniti e che ne abbia ricevuto in contropartita aiuti economici e militari per un valore complessivo di cento milioni di dollari in cinque anni; il fatto che l'Iraq e il Libano si siano già assicurati l'uno dodici e l'altro dieci milioni di dollari sui fondi messi a disposizione del Presidente Eisenhower per la effettuazione del suo programma di mutua assistenza, non può rimanere senza effetti al Cairo proprio nel momento in cui l'Egitto non riesce a collocare sul mercato del dollaro le sue ingenti giacenze di cotone. Tuttavia gli Stati Uniti, come si desume dalla pacata e ottimistica dichiarazione di Eisenhower, non intendono dare a Nasser l'impressione che l'Occidente vuole ricorrere a pressioni di alcun genere per piegarlo a prove di maggiore collaborazione.

Gino Tomajuoli

Adenauer il 23 maggio si recherà a Washington

Bonn, 10 aprile.

(m. c.) Il 23 maggio il cancelliere della Germania occidentale Adenauer partirà per Washington, dove avrà colloqui con il presidente americano Eisenhower e col segretario di Stato, Foster Dulles.

Progetto francese per alleviare le sofferenze in caso di guerra

Tutti i Paesi del mondo dovrebbero mettere in comune le loro risorse assistenziali e sanitarie

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 aprile.

A nome del governo francese, il ministro degli ex-combattenti Tanguy Brigent, ha illustrato all'Accademia di medicina l'iniziativa che la Francia sta per proporre a tutti i Paesi del mondo: la creazione di un «pool» bianco internazionale che, in caso di guerra, dovrebbe mettere in comune ogni assistenza sanitaria. Un progetto analogo esiste già fin dal 1953 per il tempo di pace, si tratta ora di estenderlo nell'eventualità d'un conflitto.

Il «pool» bianco nei campi di battaglia, proposto dalla Francia, costituirebbe una comunità, nella quale verrebbero chiamati a partecipare tutte le nazioni, senza distinzioni di Oriente o di Occidente; verrebbero cioè messe in comune le risorse farmaceutiche e assistenziali di ogni Stato, creando una solidarietà umana attraverso i campi di battaglia; col personale e il materiale internazionale, il «pool» avrebbe il compito di intervenire ovunque se ne sentisse la necessità, a favore di combattenti e di popolazioni, senza nessuna discriminazione fra amici e nemici.

Il Ministro ha annunziato che una prima consultazione della opinione pubblica mondiale è già avvenuta a questo proposito a Parigi; i rappresentanti di diversi Paesi, di diverse Federazioni di ex-combattenti, della Croce Rossa e gli specialisti di diritto internazionale, hanno approvato all'unanimità in quella circostanza l'iniziativa francese.

Secondo Tanguy Brigent, la possibilità pratica di realizzare il progetto è provata dai precedenti «pools» bianchi internazionali, che si sono costituiti spontaneamente in occasione di sciagure che avevano colpito certi paesi, come fu, per esempio, il caso della rottura delle dighe in Olanda. I terribili effetti d'una moderna conflagrazione — ha detto il Ministro — sarebbero d'altronde tali che un solo Paese non potrebbe disporre dei mezzi necessari a curare le proprie vittime.

s. v.

Grandiose manovre della NATO nel Mediterraneo orientale

Napoli, 10 aprile.

Da venerdì a domenica prossima si svolgerà in Turchia e nelle acque adiacenti una esercitazione aero-navale delle Forze militari del settore «Sud-Europa» della Nato (Alleanza Atlantica) per sperimentarne le capacità difensive. Alle manovre, denominate «Fulcro Rosso» parteciperanno anche la portaerei americana *Forrestal*, che è la più grande del mondo, altre unità della Sesta Flotta degli Stati Uniti, aerei inglesi dell'ultimo tipo *Valiant* da bombardamento a grande distanza, gruppi di sommozzatori, sommergibili, numerose squadriglie di apparecchi e reparti turchi e di altri Paesi.

L'esercitazione sarà coordinata dall'ammiraglio Brown; il programma delle manovre è stato annunciato oggi dall'ammiraglio Briscoe, comandante in capo delle Forze alleate del Sud-Europa, il cui Quartier Generale ha sede a Napoli.

CRONACA CITTADINA

Ripercussioni e commenti delle elezioni alla Fiat

Come Cisl e Uil si sono divisi i voti persi dai socialcomunisti

L'atteggiamento dei socialisti dove la CGIL presentava soltanto candidati comunisti - Le conseguenze del passaggio alla UIL dei sindacalisti del PSI - Le perdite più forti negli stabilimenti: Ferriere, Filiale di Torino, Grandi Motori e Lingotto

I risultati delle elezioni Fiat sono al centro dei commenti di tutti gli ambienti politici e sindacali. Gli aspetti principali che vengono messi in rilievo sono: l'ulteriore sgretolamento dei socialcomunisti della CGIL che hanno perduto un quarto dei voti dello scorso anno passando dal 28,8 al 21,1 per cento (7,7 per cento in meno); la conquista della maggioranza assoluta dei seggi e dei voti da parte della CISL che è salita dal 47,2 al 50,0 per cento (2,8 per cento in più); il forte progresso realizzato dalla lista «Uil - Unità socialista» che ha aumentato i suoi suffragi dal 23,9 al 28,5 per cento (4,6 per cento in più); il tracollo delle ambizioni dei missini della CISNAL che si presentavano per la prima volta nelle elezioni alla Fiat e che non avranno rappresentanti nella commissione interna.

La clamorosa sconfitta della CGIL ha molti aspetti interessanti: lo scorso anno i socialcomunisti erano in tutto il complesso Fiat al secondo posto dopo la CISL e prima della UIL, ora sono ultimi con un grande distacco sia dalla CISL che dalla UIL. Fra gli impiegati sono praticamente scomparsi (ottenendo 9 voti su una massa di 11 mila dipendenti) mentre nel 1956 avevano il 3,5 per cento.

Lo sgretolamento del «sindacato rosso» è stato determinato in prevalenza dagli operai: una perdita di 3508 voti pari all'8,8 per cento e corrispondenti a 11 seggi di commissione interna in meno. Lo scorso anno la CGIL poteva ancora affermare di essere il sindacato più numeroso fra gli operai della Prosidea di via Caserta, fra gli operai delle Ferriere e fra quelli della Sima. Ieri hanno perduto anche queste ultime posizioni: alle Ferriere sono scesi, fra gli operai, dal 56 al 40,9 per cento e alla Sima dal 50,3 al 45,1 per cento. In totale la CGIL ha propri rappresentanti solo nelle commissioni interne di 19 stabilimenti su 30 ed è ovunque in minoranza.

Dai voti riportati dalle liste della CGIL si può anche desumere l'orientamento degli elettori socialisti. E' noto che vi erano candidati socialisti solo in 10 delle 18 liste della CGIL. Le altre 8 erano composte esclusivamente da comunisti. Come hanno reagito, in questi cinque stabilimenti, gli elettori del PSI? La risposta che viene dalle cifre è che in queste aziende una notevole parte degli operai socialisti non ha votato per la lista della CGIL dove erano solo candidati comunisti. E' un fatto significativo che conferma come nelle file dei sindacalisti socialisti esista un desiderio di autonomia che finora i politici hanno tentato di reprimere espellendo dal partito quanti hanno osato proclamare apertamente questo orientamento.

Negli stabilimenti dove vi erano solo candidati del PCI le liste della CGIL hanno subito perdite più rilevanti che altrove: Ferriere di Avigliana 8,9 per cento in meno; Grandi Motori 12,4 per cento in meno; Filiale di Torino 12,6 per cento in meno; Prosidea di via Caserta 7,7 per cento in meno. Fa eccezione la Spa dove la perdita è stata del 4,6%.

Quali sono stati gli effetti elettorali dell'atteggiamento assunto dai sindacalisti socialisti Masazza, Sabatini e Bruno, e dal comunista Montaldo, che hanno abbandonato la CGIL per aderire alla UIL? Le cifre indicano che molti operai socialisti hanno seguito questi esponenti malgrado fossero stati sconfessati ed espulsi dal partito. Alle Ferriere (dove erano Bruno e Montaldo) la CGIL ha perduto il 14,2 per cento dei voti; al Lingotto (dove era Sabatini) ha perso il 12 per cento; alla Mirafiori (dove lavora Masazza) ha perduto il 4,4 per cento.

I socialcomunisti sono andati molto male anche alle Fonderie (11 per cento in meno). Meno peggio invece alle Produzioni Ausiliarie dove hanno perduto il 5,9 per cento; alla Sima il 6,8 per cento e alla Materferro il 4,9 per cento.

Infine un'ultima domanda: a chi sono andati i voti perduti dalla CGIL? Nelle Ferriere di Avigliana l'8,2 per cento è stato conquistato dalla CISL e lo 0,7 per cento dalla UIL; alla Grandi Motori metà a testa: 6,2 per cento alla CISL e 6,2 per cento alla UIL; alla Spa tutto il vantaggio (5,7 per cento) è andato alla UIL che ha tolto anche il 0,9 per cento alla CISL; alla Filiale di Torino la UIL ha ottenuto il 15,8 per cento in più (togliendo il 12,6 per cento alla CGIL e il 3,2 per cento alla CISL); alla Prosidea di via Caserta il 3,5 per cento è andato alla CISL e il 3,7 alla UIL.

Nel massimo stabilimento Fiat, alla Mirafiori, i socialcomunisti hanno perso il 4,3 per cento: è andato per il 3,8 a vantaggio della UIL e per lo 0,5 per cento alla CISL. Alle Fonderie la CISL ha guadagnato il 4,3 per cento e la UIL il 6,7 per cento. Nello stabilimento Produzioni Ausiliarie tutta la perdita della CGIL è stata assorbita dalla CISL che ha tolto anche il 2,2 per cento alla UIL. Al Lingotto la UIL che aveva in lista il candidato socialista Sabatini è aumentata del 7,2 per cento; la CISL dello 0,2 per cento.

Alle Ferriere la UIL che aveva tra i suoi candidati il socialista Bruno e il comunista Montaldo ha ottenuto l'8,3 per cento in più contro il 5,9 della CISL. Alla Sima la UIL ha raccolto tutti i voti perduti dai socialcomunisti (6,8 per cento) portando via anche l'1,8 per cento alla CISL.

Alla Materferro i suffragi mancanti alla CGIL risultano divisi a metà tra CISL (2,1 per cento in più) e UIL (2,8 per cento in più). Alla Ricambi di corso Peschiera, unica azienda dove la CGIL abbia ancora la maggioranza, la UIL si è presentata per la prima volta portando via ai socialcomunisti il 16,8 per cento dei voti.

Alla Metalli tutti i voti persi dalla CGIL sono andati alla CISL (9,7 per cento) che ha tolto anche il 3,8 per cento alla UIL. Infine la Ricambi di Stura. La CGIL che lo scorso anno aveva ottenuto il 12,2 per cento non si è più presentata: hanno fatto a metà CISL (più 5,5 per cento) e UIL (più 5,7 per cento).

I nuovi rappresentanti di Commissioni interne

Lo spoglio delle preferenze

In tutte le sezioni Fiat i Comitati elettorali hanno dedicato la giornata di ieri allo spoglio delle preferenze per la designazione degli operai ed impiegati che faranno parte delle nuove Commissioni interne. Gli eletti sono:

Sede Centrale — Operai: Gubitoso della Cisl, Bovino della Uil; impiegati: Pretti, Bongiovanni, Raso, Amerio e Pivatta della Cisl, Prina e Gualdi della Uil.

Mirafiori — Si conoscono solo gli eletti della Cisl; operai: Cottura, Aurora, Bolatto, Mazzarelli, Bruguera e Valetto; impiegati: Conte Grondino.

Fonderie — Operai: Fabiani, Nardi, Boschetto della Cisl, De Col, Alessandrini e D'Allessandro della Uil, Trinchero, Castellano e Bruno della Cgil; impiegati: Sartore della Cisl e Benso della Uil.

Produzioni ausiliarie — Operai: Giglioli, Mossino e Tommasini della Cisl, Lovera della Uil, Rizzo e Destefanis della Cgil; impiegati: Cristino della Cisl.

Lingotto — Operai: Margaria, Garis, Cravotto, Bortignon della Cisl, Nicastri, Mighell, Berardelli e Sabatini della Uil; Gallina, D'Amelio e Galassi della Cgil; impiegati: Giordana della Cisl e Gontero della Uil.

Ferriere — Operai: Montaldo, Gandini e Tardivo della Uil, Doglio, Cena, Fogli e Pulin della Cisl, Vacchetta, Cervetti, Aimetti e Tosi della Cgil; impiegati: Viach della Cisl e Perone della Uil.

Ferriere di Avigliana — Operai: Luciano Allais e Barella della Cisl, Olivio Allais, Folco e Gallo della Uil, Rossetti della Cgil; impiegati: Reviglio della Uil.

Grandi Motori — Operai: Corbella, Cena, Bacca della Cisl, Beltramini, Berton e Germano della Uil, Tosetto e Borghi della Cgil; impiegati: Tinivella della Cisl, Biesta e Aliberti della Uil.

Sima — Operai: Accattino, Clerico, De Filippo della Cisl, Maisani della Uil, Torroni, Di Muro e Conti della Cgil; impiegati: De Giorgi della Cisl e Alberione della Uil.

Spa — Operai: Zatelli, Dal Canton e Pirini della Cisl, Locuseo, Ferrari e Gay della Uil, Zanatta, Musso e Dominici della Cgil; impiegati: Clementi della Cisl e Cerutti della Uil.

Ricambi Stura — Operai: Susca, Demarinis e Mosano della Cisl, Gea e Donatone della Uil; impiegati: Ghione e Bellone della Cisl.

Ricambi corso Peschiera — Operai: Pavesio e Miocchi della Cgil; impiegati: Cascelli della Cgil.

Metalli — Operai: Urbano e Panero della Cisl, Fiore dell'Uil, Ardizzola della Cgil; impiegati: De Grazia della Cisl.

Filiale di Torino — Operai: Quarantotto e Manfredo della Cisl, Bottelo della Uil, Zimanni della Cgil; impiegati: Panero, Scapino e Saluzzo della Cisl.

Prosidea via Caserta — Operai: Mila della Cisl, Candela e Ciani della Cgil; impiegati: Mordenti e Ferrero della Cisl.

Prosidea via G. Bruno — Operai: Bey e Ficetti della Cisl; impiegati: Iacoposi della Cisl.

Lubrificanti — Operai: Filippi e Tunioetto della Cisl; impiegati: Fossani della Cisl.

Mutua — Operai: Vola della Cisl; impiegati: Durando, Bardella e Anselmo della Cisl, Forno della Uil.

Ville Roddolo — Operai: Campolo e Nicolotti della Cisl; impiegati: Zamboni della Cisl.

Providenza e Assistenza — Operai: Grosso e Gobetti della Cisl; impiegati: Mina e Crispini della Cisl; Martelli della Uil.

Costruzioni Centro — Operai: Voghera della Cisl; impiegati: Arrichi, Di Giandomenico, Gamba e Marchetti della Cisl.

Costruzioni Sud — Operai: Colombo, Cariolaro e Massarotto della Cisl; Bottigelli della Cgil; impiegati: Bragotti della Cisl.

Costruzioni Lingotto — Operai: Setto e Santa della Cisl; impiegati: Lorenzoni della Uil.

Motorizzazione Agricola — Operai: De Petro della Uil; impiegati: Ganzio della Cisl, Gellini della Uil.

Materferro — Operai: Mola e Sargenti della Cisl, Tamietto, Battist e Bernardon della Uil, Gualandi e Monasterolo della Cgil; impiegati non ancora noti.

Velivoli — Operai solo della Cisl: Paolillo, Tresca, Mantova, Sussarello, Comandatore; impiegati solo della Cis: Taddeo e Robecchi.

Il Prefetto in visita al Circolo della Stampa

Il prefetto di Torino dott. Saporiti ha visitato ieri il palazzo Ceriana Mayneri, dove sono in corso, sotto la direzione dell'arch. Albertini, grandi lavori per adattarlo a sede del risorto Circolo della Stampa. Al termine della visita, il Prefetto ha espresso ai dirigenti dell'Associazione Stampa Subalpina il suo compiacimento per l'iniziativa e per il buon gusto e la signorilità con cui i giornalisti torinesi la stanno attuando.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,8
MINIMA	+4,9

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 5,8, umidità 98 %, pressione 774,6, pioggia nelle ultime 24 ore millimetri 34. Previsioni: cielo molto nuvoloso con pioggia. Temperatura a Caselle: mass. + 7, minima + 5, media + 7,7.

Da tre giorni pioggia incessante: 34 millimetri in un giorno

Drammatico salvataggio di tre pescatori bloccati sopra un isolotto dal Po in piena

Ieri sera sotto la pioggia a un chilometro dalla centrale di Bertolla - Le acque gonfiano all'improvviso per l'apertura delle paratie della diga - I tre su un roccione lanciano grida disperate - Una barca dei pompieri si rovescia, tre finiscono in acqua - Strappati ai gorghi con un argano, alla luce di un faro che rompe l'oscurità della notte - Il Po ai Murazzi salito di 2 metri

La pioggia che da tre giorni cade insistentemente sulla città, sulle campagne e sui monti ha gonfiato torrenti e fiumi, allagato case e terreni. Da più parti della provincia viene segnalato lo stato d'allarme. L'episodio più drammatico è stato vissuto ieri sera da tre pescatori che sono rimasti bloccati dall'ondata di piena, su di un isolotto al centro del Po.

L'allarme è stato dato alle 18,30. L'operaio Antonio De Mari di 31 anno, abitante in corso Casale n. 437, tornato alle 18 alla propria abitazione dopo il turno di lavoro alla Fiat, usciva, munito di ombrello e di scarponi di gomma, per una camminata lungo le stradicciole che, sulla sinistra del corso Casale, seguono l'argine del fiume.

Il De Mari, appassionato pescatore e buon conoscitore di quel tratto del Po, voleva rendersi conto dell'andamento della piena. Dopo circa mezz'ora di perlustrazione, mentre si era fermato per osservare l'avanzata irruente delle acque limacciose e gonfie che passavano con fragore portando arbusti, rami, tronchi divelti nella loro corsa a valle, l'operaio udiva delle invocazioni di aiuto. Prestando ascolto capiva che le grida provenivano dal fiume, più a valle. Si precipitava da quella parte e a circa duecento metri, all'altezza della Borgata Rosa, notava che su di un isolotto distante duecento metri dalla riva, tre uomini facevano grandi gesti con le braccia e invocavano aiuto.

Il De Mari a sua volta gridava per far capire che li aveva notati. «Pompieri, pompieri» scandivano a una sola voce i tre. La situazione era gravissima: l'isolotto che solitamente ha una larghezza di parecchie decine di metri, era ridotto a una sottilissima striscia di terreno intorno a un roccione; il mugghiare del fiume faceva intendere che l'acqua era ancora in ascesa, per giunta stava annottando. Il De Mari non perdeva tempo: si precipitava su per il sentiero, raggiungeva corso Casale e telefonava ai vigili del fuoco.

Dalla caserma centrale partiva immediatamente una squadra al comando dell'ing. Martini, munita di un canotto, di un gruppo elettrogeno e di potenti riflettori. Il De Mari attendeva i pompieri sulla strada per indicare loro il punto ove dovevano scendere nel Po. L'arrivo dell'automezzo richiamava sul luogo parecchie persone; la voce frattanto si diffondeva e ben presto lungo la riva del Po si andava ammassando una folla di curiosi.

Sotto la pioggia sferzante i pompieri lottavano per oltre un'ora prima di raggiungere i tre e porli in salvo. Nel canotto, trattenuto con un cavo di acciaio, scendevano il vigile scelto Biancamello e i vigili Sesia e Bianchetta. Per quanti sforzi essi facessero, l'approdo all'isola non era possibile perché la corrente impetuosa trascinava la leggera imbarcazione a valle impedendole di spostarsi verso il centro del fiume. I vigili dovevano trasferire più a monte il loro punto di partenza dalla riva e finalmente, alle 20,15, raggiungevano i tre e li traevano a bordo portandoli in salvo.

Sono tre pescatori: Ettore Viada di 21 anno abitante in strada Cartman 52, Primo Valdoni di 27 anni abitante in corso Casale 472 e Mario Garadi di 34 anni abitante in via Borgo Franco 43. Ieri mattina erano andati a pescare alle 7. Alle 15 avevano deciso di trasferirsi dalla riva sull'isolotto e avevano attraversato lo scarso corso d'acqua con il solo ausilio degli stivaloni di gomma. Ma alle 16,30 alla diga dell'Azienda Elettrica Municipale, un chilometro più a monte, era stata aperta una paratoia per dar sfogo al fiume che stava aumentando di livello. I tre si erano così trovati in difficoltà: tra le 16,30 e le 18 altre due paratoie erano state alzate e la loro situazione si era fatta drammatica.

Ieri sera, poco dopo che i tre pescatori erano stati tratti a riva, l'isolotto sul quale si trovavano veniva coperto dalle acque. Il livello del Po è continuato a crescere per tutta la notte. L'ufficio idrografico considera che la situazione sia da «stato di preallarme». Martedì mattina alle 8 il segnale di guardia posto presso Moncalieri denunciava un livello delle acque ancora inferiore al limite dello 0, cioè della normalità. In poche ore la tacca di paragone veniva sommersa e superata di oltre un metro. Ieri sera la piena stava per sfiorare i due metri ed era in costante aumento.

Nelle campagne, dove il Po non è chiuso fra alte sponde artificiali, la situazione era ieri allarmante. Lungo l'ansa a valle di Moncalieri brevi tratti di terreno sono coperti da un velo di acqua limacciosa. Nella zona tra Poirino e Villanova d'Asti, all'altezza del chilometro 34 della strada Torino-Asti, dove confluiscono vari torrenti — rio Bottalino, rio Verde, rio Banna — prati e campi sono sommersi per decine e decine di chilometri quadrati.

Nei pressi di Ponte Verde, due cascine, Griva e Bosco, sono assediate dalla piena, che ha invaso le stalle, le cucine e gli altri locali al piano terreno. Gli agricoltori sono stati costretti a sgomberare il bestiame, che ha trovato rifugio in altri casolari posti in luoghi più elevati. Turni di guardia sono stati organizzati giorno e notte, per controllare il crescere delle acque e dar avviso alle persone, se ci sarà pericolo, di cercare scampo in zone tranquille. La situazione è ancora più grave nella cascina di Antonio Pittarelli, dove l'acqua dilagata per le campagne supera in alcuni punti il livello di un metro e mezzo.

La barca dei pompieri tratta a riva con i tre pescatori strappati alla furia delle acque

La pioggia in aprile

Il cielo ha già rovesciato l'acqua di un intero mese

Dopo un inverno particolarmente asciutto (poca pioggia e due sole volte la neve per un totale di 30 centimetri); dopo un marzo che si era contraddistinto per la sua siccità (28 millimetri di pioggia contro una media mensile di 61 mm.), aprile ha dato sfogo alle precipitazioni raggiungendo il primato inverso: otto giorni di pioggia su dieci, con un totale di 70 mm., contro una media, per tutto il mese, di 83. Di questi 70 mm. 55 sono caduti tra lunedì e mercoledì (34 nella sola giornata di ieri).

L'anno scorso, nella prima decade d'aprile, avevamo avuto due sole giornate di pioggia con un totale di appena 16 mm.; e l'aprile del 1955 era trascorso addirittura all'asciutto, salvo due brevissime, quasi irrilevanti spruzzate. Anche il freddo si è fatto pungente e fastidioso a causa della pioggia e della umidità che ieri si è mantenuta su di una media del 98 per cento. Lunedì la colonnina del termometro non si era mossa dagli 8-9 gradi; martedì e così ieri è scesa anche più bassa, oscillando fra una minima di 4,8 e una massima di 6,8.

IN DIECI GIORNI 520 PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Pasqua propizia per le nozze

Nell'angusto ufficio dello Stato Civile si affollano festanti gruppi di parenti e testimoni che accompagnano le coppie alle rituali iscrizioni - L'età migliore: 25-29 anni per lo sposo, 21-24 per le spose - Il primato delle parrocchie: a Santa Rita in un anno 232 matrimoni

Le vetrine delle sarte e delle modiste hanno messo in mostra, da qualche settimana, le «novità» nuziali: vaporosi abiti bianchi con o senza strascico, semplici come il saio di una novizia o civettuoli come un «capo» da gran sera; cappellini ornati di fiori d'arancio e guerniti del tradizionale velo.

Ogni anno, in questo periodo, Torino si avvolge in una atmosfera da «marcia nuziale». La si respira, quest'atmosfera non solo nei negozi di confezioni o di tessuti, ma anche nelle confetterie — che sfoggiano bomboniere preziose e modesti sacchettini di tulle (a seconda delle possibilità degli sposi e del valore del regalo ricevuto) —, nelle vetrine dei fotografi, sulla soglia delle chiese e nell'atrio del Municipio. E' prossima la Pasqua, periodo propizio alle nozze. Le statistiche dimostrano però che la primavera ha ceduto il posto all'estate e all'autunno, nelle preferenze degli sposi. I mesi dell'anno in cui si registra il maggior numero di matrimoni, sono per Torino quelli di agosto e settembre: molte coppie approfittano delle ferie per raddoppiare — con il «permesso matrimoniale» — il periodo della luna di miele.

Tuttavia, aprile e maggio continuano a essere prescelti da numerosissimi sposi, come si osserva anche quest'anno guardando le bacheche delle «pubblicazioni» sotto il porticato del Palazzo di Città. Nei primi 10 giorni del mese, al nostro Municipio sono state inoltrate 520 domande: (di esse, 180 trasmesse da altri Comuni. La media delle coppie che ogni giorno si presentano in Municipio è, in aprile, di 40-50; entro il mese, saranno più di mille le coppie in regola con le «carte» matrimoniali.

I promessi sposi si affacciano sorridenti nell'anticamera dello Stato Civile: li accompagnano i genitori o altri parenti, e naturalmente ci sono i due testimoni prescritti dalla legge. Sei impiegati sono addetti alle «pubblicazioni»: due ricevono gli «atti» e ne controllano la validità, gli altri svolgono il lavoro accessorio. Nell'ufficio, sono ammesse due coppie per volta: facile capire che nei periodi di «punta», le «code» nella sala d'attesa sono sempre lunghe e snervanti.

Davanti al funzionario, comincia il momento più critico: qualche coppia ha da rivelare situazioni imbarazzanti (figli da legittimare, o annullamento di precedenti nozze), ed è costretta a farlo in presenza dell'altra coppia di estranei che, a contatto di gomito, sbriga le stesse formalità. Data la delicatezza dell'argomento, gli stessi funzionari riconoscono che sarebbe necessario lavorare in due uffici separati. Come ammettono, del resto, l'inutilità delle «pubblicazioni». Lo scopo di tale formalità è di consentire eventuali opposizioni al rito nuziale: le opposizioni giuridicamente valide sono pochissime, e nell'ultimo decennio a Torino se ne è registrata una sola.

L'ufficio di Torino è attrezzato per ricevere circa 18 mila «pubblicazioni» all'anno. Ne riceve, in pratica, meno della metà: ma l'afflusso non è regolare e nei periodi critici, come l'attuale, è impossibile evitare qualche protesta.

L'anno scorso, nella nostra città sono stati celebrati 5604 matrimoni: una media di 467 al mese. In aprile erano stati 615, in settembre 956, una cifra quasi doppia. L'età migliore, per gli sposi, sembra essere dai 25 ai 29 anni per l'uomo e dai 21 ai 24 per la donna. Infatti, l'anno scorso il maggior numero di coppie (1065) erano formate da giovani compresi tra queste età. Seguivano 845 coppie composte da uomini dai 25 ai 29 anni e da donne della stessa età; e 647 coppie di sposi che avevano entrambi dai 21 al 25 anni.

Quali sono le zone torinesi in cui ci si sposa di più? La barriera di Milano e il Regio Parco, dove l'anno scorso si sono registrati 179 matrimoni fra giovani della stessa zona. Le località in cui sbocciano meno fiori d'arancio sono Sassi e Cavoretto: 29 matrimoni nel primo, 37 nel secondo. Naturalmente, il fenomeno è spiegabile con la minore densità di popolazione.

Anche tra le parrocchie esiste un primato nella celebrazione di riti nuziali: l'anno scorso, questo primato era tenuto dalla parrocchia di Santa Rita, dove si sono unite 232 coppie di sposi. Seguiva la parrocchia del Lingotto, con 221 sposalizi. Nei primi due mesi di quest'anno, i matrimoni celebrati a Torino sono stati 475 (235 in gennaio, 240 in febbraio) nell'anno precedente le nozze erano 230 in gennaio e 229 in febbraio.

L'antica massima «moglie e buoi dei paesi tuoi» non ha perduto efficacia. L'anno scorso, i torinesi che si sono sposati con donne anch'esse torinesi sono stati 1120; i meridionali che hanno celebrato le nozze con giovani meridionali furono 376, mentre solo 101 sono state le coppie formate da un torinese e da una meridionale.

Misterioso caso di un uomo trovato cadavere in cucina

Il tubo del fornello staccato dal bocchettone - Inspiegabile un suicidio, incomprensibile una disgrazia

Il pensionato Evasio De Martini, di 70 anni, è stato trovato morto, avvelenato dal gas, ieri sera in corso Casale 43. Egli abitava al primo piano e dal 1943 condivideva l'alloggio con Caterina Sagoleo, di 42 anni. I due affittavano una camera ad una signorina, Giuseppina Angoletti. Ieri sera, verso le 18, l'Angoletti, rientrando dal lavoro, apriva l'uscio e si sentiva investire da una ventata di gas. Tenendo il fazzoletto premuto sulla bocca e sul naso, la donna corse in cucina e spalancò la finestra.

Nella stanza abbandonato sul divano c'era il De Martini. L'Angoletti lo scuoteva, lo chiamava, ma il pensionato non rispondeva. Allora la donna telefonava alla polizia. Dopo l'intervento di un medico, che constatava la morte del poveretto, il commissariato Borgo Po iniziava le indagini.

Il caso appare molto delicato. Non ci sono motivi per sospettare un suicidio: l'uomo non aveva mai fatto capire di aver a noia la vita. Neppure è facile spiegare una possibile disgrazia. Gli agenti hanno trovato il tubo di gomma del gas sfilato dalla presa a muro. Il rubinetto del bocchettone era aperto, mentre era chiuso il rubinetto del fornello. Bisognerebbe pensare che qualcuno, nel fare pulizia, avesse staccato il tubo senza accorgersene.

Sospeso lo sciopero degli operai panettieri

I fornai chiederebbero l'aumento del prezzo del pane

Lo sciopero dei lavoratori panettieri, previsto in sede nazionale per oggi e domani, è sospeso. La decisione è stata approvata ieri pomeriggio dall'assemblea riunitasi alla Camera del Lavoro. Gli aderenti alla Cgil hanno accettato l'invito della Cisl e della Uil, che, prima di compiere una manifestazione di protesta, desiderano attendere i risultati dell'intervento delle autorità presso l'Associazione dei panificatori. La risposta dovrebbe giungere nei prossimi giorni.

Ieri il segretario provinciale della Cisl, Carlo Borra, ha prospettato al Prefetto dr. Saporiti la situazione dei panettieri, precisando che i lavoratori attendono da tempo l'applicazione del contratto di lavoro del 26 luglio 1956 e l'inizio di trattative per accordi integrativi provinciali.

«*A quanto risulta* — dichiara la Cisl — *i panificatori pongono come contropartita un aumento del prezzo del pane, assolutamente ingiustificato in questo momento, perché il prezzo delle farine è in ribasso*». La Cisl conclude: «*Non è logico abbinare una doverosa applicazione di contratto con una minaccia di aumento che peserebbe sui consumatori*».

Dibattito sull'Euratom — Sabato alle 21, nella sede del P.L.I., via delle Orfane 6, l'on. Badini Confalonieri terrà una conferenza sul Mercato Comune e sull'Euratom. Seguirà un pubblico dibattito.

Il Tribunale gli attribuisce una figlia che non è sua e lo condanna alle spese

Da anni era separato dalla moglie, che viveva con il capo dei tarantini, l'uomo ferito dal "guappo,, - La nascita di una bimba e un duplice processo

Un marito, quando apprende che la moglie, dalla quale vive separato, ha dato alla luce un bimbo, ha tempo tre mesi per iniziare causa di disconoscimento al fine di opporsi che figuri come suo figlio a tutti gli effetti di legge. Dopo quel termine nessuna azione può aver corso. Angelo Pontella, residente a Foggia, si trovava nelle condizioni di chi si vede attribuita una figlia non sua: allorché fu avvertito dalla Procura della Repubblica, rispose che non voleva impicciarsi di quanto succedeva alla moglie.

Il padre naturale della piccola è Vito Acquaro, il tarantino rivale del «guappo» napoletano, Salvatore Russo. Il tarantino era venuto a Torino nel 1951. Aveva 22 anni e nella sua città aveva lasciato moglie e tre figli. Qui era andato ad abitare in corso Svizzera insieme con Carmela Longo in Pontella, che a Foggia aveva lasciato il marito.

Il 2 gennaio 1953 la Longo, ricoverata alla Maternità, dette alla luce una bambina chiamata Vita. All'impiegata ed all'ostetrica disse di essere la moglie dell'Acquaro e dichiarò falsamente di chiamarsi Maria La Sorsa, di 22 anni, residente a Taranto. Alcuni giorni dopo l'Acquaro con due testimoni andò in Municipio e denunciò Vita come sua figlia legittima, nata da sua moglie.

Nel maggio successivo l'Acquaro e la Longo litigarono e la donna dovette recarsi al Maria Vittoria a farsi medicare. All'agente di P. S. in servizio all'ospedale, offesa ed irata, raccontò il falso commesso allo Stato civile dando la colpa per intero all'Acquaro, che, a suo dire, si sarebbe presentato a lei come celibe per trarla in inganno.

I due furono arrestati. Il Tribunale e la Corte di appello condannarono l'Acquaro a 2 anni e 3 mesi di reclusione, la Longo a 2 anni, perché responsabile di falso in atto di nascita. Poiché le pene erano coperte dal condono i due ottennero la libertà. Fissando la condanna, la Corte di appello stabilì che si dovesse rettificare lo stato civile per la piccola Vita che non poteva essere considerata figlia dell'imputato perché adulterina. In Municipio avrebbe dovuto essere denunciata come figlia di Carmela Longo e di suo marito Angelo Pontella.

La Procura della Repubblica promosse la causa civile ed avvisò il Pontella che, se non provvedeva a comparire in giudizio, gli sarebbe stata assegnata Vita come figlia legittima, perché così voleva la legge. L'uomo si è fatto vivo con una lettera ma non si è preoccupato di difendere le sue ragioni dinanzi al Tribunale. Ieri è uscita la sentenza redatta dal giudice dott. Brunetti e Vita Acquaro è diventata Vita Pontella, figlia di Carmela Longo e di Angelo Pontella. Costui in più è stato condannato insieme con la moglie e l'Acquaro a pagare le spese di processo.

Condannato per l'uccisione di un negoziante a Chiaves

La Corte d'Assise d'appello ha confermato ieri la sentenza, pronunciata dalla Corte di primo grado a carico dell'ex-comandante partigiano Giovanni Burlando. Egli era stato condannato a 14 anni di carcere per l'uccisione del negoziante Michele Valeriano, avvenuta a Chiaves il 28 luglio 1944. La pena è coperta da condono.

STATO CIVILE

Righi Attilio, anni 57, c. Regina Margherita 97; Gallardo Pierina v. Geremia, a. 81, p.zza Repubblica 31; Debenedetti Leone, a. 75, v. S. F. da Paola 31; Griggi Carlo, a. 61, via Cesana 22; Fierient Annunziata m. Sulsenti, a. 75, v. Paganini 94; Balbocca Virginia m. Bagna Balocca, a. 75, via Gaglianico 13; Geuda Margherita v. Papino, a. 80, c. Lecce 33; Rosaraglia Virgilio, a. 62, v. Luserna 11; Ratto Gioachino, a. 56, strada Mongreno 32; De Luigi Santina v. Grilli, a. 86, v. Tarino 9; Levi Elisa, a. 64, v. S. Secondo 101; Tassi Lidia m. Levi, a. 78, v. Oddino Morgari 11; Migliasso Antonio, a. 72, v. Alessi 1; Lanza Eugenio, a. 93, via Cosmo 5; Montesa Ida v. Marangon, a. 62; Ferrero Pietro, a. 82.

Deceduti in ospedale: Becco Francesco, a. 34; Demichelis Agata v. Bottero, a. 74; Nicoletti Maria, a. 96; Chiantello Perona Maria m. Bauchiero, a. 69; Zorgnotti Giulio, a. 66; Taccardi Emanuela, a. 5; Brondolo Luigi, a. 66; Ruffino Maria v. Barbera, a. 76; Bartolon Ezio, a. 65; Ancora Giuseppa v. Pipino, a. 87; Fenoglio Mario, a. 54; Giuffrida Giuseppe, mesi 10; Nigra Lucia, a. 79; Mazzetti Teresa m. Mellica a. 63; Caldine Innocenza m. Negri a. 56.

Morti 31 - Nati 52 - Matrimoni 10

Specchio dei tempi

Sorridiamo - Occorre dimenticare gli orrori delle SS tedesche, ma non è facile - Le colpe della borghesia del Sud - Non mutano le leggi della Chiesa col mutar dei tempi - I vicini maleducati

Un lettore ci scrive:

«I diplomatici non devono sorridere. E chi lo dice? E perché? Gli inglesi hanno un proverbio che dice "Il sorriso vince". Gli americani che sorridono e ridono sempre quando salutano o incontrano persone, anche nelle riunioni politiche ci mettono sempre una nota allegra e spesso con una barzelletta rompono la monotonia quasi rituale di tutti i discorsi.

«Gli americani dicono anche: "Smile and the world will smile with you; cry and you cry alone", che significa: "Sorridi e il mondo sorriderà con te; piangi e piangerai solo". Cosa vogliono quelli che rimproverano un sorriso ai ministri? Ritornare a quei protocollo austero, con quei deprimenti *frack* neri come dei sotterramorti? Senza mai un sorriso come i diplomatici russi che assomigliano tante mummie? Cerchiamo di far progressi, tutto cambia in questo mondo: la vita è una sola e breve: perché non sorridere?».

B. Cremona

Un lettore ci scrive da Milano:

«Il giovane lettore dello "Specchio dei tempi", che spera ardentemente nell'Europa Unita, si rammarica e si ritiene deluso, perché il generale francese Valluy, che faceva gli onori di casa alla NATO, si è guardato bene di stringere la mano all'ex-generale della Wehrmacht, Speidel.

«Ritengo che la scelta di questo generale al comando della NATO sia stata poco felice. E' vero che bisogna spegnere ogni residuo di odio, ma bisogna pure togliere di mezzo ogni motivo di infausti ricordi. Ciascuno di noi può e deve, con spirito cristiano, perdonare iniquità ed orrori, di cui è colma la storia della guerra nazi-fascista. Ma, anche senza nutrire odi, non si può pretendere che un generale francese dimentichi così presto il modo in cui i generali tedeschi hanno condotto la guerra agli ordini di Hitler, compiendo odiosi quanto inutili massacri di innocenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Veramente allettante la visione di trasformarci in rondinelle, noi settentrionali, e andare a svernare nel Sud, come consigliava tempo fa l'articolo "Nord e Sud" di Paolo Monelli. Ma dubito che il turismo, anche se intensamente praticato, serva a risolvere i gravi e vasti problemi del Sud.

«Sarebbe un utile servizio per tutti che il giornale facesse una inchiesta seria per appurare come i capitali ed i redditi cospicui delle classi ricche del Sud siano stati impiegati nei quasi cent'anni dell'unità d'Italia. Se li avessero adoperati a creare bacini montani, arginare fiumi, aggiornare le attrezzature agricole, creare fabbriche e laboratori, aiutare l'artigianato, fondare scuole professionali; se si fossero spogliati dell'arretrata mentalità feudale così da elevare quel popolo, che, malgrado i difetti, ha veramente delle buone qualità, non vi sarebbero "le desolate regioni, né vasti deserti di monti nudi, solcati da brulli avallamenti, intorno a piane mortifere, ove impaludano i fiumi"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito della lettera "Inquietudine religiosa di una giovane sposa" vorrei contribuire a sottolineare il problema scottante che la signora ha così intelligentemente puntualizzato.

«Prima del nostro matrimonio, mia moglie ed io avevamo la presunzione di ritenerci buoni Cristiani. Senza essere bigotti orientavamo la nostra vita secondo l'etica cristiana e trovavamo sempre conforto nella Religione, osservandone pratiche e dettami. Dal nostro matrimonio sono nati due figli, accolti con gioia. Poi sono cominciati i guai perché non volevamo averne altri. Ne è derivato, con nostro dolore, un graduale distacco dalla Chiesa. Escludendo, negata la Comunione siamo già virtualmente banditi da essa. Non oso chiedere dove siano i limiti tra il giusto e l'ingiusto, tra il bene ed il male: nessuno può ergersi qui a buon giudice. L'unico tentativo potrebbe essere quello di chiedere alla Chiesa una interpretazione più adeguata alle esigenze dei tempi moderni ed ai nuovi orientamenti della nostra civiltà, di Leggi venerabili e sante, ma rimaste, forse, nella loro interpretazione troppo indietro nel tempo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vivo in un alloggio di mia proprietà e sono costretta a sopportare giorno e notte i rumori molesti di una famiglia che è venuta ad abitare sopra di me e che non usa il minimo riguardo. Alla sera devo attendere che essi vadano a letto per riposare ed al mattino devo svegliarmi con loro al rumore di sedie smosse, ticchettio di tacchi femminili, passi pesanti degli uomini. La mia preghiera di voler essere più rispettosi nei miei confronti ha sortito un effetto disastroso: i rumori sono aumentati.

«C'è qualcuno che possa suggerirmi un modo legale d'agire o una qualunque soluzione?».

Segue la firma

Le due piccole orfane

Giovanna Tassini, una giovane madre di 21 anni, vinta dallo sconforto, si è uccisa col gas. Per le sue due bambine di 2 e 4 anni, ammalate, abbiamo ricevuto queste offerte:

N. N. L. 3000; Gino Bond 1000; Rita in memoria del caro Filippo 2000; D. G., 1000; Porta Giuseppina, 1000; B. L. E., 1000; Rita e Mario Bertola, 2000; Valeria e Renata, 1000; N. N., 1400; N. N., 1000; In memoria di Ilde Barioli i condomini di corso Giulio Cesare 116, 2000; N. N., 1000; N. N. (5) 500; N. N., 500; B. S., 200; Guido O., 2000; A. G., 3000; Carlo e Mimma, 5000; C. I., 500; B. E. e Giuseppina, 2000; L. G., 2000; I. M., 500; Emilia in memoria del padre, 1000.

Parroco e F.A.C. della parrocchia Gesù Operaio, 10.000; In memoria di Cleta Emanuele, 2500; Una mamma, 1000; Laura e Silvana, 1000; Anna e Michele, 500; Un insegnante, 500; D. M., 500; Maria Grazia e Marco, 1000; Croce Azzurra di San Giorgio, 20.000; Alessandra, 1000; C. O., 2000; N. N., 1000; N. N., 5000; Albino T., 1000; Rag. Ciola, rag. Dedonatis, geom. Della Martina, dott. Gasparetti, Michelotti, dott. Senft rag. Vitale per un affettuoso augurio al cav. Renzo Bellini, 5500.

Totale L. 88.400 - Totale precedente L. 12.000 - Totale generale L. 100.400.

Un condannato a morte

Cinque anni fa, mentre ero a San Francisco, California, e passeggiavo lungo la banchina del porto, mi mostrarono San Quintin. Questo penitenziario famoso è una gialla costruzione che da lontano può sembrare una fortezza antica e sta tutto solo sopra un'isola in mezzo alla baia più bella del mondo, su cui batte il sole della primavera quasi per tutto l'anno. Chi mi accompagnava, il Marazzini, che a San Francisco è proprietario-direttore del giornale italiano, lasciò che mi godessi i colori del cielo e del mare, la vista del *Golden Gate*, delle colline che sorgono dalla parte opposta dove si inarca l'altro celebre ponte, quello di Oakland, e poi tranquillo mi chiese se desideravo visitare San Quintin. Egli poteva procurarmi l'autorizzazione, la gita in motoscafo sarebbe stata indimenticabile e avrei potuto vedere Caryl Chessman, che da quattro anni già aspettava di passare dalla cella della morte alla disadorna camera a gas.

Rimpiango di non aver fatto quella visita e la memoria travolge tanti ricordi, che oggi non saprei nemmeno dire per quali ragioni la proposta del Marazzini non si sia concretata. Sono così trascorsi molti anni, ma Caryl Chessman aspetta sempre di mettersi seduto su una brutta seggiola, di lasciarsi legare e di morire ucciso dall'*assassino invisibile*. Adesso i nostri cronisti, a cui piace rendere favolosa la realtà quotidiana, chiamano così il gas illuminante, che spesse volte manda all'altro mondo chi ha voglia di farla finita o chi è sbadato tanto da non chiudere un rubinetto; ma nel penitenziario di San Quintin si usa un gas speciale, di cui non so il nome e che agisce in maniera visibile perché ha il volto della legge; ed è una legge anche se noi l'abbiamo da tempo ripudiata.

Leggo dunque la fresca notizia che Caryl Chessman ieri l'altro è ancora riuscito a far rinviare la breve passeggiata che dalla cella della morte dovrebbe condurlo alla camera a gas. Da nove anni, quant'è lunga una fanciullezza, rinvia tale passeggiata scoprendo sempre nuovi cavilli giuridici per ricorrere in appello. La sorte di quest'uomo, che ha rapito una donna, che ha tentato di usarle violenza, che ha rapinato e rubato, si discuterà nell'autunno prossimo: così sei mesi di vita se li è ancora guadagnati. Sul primo momento si giudica macabra tale attesa: e poi, confusamente, si provano per costui un poco di pietà ed un poco di simpatia, che nel nostro animo si mescolano come le acque di due fiumi. Ma se così succede, bisogna dire che siamo vittime di un abbaglio retorico.

Tutti noi, oggi vivi, aspettiamo senza per altro darci troppo pensiero, la morte; invece Caryl Chessman l'aspetta dandosi da fare, pensandoci giorno e notte, lottando ogni ora per allontanarla. Brutalmente si potrebbe sostenere che, a parte la coscienza sporca o pulita, l'unica diversificazione tra noi e l'indomabile Caryl Chessman consiste proprio in questo: lui pensa alla sua morte e noi invece lasciamo che le cose vadano per il loro verso. Verrà quando verrà. Non lo sappiamo, non vogliamo rifletterci e al medico il quale ci dice che fumando come fumiamo, che bevendo come beviamo, che trangugiando quei grassi, quella carne, quello zucchero, eccetera, come siamo soliti fare, ci ammazziamo un poco più sveltamente, sorridiamo infastiditi. La condizione di inferiorità in cui si trova Caryl Chessman nasce dal fatto «che conosce una data probabile», mentre noi gli siamo superiori perché la ignoriamo. Per non scivolare in discorsi persin troppo ovvi andrò un poco avanti, ma per un'altra strada.

Non avendo visto Caryl Chessman, cosa di cui oggi mi rammarico (ma un viaggiatore come me è pieno di tali rammarichi), non so riferire esattamente come viva. Si narra, però, che i condannati quando passano nella cella della morte, che è l'anticamera della bara, godano un trattamento così detto di favore. Certi popoli, che definiamo barbari, sacrificando alle loro divinità gli animali, sono soliti inghirlandarli, infiocchettarli, lustrarli e niente mi toglie dalla testa che abbiano l'uso di nutrirli bene la vigilia dell'uccisione. Rozzamente, nelle ultime attenzioni prestate a chi è destinato ad una morte già prestabilita nelle modalità, nel luogo e nel tempo, subentrano un'ombra di rispetto ed una delicatezza ipocrita soltanto perché quel che si fa a loro toccherà, in un giorno ancora ignorato, anche a noi. Così, a lume di senno dire e, magari, di immaginazione penso che Caryl Chessman se la passi bene. Il luogo dove abita è meraviglioso, salubre, di colori e d'atmosfera allegra; il cibo gli è assicurato; ha le giornate interamente a sua disposizione per riflettere come allontanare da sé l'unico pericolo che lo minacci: quello della morte. Tutte cose quasi sempre negate a noi, che pure ci troviamo con più gravi pericoli dentro e fuori di noi. Non lo dico per gusto del paradosso, ma noi siamo molto più vulnerabili di Caryl Chessman.

In conclusione c'è da notare che egli senza volerlo ed a modo suo ha mostrato il vero compito della vita d'ogni uomo, che è (o dovrebbe essere) quello di allontanare la morte. Ma la sua sorte, senza nessuna ragione plausibile, e proprio a torto, si colora agli occhi di molti con riflessi drammatici, angosciosi, persino poetici per una lotta che noi stessi facciamo in silenzio su scala più vasta ed in maniera più appassionante. Noi liberi, nel così detto mare della vita, lottiamo contro nemici più forti, agguerriti e misteriosi di quelli contro cui in prigione si batte Caryl Chessman; e spesse volte fronteggiamo avversari metafisici, che ci distruggono senza lasciarci nessuna risorsa, concederci un rinvio od un appello. Rimettiamo dunque questo Caryl Chessman al suo posto. E' quello di un lottatore con la coscienza sporca, molto più fortunato d'altri milioni di lottatori che hanno la coscienza pulita. Rimettiamolo in balia di quelle leggi, per fortuna non nostre, che [illegible] sapergli dare la morte non sanno conservargli la vita.

Sotto tale luce, che è la sua vera, appare anche un lottatore meschino. Egli da nove anni si batte con fortuna contro leggi soltanto umane, così fatte da avere persin troppo rispetto di se stesse e così congegnate da rimanere con puntiglio tra il sì ed il no. Se riusciamo a buttar via la valanga di retorica che copre simile situazione, la vedremo sotto un nuovo aspetto e con facilità potremo giungere a qualche cosa di chiaro. Perché Caryl Chessman è meritevole di pietà e di simpatia nella misura dovuta ad ogni uomo; per il resto è soltanto un tizio che cerca di far bene un affare tutto suo. Sarà un affare curioso, ma non è patetico; sarà anche singolare, ma non è certo meraviglioso.

Enrico Emanuelli

La Regina ha piantato un ciliegio

La regina Elisabetta, durante il ricevimento all'Ambasciata britannica a Parigi, come vuole la tradizione per le visite ufficiali, ha piantato nel giardino il segno di ricordo un giovane albero di ciliegio. L'ambasciatore inglese Gladwyn Jebb assiste la sovrana (Tel.)

Prolusione del prof. De Gaetani all'Università di Torino

Una tappa nella lotta contro i tumori maligni

Sono tragicamente estrosi; sovente si ripetono in altri organi dopo l'intervento chirurgico - Il nuovo docente di Patologia generale ha illustrato le sue ricerche sulla loro formazione - È questa la strada necessaria per trovare un giorno le cure

Lo si sa che in caso di tumore maligno il bisturi è oggi il mezzo terapeutico di prima indicazione. Ma sovente, ancor dopo, una spada di Damocle incombe. E' il rischio potenziale, vario invero secondo il tipo del tumore stesso, delle «metastasi»; vale quanto dire delle riproduzioni, a distanza di luogo e di tempo. Par che il cancro, così genericamente inteso, sappia, quando voglia, giocare a rimpiattino. Talvolta benignamente il suo risbucar fuori in un organo, dopo la sua asportazione da un altro, è destinato ad avverarsi dopo tant'anni, persino decine, che forse il portatore già se n'andrebbe prima all'aldilà per legge naturale, senza, dunque, il ritorno del morbo maligno. Altre volte, purtroppo, la riapparizione «metastatica» è tanto precoce da far restare allibiti. Ma ancor là può esservi scampo, indipendentemente da una rinnovata terapia. Perché ci sono «metastasi» che per se stesse non segnano condanna; in quanto possono essere considerate alla stregua di agenzie assolutamente improduttive, amenoché qualche fatto nuovo intervenga ad attivarle ad un certo momento.

Perché tanta estrosità del tumore e delle sue metastasi? Per rispondere occorre chiarire i momenti di formazione e di evoluzione di queste ultime. Il che ha fatto dottamente ieri il prof. G. F. De Gaetani nella applauditissima prolusione al Corso di patologia generale presso l'Università di Torino, salendo a quella Cattedra tenuta con tanto lustro sino allo scorso anno dal suo Maestro prof. Gennaro Di Macco, ora passato all'Ateneo [illegible], e precedentemente onorata dai nomi degli insigni Maestri torinesi Giulio Bizzozzero e Benedetto Morpurgo. Il De Gaetani, già ordinario all'Università di Palermo, ha avuto una accoglienza calorosa da parte di un eccezionale pubblico universitario convenuto per l'occasione da varie città d'Italia, ed è stato presentato dal Preside della Facoltà medica professor Bolsi.

Le «metastasi» sono evidentemente subordinate ad una curiosa attività migratoria propria di cellule maligne che si staccano, quasi come foglie dall'albero, dal nucleo tumorale primitivo. Tale distacco è possibile in quanto gli elementi tumorali hanno perduto il potere di coesione, consueto alle cellule normali, a causa della degenerazione di una particolare sostanza cementante intercellulare. Avviene, pertanto, che attorno alla massa tumorale si costituiscano piccole colonie cellulari, che poi filano via per mète diverse, quasi come l'embolo fugge coi vortici della corrente sanguigna. Proprio nei vasi sanguigni si tuffano le cellule destinate a dar poi impianti cancerosi in altre sedi; vi penetrano profittando di facilitazioni fornite da incaute reazioni infiammatorie nei pressi del tumore primitivo. Ma non è detto che si insinuino soltanto in tale corrente; ché anche le vie linfatiche si prestano alla loro navigazione. In quanto a scelta essa non sembra fortuita; il De Gaetani, in base a nuove ricerche sperimentali, ritiene ancora valida l'opinione che i vari tipi di cellule maligne abbiano diversa preferenza per i vasi capillari linfatici o sanguigni.

E' verosimile che alla base di queste preferenze ci sia un fattore speciale, analogo perlomeno a quello che attira quegli elementi piuttosto in un organo che in un altro, cioè il fattore nutritivo diverso secondo i casi: a parte, s'intende, le direzioni di percorso imposte dalle particolari correnti della circolazione sanguigna o linfatica dal punto di affluenza delle cellule morbose. Perché dopo l'arrivo di queste nell'organo favorito si realizzi effettivamente il tumore, bisogna che il terreno di substrato locale abbia una buona affinità con quello da cui gli elementi maligni si sono distaccati. Altri fattori di concorso, per spingere o attenuare l'accrescimento, sono solo in parte individuati; tra questi l'influsso, ora eccitante ora inibente, di certi ormoni. Gli studi sperimentali debbono, pertanto, continuare attivamente in collaborazione con sempre più precise osservazioni cliniche. Vi sono casi stupefacenti che possono aprire nuove vie di ricerca. Esempio quello del corionepitelioma, il tumore più maligno che si conosca, visto talvolta regredire spontaneamente, ora per sopraggiunta gravidanza nella malata, ora viste scomparire le sue metastasi in seguito all'asportazione dell'organo proprio della donna.

Angelo Viziano

Da oggi negli abitati velocità massima 40 Km.

Roma, 10 aprile.

E' stato pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale che limita a 40 km. orari la velocità dei veicoli nei tratti di strada statali o provinciali scorrenti nell'interno degli abitati. Il provvedimento era nell'aria da tempo, ma la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* non ha troncato le voci di dissenso da cui era stato accolto in vari ambienti.

Si apprende, infatti, che l'on. Tozzi Condivi ha rivolto una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici per metterlo al corrente di alcuni gravi inconvenienti ai quali la limitazione di velocità nell'interno degli abitati darebbe origine.

«Tale provvedimento — dice l'interrogante — lodevole in sé, diverrebbe serissimo ostacolo alla circolazione qualora non si considerasse soprattutto: *a)* che gli abitati si snodano per chilometri e chilometri lungo le strade statali e provinciali e pertanto, praticamente, la velocità di 40 km. orari sarebbe obbligatoria quasi in continuità (ad esempio, sulla statale adriatica); *b)* che tale divieto di velocità, cumulato con quello di sorpasso largamente usato entro gli abitati, creerebbe una duplice fila in senso ascendente e discendente, causa d'ingorgo e di maggiori pericoli».

DALLA LIBERAZIONE IN POI NON S'ERA PIU' VISTA TANTA GIOIA A PARIGI

Per Elisabetta nel museo del Louvre pranzo di gala al lume delle candele

Maurois ha definito l'entusiasmo dei francesi un vero "coup de foudre" - Mentre la Regina era ospite nel castello della Pompadour, Filippo è andato a bere con dei vecchi amici e ha visitato da solo il Centro nucleare indossando un abito "grigio uranio" - L'omaggio dei ventimila componenti la colonia britannica e l'incontro col comandante della NATO in Europa - Un ricevimento di tremila invitati

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 10 aprile.

Al terzo giorno della visita della regina Elisabetta i commenti della stampa della capitale hanno assunto un tono così lirico che un giornale intitola una sua antologia di citazioni di articoli e di cronache «Attraverso la stampa in delirio». «Giornate trionfali», «Tutta Parigi ha vibrato per una regina», «Apoteosi storica sulla Senna» (a proposito della festa popolaresca e piacevolmente carnevalesca di iersera) sono i titoli fra i più modesti della stampa più seria. Certo che — come mi dicono persone che vivono qui da sempre — dal tempo della Liberazione in poi non si era mai visto tanta partecipazione di popolo ad uno spettacolo, tanta gioia diffusa sui visi ed espressa nei gesti di gente che poi, quando tirerà i conti, dovrà confessare a se stessa che della Regina non ha veduto che un cappellino in rapida corsa oltre i cordoni della polizia, non ha còlto, chi ha avuto maggior fortuna, che un sorriso [illegible] di lontano, o la visione di un braccio levato, di un fluttuare di vesti.

Maurois, eletto da Paris Presse cronista aulico di queste cerimonie, nel suo commento di oggi parla di coup de foudre; è bastato a centomila parigini vedere la Regina per un attimo al balcone del Teatro dell'Opera, ad un altro mezzo milione averla intravista ad un passaggio per le vie o sul fiume, agli altri saperla semplicemente ospite, per innamorarsi di questa giovane donna; che in certi momenti di abbandono appare come sgomenta di suscitare tanto tumulto intorno a sé, di essere costretta ad affrontare, chiusa in una profondissima corazza di poliziotti di soldati di guardie di ripari di ogni genere, la curiosità l'ammirazione l'entusiasmo di una intiera metropoli.

Vada per il coup de foudre. I francesi sono latini, e i latini, specie in questi tempi, dimostrano come sappiano perdere allegramente la testa per ogni donna giovane e graziosa che si trovi o venga portata alla ribalta della rinomanza, regina di popoli o regina di bellezza, erede di un trono o stella del cinema. Ma c'è a mio giudizio un movente più importante a questa gioia popolare; più o meno confusamente, ma credo che i parigini interpretino questa festa pacifica come un'apertura di sereno in un cielo ancora oscurato da tante minacce, come un fatto nuovo che induce a sperare meglio per l'avvenire. Ogni intento politico sembra sia stato bandito da questa visita, nessun ministro responsabile britannico ha accompagnato la Regina, i ministri francesi sono apparsi impegnati soltanto in amabili madrigali, preoccupati solo di divertire gli ospiti e dargli bene da mangiare; non gli hanno fatto sfilare davanti soldati e cannoni, non hanno riempito il cielo di un carosello di aerei, ma gli hanno fatto i fuochi artificiali. Le dichiarazioni reciproche sono ispirate ad un solo motivo: come ci vogliamo bene, dobbiamo volerci sempre così bene, se ci vorremo sempre così bene quis contra nos? E la gente non sta tanto a sofisticare se l'incontro fosse stato preparato per dimostrare al mondo l'esistenza di una intesa cordiale, e se questa intesa avesse bisogno di essere proclamata tanto più forte quanto più è apparsa in pericolo; pare impossibile alla gente che questa giovane sovrana che parla tanto dei suoi bambini, con un marito che si occupa di cavalli e di cravatte (ed evade volentieri, quando può, ai suoi doveri di rappresentanza, come ha fatto nel pomeriggio di ieri che è scappato a bere un whisky con i vecchi amici del Traveller Club), pare impossibile che non abbia lo stesso desiderio di pace e distensione che hanno tutti i comuni mortali; e accorre dove spera di vederla, e l'applaude, come se acclamando a lei acclami ad una promessa di tempi migliori.

Anche l'Humanité, *il foglio comunista di Parigi, che aveva annunciato la settimana scorsa che il vero popolo di Parigi si sarebbe tenuto lontano da queste feste, si sente obbligato ogni giorno che passa a dare sempre maggiore spazio e perfino fotografie all'avvenimento. Lunedì scorso aveva parlato di delirium tremens alludendo ai giornali e ai loro titoli, aveva paragonato la stampa a «cannibali che cedono in stupefazione per l'arrivo del grande stregone». (Povera Elisabetta, è stata definita in tanti modi gentili, ma questa definizione non l'avrà certamente mai sentita). E oggi il giornale dedica titoloni e tre fotografie e quattro o cinque colonne alle cerimonie di ieri, descrive minuziosamente il vestito che aveva Elisabetta per il ricevimento al Municipio, narra come tutti gli altri giornali il tumulto di un'enorme folla ieri sera davanti all'Ambasciata di Gran Bretagna, che voleva a tutti i costi che la Regina si presentasse al balcone.*

Ma la descrizione dell'Humanité merita di essere riportata; il cronista si vede che non sa rinunciare ai vecchi schemi e istintivamente presenta i fatti nello stile con cui si esponevano i tumulti di natura politica. «Verso le dieci e mezzo si sono avuti incidenti nei pressi dell'Ambasciata di Gran Bretagna ove la Regina aveva organizzato un ricevimento. La folla che era riuscita ad occupare tutta la strada davanti all'edificio gridava: "La Regina al balcone, la Regina al balcone!" e si rifiutava di circolare. Sotto la spinta della folla, la polizia è stata costretta a ritirarsi verso l'Eliseo. Sono stati formati sbarramenti da una parte e dall'altra della Ambasciata. Sotto la pressione dei dimostranti, gli spettatori sono stati costretti a rifugiarsi nei vari caffè o nei portoni delle case. La situazione era meno tesa verso le undici, ma la folla continuava ad invadere la strada».

Anche il programma di oggi è stato eccezionalmente gremito; a un certo momento Filippo è andato per conto suo a visitare il Centro di studi nucleari (per l'occasione si era messo un brillante vestito grigio che i cronisti hanno definito «color uranio») e ha fatto colazione presso quel centro («Scusi la seggiola dura», gli ha detto il professor Perrin, alto commissario per l'energia atomica, ma siamo in un'officina»). E intanto Elisabetta è stata ospite, come dicono i titoli dei giornali, di Madama Pompadour al castello di La Celle-Saint-Cloud che appartenne alla celebre favorita, nella bella campagna fra Versailles e Argenteuil, in mezzo ad un romantico bosco di castagni; così fitto e denso che la Regina non si è accorta che brulicava di settecento poliziotti armati e sessanta in borghese destinati alla sua protezione. Di Madama Pompadour le aveva già parlato ieri prima della colazione nella Galleria degli Specchi il presidente Coty, indicandole dai finestroni il parco del castello di Versailles: quando la marchesa di Pompadour morì in una casetta sui margini del parco, la sua salma fu trasportata al cimitero attraverso il parco in un giorno d'autunno nero e piovoso; e Luigi XV, vedendo passare dalla finestra il povero funerale della favorita di molti anni prima, disse «La marchesa non avrà un bel tempo per il suo viaggio». Ma in realtà Elisabetta è stata ospite del ministro degli Esteri Pineau. E qui sta bene l'aneddoto.

Il cerimoniale aveva disposto che nei pranzi ufficiali nessun vino e nessun aperitivo potesse essere servito che non fosse francese. D'altro canto il capo del protocollo era stato avvertito che alla Regina piace molto il vino di Porto. Pensò che l'aperitivo che si avvicina di più al Porto sia il Pineau des Charente — in realtà una specie di cognac molto dolce che col Porto ha ben poco a che fare. Ma il ministro Pineau si è opposto; figuratevi i canzonieri cosa direbbero, ha protestato, se io bevessi con la Regina del Pineau. Non mi lascerebbero più vivere.

Ma prima della colazione la Regina aveva fatto molte altre cose. Ha ricevuto alla sua Ambasciata i rappresentanti della forte colonia britannica a Parigi (più di ventimila); ma poiché è tradizione nella famiglia reale che ognuno dei suoi membri debba piantare un albero nel luogo ove si sia recato in forma ufficiale, ha piantato con le sue stesse mani, lavorando brevemente di zappa, un ciliegio nel giardino dell'Ambasciata. Poi è andata a porre la prima pietra di una chiesa scozzese alla Rue Bayard, sul luogo dove ne esisteva una [illegible], scomparsa una decina di anni fa perché divorata dalle termiti. (Così almeno mi hanno raccontato quei serissimi scozzesi). La cerimonia, brevissima, avrà avuto l'effetto di straniare per un attimo la Regina dal suo compito e dal luogo, riportandole alla mente il paese natale della madre; sei ufficiali in uniforme rappresentanti di due reggimenti scozzesi di cui la Regina è colonnello hanno intonato sulla cornamusa un'aria lamentosa e malinconica di quelle montagne.

Terza cerimonia, visita al club atletico di Meudon, esclusivissimo circolo sportivo che accoglie soltanto membri della colonia britannica. Poi la colazione di cui ho detto, nel castello di Madama di Pompadour. Poi una rapidissima visita, pure atto di omaggio, alla residenza del comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, generale Norstad; una villa nei pressi di un romantico villaggio che risponde al nome di Marnes-la-Coquette; basta questo nome a togliere terribilità a quel comando. Ad ogni modo il generale ha voluto sottolineare il carattere pacifico della visita presentandosi alla Regina in uniforme di campagna, senza decorazioni, con la moglie accanto. Era presente il maresciallo Montgomery, nella sua famosa uniforme di battaglia, il «battledress» che da lui ha preso il nome ed è oggi indumento favorito dei giovani imbelli.

Infine, la visita alle officine di una fabbrica Renault, la più moderna, quella di Flins, destinata al montaggio delle vetture; è stata una corsa di un'ora traverso la vasta officina, sotto gli occhi di centinaia di operai che avevano sospeso il lavoro, terminata con il regalo all'ospite di una macchina «Dauphine». Di qui Elisabetta e Filippo sono rientrati all'Eliseo con rapida corsa per prepararsi al pranzo solenne di stasera al Louvre, di cui vi dirò domani; il pranzo si inizia verso le nove, e alle dieci il grande ricevimento di tremila invitati. Già i giornali della sera annunciano la cerimonia: «La Regina pranza al lume delle candele nella Sala delle Cariatidi (ove si è sposata Maria Stuarda)», «La Regina sarà accolta al Louvre dalla Vittoria di Samotracia e dalla Venere di Milo».

La lista del pranzo di stasera ha spaventato sulle prime gl'inglesi: essa reca infatti: Trote brinate primaverili, Delizie di faraona Veronica, Barquettes de Lauris, Riccio perigordino nel nido, Cuore di lattuga, Pesche ghiacciate Mireille. Ora gli inglesi hanno temuto per un momento che il cuoco del Crillon mobilitato per questa occasione avesse voluto rinnovare le ricette del ghiottone romano Apicio, «Avreste il coraggio di far mangiare alla Regina dei ricci?». Sono stati tranquillizzati; quel «riccio» (hérisson) è una metafora, anzi un giuoco di parole: si tratta di pallottoline di fegato grasso, irte (hérissées) di bastoncini di tartufo, nel cuore di un panino morbido.

Paolo Monelli

Inchiesta del prefetto di Napoli per la lettera di una turista inglese

La signorina con la lettera a un quotidiano aveva segnalato di avere subito "scortesie e volgarità" da alcuni barcaioli di Capri

Napoli, 10 aprile.

Avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge che istituisce il Commissariato per il Turismo, il Prefetto di Napoli ha ordinato un'inchiesta per accertare le responsabilità in merito a un episodio denunciato da due cittadine inglesi, cui è stato impedito di visitare la Grotta Azzurra per un boicottaggio di barcaioli, attuato — come sembra — in segno di protesta in conseguenza delle tariffe imposte dal Comune.

Una delle turiste, E. G. Fitzgerald, scrivendo anche a nome della compagna di viaggio, ha rivolto a un quotidiano locale la seguente lettera:

«Vorrei esprimere il mio disappunto per il trattamento che abbiamo ricevuto io e una mia amica durante la gita di ieri a Capri. Partimmo da Napoli con la precisa intenzione di visitare la Grotta Azzurra, e arrivate a Capri chiedemmo all'Ufficio informazioni del porto se fosse stato possibile arrivare a piedi, da Anacapri, fin giù all'ingresso della Grotta e di lì prendere una barca. Ci fu detto di sì, e così facemmo. Giunte all'imboccatura della Grotta, trovammo un fotografo americano, anch'egli in attesa, e tutt'intorno sei o sette barche pigramente ferme. L'americano disse che si erano rifiutate di portarlo dentro la Grotta per delle ragioni che egli non aveva capito. Allora anche noi chiedemmo una barca, e ci fu egualmente risposto che "era impossibile". Il capo di quei barcaioli (un uomo dai capelli grigi, in un *dinghy* segnato con il n. 102) manifestamente intimò a tutti gli altri di non prenderci, anzi legò la sua imbarcazione davanti alla scalinata di sbarco, in modo che nessuno potesse avvicinarsi, e incominciò a diventare estremamente offensivo».

«Aspettammo così una decina di minuti, e allorché ci accingemmo ad andarcene via, un operaio lì presente che parlava inglese, ci disse che se fossimo arrivate fin a una piccola baia un po' più avanti, certamente una imbarcazione ci avrebbe raccolte e condotte alla Grotta Azzurra. Così facemmo arrampicandoci lungo quel terreno scosceso. Arrivate in questa piccola insenatura, vedemmo una barca ferma a una decina di metri dalla riva. Il barcaiolo, appena ci vide, ci disse che se avessimo voluto visitare la Grotta avremmo dovuto arrivare a nuoto fino alla sua barca».

«Io non metto in dubbio che attrarre i turisti sia uno sport molto diffuso in Italia, ma noi assolutamente non siamo abituate ad essere trattate in tal maniera, cosicché voltammo i tacchi e ce ne tornammo ad Anacapri».

«In conclusione, poiché non solo sciupammo un'intera giornata di vacanze, necessariamente brevi, ma anche fummo oggetto, senza ragione, di una serie di scortesie e di volgarità, lasciammo Capri convinte di non doverci tornare mai più e di dover sconsigliare i nostri amici dall'andarci. Poiché io lavoro nel reparto pubblicità di un grande emporio londinese con annessa biglietteria, avrò certamente molte occasioni per esercitare la mia influenza negativa in merito a questa faccenda. La mia amica, miss Adeline Pryor, che era capitana della squadra femminile di sci a Cortina lo scorso inverno, è convinta che giammai un turista è stato sottoposto a un simile trattamento. Noi pensiamo che la prima cosa che il dipartimento turistico italiano può fare sia quella di farci rimborsare i biglietti per Capri e poi prendere severi provvedimenti contro il citato barcaiolo. E' ovvio che un tale incidente non può che danneggiare il turismo italiano, e se non si provvede in tempo è evidente che si ripeterà sempre». - Firmato: E. G. Fitzgerald, Banca Nazionale 14, Charles 2 Street, Londra».

Consegna d'un transatlantico costruito per la Svezia

Genova, 10 aprile.

Il transatlantico svedese «Gripsholm» di 24 mila tonnellate di stazza, oggi pomeriggio è stato ufficialmente consegnato dalla Società «Ansaldo», che l'ha costruito nei suoi cantieri di Sestri Ponente, alla Compagnia armatrice Svenska America Linie di Goteborg. Alle 16.25, mentre la banda suonava gli inni nazionali, dall'albero di maestra è stata ammainata la bandiera italiana ed issata quella svedese. Il transatlantico partirà da Genova il 15 diretto in Svezia.

Sempre al ponte dei Mille un'ora dopo, si è svolta una altra cerimonia di inaugurazione della linea marittima Italia Canada con l'«Ascania». Era presente la signorina Jacqueline Dupuis, figlia dell'ambasciatore canadese a Roma, la quale ha dato il via ufficiale alla motonave. Sull'«Ascania» sono imbarcati 180 profughi ungheresi diretti in Canada.

PER CONOSCERE MEGLIO L'ITALIA

Corsi d'arte e di storia per gli americani di Roma

Roma, 10 aprile.

(c. r.) Per migliorare o ampliare la loro conoscenza delle cose e della storia d'Italia, da diversi mesi gli americani di Roma seguono un vero e proprio corso di lezioni. Esse sono tenute, a cura dell'Associazione italo-americana, nel teatro dell'Ambasciata degli S. U., che dispone di un proprio ingresso indipendente sul ciglio di via Veneto.

Settimanalmente esso è affollato da funzionari di ogni età e grado, ai quali si aggregano anziani turisti, clienti dei grandi alberghi, e sacerdoti ospiti dei collegi nord-americani. Un domenicano, ad esempio, durante le quattro lezioni che Giorgio Spini, dell'Università di Messina, ha svolto sulla storia della penisola dal 1500 al 1600, è stato colpito dalla rievocazione del processo contro Giordano Bruno ed ha chiesto di essere meglio illuminato su quell'episodio. Una coppia di giovani innamorati, probabilmente in luna di miele, ha ringraziato Bruno Zevi della sua lezione sul barocco dichiarando ch'essa l'aveva posta in grado di meglio apprezzare il fascino dei vecchi monumenti nelle proprie passeggiate notturne attraverso la capitale.

Indubbiamente contribuisce a diffondere una conoscenza che è di ottimo auspicio nelle relazioni tra i due Paesi. L'arte e la storia hanno la parte preponderante nel programma che, dopo la prolusione di Piero Treves, ha via via indugiato sui singoli secoli. La Rinascenza è stata illustrata da Lionello Venturi, mentre sui problemi di attualità parleranno i giornalisti Leone Wollemborg e Aldo Garosci; il prof. Lamberto Borghi, dell'Università di Palermo, farà un quadro dei giovani di fronte ai problemi della cultura d'oggi. Il rettore dell'Ateneo romano infine chiuderà il ciclo con un panorama delle relazioni economiche fra l'Italia e gli Stati Uniti. Cultura e rapporti concreti, sul terreno pratico, alternano così questi appelli americani ad una più chiara visione delle cose italiane.

Caccia al Tesoro all'«Occhio di Lince»

Una nuova edizione della divertente Caccia al Tesoro all'«Occhio di Lince» della Conferenza Giovanile «La Salle», avrà luogo domenica 14 aprile.

Considerato il notevole successo dello scorso anno, si consiglia agli amici una tempestiva iscrizione presso la Ditta Caudano, piazza Carlo Felice 28 (Per informazioni telefonare al 553-800). Non saranno necessari libroni, enciclopedie, consulenti occhialuti ed altre cianfrusaglie simili; ad ogni partecipante è assicurato un premio.

SPETTACOLI

Ieri sera al Piccolo Teatro

Spettacolo di balletti con Susanna Egri

Sotto l'egida del «Piccolo Teatro della Città di Torino» e del «Centro di studio della danza» Susanna Egri e i suoi compagni hanno presentato ieri sera nella sala di via Rossini uno spettacolo di balletti. Animata da un entusiasmo che la induce ad affrontare e spesso a superare gravi difficoltà, la Egri vorrebbe costituire quello che in Italia, al di fuori del palcoscenico della lirica, manca nel modo più assoluto: un complesso stabile di balletto. L'ambizione è alta, molto alta: tuttavia, una lunga strada ancora da percorrere, un primo solido passo è stato compiuto, con la creazione del «Centro di studio» che la stessa Egri dirige con puntiglioso fervore. Lo spettacolo di ieri sera — regolare spettacolo che si replicherà alcune volte — ne è un risultato variamente apprezzabile, comunque concreto. Programma vasto, d'interessi un po' dispersi, che spaziava da un «Pas de trois» con musiche di Pergolesi all'«Invito al valzer» di Weber, dalla «Tarantella» di Rossini a danze dell'opera «Burlecchio» di Ferrari Trecate. Non tutte le interpretazioni erano sul piano di un'inventiva fresca e felice e qualcuna risentiva di impacci e cadenze scolastiche ed era priva di autorità scenica. La terza ed ultima parte del programma ci è sembrata la più vibrante e positiva: la coreografia della Egri «Scelta difficile», musica di Gershwin, giocava su gradevoli motivi di ironia e in «Armonie e contrasti» l'intrecciarsi vertiginoso e incalzante di elementi classici e moderni, secondo un gusto che abbiamo già visto applicato dall'«American Ballet», ha determinato una serie di figurazioni di ottimo stile. Pubblico scarso (circa mezza sala) e applausi calorosi a Susanna Egri, Norman Thomson, Claudia Fernstroen, Riri Pastore e a tutte le altre. Si replica.

e. bs.

Cori universitari d'Europa

Sabato 13 e domenica 14 avrà luogo al Conservatorio il Primo Incontro internazionale di Cori universitari organizzato dalla Unione Musicale Studentesca. Alla manifestazione parteciperanno 200 coristi universitari di Helsinki, Muenster in Westfalia, Grenoble, Roma e Torino. I concerti avranno luogo sabato sera, domenica pomeriggio e domenica sera. Al termine dell'ultimo concerto i partecipanti riuniti eseguiranno il mottetto «Estote fortes» di Luca Marenzio.

La manifestazione è inquadrata in una serie di concerti polifonici in varie università organizzati dai Centri universitari musicali italiani (CUMI) dell'UNURI. Lo scopo di questi incontri è di suscitare nelle Università italiane un interesse specifico per il canto corale.

Per la Società "Musica da Camera,,

La Passione secondo Matteo di J. S. Bach al Teatro Nuovo

Nessuna fra le più voluminose e complesse opere di Bach è attrattiva quanto *La Passione secondo Matteo*; non quella *secondo Giovanni*, nè l'*Oratorio di Natale*, nè la grande *Messa*, per non citare le musiche soltanto strumentali, che destano interessi speciali. Forse l'invito ad ascoltare molte Cantate, almeno cinquanta, le più belle fra le duecento, trarrebbe tanti amatori quanti accorrono alle repliche, non ancora frequenti, purtroppo, della *Matthäus-Passion*.

L'attrazione di questa superba opera d'arte è uno dei casi più consolanti nel campo dell'odierna cultura musicale in Italia, e anche uno degli argomenti più convincenti nella discussione, oggi diffusa, intorno all'essenza e ai valori dell'arte, nella disputa intorno alla tecnica, alla costruzione, alla struttura, all'architettura, di per sè stanti, oggi idoleggiate.

Alla domanda: perchè proprio questa *Passione* è la più fortunata nella pubblica accoglienza? la risposta è facile, ed è estetica e critica: perchè è la più potentemente drammatica, che vuol dire potentemente lirica, poetica. Non per altro. Infatti, se il pregio consistesse nella tecnica, negli elementi strutturali, compositivi, nella elaborazione dell'armonia, del contrappunto, delle fughe, nella tematicità e negli svolgimenti e nelle variazioni, nelle singolarità della vocalità e istrumentalità, e via dicendo, un ugual successo toccherebbe a tutte l'altre opere sue, parimenti contese. Ma non si tratta di scienza, nè di calcoli, nè di assoluta originalità formale, bensì, ripeto, di potenza creativa, di intensità espressiva, procedenti dalla vigoria dei sentimenti, e ascendenti dalla psicologica esperienza, dalla coscienza, dalla riflessione, alla più pura sfera. Ciò che non si riscontra per esempio nell'*Arte della fuga*, tanto idolatrata dai meramente tecnici.

Nell'universale consenso alla *Matthäus-Passion*, che pur essa, come altri «capilavori», ha zone meno felici, quelle appunto in cui la costruzione non fu in ogni parte sufficientemente animata dall'emozione «passionale», nel consenso, dicevo, tacciono ormai, o hanno assai flevolissima, le correnti ideologiche, variamente e lungamente dominanti, che tentarono spiegare la sostanza e l'apparenza; le classificazioni sovrapposte o antitetiche, i riferimenti, le comparazioni, le influenze, la retorica e il barocco, il razionalismo e il simbolismo, il classicismo e il romanticismo, il positivismo e l'idealismo, il tecnicismo e ai nostri giorni l'astrattismo. (Chi desideri una vista spaziosa e minuziosa sulla varietà degli orientamenti, dei pensieri, su Bach, dal suo tempo ad oggi, legga il chiaro saggio di Luigi Ronga, *Bach, Mozart, Beethoven*, ora edito da Neri Pozza a Venezia).

Un pregiudizio tra gli altri tenace, che certamente durerà, è quello che insiste sulla destinazione pratica, il culto, la chiesa, la religione, e, come in altri casi, giudica l'opera *sui generis*. Non basta a sradicare questo preconcetto la vitalità dell'opera, la quale perdura pur nelle condizioni più opposte alle native: scritta da un luterano per luterani, vibra nell'animo di gente di qualsiasi fede, e anche degli atei; votata a risuonare nella penombra del tempio, è gustata nelle sfolgoranti sale dei teatri e dei concerti; formolata nel linguaggio musicale del Settecento, è intesa e percepita come attuale dopo due secoli; sorta per l'adeguamento alle ristrette risorse corali, solistiche, orchestrali, di un'esigua cantoria, sopporta la moltiplicazione, la dilatazione, anche enorme, dei mezzi sonori. E' sui generis un componimento che non soffre di tante varianti pratiche, o non deve essere compreso e stimato in sè, per la resistente intrinseca energia spirituale? Alto documento è questa *Passione* dell'eterno requisito delle opere d'arte: la concretezza drammatica, la quale nel caso della stesura dialogica, della dinamica degli episodi, anche senza scene, nè costumi, si risolve nell'individuazione di immaginati personaggi, e nel canto, che è vocale e strumentale, dei loro stati d'animo, varii e fluenti con le azioni.

Non si esclude, così dicendo, che le condizioni ambientali, contingenti, di Bach e dell'opera, abbiano determinato o agito sul pensiero, sull'animo, sulla stesura. Ciò che fa, e, vogliamo tentare una profezia?, farà vivere, la *San Matteo*, deriva, sia dall'aver egli incarnato, integrato, nella forma lo spirito, sia dall'aver sublimato la «passione» umana in entità lirica.

Nuovamente la suggestione musicale vinse iersera gli elementi mondani. Il lamentoso, grave canto della cristianità tremebonda, con quella molteplicità lineare stretta nell'ansia, e quelli interrogativi, sorpresi e atterriti, assorbì, fin dalle prime battute, l'attenzione e i sensi, sicchè il luogo, la gente, e sul palco le vesti moderne e le luci e tutt'i richiami dell'ora, sembrarono svanire in uno strano oblìo. E uno dopo l'altro i «pezzi», che per l'affinità fanno un'interrotta unità, i recitativi, i più belli in quel tempo, le arie e gli ariosi, i cori a cappella e quelli concertati, e le distinzioni e le amalgame timbriche, avvincevano in un giro di attimi, nella più elevata accesione, religiosi.

Parecchi astanti erano sorpresi leggendo nel programma, accanto ai nomi di Friederike Sailer e di Margarethe Bence, soprano e mezzo soprano, di Fritz Wunderlich, tenore, di Horst Günter e di Donald Bell, bassi, la postilla indicante i teatri di Stoccarda, di Amburgo, di Berlino, ai quali essi appartengono. Vorremmo che quella sorpresa fosse sempre destata da nomi e qualifiche di cantanti nostrani, versatili, augureremmo, in ogni specie di stili e di gusti. Sarebbe un giorno radioso per la cultura, quello in cui una Società di concerti potesse annunciare che quartetti di voci applaudite alla Scala e al San Carlo son pronti a eseguire cinquanta Cantate di Bach.

I solisti, ora nominati, sono egregi. Conoscono lo spirito e le maniere di Bach. Corretti, sobri, ne espongono pianamente le ampie cantilene, le fioriscono, le accentano, con nobiltà e dignità. Il primo basso impersonò Cristo, con mitezza, bontà, trascendenza. Ottimo, il tenore. Rare volte avviene di ascoltare un Evangelista che, parimenti disinvolto, concilii l'asperità della tessitura con una dizione, che, narrando, rifletta l'emozione dei pietosi eventi rievocati. Di solito l'Evangelista tedesco sembra un galletto. Questo ha possibilità di canto piacevolmente robusto e delicatamente acuto. In realtà l'Evangelista bachiano è un cronista commosso.

L'aggettivo egregio s'addice anche al coro, una settantina di giovani, , verdezza, talvolta troppo scoperta, è ricca di scatti, di entusiasmo, e non manca d'agilità, di sorvegliatezza. E' il Bach-Chor di München, recentemente raccolto e istruito dal giovane maestro Karl Richter, la cui concertazione è pregevole. Si notarono parecchie accuratezze. Una, nel fraseggio del contrappunto armonistico, clavicembalo e archi, dei recitativi. Questi, «secchi», com'è nella terminologia ufficiale, acquistavano morbidezza, plasticità, movenze cordiali, nelle semplici e toccanti modulazioni, concordi con le espressioni del canto. Un'altra, nella scansione del basso continuo, marcato nelle note basilari, e cantato, poichè il giro armonistico canta in Bach quanto una melodia affettuosa. Un'altra ancora, nell'emergere, molto sensibile dei legni dalla massa degli archi, com'era nel non sintetico gusto del concerto, e come chiaramente documentano i *Brandeburghesi*. Buona, infine, la non folta schiera estratta dall'Orchestra bavarese.

Un insieme, così disciplinato, e pronto alle molte esigenze, meritò riconoscenza, riconoscimento, un caloroso successo. Il teatro era, grazie a Dio, gremito.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.233

Alfieri: ore 21,15: W. Chiari-Della Scala in «Buonanotte Bettina». **Auditorium di Torino**: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 18. Direttore Fernando Previtali. Pianista Geza Anda. **Carignano**: Govi, ore 21,15: «Articolo V» di U. Palmerini. **Metropolitana**: 16,30: Marionette Gianduja: «Cuor d'oro». **Piccolo Teatro** (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15: «I balletti di Susanna Egri»: Prenotaz. vendita biglietti botteghino del teatro.

Galleria Fogliato, Mazzini 8: Mostra comm.va pittore Carlo Turina. **Sala Messa Artisti**, Barbaroux 2: «Paesaggi di Roma». Espongono: Callerno, Fico, Corbelli, Or. 10-20.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-832): ore 17-19 e 21-1 Mario Di Nunzio, c. Martorana e Di Nara. **Apollo Danze**: 21 Orch. Garzena. **Augusteo**: 16-21 Orch. Lanfranco. **Bruna** (Valentino): danze ore 21. **Castellino**: 17 e 21 Orch. Rosaclot. **Club Danzante Magenta 11**: ore 21 Clair de Lune: ingresso gratuito. **Danse** (via Argentero 4): ore 21-24. **Eden Danse**: ore 21 Orch. Fabrisi. **Gaudia Danze**: 16,30 e 21 M° Leone. **Gay Danse**: 17 e 21 Orch. Franchi. **Gran Mago**, Ristorante: danze 21. **Hollywood Danse**: 21 Turi Gelino. **La Perla**: ore 21 Orch. Nini Rosso. **La Serenella**: dame 150, cav. 200 cons. Compresa, Televisore nel bar. Orc. Miguel e Vasquez dir. Cariga. **Latrario**: ore 21 Orch. M° Anselmo. **Nirvana Danse**: 21 Orch. Borgione. **Parigi Danze**: 21 giovedì del jazz. **Principe Danse**: 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo. **Smeraldo**: 21 Balocco-Vigna-Rosso. **Trocadero**: 17 e 21 Zuccheri-Gilà.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Trafficanti d'oro» con Ginger Rogers, Jacques Bergerac. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Astor**: «Era di venerdì 17» Fernandel, A. Sordi, G. Rubini, colori. **Corso**: «Zarak Khan» CineScope technicolor con Victor Mature, Anita Ekberg e Michael Wilding. **Gloria**: «Il gigante» Rock Hudson, Elizabeth Taylor, James Dean, a colori. Orario: 13,40, 17,35, 21,10. Prezzi: L. 600; serale L. 800. **Lux**: «Sottana di ferro» VistaVis. tech., Bob Hope, Kath. Hepburn. **Metro-Cristallo**: «Donne... Dadi... Denaro...» con Cyd Charisse, Dan Dailey e Frankie Laine. CinemaScope. Mattinata ore 10,30. **Nepasi**: «La vera storia di Jess il bandito» con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange, CineSc. **Vittoria**: «Il momento più bello» M. Mastroianni, G. Ralli, Merlini.

Ariston: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman e Yul Brynner. Ingresso L. 200. **Augustus**: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Mattioli, R. Vallone. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nazionale**: «Il grande Matador» techn. Scope, A. Quinn, M. O'Hara. **Torino**: «Baby Doll (La bambola viva)» Karl Malden, Baker. Ap. 10.

Alexandra: «Lisbona» Ray Milland, M. O'Hara, C. Rains, Scope colori. **Arlecchino**: «Avventura africana» e «Gli scorridori del mare» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Capitol**: «Lisbona» Ray Milland, Maureen O'Hara, Rains, Scope col. **Faro**: «Lisbona» Ray Milland, Maureen O'Hara, C. Rains, Scope colori. **Fiamma**: Ap. 15 «Susanna ha dormito qui» tech., Powell, Reynolds. **Gianduja**: «Riccardo III» Laurence Olivier, Clair Bloom, technic. **Hollywood**: «Il seme della violenza» G. Ford, A. Francis, MetroScope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Ideal**: «Ultima figlia della zar» Lilly Palmer e Gran Varietà con Luciano Rondinella 16,15 e 21,15. **Maffei**: «Strana guerra sottufficiale Asch», Riv. Pino-Cori 16,15-22. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massimo**: «Gervaise» con Maria Schell, F. Perier e Suzy Delair. **Principe**: «Seme della violenza» Glenn Ford e A. Francis, Scope. **Statuto**: «Gervaise» Maria Schell, François Perier e Suzy Delair. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «Torce rosse» G. Montgomery, A. Lewis, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alcione**: Rob Roy bandito Scozia. Riv. Mazzarella-Clerici 16,15 e 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alpi**: «Come le foglie al vento» techn., Rock Hudson, L. Bacall. **La Perla**: «Maria Antonietta regina di Francia» M. Morgan, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Regina**: «La montagna» Spencer Tracy, R. Wagner, C. Trevor, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Asti: «Gli uomini che mascalzoni» Walter Chiari, A. Lualdi, Ap. 10. **Milano**: «La scogliera della morte» e «Fuga all'Ovest». Ap. ore 10. **Olimpia**: «Il grande gioco» colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Piccola Luce**: Il figlio dell'uomo. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Po**: «Il conte Aquila» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **P. Nuova**: «Caccia al ladro», ... Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Romano**: «Ero una spia americana» e Riv. Elen-Simoni 16,15-21,15. **S. Felice**: «Tra due amori» Greer Garson, Robert Ryan, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabota: «Agguato». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Esperia**: «Ragazze d'oggi» Scope colori, M. Songiorno e M. Allasio. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Giardino**: «L'ombra» con Maria Toren e Pierre Fresnay. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italiano**: «La ladra» technicolor, con Fausto Tozzi e Lisa Bourdin. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori**: «Sarto per signora». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Rita**: «Io confesso». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Viareggio**: «Vita di una commessa viaggiatrice» Scope tech., Rogers. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Una Cadillac tutta d'oro» con Judy Holliday e Paul Douglas. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eliseo: «Carousel» techn. Scope con Gordon Mac Rae e S. Jones. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Frejus**: «10 canzoni d'amore da salvare» J. Sernas, G. Rondinella. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nuovo**: «Grande cielo» K. Douglas. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Paolo**: «Disperato addio» con Louise Bourdin e Massimo Girotti. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Da qui all'eredità». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Corallo**: «Il cigno» techn. Scope Grace Kelly, A. Guinness. Ap. 19. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eridano**: «Sangue misto» technic. Scope, Ava Gardner e S. Granger. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **La Salle**: «Occhio alla palla» Dean Martin, Lewis e Cartone animato. **Orega**: «Giuseppe Verdi» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Radium**: «Sangue misto» techn. Scope, Ava Gardner e S. Granger. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Rossini**: «Pericolo pubblico n. 1». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Veneto**: «L'intrusa» Amedeo Nazzari e Lea Padovani. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Paris Palace Hôtel» Charles Boyer, F. Arnoul e R. Rasso. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Bernini**: Qualcuno mi ama, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cibrario**: Canzone del cuore. Vitale. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eliseo**: «Don Camillo» Fernandel. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Europeo** (ex-Manzoni): «Bella mugnaia» De Sica, S. Loren, technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior**: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, Ettore Manni. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nazareno**: «Miracolo a Milano». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Odeon**: «Oro» Richard Widmark, May Zetterling, Patrick, technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Star**: «Il grande valzer» L. Rainer e F. Gravet. Apertura ore 19. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: «Ribelli Honduras» colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Aurora**: Congiura degli innocenti. **Brescia**: «Ivan figlio del diavolo bianco» colori, Gray Champbell. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Chatillon**, v. Chatillon: «Allarme polizia» Virginia Mayo, B. Bennet. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eri-Dan**: «Pippo Pluto Paperino». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Falchera**: «Barriti nella giungla». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Fortino**: «Da qui all'eredità». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Maior**: «Schiave Cartagine» Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nord**: «Canto dell'emigrante» Luciano Tajoli e Maria Pia Casilio. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo**: Pianeta proibito, Scope. **S. Paolo**: «Attenti ai marinai». **Sociale**: Poveri ma belli, Allasio. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Zenit**: «Brigante Musolino» Amedeo Nazzari e Silvana Mangano. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Carica Kyber» Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cobirla**: «Orizzonte fuoco» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Colosseo**: «Maria Antonietta regina di Francia» colori, M. Morgan. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Italia**: «Simone e Laura» P. Finch. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Moderno**: «La rapina del secolo» e «La spada di Damasco». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nizza**: «Volontari del Texas». **Piemonte**: «La più grande corrida» CineScope col., Michael Ray. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Carlo**: Satank freccia che uccide. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Spezia**: Destinaz. Piovarolo, Totò. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: Ti sto aspettando, Latilla. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Apollo**: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, M. Arena, Salvatori. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: «Terra infuocata» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Dora**: «Luna nova». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edera**: «Posto di combattimento». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Lucento**: «Compagno B» e «Noi siamo zingarelli» Crick e Crock. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Latrario**: «Trapezio» tech. Scope, G. Lollobrigida, Lancaster, Curtis. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Massaia**: «Scuola elementare». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Murialdo**: «Il 49° uomo». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Roma**: «Addio sogni di gloria». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Dinastia dell'odio» in technicolor, R. Hale, R. Green. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Umbria**: Camicie rosse. Magnani.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Europeo (ex-Manzoni) e Milano; Teatro Alfieri (biglietti all'E.N.A.L.); Piccolo Teatro e Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (biglietti alla Cassa).

Un solo finalista a «Lascia o raddoppia»

Milano, 10 aprile.

Un solo finalista si presenterà domani sera alla 72ª edizione di *Lascia o raddoppia*: Mario Valdemarin, il venticinquenne attore di prosa triestino, appassionato dei film western.

I dirigenti della rubrica hanno convocato per domani sera, al Teatro della Fiera, la studentessa in lingue Marina Astrologo, di 21 anno, da Trieste, che debutterà su una materia assolutamente nuova per *Lascia o raddoppia*: la civiltà incaica. Il secondo esordiente della serata sarà un'altra studentessa: la giovanissima Grazia Granieri, di 17 anni, da Foggia, che tenterà la sorte con la musica leggera italiana.

Due concorrenti entreranno per la prima volta nella cabina per superare la prova di 640 mila lire: si tratta della casalinga Vera Scarpellini (mitologia greca e romana), e della giovanissima Maria Sanna, per il pugilato.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Valori di Stato stazionari con qualche scambio in Buoni del Tesoro; Titoli industriali generalmente più calmi per la mancanza assoluta di affari. Dopoborsa Fiat 1462; Montecatini 2728.

Centrale 8540; Stet 2455; FF. Merid. 1590; Sviluppo 1690; Finelettrica 1309; Finsider 672; Italcavi 5710; Teti A 2670; Viscosa 1655; Valdarno 2665; Unes 727; Romana Elettr. 2748; Sip 1440; Merid. El. 1390; Sade 1487; Edison 2615; Seso 2630; Pantanella 250; Eridania 4500; Rumianca 1700; Risanamento 6525; Immobiliari 599; Boni Stab. 4450; Pirellone 3516; Marcia 1425; Liquigas 817; Pozzi 510; Dalmine 1688.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 630,625; dollaro canadese 655,60; franco svizzero 147,25; corona danese 89; corona norvegese 84,25; corona svedese 119; fiorino olandese 164; franco belga 12,37; franco francese 155,373; lira sterlina 1715; marco tedesco 148,40; scell. austriaco 24,075; peseta spagnola 12,576; scudo portoghese 23,10; peso argentino 35; cruzeiro brasiliano 9,40; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1040-1075; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 21,60; lira turca 40,50; sterlina australiana 1283.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; sterlina unitaria 1718-1729; sterlina egiziana 1100-1150; marengo 4800-4900; dollaro 631-633; franco francese 156-157; franco svizzero 147-147,50; oro fino 712-713; argento puro 20.300-20.800. Titoli trattati: di Stato 20.550.000; obbligazioni 19.900.000; azioni 93.025.

MILANO — I risultati delle elezioni alla Fiat sono stati sottolineati dal mercato che, in primo tempo, quotava la Fiat fino a 1470. Poi, tutta l'intonazione degli scambi si faceva più calma. Il mercato entrava in una fase di assestamento, data l'imminente chiusura del periodo settimanale. In tal modo i realizzi assumevano la prevalenza, portando ad una chiusura più riflessiva. Fra i generali regressi, più accentuati fra gli elettrici ed i finanziari, spiccava la buona tenuta delle Liquigas, della Stampati, dell'Olcese, in aumento di ben 120 lire da ieri, oltre alla Gim, Rumianca e Cementi, Diritti Pirellone 632. Titoli trattati: valori di Stato 8.100.000; Buoni del Tesoro 48.300.000; obbligazioni 120.500.000; azioni n. 297.310, di cui Liquigas 40.500; Rinascente 22.000; Nebiolo 20.000; Edison 18.800; Fiat 16.500; Ilva 12.300; Finsider 11.700; Terni 10.500; Immobiliare Roma 8500; Unes 7700; Caimi 7000; Sade 6300; Pirelli 6500; Bastogi 5600; Magneti Marelli 5300; Bastogi 5600; Viscosa 4000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 89,30; R. It. 3,50% 66,40; Red. 3,50% 78,25; Red. 5% 95,15; Ric. 3,50% 71,65; Ric. 5% 87,50; Rif. fon. 5% 82,70; Trieste 82,15; B. T. 5% 1959 97,075; 1960 96,425; 1961 94,05; 1962 93,25; 1963 92,975; 1964 93,05; 1965 93,025.

Mediobanca 11.600; GIM 5600; La Centrale 8520; Icona 2601; Bastogi 1585; Sviluppo 1700; Finsider 669,50; Finelettrica 1284; Assic. Gener. 23.110; Fond. Inc. 4380; RAS 6806; Nord Milano 4500; Mittel 5800.

Cantoni 11.150; Val. Ticino 50; Olcese 850; Stampati 1800; Cucirini 8510; Linificio 570; Rossari 15.460; Cotoniere 800; Gavardo 2265; Lanerossi 3760; Châtillon 2380; Snia Viscosa 1686; Pacchetti 760.

Ilva 580; Met. Rosac. 3005; Metalli 5300; Amiata 5610; Montecatini 2728; Montepon 2336; Dalmine 1693; Siele 7920; Bianchi 552; Fiat 1461; Nebiolo 20,20.

Sade 1464; CIELI 4497; Dinamo 3450; Edison 2615; Bresciana 3250; Campania 1448; Caffaro 274; Valdarno 2857; Sarda 3521; Emiliana 3095; Seso 2540; Pugliese 1360; Subalpina 3720; SIP 1442; Vizzola 3435; Merideletr. 1378; Orobia 2543; Romana El. 2730; Terni 322; Unes 722; E. Marelli 510; Magneti 950; Tecnomasio 2310; Teti A 2665; Teti B 2665; Stet 2459; Volta ordin. 2355; Volta prefer. 2368.

Distillati 4850; Eridania 4790; Molini Cert. 1540; Romana Zucch. 670; ANIC 3485; Carlo Erba 3650; SAFFA 2022; Italgas 1466; Liquigas 816; Pibigas 200,50; Solgas 1110; Rumianca 1735.

Aedes 2295; Edilizia 2640; Sagi 1860; Gen. Imm. 602; Milano Centr. 8110; Sylos 3760; Ris. Napoli 6780; Cart. Binda 21.100; Cart. Burgo 13.940; Ginori 1530; CIGA 3635; Eternit 5240; Italcementi 14.600; Linoleum 2150; Pirelli S.p.A. 3489; Pirelli & C. 2630; Rinascente 165,75; Cer. Pozzi 520.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6325-6525; marengo svizzero 4875-5075; oro 713-717; argento puro 20-20,30.

A TORINO

VALORI DI STATO	9	10
[illegible] 3½	66 40	66 30
» [illegible]	66 30	66 20
[illegible] 1982	59 75	58 —
[illegible] 5%	89 60	89 60
» [illegible]	89 50	89 50
[illegible] 3½	78 60	78 35
» [illegible]	78 50	78 25
[illegible] 5%	95 25	95 25
» [illegible]	95	95 15
[illegible] 3½	71 70	71 80
» [illegible]	71 60	71 70
[illegible] 5%	87 90	87 70
» [illegible]	87 80	87 60
[illegible] 5%	84 50	84 50
[illegible]	81 60	82 20
[illegible]	97 —	96 95
» » [illegible]	95 30	95 30
» » [illegible]	94 30	94 25
» » [illegible]	93 50	93 50
» » [illegible]	93 10	93 10
» » [illegible]	93 10	92 95
» » [illegible]	93 10	93 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	89 —	89 —
[illegible]	93 30	93 20
[illegible]	92 05	92 05
[illegible]	93 90	93 90
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	89 20	89 20
[illegible]	265 —	265 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 30	98 35
[illegible]	111 72	111 75
[illegible]	87 40	87 30
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	87 40	87 40
[illegible]	88 30	88 30
C.C.R.P. [illegible]	92 —	92 05
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 90	94 50
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	93 05	93 15
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	94 25	94 80
[illegible]	95 90	95 80
[illegible]	93 —	92 95
[illegible]	92 85	92 95
[illegible]	92 50	92 50

	9	10
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	94 85	94 85
[illegible]	99 90	99 80
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	103 25	103 75
[illegible]	105 —	104 60
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 —	101 25
[illegible]	103 50	104 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	99 —	98 25
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	102 50	103 —
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	93 75	94 75
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	96 60	97 25
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	92 —	91 95
[illegible]	98 —	98 10
[illegible]	93 25	93 25
[illegible]	91 —	91 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9725	—
[illegible]	—	1565
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2545	2525
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	75 —	—
[illegible]	23175	—
[illegible]	10050	—
[illegible]	2470	2470
[illegible]	—	—
[illegible]	1505	1505
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1297
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	9	10
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	581 —
[illegible]	334 50	332 50
[illegible]	660 —	670 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	20 50	20 60
[illegible]	—	—
[illegible]	515 —	515 —
[illegible]	581 —	—
Fiat	1464	1465
[illegible]	950 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	935 —	—
[illegible]	735 —	—
[illegible]	—	—
SIP	1445	1445
[illegible]	1570	1579
[illegible]	1485	1480
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	139 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3900
[illegible]	—	13900
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	340 —	338 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1468	1475
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2015	2015
[illegible]	—	11100
[illegible]	—	—
[illegible]	2730	2750
[illegible]	309 75	316 —
[illegible]	—	197 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	504 —	504 —
[illegible]	—	—

Mercato in fase di attesa, con attività modesta e scarso significato complessivo. Le Fiat, dopo un buon esordio, hanno sacrificato una limitata frazione; le Montepon sono apparse riflessive. Sostenute le Nebiolo e soprattutto le Liquigas, mentre le Rumianca hanno confermato il costante indirizzo di miglioramento. Sui rimanenti settori si è avuta la sostanziale conferma dei prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa ben tenuto, per quanto caratterizzato da una modesta prevalenza di offerte. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 3.600.000 c. n., obbligazioni per lire 10 milioni 650.000 c. n., azioni per contanti n. 82.810 di cui n. 40.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 630; dollaro canadese 657; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375; franco francese 154; sterlina G. B. 1664; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6450-6650; marengo svizzero 4850-5050; sterlina carta unitaria 1650-1710; dollaro carta U.S.A. 628-632; franco svizzero 147,25-148; franco francese 154-157; oro fino 708-715; argento 20,50-21.

GENOVA — Anche nell'odierna seduta mercato resistente, ma con affari scarsi. Sostenuti gruppo Finsider, Unes, Sade, Seso, Liquigas, Rumianca. Mentre ancora irregolari gli elettrici. Nei titoli locali sostenuti Miralanza, Silos, Eternit. In perdita i saccariferi. Titoli di Stato ed obbligazioni con poche variazioni. Titoli trattati: di Stato 4.600.000; azionari 44.900; obbligazioni 1.000.000.

FIRENZE — In apertura il mercato ha mantenuto e quasi migliorato la tendenza ferma di ieri. Al listino alcuni realizzi hanno fatto flettere un po' i prezzi per cui le chiusure sono inferiori ai prezzi di apertura. Prezzi fatti per contanti al listino: Fiat 1462; Sade 1480; Incendio 4355. Durante la seduta si era fatto: 1470/68/66 Fiat; 2735/36 Montecatini (che sono rimaste 2730/32 in chiusura); 2855/50 Valdarno; 599/600 Immobiliari; 350/555 Magona. Un certo interessamento si è avuto durante la seduta su Liquigas ricercate in apertura fino a 320 e successivamente 315/16. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligaz. 1.000.000; azioni contante 13.900; azioni fine mese 50.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato sostenuto all'apertura e più pesante al momento della chiusura. Continuano a emergere i titoli di petrolio e i prodotti chimici. Scarsa l'attività sul mercato dell'oro, con quotazioni immutate.

LONDRA — Il bilancio è piaciuto alla Borsa ed i prezzi hanno rivelato un moderato ottimismo; però i titoli di Stato sono scesi.

NEW YORK — In una delle più attive riunioni dell'anno, la Borsa valori di New York, guidata dagli acciai, dagli automobilistici e dai ferroviari, ha registrato oggi una generale ascesa chiudendo con guadagni fino a due dollari e con punte massime anche superiori. Gli operatori attribuiscono l'ascesa alla migliorata situazione del Canale di Suez ed a buone prospettive del mercato. Sono state scambiate complessivamente 2.930.000 azioni. Il valore complessivo della massa dei titoli quotati in Borsa si calcola si sia accresciuto, per effetto degli aumenti odierni, di 1450 milioni di dollari.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di francese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - Lavoro italiano nel mondo - 11: Per le scuole - Musica operistica - 12,10: Orchestra Angelini - 13,20: Album musicale - 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Complesso Vallisneri - 17: La conquista dei deserti - Vita musicale in America - 18,15: Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19: Giro d'Italia motociclistico (l'arrivo a Teramo) - Vita artigiana - Canta Marisa Colomber con il complesso Ferrari - L'avvocato di tutti - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Il concerto di domani - O. Petersen al pianoforte - 21,30: «Il filo scarlatto», di J. J. Bell - 22,15: Violinista S. Weiner e pianista E. Beltrami - Orchestra Savina - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Fragna - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Canzoni da una stella (Nilla Pizzi con l'orchestra Consiglio) - Il contrappunto - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Complesso Marini - 15,10: Canzoni del Festival di Sanremo - Concerto in miniatura - 16: «Manovre in montagna» - 17,15: Parigi e le sue canzoni - Dora Musumeci al pianoforte - 18,10: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Canfora - 19: Classe Unica - Altalena musicale - 20,10: Giro d'Italia motociclistico - La voce che ritorna - Arrivederci a Napoli - 21,30: Concerto diretto da O. Ziino (al termine: ultime notizie) - 22,15: Il museo di Scotland Yard - 23: Il giornale delle scienze - Canta G. Jandolo.

TERZO PROGRAMMA — 19: Storia della Cina - Nuove prospettive critiche - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Il processo a Madame Bovary cento anni dopo - 22,20: Musicisti francesi contemporanei - 23,25: Racconto tradotto per la radio.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 10: Eurovisione da Parigi: partenza dei Reali d'Inghilterra - 17,30: La tv dei ragazzi (Zurli, mago del giovedì) - 18,30: Trasmissione per i lavoratori - 21: Lascia o raddoppia - 22: Varietà musicale - 22,30: La macchina per vivere.

La deposizione di Rossana Spissu a Venezia ha commosso, ma non ha convinto

Zio Giuseppe e la sua amica confermano l'alibi sotto il martellare delle contestazioni del P.M.

Contrasti fra i due amanti: Giuseppe Montesi uscì dalla tipografia alle 17,30, Rossana Spissu dice d'averlo visto dopo le 18 - Perché tanta frenesia di incontrarsi quando s'erano visti due giorni prima e la relazione durava da un anno? - Ripetute esortazioni del Presidente perché venga fuori la verità - "Signorina Rossana, noi non possiamo crederle,, - I giornalisti Menghini e Doddoli riferiscono sulle loro inchieste - Oggi nuovo interrogatorio della ragazza e dello zio di Wilma

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 10 aprile.

Mentre usciva dal Pretorio dopo l'estenuante interrogatorio a cui era stato sottoposto, Giuseppe Montesi ha chiaramente avvertito il senso di raggelato scetticismo che le sue parole avevano provocato nell'aula. Il Presidente Tiberi lo fissava con occhi freddi e penetranti, il Pubblico Ministero sorrideva ironico, i difensori tacevano soddisfatti, il pubblico mormorava la sua ostile incredulità. Durante mezz'ora di autodifesa pressoché disperata, Giuseppe Montesi aveva ottenuto un assurdo risultato contrario alle sue intenzioni, tutti erano convinti che anche il suo secondo alibi è falso.

Questo risultato, gravido di conseguenze, potrebbe spostare in modo decisivo l'asse processuale, rimettere in discussione tutto ciò che finora è stato fatto, ma dubitiamo che, per il momento almeno, Giuseppe Montesi possa prendere il posto di Piero Piccioni sulla sedia degli imputati. Per quanto il Pubblico Ministero si sia accanito a dimostrare che il giovane zio di Wilma non dice il vero quando dichiara di aver trascorso il pomeriggio del 9 aprile con Rossana Spissu, la sorella della sua fidanzata, egli ha lasciato chiaramente intendere di non credere che Giuseppe Montesi sia responsabile della morte della nipote.

A quali scopi tenda il Pubblico Accusatore non sapremmo dire con precisione, certo egli desidera giungere al momento in cui dovrà iniziare la sua requisitoria con il capo interamente sgombro di tutti i dubbi e sospetti che pesano sui vari personaggi i quali, anche contro loro voglia, si sono inseriti in questa vicenda. Due grossi ostacoli gli si parano ancora dinanzi, la presenza di questo ingombrante e giovane zio di Wilma e di Anna Maria Caglio.

Dopo aver smantellato il primo alibi di Giuseppe Montesi, il Pubblico Ministero ha saggiato in più punti il secondo, e lo ha sentito scricchiolare paurosamente. Egli ha avvertito che dietro alle reticenze, ai tentativi maldestri di far combinare gli orari che decisamente non combaciano, si nasconde qualche mistero, piccolo o grande, su cui sarà impresa ardua fare luce piena. E non si tratta, ripetiamo, del sospetto che Giuseppe Montesi abbia avuto una relazione innaturale con sua nipote, ma della certezza che non sia mai stata detta interamente la verità sulla giovane figlia del falegname.

Una figura misteriosa

Oggi, a distanza di anni, crediamo non sia più possibile sapere chi fosse Wilma Montesi, quali sogni e desideri avesse, quali compagnie frequentasse, ma è possibile conoscere coloro che la circondavano, i parenti soprattutto, che sono ancora vivi e non hanno interamente rinnegato il loro passato. Giuseppe Montesi, la sua fidanzata, la sorella della sua fidanzata possono essere testimoni di forte spicco per cercar di mettere nella luce giusta quella enigmatica ragazza di ventun anno, morta nel modo più misterioso che si possa immaginare, e su di loro il Pubblico Ministero batte con domande martellanti per lacerare i troppi veli con cui costoro avvolgono la loro esistenza.

A furia di insistere nei suoi propositi demolitori, il Pubblico Accusatore è riuscito a strappare qualche lembo e attraverso i buchi si è potuto scorgere il cerchio di abitudini, non castamente esemplari, di questa gente, la loro disinvolta indifferenza alle promiscuità sentimentali. La situazione si è improvvisamente capovolta, dalle orgiastiche avventure di Capocotta, la scena si è spostata in modeste case popolari, addirittura nelle baracche delle «Bidonvilles» che ancora sorgono ai margini di Roma, e quello che si è visto non è proprio edificante. Non c'è da gettare la croce addosso nemmeno ai nuovi protagonisti, ma non si può non osservare che sul piano di determinate situazioni, proletari e borghesi ed aristocratici si equivalgono. In definitiva, siamo tutti impastati della stessa materia.

Oggi durante le deposizioni di Rossana Spissu e di Giuseppe Montesi, il malinconico romanzo di amori che si intreccia fra membri della stessa famiglia ha dipanato i suoi capitoli fra gli odori grevi delle cucine ancora da rigovernare, gli androni male illuminati, le ombre di qualche sottoscala. Non è meno malinconico di quelli narrati da Anna Maria Caglio, ambientati nei recessi di Capocotta o altrove; ma se questi ultimi non ci sorprendevano perché conoscevamo i gusti dei protagonisti, quelli che si svolgevano in casa di Giuseppe Montesi, e di Rossana Spissu, ci hanno consentito di scrutare un poco l'esistenza di Wilma e di afferrare alcuni significati delle parole pronunciate dai suoi genitori per dipingerla, ignara, pudica, angelica.

Ad un certo momento, esattamente nel dicembre 1953, nella casa di Giuseppe Montesi si svolge una scena che ha la sorda opacità di alcune pagine dello zoliano «Assommoir». Sono presenti Rossana e Mariella Spissu, Giuseppe Montesi, il padre, la madre, la sorella, i nonni di Wilma. Bevono il caffè dopo cena, nel tinello. Rossana porge la tazza al padre di Wilma, civetta con lui. La madre di Wilma fa una scenata, volano insulti, Rossana Spissu dà un calcio nel ventre alla madre di Wilma che si scaglia indignata. Interviene Rodolfo Montesi che afferra la moglie e volano schiaffi.

Scenata in casa Montesi

La reazione sembrerebbe sproporzionata se Rossana avesse solo civettato con Rodolfo Montesi. E la scena si svolgeva sotto gli occhi di «zio Giuseppe», fidanzato con Mariella, amante di Rossana e legato a chissà quante altre galanti relazioni suburbane. Questo era l'ambiente dei Montesi che essi hanno dovuto svelare sotto l'incalzare delle domande. Si è gridato, da qualche parte, allo scandalo, a indebite intrusioni in vicende familiari private, come se di Montagna, Polito, Piccioni non si fosse detto tutto, e anche qualcosa di più.

Si osserverà che questi ultimi sono imputati e che Giuseppe Montesi è un testimone, ma si trascura con eccessiva facilità che si tratta di un particolarissimo testimone che ha chiaramente mentito una prima volta e che, secondo l'opinione del Pubblico Ministero, continua a mentire per nascondere qualcuno o qualcosa che sarebbe estremamente interessante conoscere.

Che egli affermi di aver taciuto la prima volta, fino al punto di querelare per calunnia i suoi colleghi d'ufficio, per non arrecare un dolore alla sua fidanzata scoprendo la sua tresca con la sorella di costei, appare oggi piuttosto puerile. La sua relazione con Rossana Spissu durava dal 1952, i suoi familiari lo sapevano, i vicini ne parlavano, egli stesso, a quanto ha affermato il testimone Leo Leonello si sarebbe vantato apertamente di «farsela con sua cognata».

In questo caso, quale bisogno aveva Rossana di telefonargli proprio alle 17,30 del 9 aprile 1953, indurlo ad abbandonare il lavoro? Poteva, come di consueto, attenderlo alle 20,30 e trascorrere con lui l'abituale ora d'amore ai margini di una strada deserta, sulla giardinetta. Ma, oltre a questa ingenuità che potremo definire psicologica, c'è il gioco delle ore che non funziona. Rossana Spissu ha affermato oggi di avergli telefonato alle 17,30 tornando da Ostia, dal bar della stazione, di aver preso il tram e di essersi recata fino all'ufficio di Giuseppe Montesi. Fatti i calcoli dei tempi e delle distanze, Rossana non può essere giunta alla tipografia Casciani prima delle 18.

Tutti i colleghi d'ufficio di Giuseppe Montesi sono invece concordi nell'affermare che costui ricevette la telefonata alle 17,30, rimase pensieroso qualche minuto al suo tavolo, quindi uscì subito per recarsi, come disse al proto Leonello, ad Ostia. In sostanza, egli sarebbe uscito dalla tipografia non dopo le 17,40. Ma Rossana afferma di averlo veduto uscire dal portone quando lei era già ad attenderlo da qualche tempo, cioè dopo le 18.

Il contrasto fra le due affermazioni, la premura che Giuseppe Montesi avrebbe dimostrato di uscire immediatamente dopo la telefonata, hanno radicato nel Pubblico Accusatore la convinzione che anche questo secondo alibi sia falso, che Giuseppe Montesi, in quel pomeriggio, non sia stato con Rossana Spissu, ma con qualche altra persona. Poteva, quest'altra persona, essere Wilma Montesi? La risposta, probabilmente, non sarà mai pronunciata. L'analisi dell'ambiente e dell'atmosfera che avvolgevano Giuseppe Montesi fatta con penetrante intensità dal Pubblico Ministero lasciano supporre che il galante zio non avrebbe avuto remore o timori, ma non esiste un indizio che egli abbia avuto una relazione, anche platonica, con la nipote, e nemmeno che fosse con lei in quel pomeriggio, magari per una innocente passeggiata al mare.

Tuttavia, sentendo che se anche il suo secondo alibi franasse più nessuno lo sottrarrebbe al tremendo sospetto, Giuseppe Montesi si è attaccato con disperata pervicacia al romanzo d'amore con la cognata, condannabile, ma non incestuoso, ed in Rossana Spissu ha trovato una «spalla» sicura e fedele, anche se non troppo convincente. Fra di loro c'è un bimbo, Riccardo, di quasi due anni. Rossana e Giuseppe affermano che è il loro bimbo; la madre e il fratello di Rossana, in un primo momento, hanno dichiarato che il padre del bimbo è un altro uomo, sposato e senza nome fino a questo momento.

La giovane Rossana Spissu e Giuseppe Montesi insistendo sullo stesso alibi si sono spesso contraddetti (Telefoto)

L'appuntamento dei due amanti

Quale è la verità? Se dicono il vero la madre ed il fratello di Rossana, apparirebbe evidente che tra i due amanti esiste un accordo per dichiarare il falso su quel tragico pomeriggio del 9 aprile; se sono loro a dire la verità, appare chiaro che la loro relazione non era così segreta da indurre Giuseppe Montesi a mentire per quattro anni e querelare per calunnia i suoi colleghi d'ufficio i quali, come è risultato dalle deposizioni, non hanno mai mentito.

Comunque si giri l'assurda posizione in cui si trovano i due amanti, appare evidente che quanto essi affermano è, perlomeno, poco convincente, tuttavia hanno disperato bisogno di ancorarsi a quest'ultimo appiglio perché non hanno più via d'uscita e se risultasse falso anche il secondo alibi non ci sarebbe più salvezza per Giuseppe Montesi. Un segno della loro incertezza può essere il mancato arrivo di Mariella Spissu, la fidanzata. Questa ragazza dalla figura sbiadita, poco sicura di sé, provvista di scarse risorse dialettiche, se messa a confronto con la sorella o il fidanzato forse avrebbe aperto ancor più la crepa che già si spalanca nel secondo alibi. L'hanno lasciata a casa, afflitta da una depressione nervosa.

Così, quando si attendeva che il Pubblico Ministero fosse finalmente in grado di tirare i fili della sua complessa e ardita manovra, è venuto a mancare qualche elemento che si pensava determinante. Oltre all'assenza di Mariella Spissu, poco ha giovato la deposizione dei due giornalisti Fabrizio Menghini e Luciano Doddoli che di recente hanno apertamente accusato Giuseppe Montesi di essere responsabile della morte di sua nipote. I due testimoni hanno riferito ai giudici impressioni personali, rispettabili fin che si vuole, ma assolutamente prive di concretezza. Più aderente alla materia processuale, ed anche più convincente, è apparso Luciano Doddoli, ma i risultati delle sue inchieste, più psicologici che fondati su prove, hanno scarsa possibilità di influire sul giudizio del Tribunale.

Richieste di Cassinelli

Ma la loro comparizione è servita, almeno, a provare il contrario di quanto è affermato nella sentenza di rinvio a giudizio che la cosiddetta «operazione Giuseppe» sia stata iniziata con intenzioni fumogene per coprire la responsabilità di Piccioni. Interpretata in tale senso, fu anzi considerata come elemento d'accusa contro gli attuali imputati, Luciano Doddoli, carte alla mano, cioè articoli di giornale, ha dimostrato che egli scrisse dei sospetti che nutriva su Giuseppe Montesi già il 15 aprile 1953, quattro giorni dopo il rinvenimento del cadavere sul lido di Tor Vaianica, quando di Piero Piccioni ancora non si parlava.

Per quanto drammatica, l'udienza di oggi non ha risolto i dubbi in nessun senso, né per liberare Giuseppe Montesi da ogni sospetto, né per indicarlo con maggior approssimazione responsabile della morte di sua nipote. Quando il presidente ha sospeso l'udienza — ed erano le due e mezzo passate — si aveva la convinzione che Rossana Spissu e Giuseppe Montesi non avevano detto l'intera verità, ma non c'era un elemento in più per sospettare che l'esuberante zio abbia accompagnato la nipote nella tragica gita.

L'aula era oggi affollata come per le giornate che hanno protagonista Anna Maria Caglio, persino le sedie riservate agli imputati, tranne quella destinata all'assiduo Piccioni, erano occupate da eleganti signore e da accese adolescenti che si attendevano una speciale puntata di questo romanzone d'appendice, così piccante di forti e torbidi amori innaturali. La loro attesa non è andata delusa, tra gli spessi odori di rigovernatura e di verdure, è sbocciato il capitolo di un prosaico romanzo verista.

Prima di iniziare l'escussione dei testi citati per oggi, il Presidente Tiberi ha fatto il consuntivo dei testimoni richiesti dai difensori, una decina in tutto, su circostanze già abbondantemente discusse. A questo punto si è alzato l'avv. Bruno Cassinelli, che durante la deposizione di Fabrizio Menghini ha avuto un solito scrollone, per chiedere il confronto tra il gen. Pompei e l'ex-capo della polizia Pavone. Il Presidente ha osservato che tale confronto gli pareva inutile: «I testimoni devono servire il processo, non viceversa», ha dichiarato.

Avv. Ungaro — E' meglio attendere la deposizione della Caglio, vedere fino a qual punto insiste nel suo mendacio, e in seguito, se necessario farne il confronto.

P. M. — Mi sono già opposto a tale confronto e continuo ad oppormi. L'attendibilità della Caglio può essere misurata sul metro di altre, ben più importanti circostanze.

Presidente — Deciderò alla prossima udienza.

Cancelliere Destino — C'è un certificato medico inviato da Mariella Spissu in cui si afferma che la testimone, affetta da sindrome nevrastenica depressiva, non può muoversi per una settimana. Inoltre c'è una lettera di Riccardo Montesi il quale conferma che sua figlia Ida e Giuseppe hanno detto la verità.

Presidente — Va bene, venga Rossana Spissu.

Introdotta dall'usciere, la giovane amante di Giuseppe Montesi è entrata nell'emiciclo con passo incerto. I tratti del volto pesanti, le labbra tumide e densamente spalmate di rossetto, lo sguardo spaurito e sfuggente le davano uno strano aspetto, di bestiola inferocita dalla lunga cattività e pronta a graffiare. Indossava un modesto e attillato *tailleur* nero appena ravvivato da un collettino bianco, e ogni tanto si passava le dita gonfie e nocchierute tra gli aggrovigliati riccioli della permanente. Con voce vetrosa, con poche reticenze, ha raccontato brani del suo romanzo d'amore con Giuseppe Montesi, i loro convegni ai bordi di strade periferiche, il tentativo di nascondere a tutti quella relazione peccaminosa.

Presidente — Lei ha veduto Giuseppe Montesi nel pomeriggio del 9 aprile?

Rossana — Quel giorno sono ritornata da Ostia alle 17,30. Alla stazione di San Paolo telefonai a Giuseppe alla tipografia Casciani e gli dissi che sarei passata a prenderlo. Con il tram arrivai in via Giulia, attesi qualche minuto e Giuseppe arrivò. Sostammo in un bar, poi andammo sulla via Flaminia dove restammo fin verso le otto e mezzo.

Presidente — E' sicura di essere andata con Giuseppe Montesi in via Flaminia?

Rossana — Ne sono certissima. Ricordo che nei giorni successivi, dopo che si fece il racconto della dott. Passarelli, dicevo: «che combinazione, alla stessa ora che io tornavo da Ostia, Wilma partiva».

Presidente — A chi diceva queste cose?

Rossana — A tutti, anche a Rodolfo.

Presidente — Qualcuno sapeva della sua relazione con Giuseppe Montesi?

Rossana — No, se qualcuno ne parlava era soltanto per malignare.

Presidente — Dove lavorava in quel periodo?

Rossana — Non avevo un lavoro vero e proprio, aiutavo qualche famiglia, anche la signora Augusta Ranieri, di Ostia.

Manca una mezz'ora

Presidente — E' stata con Giuseppe Montesi ospite della signora Ranieri ad Ostia?

Rossana — Mai, la signora Ranieri è una persona perbene.

P. M. — Tra la sua telefonata e l'incontro con Giuseppe Montesi, quanto tempo è passato?

Rossana — Mezz'ora circa.

Presidente — Giuseppe Montesi ed altri testimoni hanno detto qualcosa di diverso. Conosceva Wilma?

Rossana — Non l'ho mai veduta.

P. M. — E' certa che la gente non sapesse della sua relazione con Giuseppe Montesi?

Rossana — Erano pettegolezzi, di cui non mi curavo.

P. M. — Se lei li chiama pettegolezzi... Lei sa che il suo amico parlava con tutti della vostra relazione?

Rossana — Non m'interessa.

P. M. — Deve interessarla, Giuseppe Montesi ne parlava liberamente con i suoi colleghi d'ufficio. Vuol raccontarci che cosa è accaduto in casa Montesi nel dicembre 1953?

Rossana — C'è stata una scenata, la signora Maria Montesi si è messa a gridare, ci sono state alcune parole, poi la signora Maria col marito e la figlia Wanda se ne sono andati.

P. M. — Ma che cosa le ha detto la madre di Wilma?

Rossana — Così, mi ha insultato, poi hanno bisticciato.

Presidente — C'è stata una scenata violenta, qualcuno ha tirato un calcio.

Rossana — Non so nulla del calcio.

P. M. — Pare che sia stata proprio lei a tirarlo alla signora Montesi.

Rossana — Guardi che lei si sbaglia.

P. M. — Non mi sbaglio, lo hanno riferito tutti i Montesi. Lei ha detto che vedeva Giuseppe tutti i giorni, a che ora di solito?

Rossana — Talvolta alle cinque, altre volte alle sei e mezzo. Lasciava la macchina aperta davanti alla tipografia, io entravo e l'attendevo.

P. M. — Di solito Giuseppe Montesi usciva dall'ufficio alle otto e mezzo, fino a che ora stavate insieme?

Rossana — Fino alle nove, non tutte le sere andavamo sulla Flaminia.

P. M. — Lei afferma che nessuno sapeva della vostra relazione, risulta invece che tutti i Montesi ne erano a conoscenza.

Rossana — Non è vero, lo hanno saputo soltanto pochi giorni or sono; anche prima di venire a Venezia, Giuseppe mi assicurò che non avrebbe mai svelato il nostro segreto.

P. M. — Ma se lo ha spifferato a tutti i suoi colleghi di ufficio!

Rossana — Io non ci credo.

P. M. — Che lei creda o no c'interessa poco, risulta chiaro che la vostra relazione era ormai nota a tutti.

Avv. Lupis — Perché ha chiamato Riccardo il suo bimbo?

Rossana — Perché così si chiama il babbo di Giuseppe.

P. M. — Lei ha affermato che fra la sua telefonata fatta dalla stazione all'uscita di Giuseppe Montesi dall'ufficio sarà passata mezz'ora; sappiamo dai testimoni che Giuseppe Montesi è uscito pochi minuti dopo aver ricevuto la telefonata, qui c'è un contrasto insanabile: come può spiegare questa mezz'ora di tempo? Di dove ha visto uscire il Montesi quel pomeriggio?

Rossana — Dalla tipografia.

P. M. — Signorina, cerchi di sforzare la memoria: quella telefonata la fece il 9 aprile o un altro giorno?

Rossana — Sono sicura che fu il 9 aprile.

P. M. — Allora deve mettere d'accordo questi dati: da Giuseppe e dai testimoni, sappiamo che è uscito dall'ufficio tre minuti dopo aver ricevuto la telefonata; lei afferma di averlo visto uscire mezz'ora dopo: come concilia ciò?

Rossana — Eppure è avvenuto così, lo giuro, signor Presidente.

La voce vetrosa della donna si è sciolta in un pianto stridulo, con toni rauchi, innaturali. Il pubblico, anziché commuoversi, ha riso, crudelmente. Il P. M. l'ha guardata con occhi improvvisamente teneri, lui solo, forse, accettava quelle lacrime spremute a fatica, giustificava la menzogna di quella donna che voleva, ad ogni costo, salvare il babbo del suo piccino. E con voce raddolcita le ha detto: «Signorina, non possiamo crederle, non possiamo accettare quanto lei dice, perché contrasta con le affermazioni di Giuseppe Montesi e di altri testimoni. Noi abbiamo il dovere d'indagare, anche di ammonirla».

Rossana — Mi ammonisca, ma io ho detto la verità.

Il pubblico ha riso ancora; quella voce lagnosa ed aspra, che strascicava le parole in un pianto innaturale, irritò anche il Presidente il quale, per la prima volta severo, sembrò sul punto di rivolgerle parole dure, ma si accontentò di domandarle, scuotendo il capo: «E' sicura di quello che dice?».

Rossana — Ne sono certissima, devo andare dal mio bambino: perché dovrei mentire?

P. M. — Mi duole se talvolta alzo involontariamente la voce, ma non possiamo lasciar passare bugie così grossolane. Se dopo la telefonata lei doveva arrivare dalla stazione, perché il suo amico è uscito precipitosamente dall'ufficio per andare a Ostia?

Rossana — Non è andato ad Ostia, è rimasto con me.

Presidente — Allora, come può conciliare quella differenza d'orario?

Rossana — E che ne so io? Si sarà intrattenuto nel portone a discorrere con qualcuno, ma io l'ho visto uscire dalla tipografia.

P. M. — Se era così sicura che Giuseppe fu con lei quel pomeriggio, che cosa ha detto quando ha saputo che aveva querelato i suoi compagni innocenti?

Rossana — Non so, non abbiamo mai parlato di questo.

Appariva stanca, disfatta dalle emozioni, come prossima a cadere in deliquio, e il Presidente le ha domandato se si sentiva male; agitando il capo, la donna ha risposto di no e poi, con quel suo tono opaco di voce, ha soggiunto: «Giuro sul mio bambino, ho detto il vero». Le hanno domandato se andava a servizio ad ore in qualche famiglia, e fu come se l'avessero sferzata, il suo orgoglio si ribellò a quella qualifica di domestica, disse che lavorava in un ufficio, ma alla fine dovette ammettere che, sì, andava talvolta per le case di qualche signora. Il Presidente la congedò per il momento, in attesa di ascoltare l'ennesima deposizione di Giuseppe Montesi.

Acciaccato a un ginocchio nell'incidente d'auto avvenuto giorni or sono a Roma, Giuseppe Montesi è entrato nell'emiciclo appoggiandosi a un bastone e strascicando una gamba contusa. Con la sicurezza di chi conosce a memoria la materia, egli ha parlato lungamente con quel tono di voce grave, un po' saputo e pretenzioso, una voce tanto simile a quella che la domestica di casa Montesi, Annunziata Gionni, afferma di aver inteso più di una volta al telefono chiedere di Wilma.

La sua preoccupazione principale era di far combinare le ore della presunta telefonata di Rossana con l'uscita dall'ufficio, impresa ardua anche per una mente capziosa come la sua, pronta alle sottigliezze dialettiche, a trincerarsi dietro provvidenziali «non ricordo» quando le domande del P. M. diventavano troppo pressanti.

Presidente — Le disse Rossana da dove aveva telefonato?

Montesi — Me lo disse nei giorni seguenti.

Presidente — Badi che per arrivare dalla stazione alla tipografia occorrono più di dieci minuti. Perché non è andato lei alla stazione?

Giuseppe Montesi — Non ricordo.

Presidente — Troppe cose non ricorda lei.

Giudice Alborghetti — Perché l'altra volta non ha detto che Rossana le ha telefonato dalla stazione?

Montesi — L'ho detto certamente.

Giudice Alborghetti — Non lo ha detto.

Presidente — Ve la siete fabbricata voi questa faccenda, ma l'avete fabbricata male. E che avete fatto quella sera?

Montesi — Come al solito abbiamo percorso il Lungo Tevere, in un bar abbiamo bevuto un caffè, in un altro bar abbiamo bevuto un cognac, poi siamo andati al solito posto, lungo la via Flaminia.

Questo vagabondaggio da un bar all'altro che Giuseppe Montesi introduceva per la prima volta nel suo discorso per rendere verosimile la lunga attesa dalle 17,30 fino alle ore buie, ha fatto ridere il pubblico, il quale è rimasto scettico, anche quando egli ha sostenuto di essere tornato a casa rapidamente dopo le otto e mezzo, ed essersi «spicciato» a cenare in modo da poter uscire di casa con la fidanzata Mariella, prima che giungesse la telefonata dalla madre di Wilma.

Dall'ultima udienza veneziana, l'atteggiamento dei Montesi è mutato improvvisamente, nessuno ha cercato di portare la sua pietruzza all'alibi pericolante di Giuseppe. La cognata, che aveva sempre affermato di aver telefonato in casa dei suoceri alle 21 precise, con l'ultima deposizione ha spostato l'orario alle 21,30, in modo che Giuseppe potesse sostenere di aver avuto il tempo di cenare e uscire con Mariella Spissu. Da parte loro, Ida e Giuseppe Montesi non sono più tanto sicuri che Wilma si sia uccisa e la descrivono come una ragazza tranquilla, serena, seria, aliena da frivolezze, contenta di sposare l'agente di P. S.

«Versione preparata!»

Perché preoccuparsi tanto di costruire un alibi dopo l'altro, se dietro a quel tragico pomeriggio di Giuseppe Montesi non vi sono misteri? E' questa la domanda che il Pubblico Ministero si pone, con insistenza, sino ad insistere con durezza nei confronti dei testimoni.

«Lei ha preparato con Rossana questa versione, ma dopo la pentola avete dimenticato di fare il coperchio. Che bisogno avevate di vedervi con tanta urgenza quel pomeriggio se vi incontravate tutte le sere?» — ha gridato il dott. Palminteri, ma Giuseppe Montesi non si è sbigottito; a costo di provocare le risate del pubblico, egli ha sostenuto che non la vedeva da due giorni, e forte era in lui il desiderio di incontrarla subito, per andare sulla via Flaminia. Doveva essere un amore grande, si conoscevano da oltre un anno; e due giorni di separazione li rendeva frenetici.

Sotto il fuoco delle contestazioni, egli non riusciva a far combinare quei dannati minuti che contrastavano con la mezz'ora di cui aveva parlato la sua amante, non riusciva a rendere plausibile le sue menzogne di quattro anni col desiderio che tutti ignorassero la relazione sua con Rossana, non poteva più accusare di falsità i suoi colleghi di ufficio, che già l'hanno smentito su una circostanza fondamentale.

A questo punto, il P. M. gli ha rivolto alcune domande su circostanze riferite dal giornalista Luciano Doddoli, che le avrebbe sapute da lui, e precisamente che Wilma non era innamorata del fidanzato, che costui era un povero diavolo imposto alla ragazza dai familiari, che la tesi del pediluvio era stata inventata da Wanda, che nella vita di Wilma c'era un altro uomo, che è uscito qualche volta con Wilma. A tutte Giuseppe Montesi ha risposto di no. Solo alla domanda se aveva espresso l'opinione che Piero Piccioni era estraneo a questa faccenda, egli ha risposto che, in effetti, non conoscendo Piccioni, i Montesi non potevano supporre che egli fosse responsabile della morte di Wilma.

Con una certa riluttanza, si è fermato sulla soglia di [illegible] sa sua prima di raccontare la furiosa scenata svoltasi sotto i suoi occhi tra Rossana e la madre di Wilma, ma alla fine anche quella esplosione di popolaresca e violenta gelosia è venuta fuori, poco prima che gli domandassero se davvero aveva lanciato lui l'«operazione suicidio» per salvare Piccioni, domanda insidiosa perché, più che a Piccioni, con quella azione combinata, zia Ida aveva tentato di salvare lui, Giuseppe, da una temuta incriminazione.

«Non ha detto la verità»

Poiché le notizie erano state diffuse da Fabrizio Menghini, Giuseppe Montesi si è scagliato con una violenta filippica contro il giornalista, tacendo volutamente che tra memoriali, confidenze, notizie ed altro, i giornali gli avevano fruttato alcune centinaia di migliaia di lire.

Il Pubblico Ministero lo ha guardato ammiccando, e poi gli ha detto: «Si rende conto che tra la telefonata ricevuta alla tipografia Casciani e la sua uscita dallo stabilimento c'è un contrasto insanabile? La sera del 9 aprile lei non è rientrato a casa prima delle 23, e ciò costituisce un indizio gravissimo contro di lei. Anche questa volta lei non ha detto la verità. Forse esiste una terza verità che non ha nulla da vedere con la scomparsa di sua nipote, forse è andato in un luogo e con qualche persona che lei non vuole si sappia, ma le facciamo notare che abbiamo la prova assoluta che lei non dice la verità nemmeno oggi».

Il giovane ed esuberante zio brancolava, le sue parole si erano fatte incerte. Fu fortuna per lui che il Presidente sospendesse in quel momento l'udienza per il consueto riposo, al termine del quale, invece di chiamare Armandina Spissu, la madre di Rossana e Mariella, e la signora Augusta Ranieri di Ostia, presso cui Rossana avrebbe trascorso parte del pomeriggio del 9 aprile, per completare il quadro dell'alibi, egli ha chiamato Fabrizio Menghini, il giornalista che ha accusato apertamente Giuseppe Montesi di avere lasciato morire la nipote sulla spiaggia di Tor Vaianica.

La deposizione di questo testimone, basata più su impressioni personali che su fatti concreti, ha lasciato perplessi i giudici. Egli fu molto intrinseco dei Montesi i quali avevano piena fiducia in lui, ma non ebbe da loro rivelazioni e confidenze che lascino supporre un sospetto sul galante, giovane zio. Anche con Giuseppe Montesi, per strano contrasto, ebbe rapporti stretti fino a due giorni or sono. Naturalmente oggi si trovano su posizioni antagoniste, ma il Menghini non ha trascurato di cercare ancora la compagnia dello zio di Wilma, forse per strappargli quel segreto che, sinora, non è riuscito a decifrare.

Il convincimento che Giuseppe Montesi abbia fornito un secondo alibi falso, i giudici lo hanno desunto dalle contestazioni a cui lo ha sottoposto il Pubblico Ministero, ma da questo convincimento ad affermare che egli abbia accompagnato la nipote nell'ultima tragica passeggiata c'è un gran passo. Ed è proprio su questo punto essenziale che Menghini non ha saputo fornire al Tribunale nulla più che impressioni e ipotesi di irrilevante consistenza.

Forse è stato più incisivo Luciano Doddoli il quale, interessatosi a «zio Giuseppe» fin dal giorno in cui si svolsero i funerali di Wilma, poté cogliere frasi e atteggiamenti del fidanzato e dello zio che potrebbero lasciar supporre qualche retroscena interessante. Appare strano, ad esempio, che Giuseppe si interessasse in maniera quasi morbosa alle indagini, che lasciasse trapelare i suoi sospetti su una seconda esistenza di Wilma, che non avesse alcuna reazione quando, senza reticenze, Doddoli gli diceva: «Ho il sospetto che sia lei il colpevole».

Presenti ai loro colloqui erano Mario Tedeschi, direttore del *Borghese*, e Gianna Predassi, redattrice del *Giornale d'Italia*. Un giorno Giuseppe Montesi arrivò con una donna che presentò come sua fidanzata, e che non era né Mariella né Rossana Spissu. Di fidanzate Giuseppe Montesi ne aveva più di una. All'accusa di essere lui l'uomo che accompagnò Wilma nell'ultima gita, «zio Giuseppe» avrebbe esclamato: «Per carità, non fate il mio nome, sono disposto ad aiutarvi come posso».

Ma per quanto i risultati delle indagini svolte dai giornalisti rivelassero più di un lato interessante, gli argomenti solidi apparivano inesistenti. Erano già le 14,30, Tribunale, avvocati, pubblico apparivano stanchi ed il Presidente ha rinviato l'udienza a domani. Il turno di Giuseppe Montesi e di Rossana Spissu non è ancora concluso, domani saranno quasi certamente posti a confronto con Fabrizio Menghini e Luciano Doddoli. Alcuni sono convinti che i frutti maturati nell'udienza di oggi cadranno domani. Può darsi che ciò avvenga, ma non bisogna farsi troppe illusioni, Giuseppe Montesi, prima di dichiararsi vinto, lotterà duramente.

Francesco Rosso

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adeguando se arrotondamente composte) per la tariffa della Rubrica all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e di ciò che non possa essere ... il ritiro diretto ... della ricevuta del pubblico.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, invasagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edilis, Madama Cristina 111 telef. 692-842. Ratealmente. 1049
ABBIAMO conduttori elettrici «Incel-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 226
ACCETTEREBBE incarichi ingegnere recandosi Fiera Hannover. Scrivere cassetta 8310, SPI, Torino. F3722
ACQUISTEREI motori elettrici d'occasione e macchinario elettrico. ORME, corso Cairoli 12. Telefonare 885-736. 5266
AFFITTASI forno panificazione distretti Alba. Informazioni telefonare 682-... Scrivere Scaglia, Madama Cristina 68, Torino. B8562
AMERICAN Flipper, bigliardini nuovi usati vendiamo piazzati bar centrali Torino. Reddito garantito. Telef. 774-287.
ANTICOCCASIONE segabastoni, sinergilitrice trapani limatrice seghetti morse. Taburchi, Re Umberto 63. L8036
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Bacchetta, Bellezia 3. 810
ATTENZIONE! Carburo calcio, ossigeno, acetilene, propano. Parma 1, tel. 283-863.
AUTOTRASPORTI traslochi città, salmari, periodici, prezzi modici. Telefonare ore serali 670-008. M6709
BILANCERI, cesoie, presse, torni, rododrici, fresatrici, pialladrice. Vendo, via Baiva 41. 5513
CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745
CHIUSINI, tecchielte, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richiedia, corso S. Maurizio 25, nuova sede. 448
COMBINATA nastro 700 banchi attrezzatura vendesi facile inbui ricupero. Telefonare 341-568 ore pasti. B3748
DISPONENDO autocarro, portata ql. 40 motocarro ql. 10 con magazzino cercasi lavoro fisso o saltuario. Tel. 61-112.
DISPONIAMO macchine lavorazione legno usate normali speciali a ottime condizioni prezzo e pagamento. Scrivere cassetta 3326, SPI, Torino. M6703
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 7536
IMPRESA compra attrezzi da cantiere, antenne, legnami usati. Telef. 682-357.
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-700.
LEGNAME, attrezzatura cantiere, vendo impresa. 18-20, telefon. 386-913. 1421
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5, telef. 21-260.
MONAT, via Nizza 152: torni Deberardi, rettifiche senza centri, rullatricefiletti, revolver Basei & Massari, limatrici Gorpetti, torni ripresa, fresatrici. Visitateci!
MONTACARICHI - betoniere costruzioni riparazioni, occasioni. Via Tiziano 31. Telefonare 690-071. L6410
MOTOPOMPA irrigazione incendio vendesi. Scrivere cassetta 6914, SPI, Torino.
OCCASIONE vendesi piegatrice SACMA seminuova mod. (404) completa luce mt. 2,5. Telefonare 393-100 F3793
OCCASIONE vendo Eternit, legname per tetti e lettere. Corso Novara 99, tel. 20-603
POUTRELLES angolare, piatte, ... e occasionali, Gay, Tassoni 90, tel. 70-081. 70-084. 7536
PRIVATO vende macchina maglieria nero telesco 8x50. Via Torino 31, ... Torinese 88178
RULLO compressore stradale tonn. 4,5 motore Diesel, vendesi Carmino, Rivoli. Telef. 95-274 88285
TELESALTAMOTORI aria, ... materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 22, tel. 889-811.
TORNIO Islam metri tre; pialla per ... 2,50x1, seghetta per stampi; occasione vendiamo. 5, Mamiano 61.
URGE cedere completa attrezzatura e mobili negozio merceria. Telef. 47-954.
VENDESI capannone legno 5x30 capriate, copertura Eternit. Telefonare 290-381.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

[illegible] lavori edili, restauri, riparazioni, con ... Telefonare 777-394. G2972
ALPHA salvaparati, termoelettrici, coprilerme, coprinicchie. Telefonate senza impegno al 31-450. 11913
ATTREZZATA [illegible] meccanica cerca lavoro torneria paralleli revolver fresatura. Telefonare 773-597. G3583
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, mobilette, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R. Principe Amedeo 30 C. 4726
GAS liquigas riparazioni trasformazioni accessori, corso Machiavelli 35, telefono 36-834. L7007
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» stabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T8230
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, levigatura piombo, vetrificazione palchetti. Opere murarie. Telefon. 280-891.
1300 lire metro quadrato pavimenti piastrellamenti levigatura spezzoni marmi. Telef. 30-613. L7823

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo calzoleria alloggio con mobilio, attrezzatura per lavoro, buon avviamento, 150.000, affitto 18.000 compreso alloggio. Tratta Anghiolo, Nizza 9. 4668
A buone condizioni cediamo drogherie, profumerie, commestibili, negozio fiori, centrali, semicentrali, alloggi, dilazionando pagamenti. Affarone, Anglesio, Nizza 9, telefono 652-833. 4668
A Settimo Torinese piazza mercato urge cedere motivi salute avviatissima drogheria con alloggio. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino.
A 1.300.000 cedo avviato commestibile 3 camere alloggio. Telefonare 32-732.
ABBIAMO angolare caffè biliardo, piazza mercato, 30.000 giornaliere, cedesi 4.500.000 dilazionando; impiego capitale offresi 75.000 nette mensili, cauzionando, concedendo garanzia. Ferrer, San Massimo [illegible] 1566
ABBIAMO magnifico caffè bar angolare fronte cinema, 38.000 giornaliere, cedesi 10.000.000 dilazionando. Ferrer, San Massimo 33. 1566
ACCONCIATURE signora avviatissimo centro, entrata, ... motivi salute, ... Francia. Scrivere cassetta 8602, SPI, Torino. B8628
AFFARE ottimo, cedesi merceria, profumeria, causa inabilità, Settimo. Telefonare 556-355. G3325
AFFARONE bellissimo negozio pesca articoli sportivi cedesi. Telef. 596-185.
AFFARONE frutta verdura centralissimo forte lavoro cedo eventualmente condizioni. Telefonare 69-381. 2946
ALBERGO bar 23 camere, nuova costruzione Finalmarina vendesi 15.000.000. Scrivere SPI, cassetta 19 S, Savona.
ALBERGO ristorante garage cedesi importante capoluogo provincia Piemonte, lavoro assicurato tutto anno. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.
ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Tozzini, corso Montecucco 21.
ANGOLARE liquori macchina espresso forte lavoro cedesi. Masino, Bellezia 7.
ANTICA azienda cartaria redditizia vendesi oppure in gerenza, cogomo garanzia. Telefonare 586-288. L8438
ANTICIPAZIONI e finanziamenti concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi. Ibi, San Quintino 4 bis. 1989
ATTENZIONE! Bordighera zona Crocetta, macchina caffè, frigorifero, televisore, rilatta vini, alloggio, incasso 30.000 giornaliere, cedesi 3.000.000 Balmo, Saccia 34. 2727
ATTENZIONE! Rivendita pane centrale, forte passaggio, piazza mercato, due vetrine, 30.000 giornaliere aumentabili, arredamento moderno, cedesi 4.700.000. Balmo, Sacchi 34. 2727
ATTIVISSIMA azienda in costituzione sviluppo cerca finanziatore 4.500.000. Buoni interessi, massima garanzia. Scrivere cassetta 8313, SPI, Torino. M6524
AUTORIMESSA avviata, stazione servizio, forte passaggio, cedesi 2.300.000. Telefonare 272-806. G3389
AUTORIMESSA capacità 130 vetture, 50 moto, alloggio, vendesi lire 4.000.000, affitto 210.000. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino. L8109
AUTORIMESSA cedo con officina riparazioni, noleggio di rimessa, annesso alloggio. Telefonare 679-002. 514
AUTORIMESSE avviatissime da 50 a 100 macchine, cedonsi prezzi eccezionali. Telefonare 49-770. 4968
AUTOSALONE nuovo 60 macchine 20 vender sua grande sviluppo importanti costruzioni in corso, stazione servizio cedo cessata attività. Facilitazioni. Tel. 51-070.
AVVIATA azienda prodotti alimentari, forte clientela cerca socio collaboratore. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA importante drogheria zona molto commerciale, cedesi causa diminuita collaborazione familiare. Ottima sistemazione per numerosa famiglia. Telefonare 70-512 ore 9-12. G3357
AVVIATE lavorazioni termoplastiche saldatura elettronica accetterebbe socio attivo collaboratore avviamento affari. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA lavanderia stireria cedesi motivo trasferimento, affarone. Telefonare 80-314, 84-651. G3270
[illegible] pensione cedesi, affarone. Pappo, Vittorio Emanuele 28, tel. 882-236
AVVIATISSIMA salumeria sede immobiliare Torinese, Cibrario 12. 345
AVVIATISSIMO cedo confezioni biancheria in genere. Porta Nuova, telef. 60-485.
AVVIATISSIMO rinomato laboratorio oreficeria, reddito [illegible] 20.000.000, clientela grossisti cedesi causa vecchiaia, macchinario moderno, 33.000.000. Gillesta, Barbaroux 3, Torino. 1650
AVVIATISSIMO studio dentistico cedesi provincia Asti. Scrivere cassetta 3319, SPI, Torino. M6571
AVVIATO negozio acconciature per signora zona signorile, cedesi causa matrimonio. Telefonare 697-516. B7019
AVVIATO [illegible] vendere elettrauto annesso stazione lavaggio, 1.500.000. Telefonare 770-051, Tenivelli 2. M6701
AZIENDA meccanica pluridecennale affermatissima interessando esclusiva maggiori richieste clientela Italia estero, cerca finanziamento 3 milioni. Importante interesse, rimborso entro 24 mesi. Garanzie assolute. Scri. cassetta 1120, SPI, Torino.
BAR angolare buon lavoro, biliardo, televisione, affitto 30.000, cedesi. Canoe, telefono 779-435. 250
BARBIERE modernissimo, retro abitabile, semicentrale, incasso 140.000 mensili dimostrabili, cedesi 1.400.000, anticipo 500.000, rimanenza 15.000 mensili. Telefonare 584-098. L8163
BOTTIGLIERIA caffè superalcolici trasferibile cedesi causa malattia. Telefonare 520-705. F3970
CARTOLERIA centralissima cedesi altra giornali giocattoli ottimo reddito. Telefonare 553-097. L8372
CAUSA di trasferimento cedo negozio di barbiere occasionissimo. Tel. 792-243.
CAUSA impegni non potendo accudire cedesi salumeria adiacente porto 3 milioni trattabili. Scrivere cassetta 1487 R, SIP, Genova. [illegible]
CAUSA [illegible] negozio pastificio, Parella. Telefonare 45-349.
CAVALLERA, Saluzzo 21, calzoleria arredamento signorile, zona fortissimo sviluppo, cedesi 1.300.000. 1914
CAVALLERA, Saluzzo 21. Fabbrica bibite gassate, acque minerali, birre, vini, redditizia, cedesi 3.000.000 (città ligure).
CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè osteria, avviata, cedesi 2.050.000 oppure licenza superalcolici. Facilitazioni. 1914
CEDESI Alto Canavese avviatissima antica panetteria pasticceria, licenza commestibili, con alloggio. Scrivere Gazzari, via Viterbo 107, telef. 206-908, Torino.
CEDESI avviatissima azienda vendita riparazioni motocicli reddito assicurato. Telefonare 45-035. M6500
CEDESI avviato negozio articoli dietetici zona centralissima. Telef. 596-033.
CEDESI avviato negozio foderami sarti e sarte. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. L8486
CEDESI avviatissimo negozio fiori centro industriale vicinanze Torino, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. L8520
CEDESI avviato negozio giornali, cartoleria, giocattoli, [illegible] alloggio. Telefonare 775-883 ore 13-14. L8369
CEDESI bar biliardo gioco bocce. Lucento. Telef. 293-431. 96157
CEDESI causa malattia salumeria zona periferica avviamento trentennale, unico proprietario. Telefonare 340-130.
CEDESI laboratorio falegnameria attrezzata e avviata. Telefonare 283-047.
CEDESI laboratorio pasticceria attrezzatissimo migliore offerente oppure gerenza. Telefonare 528-012. B6921
CEDESI trattoria angolare con alloggio 2 camere cucina bagno termo garage. lire 1.800.000 trattabili. Telef. 276-350.
CEDO alimentari tettoia Porta Palazzo incasso [illegible] giornaliere. Tel. 553-097
CEDO ampi locali presso piazza Solferino mq. 170 piano terra con giardino idonei uffici, magazzini volendo attrezzati. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino.
CEDO avviato laboratorio fodere auto accessori zona centrale. Telef. 683-075.
CEDO bar superalcolici ottima attrezzatura licenza trasferibile [illegible]. Telefonare 553-097. L8570
CEDO edicola giornali 500 copie, richiesta 4.600.000. Torres, Mongineuro 46.
CEDO magnifico alloggio centrale, tre grandi camere, 2 ingressi. Tel. 887-611.
CEDO negozio fiori via Fidia 29 occasionissima urgente. L7853
CENTRALE chiosco giornali 450 copie, cartoleria, giocattoli, vendesi. Telefonare 47-302. F3995
CENTRALISSIMO negozio abbigliamento femminile adatto altri articoli, cedesi. Telefonare 553-896. G3360
CERCASI socio per brevetto a Mod. depositato per tutti i motori a combustione interna, invenzione mirabile, Ranzani. Via Giosuè Borsi 109. G3335
CERCO chiosco giornali 700-1000 copie senza pretese. Telefonare 390-237.
CERCO socio collaboratore o finanziatore maggiore sviluppo azienda avviata prodotto vasto consumo, forti utili dimostrabili. Telefonare 661-254. F3977
COLORIFICIO antico negozio ottimo reddito per liquidazione società vendesi. Telefonare 660-273 B8232
COMMESTIBILI cinque locali pressi piazza Sabotino cedesi ottimo affare possibilità grande sviluppo. Telef. 536-875.
[illegible] gerenza avviatissimo negozio frutta verdura ... Telefonare 45-035. M6598
CONCEDIAMO rapidamente prestiti sub garanzia ipotecaria. Ibi, S. Quintino 4 bis
DENIS, corso Francia 3, cede drogheria torrefazione, grande locale angolare zona centro. Affarone. 4822
DENIS, corso Francia 3, cede panetteria negozio angolare su corso, forno elettrico 5.000.000. 4823
DENTISTA medico cede studio Torino zona commercialissima, occasione. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino.
DISPONENDO 10.000.000 terreno 1000 mq. magazzini attivo farebbe combinazione seria ditta deposito rappresentanza. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.
DROGHERIA angolare alloggio 30.000 giorno cedesi 3.800.000; altra 2.300.000. Telefonare 528-875. M6742
DROGHERIA centralissima incasso garantito 40.000 giornaliere, cedesi con alloggetto. Telefonare 49-770. 4966
[illegible] Jolanda 7 avviatissimo negozio camiceria affini gravi motivi cedesi. Telefonare 47-332. L7963
ELETTRAUTO, affittasi negozio alloggio autorimessa con eventuale alloggio. Via Spaventa 10. L8197
FARMACIA unica, vicinanze Torino, ambulatorio, villa bellissima, vendesi. Telefonare 582-441. G3393
[illegible] laboratorio, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8693
FORNO con rivendita lavorazione 230 kg. giornaliere, urge cedere causa malattia. Telefonare 49-770. 4966
FRUTTA verdura scatolame cedo buon affare. Corso Trapani 54, Gamba.
GABETTI XX settembre 17 cede chiosco bibite, dolciumi, frutta, gelati. Corso enorme passaggio. Attrezzatissimo. Lavorone. 1746
GERENTI cercansi per caffè centralissimo; commestibili forte lavoro; salumeria; giornali cartoleria 900 copie. Telefonare 528-875. M6745
GERENZA cedo salumeria alloggio centro Chieri, Cravenzola, Cernaia 40.
GERENZA concedesi ... avviatissima, indispensabile praticità. Telefonare 62-434. 1914
IMPRESA edile cerca 10.000.000 per lavoro redditizio, massimo interesse, garanzie. Scri. cassetta 6019, SPI, Torino.
INDUSTRIA cerca apporto 25-50 milioni interesse elevato con eventuali garanzie immobiliari. Dettagliare richieste Scrivere cassetta 5059 SPI, Torino.
LATTERIE, gelaterie bellissime posizioni qualunque ... cedonsi Cavallera, Saluzzo 21. 1914
MAGLIERISTE ottimo affare 800.000 cedo negozio confezioni. Gioberti 73. Tel. 589-591. M6240
MODERNA avviata industria del legno, cedesi con o senza locale mq. 300, facilitando pagamento. Scrivere cassetta 3314 SPI, Torino. M6825
MODISTERIA Parella avviatissima adattissima confezioni, grandiosi eventualmente gerenza. Telefonare 299-225.
MOTOSCOOTER ... 850.000. Masino, Bellezia 7.
NEGOZIO abbigliamento femminile, avviatissimo, posizione centralissima, cedo metà quota socio nascente. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. F3857
NEGOZIO parrucchiere uomo signora cedesi via Monbasiglio 3 (Santa Rita).
NEGOZIO tessuti Torino, dettaglio, ingrosso avviatissimo, fornitissimo. Unico proprietario avvierebbe socio, minimo 40 milioni contanti. Esclusi mediatori ed anonimi. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. B6316
OCCASIONE cedo drogheria bene attrezzata buon affare, miti pretese. Telefonare 894-734. L8486
OCCASIONE per scioglimento società cedesi grandioso negozio calzature centrale. Telefonare 23-361. [illegible]
OCCASIONISSIMA urge cedere prezzo realizzo bella merceria, abbigliamento, chincaglieri. Telefonare 81-454.
OFFICINA artigiana avviata [illegible] cedo occasione. Telefon. 690-376.
PANIFICIO attrezzatissimo 500 kg. negozio garantiti altro causa motivi impellenti urge cedere 5.000.000. Pizzorno, Po 12. B5678
PARRUCCHIERE avviatissimo cedesi, uomo signora, retro abitabile, affarone. Telefonare 774-440. M6763
PARRUCCHIERE per uomo, centralissimo, elegantemente arredato, cedesi. Telefonare 523-426. B7090
PARRUCCHIERE [illegible] istituto bellezza centro Milano 6 vani occasionissima cedesi. Scrivere casella 23 D, SPI, Milano.
PARRUCCHIERE uomo avviatissimo, retro abitabile, affitto 10.000, cedo per motivi salute. Telefon. 870-385 ore 19-21
[illegible] centralissima, moderna, 12 camere, rara [illegible], vendesi. Telefonare 50-324 (17-19). Bersanino, Cernaia 2, Torino. 184
PENSIONE centralissima 10 camere cucina entrata servizi 1.700.000. Telefonare 81-593 L7569
PENSIONE moderna 7 [illegible] completa ogni comfort, centralissima, vendesi causa partenza estero. Telefonare 45-727.
PERSENE, Corte Appello 2, cede convenientemente panifici città e provincia, oppure gerenze a persone praticissime.
PETTINATRICE moderno avviatissimo retro abitabile cedesi eventuale gestione. Telefonare 40-346. B7435
PETTINATRICE retro abitabile causa maternità urge cedere 800.000 trattabili affitto mite. Telefonare 393-929. B8602
PROFUMERIA ottimo affare cedesi con o senza merce. Telefonare 73-579.
RIMETTO simplo laboratorio attrezzato paste abrasive prodotti chimici. Telefonare 683-285. L8030
RITIRO cedesi officina saldatura ossigeno, puntatrice, stampaggio, lavorazione propria bene attrezzata, buona clientela. Telefonare 388-425 ore 12-14, S. Paolo. F3602
[illegible] pane centrale kg. 150 giornalieri cedesi; altra 140 kg. richiesta 4.000.000 cedesi. Quirico, C. Alberto 41.
SAN Paolo cedo drogheria incasso 70.000, alimentari 40.000. Telefonare 553-097.
SANREMO cedesi salumeria centralissima 2.600.000 Scrivere SPI, cassetta 1 T Genova. 5482
SANREMO ditta abbigliamento assoc pratica negozio centrale o affidasi direzione ... Scrivere SPI, cassetta 2 T, Genova. 5480
SEGHERIA attrezzata lavorazione persiane avvolgibili, serramenta, cedo causa salute lavoro continuo. Scrivere cassetta 8317, SPI, Torino. F3989
TABACCHERIA centrale [illegible] levata con alloggio cedesi causa impegni. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. M6374
TABACCHERIA levata 800.000 settimanali centrale forte reddito cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 443
TESSUTI negozio vendita sartoria centralissimo, trentennale, cedesi. Bacca, Quattro Marzo 14. B7083
TINTORIA negozio alloggio laboratorio vapore ventennale attività, San Paolo, cedesi. Telefonare 383-749. B8634
URGENTEMENTE [illegible] orologeria oreficeria avviamento decennale. Trasferimento. Affarone. Telefonare 504-621.
VARAZZE, Agenzia Universo cede affitta pensione in villa 15 camere. F3960
VENDESI autorimessa avviata capacità 140 macchine, semicentrale, locazione 15 anni. Telefonare 43-415. 1745
VENDO licenza latteria con attrezzatura per ritiro commercio. Telefon. 23-183.
200.000 cerco restituibile 12 rate 20.000 mensile garanzia. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. L8530
2.000.000 piccola carpenteria ben avviata cedesi. Scrivere cassetta 3323, SPI, Torino. M6883

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Borgo nella solida casa anteguerra scala interna vendonsi alloggi liberi et occupati. Via Cialdini 11. Visite 15-17.
A buone condizioni, rateando, vendonsi alloggi esenti imposte, magazzini, via Rivarolo 4 (stazione Ciriè Lanzo). Visite pomeriggio. 4361
A due inverno affidateci vostri impianti riscaldamento: pulizia, manutenzione, riparazione, caldaie, bruciatori nafta, carbone. Costruzione Condizioni Termiche Tagliapietra. Tel. 44-000. 3432
A seria impresa vendo terreno con casa sopraelevabile 40 camere o permuto con alloggi. Telefonare 396-033. B9648
A 45.000 mq. vendo alloggi nuovi alto reddito ... Telef. 537-012.
ABITABILE subito casa 5 camere garage giardino vendo 3.200.000. Telefonare ore pasti 240-569. L8444
ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, pronti giugno, 1-2-3 camere servizi cucinino termosifone ascensore vendonsi corso Francia 261. Telefonare 290-474.
ABBIAMO blocco tredici negozi, grande magazzino, 20 camere ... reddito nove. Esente. Facchetti Ammirato od altro notarile. Richiesta 75.000.000. Mutuo 12.000.000 a dedurre. Ottimo investimento anche a carattere speculativo. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.
ABBIAMO Cibrario 29 ultimo alloggio due camere cucina termo bagno quinto piano senza ascensore Richiesta 2 milioni [illegible]. Visite 14-15 oppure telefonare 530-103. B8198
ABBIAMO in palazzo padronale [illegible] paraggi zona commerciale ampissimi locali liberi subito adatti uffici società, banche. Richiesta base 80.000 metro quadro. Scrivere cassetta 6123 SPI, Torino. 98194
ABBIAMO terreni Crocetta 130 camere; altro S. Salvario 110 camere; altro centralissimo Porta Nuova 80 camere. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino.
ABBIAMO Vanchiglia bassi fabbricati ... occupati ... Buon reddito aumentabile. Richiesta 45.000.000. Accettasi parziale pagamento alloggi nuovi. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B8200
ACQUISTEREBBESI alloggio anche occupato 2-3 camere servizi. [illegible] cassetta 1125, SPI, Torino. 1666
ACQUISTEREBBESI fornace laterizi macchinario moderno, buon reddito, [illegible] contanti 80.000.000 Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4.
ACQUISTEREI autorimessa pagando con casa parte contanti oppure Italia. Telefonare 30-050. F3594
ACQUISTO alloggio 4 camere servizi in bella casa centralissima. [illegible] dettagliando cassetta 3336, SPI, Torino.
ACQUISTO cascina massimo 30 km. Torino, 10-50 giornate, eventualmente affitto. Telefonare 393-967. 5060
ACQUISTO convenientemente alloggetto libero centrale. Scrivere dettagliando cassetta 3336, SPI, Torino. M6783
ACQUISTO grande terreno collina torinese. Scrivere Olivo, via S. Massimo 25.
ACQUISTO locale uso, 100 fondo cortile, officina rettifiche. Telefonare 773-411.
ACQUISTO villa collinare, precollinare, parco-giardino, dintorni Torino. Telefonare 393-967. 5060
ACQUISTO villa precollinare 8, 9 camere, sino 20.000.000 Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 302
AD ottime condizioni facilitazioni pagamento vendonsi alloggi 3-4-6 vani liberi, bloccati, via Baretti 9 (Porta Nuova). Visite pomeriggio. 4321
ADATTO qualunque genere, vendo liberi 4 locali, magazzino, giardino. Monterecchio 21/7. Telefon. [illegible] L8080
ADIACENZE Giardini Reali, corso Regina 84, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere, liberi et occupati. Visite pomeriggio. T4882
AFFARE vendo [illegible] due camere entrata libere. Telefonare 586-351.
AFFARE, vendonsi direttamente alloggi spaziosi 3 camere, tinello, cucinino, servizi completi, pronti maggio. Corso Traiano 176 (Lingotto). Telef. 589-412
AFFARONE: L. 1.490.000 Pineta Andora (Alassio) villette muratura, sul mare, 4 vani, giardinetto, comodità garage. Qualsiasi tipo costruzione L. 27.000 metro quadrato. Pagamento posticipato. Eccezionale impiego capitale, affittando, rivendendo. Scrivere: Organizzazione Selva, Alassio, telef. 40-632. F3971
AFFARONI: Albisola mare: lotti fabbricabili sul mare L. 1950 metro quadrato, valore triplo. Scrivere: Organizzazione Selva, Alassio, telef. 40-632.
AFFARONI: [illegible] per affitto, [illegible] solo L. 1.490.000, eventuale dilazione, Pineta Andora (Alassio) e «Villaggio [illegible]» in Albisola, graziosissime villette muratura, sopraelevabili, 4 vani, sul mare, terrazzo, giardinetto, comodità garage. Altre ville qualsiasi tipo dimensioni, alberghi, pensioni, negozi L. 27.000 metro quadrato. Pratiche esenzioni comprese, pagamento posticipato. Prenotazioni anche senza anticipo. Desiderata costruite visitabili. Organizzazione Selva, Alassio, telef. 40-632. F3976
AFFITTO cascinotta Leyni, otto giornate libera subito oppure 11 novembre 1957. Telefonare 41-517. 291
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vendo 41 camere; parte occupata; reddito nove per cento. Richiesta 25.000.000.
ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi, vendo 2.100.000, S. Paolo. Telefonare 385-417. L8454
ALLOGGETTO centrale rimesso a nuovo, libero subito, due camere cucina, vendesi 1.450.000. Telefonare 49-770.
ALLOGGETTO comfort camera cucinetta bagno 1.180.000, reddito 144.000. Telefonare 290-883. G3356
ALLOGGETTO nuovo 3 camere cucinino. Rateazioni, 17.30-19, Lomes 71. 3422
ALLOGGI signorili Crocetta, Cibrario 4, 5 camere, servizi, vendonsi, Gillio, Passalacqua 6. 2510
ALLOGGI signorili, in costruzione, 2-3 camere cucinino servizi termo bagno ascensore vendiamo, Vignone 44. Visite cantiere. 219
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 589-413.
ALLOGGI ultimi signorilissimi panoramici corso 4-5 camere doppi servizi isolamenti acustici vendonsi. Tel. 53-013.
ALLOGGI una camera tinello cucinino termo bagno, camere palchettate, affittati 180.000 annue, vendonsi 1.750.000 più mutuo Geom. Carrara, piazza Statuto 15, telef. 50-785. L7898
ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi, soleggiati. Corso Montecucco 21.
ALLOGGI via Pettinengo vendo 2 camere cucinino servizi 1.900.000, 3 cucinino servizi [illegible]. Telefonare 393-740.
ALLOGGI 2 camere tinello cucinino termo bagno, grandi camere, affittati 230.000 annue, vendonsi 2.600.000 più mutuo trentennale, Geom. Carrara, piazza Statuto 15, telef. 50-785. L7806
ALLOGGIO centrale palazzo signorile primo piano sette stanze equivalenti, tripli servizi, vendesi. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. M6407
ALLOGGIO centralissimo, nuovo, decorato, due camere, grande ingresso, cucina, bagno, vendesi. Telef. [illegible].
ALLOGGIO moderno due camere cucina S. Paolo, [illegible]. Carmodina, Di Nanni 61. L8524
ALLOGGIO vendo semicentrale 1° piano, 4 camere, cucina, bagno, termo, libero, 4.000.000. Telefonare 50-848.
ALLOGGIO, via Po, 2 camere servizi termo particolare 312.000 annue rendesi. Masino, Bellezia 7. 272
ALTO reddito vendo alloggi 8 camere, liberi, occupati. San Paolo. Via Borgo 1. Visite pomeriggio. 3796
APPARTAMENTI ultimi due lussuosissimi piazza corso 6 camere tripli servizi due entrate due ascensori abitabili subito vendonsi. Telefonare 53-913. F3963
APPARTAMENTI ultimi due tre vani servizi 1.000.000. 1.500.000 contanti rimanente dilazionato. Telefonare 42-121.
APPARTAMENTO Cernaia, Vinzaglio, piano rialzato, signorilissimo, garage, vendesi. Telefonare 51-400. M6649
APPARTAMENTO nuovo decorato, tre grandi camere, cucinino, entrata, bagno, vendesi, via Nizza 89. Telef. [illegible].
APPARTAMENTO nuovo rialzato zona signorile indicatissimo pettinatrice, 2 milioni 700.000. Telefonare 527-460.
APPARTAMENTO tutte comodità nuova costruzione 3.100.000 dilazione tre vani servizi. Telefonare 579-733. G3461
ARDUINO 25 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino ogni confort pronti aprile e dicembre dilazione 36 mesi eventualmente mutuo. 90153
ATTICO lussuosissimo, corso, soleggiatissimo tripli servizi, terrazzo meraviglioso vendesi. Telefonare 51-400. M6650
AUTORIMESSA nuova, bellissima costruzione, reddito 10%, vende 19 milioni 300.000 geometra Conti, Carlo Alberto 42. 4966
AUTORIMESSA nuova, bellissima costruzione, reddito 10% garantito, vendesi 20.000.000. Telefonare 49-770. 4966
AUTORIMESSA 1500 mq. senza qualsiasi industria vende Giuliano Bruno 72.
BARRIERA Francia capolinea, vendesi alloggio 2 camere cucina servizi con garage. Telefonare 791-591. [illegible]
BLOCCO 70, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 21. 16233
[illegible] nuova centralissima, costruzione lusso, mq.: 1700 alloggi, 300 negozi, 600 garage, vendesi blocco 300 milioni trattabili, mutuo 25.000.000. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. 95196
CASA redditizia posizione periferica grande avvenire, privato vende, affarone. Telefonare 61-530. 2617
CASA signorile costruenda su corso, accettansi prenotazioni interi piani eccezionali condizioni (43.000 mq.). Sicor, Solferino 3. 480

(Continua a pag. 10)

IN 12 MATERNITA' 197 FIGLI

Nuovo traguardo di fecondità raggiunto dalla scrofa famosa

Un concreto esempio della convenienza di potenziare l'indirizzo zootecnico nell'agricoltura nazionale

Brescia, aprile

Chi lascia alle spalle la città e si spinge lungo la strada [illegible] Cremona, raggiunge ben presto, percorsi pochi chilometri, una fattoria di recente costruzione, che reca sulla facciata un nome che è tutto un programma: «La Feconda». Dietro la facciata di questa fattoria c'è una storia che vale la pena di [illegible] raccontata. E' una vicenda intessuta di fedeltà al lavoro e di intuizione del miglior modo per incrementare la rendita dell'azienda agricola.

Per racchiudere in brevi termini questo istruttivo episodio è necessario rifarsi alla storia di «Vecia», la prodigiosa scrofa dell'allevatore Lancini di Provaglio d'Iseo, la quale ha raggiunto con dodici maternità consecutive, l'eccezionale traguardo di 197 figli. Questo animale, dalla prolificità così generosa, è comparso di frequente alla ribalta della cronaca. Il suo fecondo cammino ha raggiunto tappe sempre più convincenti e la scrofa è diventata famosa passando di fiera in fiera da Milano a Modena, da Modena a Bari; e ora, nei prossimi giorni, si recherà di nuovo a Milano per l'imminente Fiera internazionale.

La rigogliosa esistenza di questo stupendo esemplare si era svolta fino a pochi mesi or sono in una vecchia cascina di Provaglio d'Iseo, situata nel breve anfiteatro che precede lo specchio del lago omonimo. E' qui che l'animale del signor Lancini ha ricevuto parecchie visite di specialisti e di intenditori, di veterinari e di studiosi di zootecnia, i quali hanno avuto modo di constatare *de visu* la straordinaria efficacia del trattamento alimentare a base del ben noto Multivitaminico Vitasol.

Ma in questo frattempo la scrofa, che ha raggiunto pochi giorni or sono la dodicesima maternità, veniva trasferita da Provaglio d'Iseo alla fattoria «La Feconda», situata nella campagna di Bagnolo. Si realizzava così, con questo trasferimento della famiglia Lancini nella nuova dimora, un istruttivo esempio di collaborazione fra il contadino e il proprietario, frutto a sua volta della esatta rispondenza dell'animale, adeguatamente trattato, alle speranze di reddito che il contadino aveva riposte in esso.

La fattoria «Feconda» con la sua nitida stalla, con i suoi impianti moderni, con la sua abitazione pulita e riscattata dalla tradizionale e umiliante inferiorità in cui purtroppo sono costretti a vivere tuttora molti contadini italiani, è la testimonianza concreta di una mèta raggiunta. E' qui che pochi giorni or sono convenivano alcune autorità di Brescia, tra le quali il sindaco prof. Boni, il capo dell'Ispettorato agrario prof. Volanti e il dr. Gino Negroni, non solo per sanzionare con la loro presenza l'avvenimento zootecnico della raggiunta dodicesima maternità della scrofa prodigiosa, ma altresì per complimentarsi con i dirigenti della Vitasol per il loro appassionato lavoro al servizio della zootecnia nazionale.

Ai convenuti venivano descritte le fasi della più recente maternità di «Vecia». E' da notare che questo dodicesimo parto è stato preceduto da un periodo non facile per la generosa fattrice. Infatti una pericolosa infezione, intervenuta a causa di una accidentale ferita, rendeva necessari ben quattro successivi interventi chirurgici da parte del veterinario dott. Lombardi di Bagnolo, e minacciava di compromettere la gravidanza e interrompere la generosa carriera della scrofa. E' stato grazie al formidabile ausilio della alimentazione integrata con Vitasol che l'animale ha potuto superare anche questa difficile circostanza, procreando ben 21 nati, sedici dei quali sono sopravvissuti, non solo, ma si trovano ben vivi e vegeti, pronti ad affrontare la prossima trasferta per la Fiera di Milano.

Alla grande rassegna mondiale il superbo esemplare dell'allevatore Lancini sarà ospitato con la numerosa figliata nello stand Vitasol, che occuperà un fronte di ben 21 metri nel nuovo settore destinato alla zootecnia. La Vitasol per completare il quadro presenterà nello stesso stand, e in parcheggio separato, il verro «Barone» di razza Large White, che è stato accoppiato per l'attuale maternità alla scrofa «Vecia». Il verro proviene dall'allevamento e monta suini del cav. Angelo Costanzi di Castenedolo.

E' racchiusa nella storia di «Vecia», procreatrice di ben 197 figli, la più chiara dimostrazione della convenienza che hanno tutti gli agricoltori italiani nell'adeguarsi ai nuovi orientamenti tecnici suggeriti sia dalle indicazioni ministeriali che da tutte le organizzazioni competenti per la zootecnia. Questi orientamenti intendono indirizzare la nostra agricoltura verso un sempre più accentuato incremento zootecnico, che va posto in prima linea per il raggiungimento delle più alte mete di reddito, lasciando in seconda linea la cerealicoltura, la quale ha dimostrato di non compensare adeguatamente gli sforzi e i sacrifici dei coltivatori.

E' tuttavia indispensabile che una attività agricola a prevalente indirizzo zootecnico si fondi su allevamenti impostati su di un razionale regime dietetico. In questo senso la somministrazione sistematica del Vitasol porta a risultati che possono sembrare strabilianti solo a chi non considera i vantaggi di un'adeguata ricetta alimentare, ma che rientrano nella normalità quando questa ricetta risponde a indicazioni scientifiche. Del resto la generosa scrofa che in questi giorni intraprenderà il trasferimento dalla «Feconda» di Bagnolo alla Fiera di Milano, è prodigiosa fino ad un certo punto: infatti l'uso sistematico di una alimentazione integrata da Vitasol farà considerare normali a tutti gli allevatori avveduti anche quei risultati che a prima vista sembrano straordinari.

e. v.

Il Sindaco di Brescia con altre personalità a «La Feconda»

DA NAPOLI ALLE ALPI IL MALTEMPO IMPERVERSA SULL'ITALIA

Pioggia e vento in pianura neve sui colli e mareggiata sulle coste

Un tornado si è abbattuto su Roma - Difficile navigazione nel basso Tirreno per la sciroccata - La Toscana investita da precipitazioni di acqua e fango - Un sacerdote ferito dal fulmine a La Spezia - L'Appennino ligure ammantato di bianco - Nuova minaccia nel Polesine

Roma, 10 aprile.

Un piccolo «tornado» si è abbattuto stamani sulla città provocando notevoli danni e il ferimento di alcune persone. Oltre cento chiamate sono pervenute nel volgere di alcune ore ai vigili del fuoco, i quali hanno dovuto correre da un capo all'altro della città per puntellare muri pericolanti, per liberare strade intralciate da alberi sradicati, per rimuovere due gru che la furia del vento aveva fatto crollare in un cantiere.

La giornata di oggi è stata definita dai romani la più strana di tutto l'anno. Venti impetuosi si sono infatti alternati con momenti di calma, durante i quali lo scirocco formava come una cappa di piombo. I turbini di vento, che trasportando nuvole di polvere e di sabbia hanno infuriato su Roma, hanno provocato, come abbiamo detto, danni specie nelle zone periferiche. In un cantiere edile, posto sulla via Tuscolana, due gru alte circa venti metri sono crollate con un fragoroso rovinio. Per fortuna non si sono lamentate vittime perché gli operai avevano in quel momento sospeso il lavoro per il pranzo.

In via Assisi, invece, un capannone ha avuto il tetto scoperchiato, mentre in via Squillace i vigili del fuoco hanno provveduto a puntellare una casa pericolante. Cornicioni, mattoni, sbarre di ferro, pezzi di lamiera, cartelloni pubblicitari, vetri infranti abbattendosi sulle strade hanno messo in alcuni casi a repentaglio l'incolumità di coloro che vi si trovavano a passare. Una donna di 81 anno, la signora Cristina Revelli, è stata buttata a terra da un colpo di vento mentre scendeva dal tram ed è stata ricoverata all'ospedale San Giovanni per ferite e contusioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni. Un uomo è stato colpito in via Magna Grecia dallo sportello di una vetrina improvvisamente staccatosi dal sostegni. Un'altra persona è stata sfiorata da un palo della luce abbattutosi su una via nei pressi di Ponte Mammolo.

Napoli, 10 aprile.

Da stamane una violentissima sciroccata sconvolge le acque del basso Tirreno rendendo particolarmente difficile la navigazione nel golfo. Il vento ha la velocità di oltre 47 nodi all'ora. Data la notevole risacca, in porto tutte le navi hanno dovuto rafforzare gli ormeggi, mentre la capitaneria ha disposto un servizio di vigilanza da parte dei rimorchiatori.

La manovra del *Colombo* per affiancarsi al molo Beverello è stata resa possibile con particolari accorgimenti del comando della nave, dei piloti e degli ormeggiatori. Ad onta delle precauzioni adottate, la petroliera norvegese *Slandal*, che è ancorata al molo Vigliena, ha rotto gli ormeggi, e così pure il piroscafo italiano *Orianda*. Sul posto immediatamente sono accorsi piloti e rimorchiatori e così ogni altro danno ha potuto essere evitato.

I marosi altissimi si sono abbattuti con violenza lungo tutte le dighe di via Caracciolo, ove il transito dei pedoni e degli autoveicoli si è ridotto e si svolge con una certa difficoltà. Per la bufera di vento si sono deplorati in città cadute di calcinacci, di insegne di negozi e di tabelloni pubblicitari. I vigili del fuoco hanno avuto diverse centinaia di chiamate.

Poco dopo le 6,30 di stamane, la motonave *Agata C.* di 143 tonn., in navigazione a sud-ovest di Trapani, ha lanciato l'S.O.S. segnalando di trovarsi in gravi difficoltà e praticamente alla deriva. Successivamente però la nave ha fatto sapere, sempre via radio, che le migliorate condizioni del mare le permettevano di raggiungere con i propri mezzi Trapani.

Moltissimi incidenti si sono verificati anche a persone. Un fattorino postale, Natale Lucano, di 51 anno, che si era rifugiato nella caserma dei carabinieri a S. Pietro a Patierno, è stato investito in pieno da alcune tegole staccatesi dall'alto di un edificio a causa del forte vento: il poveretto è stato ricoverato in un ospedale cittadino dove è morto poco dopo. Un ragazzo, Giuseppe Castillo di 7 anni, mentre rientrava a casa, in via Cavalleggeri d'Aosta, è stato colpito da una grossa tavola caduta da un'impalcatura: è stato ricoverato con prognosi riservata per ferite alla testa. Un altro incidente è accaduto, sempre in mattinata, a Fuorigrotta, dove un manovale, mentre era intento al suo lavoro, è stato colpito alle spalle da una grossa trave: anch'egli è gravissimo.

Firenze, 10 aprile.

Un singolare fenomeno si è verificato stamani a Firenze. Nella tarda mattinata pioggia, frammista a fango, ha letteralmente inzaccherato persone e cose. Il prof. Righini dell'Osservatorio geofisico di Arcetri, ha precisato che il fenomeno, in questa stagione, non è da considerarsi eccezionale. Le prime pioggie dell'anno, specie nelle regioni tropicali «lavano» l'atmosfera e portano, sotto forma di fango, le polveri che durante l'inverno il vento ha sollevato dalle regioni africane. Fenomeni simili, di quando in quando, sono avvenuti effettivamente anche negli anni passati. Un'ipotesi un po' azzardata e di tutt'altra natura di quella sopra esposta potrebbe essere fatta: quella di collegare la pioggia fangosa alla esplosione di una bomba nucleare avvenuta nei giorni scorsi nell'URSS. La terribile deflagrazione avrebbe sollevato a grande altezza le polveri della Siberia, che, dopo avere attraversato le regioni europee, si sarebbero scontrate con le masse di aria umida qui presenti diventando fango. In questo caso il fango potrebbe contenere delle radiazioni. Ma l'ipotesi è molto azzardata, tanto più che all'Osservatorio di Arcetri sono arrivate segnalazioni dal sud riguardanti appunto venti provenienti dall'Africa.

Anche nelle provincie di Livorno e di Siena è stata segnalata una pioggia di fango.

Uno strano fenomeno viene registrato a Viareggio: tutta la prima fila degli alberi, quelli più esposti al vento, nelle pinete esistenti tra la foce del Serchio e la foce del Magra, ha dato segni di deperimento. Gli uffici forestali hanno azzardato l'ipotesi che si tratti dell'effetto di un aumento della radioattività dell'aria.

Venezia, 10 aprile.

Pioggia torrenziale e raffiche violente di vento anche a Venezia. In serata si è avuto il fenomeno dell'acqua alta, che ha allagato le parti più basse di Venezia, compresa piazza S. Marco, dove ha raggiunto quasi i trenta centimetri. Il vento ha ostacolato la navigazione lagunare. Alle 19,25 una delle motonavi che collega Venezia al Lido, investita in pieno da una violentissima raffica all'altezza dell'isola di Sant'Elena, è stata spinta contro alcuni pali delimitanti il canale navigabile, con tale forza da schiantarli. Molto panico fra i passeggeri ma nessuna conseguenza.

Da 50 ore piove a dirotto su tutta la zona polesana, e i corsi d'acqua sono lievemente ingrossati. La bora ha ripreso a soffiare con raffiche che raggiungono i 100 km. orari, e lo stato di allarme nel Delta è sensibilmente peggiorato per l'infuriare della mareggiata che flagella tutto il litorale polesano.

Squadre di operai coi tecnici del Genio Civile si trovano a Pila di Porto Tolle per poter intervenire in caso di necessità nella località Barbamarco, dove non è stata ancora completata la costruzione della scogliera frangiflutto.

Genova, 10 aprile.

Il maltempo continua ad imperversare a Genova e su tutto l'arco delle due Riviere. La pioggia ha continuato a cadere a intermittenza. Il vento, che stamane era di scirocco, verso sera si è tramutato in tramontana. Il mare è calmo. Sull'arco appenninico ligure è ricomparsa la neve. La temperatura ha oscillato oggi sui 8-10°.

Alla Spezia, verso mezzogiorno, è piovuto fango come in molte zone della Toscana. Durante un temporale, un fulmine si è abbattuto sul campanile della chiesa di Baccano, nel comune di Arcola, e si è scaricato sulla campana mentre il parroco don Ettore Angeli chiamava i fedeli a raccolta per la Messa. Il sacerdote è rimasto ferito al capo.

Savona, 10 aprile.

La pioggia da due giorni cade ininterrottamente, tuttavia non si devono lamentare frane sulla Via Aurelia, dove il traffico continua ad essere normale. Il vento che ha soffiato senza posa per tutta la giornata, in serata è diminuito di intensità, ma il cielo continua a mantenersi coperto e piove.

Il passo montano del Melogno è bloccato sotto una spessa coltre di neve di circa 40 centimetri. Sul Montezemolo la neve continua a cadere e rende difficile il transito alle macchine, nonostante gli spazzaneve dell'Anas siano continuamente in azione. E' consigliabile l'uso delle catene. Il maltempo non ha ostacolato il normale traffico sul colle di Cadibona e nella zona di Sassello. Il termometro a Savona continua a oscillare fra i 5 e gli 8 gradi. Nessun incidente degno di segnalazione.

Le previsioni del tempo

Condizioni di tempo ancora perturbato con precipitazioni estese e a carattere continuo sulle regioni settentrionali; intermittenti altrove. Nevicate su l'arco alpino al disopra dei duemila metri.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7,2	13,3	Pescara	12,4	21,2
Trento	8,6	11,6	L'Aquila	6,2	14,3
Trieste	9,7	12,1	Roma	15	21,6
Venezia	8,4	10,2	Bari	13,8	17,8
Milano	7,6	11,2	Napoli	10,8	22
Torino	9	9	Potenza	8,5	17,6
Genova	6,8	12,1	Reggio C.	14,4	21,6
Bologna	8,2	11,3	Messina	13,6	18,5
Firenze	10	15,1	Palermo	19,6	24,6
Pisa	12,5	17,2	Catania	13,7	19
Ancona	11,5	13,6	Alghero	12	16
Perugia	10	16,6	Cagliari	14,2	16,6

Una scena dell'allagamento in una piazza al centro di Nizza Monferrato (foto Moisio)

Il torrente Belbo rompe gli argini e allaga gli abitati di Nizza e Canelli

Nella prima località centinaia di famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case - Manca la luce - Vaste zone invase dall'acqua - Anche il Tanaro è uscito dall'alveo nell'Astigiano - Il livello dei fiumi continua a crescere - Strade bloccate dalle frane e dal fango

Nizza: la caserma dei carabinieri minacciata dalle acque

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza Monferrato, 10 aprile.

Pochi abitanti di Nizza Monferrato hanno avuto il coraggio e la possibilità di coricarsi stanotte. E quei pochi non hanno certo chiuso occhio, di fronte al pericolo che minaccia tutte le case del comune. Tre giorni di pioggia sono bastati per rinnovare la drammatica situazione alla quale Nizza Monferrato è esposta in caso di persistente maltempo.

Il torrente Belbo straripa, dilaga nell'abitato, rovina le coltivazioni di frumento e le vaste zone prative, minaccia direttamente le abitazioni e i loro occupanti. Il sinistro di oggi — dicono sia l'ottavo dopo quelli disastrosi del 1948 e del 1951 — è esploso all'improvviso verso le 13. Le acque del Belbo, che nella parte bassa della cittadina si incontrano con quelle del rio Nizza, hanno superato gli argini invadendo una fascia di terreno lunga oltre un chilometro e penetrante per un centinaio di metri verso il centro dell'abitato. Complessivamente l'area allagata fino a questa sera poteva calcolarsi intorno ai sette, ottomila metri quadrati.

Il rione Fondo Nizza, che si trova proprio alla confluenza dei due corsi d'acqua, è stato in pochi minuti isolato quasi completamente. La marea giallastra, limacciosa, appesantita da detriti e rottami, dopo aver allagato le cantine, ha cominciato a lambire il pianterreno spingendosi, via via, verso i primi piani. La prima a trovarsi in pericolo è stata la caserma dei carabinieri, in via San Martino. Impossibile accedervi o uscirne senza essere muniti di stivaloni da pescatore. Il comandante la stazione, maresciallo Ferrero, e i pochi carabinieri rimasti in caserma — gli altri si erano subito appostati nei punti nevralgici dell'alluvione per soccorrere le famiglie bloccate — hanno dovuto affrettarsi a mettere in salvo le masserizie del pianterreno e a rifugiarsi al piano superiore. Oltre tutto, l'edificio è in condizioni precarie, si teme che le acque che lo circondano possano scalzare le fondamenta e provocare crolli.

Un centinaio di famiglie sono state costrette ad abbandonare i loro alloggi e i loro negozi, riparando presso amici o parenti. Qualcuno è rimasto, agli ultimi piani della zona isolata: questa sera vedevamo volti sgomenti affacciati alle finestre, per controllare la lenta ma inesorabile ascesa dell'acqua. E' probabile che domattina anche quei temerari debbano sgomberare. Intorno alle loro case l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro, in taluni punti anche di due metri.

La gravità della situazione è dimostrata dall'enorme differenza di profondità delle acque del Belbo. Normalmente il letto non contiene più di mezzo metro d'acqua: questa sera ne conteneva dai sei ai sette metri. Sul posto, per rendersi conto delle necessità, è giunto da Asti il colonnello Turin, comandante il gruppo dei carabinieri. Dal capoluogo di provincia è accorso anche il comandante dei vigili del fuoco, che ha promesso l'invio sollecito di automezzi anfibi e di squadre specializzate. Dall'inizio dell'alluvione si prodigano i pompieri locali, la cui sede — in regione Lido Rosa, una delle più colpite — è anch'essa inutilizzabile. Per non essere paralizzati nella loro preziosa opera, i vigili hanno dovuto mettere in salvo le pompe e gli automezzi. Una delle pompe è rimasta in funzione tutta la notte per prosciugare una vasta cantina vinicola installata sulla sponda del Belbo.

Secondo calcoli effettuati stasera, l'acqua sale di tre-quattro centimetri ogni ora. Se questo ritmo si manterrà, o peggio ancora aumenterà, domattina mezzo paese sarà allagato. Alle 23,30 la situazione è ulteriormente peggiorata ed è mancata la luce elettrica. Il servizio ferroviario invece è stato regolare; tutti i treni sono finora arrivati in orario. Gli abitanti delle case più minacciate dalla inondazione cercano di ostacolare con ogni mezzo l'irrompere delle acque. Davanti a molte porte si vedono muretti di fortuna tirati su in fretta e furia e con qualche mattone e un po' di cemento. Dalle finestre a pianterreno, uomini febbrili rovesciano secchi d'acqua sporca sulla strada, nel lago pauroso.

Si teme anche per i pozzi dell'acqua potabile. Sul Rio Nizza, alla confluenza del Belbo, i vigili del fuoco hanno demolito la spalletta di un ponte per facilitare il deflusso della piena. Altrettanto drammatica la situazione dei paesi circostanti: ad Incisa Scapaccino, quattro chilometri da Nizza, una strada è allagata, a Castelnuovo le acque hanno invaso una piazza e la popolazione che abita vicino al corso del Belbo ha abbandonato le case. A Calamandrana, 3 chilometri da Nizza, è allagata la frazione Case Vecchie.

Torrenti limacciosi sono diventate anche le strade provinciali e comunali. Per arrivare a Nizza, questa sera abbiamo dovuto affrontare l'incognita di due chilometri di strada, in regione Barca di San Marzano Oliveto, dove l'acqua sfiorava la cima dei paracarri. Numerosi automezzi sono tornati indietro, altri sono rimasti bloccati a metà strada, coi freni inutilizzabili e il motore imbevuto d'acqua. La strada che da Nizza conduce a Valle San Giovanni è franata, il traffico sulla Castelnuovo-Mango è dirottato per Neive a causa di allagamento.

La situazione si fa grave anche a Canelli. Alla periferia della cittadina, in località Mariano, il Belbo ha straripato allagando una trentina di ettari di terreno coltivato a grano. Anche il Tinella in più punti è uscito dagli argini, invadendo alcuni campi e minacciando un ponte in frazione Madonna del Buon Consiglio. La piazza Alessandro Zoppa di Canelli è stata allagata per il rigurgito delle acque del torrente dalle fogne. Queste ultime sono scoppiate, riempiendo una enorme buca per la costruzione di un palazzo. L'acqua ha iniziato l'opera di sgretolamento delle pareti, tanto da consigliare l'immediata chiusura del traffico in via Alfieri.

Le piogge torrenziali hanno causato, nel pomeriggio di oggi, delle profonde fenditure in un tratto di circa cento metri nel fondo della statale 29, e precisamente dal km. 46,600 al km. 46,700, compreso nel comune di Borgomale. I cantonieri dell'ANAS hanno subito disposto segnali di divieto di transito: infatti poco dopo, alle 18, tutto il tratto della statale franava provocando la caduta di gran parte della collina sovrastante. Per fortuna non si registrano danni nè alle persone nè ad edifici. Per molti giorni la Alba-Cortemilia sarà interrotta al traffico e tutti i mezzi da e per Cortemilia dovranno percorrere la S. Stefano Belbo-Cossano-Rocchetta-Ponte Belbo, oppure la strada Bossolasco-S. Benedetto Niella Belbo-Feisoglio-Ponte Belbo.

Il Belbo è straripato anche nell'Astigiano e la situazione è particolarmente allarmante a Incisa Scapaccino, dove parecchie abitazioni son state sgombrate dagli inquilini. A Valleandona una casa è pericolante per le infiltrazioni d'acqua ed i vigili del fuoco sono dovuti accorrere per puntellarne i muri. Il Tanaro è uscito dagli argini nei pressi di Rocchetta, inondando la strada comunale Porzio-Belveglio.

Giorgio Lunt

Alessandria, 10 aprile.

La pioggia è caduta ininterrottamente per tutta la giornata e violente raffiche di vento si sono succedute senza tregua. Il livello dei fiumi Tanaro e Bormida è cresciuto notevolmente e nella piana di Valmadonna sono straripati vari fossi, allagando in parte i campi. Alcune cantine del rione Orti sono pure state allagate dalle acque del Tanaro.

Da Oviglio si apprende che il torrente Belbo è in piena dalle ore 8,30 di stamane ed ha superato l'argine in regione Fornace, allagando ben 40 ettari di terreno.

A Moncalvo è crollato un muraglione alto 8 metri e lungo 45, che faceva parte della costruzione di difesa del castello medioevale, precipitando vicino ad una officina meccanica. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Piove nel Casalese da circa settanta ore e tutti i corsi d'acqua sono in piena. Giunge notizia che la Gaminella è straripata nella valle omonima, nei territori di Gabiano, Cerrina e Mombello; il torrente Stura è pure straripato in alcuni punti della Val Cerrina invadendo la campagna; il torrente Granetta ha interrotto la strada fra Giarole e Villabella ed inoltre il torrente Grana è straripato e le sue acque hanno raggiunto alcuni cortili dell'abitato di Giarole ed invaso territori di Pomaro e di Bozzole. Le acque del Po a Casale sono cresciute di tre metri e crescono tuttora alla velocità di sei centimetri all'ora. Anche le acque del Sesia stanno paurosamente ingrossando e formano, alla confluenza con il Po a 5 km. da Casale, gorghi vorticosi e impressionanti.

Aosta, 10 aprile.

Da oltre 48 ore tutto l'arco alpino della regione valdostana è flagellato dal maltempo, e mentre in città cade una fitta pioggia, sulle alture circostanti nevica fino agli 800 metri e si ha l'impressione di essere tornati in pieno inverno.

Anche la temperatura è diminuita e oggi ad Aosta si è registrato una minima di +3. In tutti i centri sciistici delle vallate laterali — a Courmayeur, Cervinia, Gressoney, Pila, — si registrano abbondanti nevicate.

Polemiche a Palazzo Madama sulla relazione economico-finanziaria

Critiche al ministro Zoli dei senatori Minio e Fortunati (PCI) e dell'indipendente Jannaccone - Discussi alla Camera gli sgravi fiscali per la distillazione del vino

Roma, 10 aprile.

La relazione economica e finanziaria del ministro Zoli sulla situazione del Paese è stata anche oggi ampiamente postillata al Senato e siccome nessun oratore di parte governativa è intervenuto nella discussione, si sono udite più critiche che apprezzamenti. Bisogna però riconoscere che il dibattito si mantiene su un piano di correttezza e di competenza. La conclusione si avrà venerdì o sabato con le repliche dei tre Ministri dei dicasteri finanziari.

Il senatore comunista Minio si è occupato della politica fiscale e degli oneri che gravano sui Comuni per affermare che, nonostante la legge «Vanoni», il margine di evasione è oggi press'a poco quello del 1938, pari cioè al 50 per cento; chi sfugge al fisco è sempre il grosso contribuente e non il piccolo; e tuttavia il governo continua a far credere che l'oppressione tributaria deriva dall'enormità delle imposte e sovraimposte comunali, mentre si può facilmente constatare che l'incidenza tributaria dei Comuni è in effetti minore di quella dello Stato.

Il senatore indipendente Jannaccone è del parere che alla «ansia dello scomparso ministro Vanoni» l'attuale ministro del Bilancio Zoli antepone la «cauta saggezza di un antico imperatore cinese» nell'essere «cortese, fugace, ma anche agnostico sulla validità delle cifre fornite». Dalla Cina, Jannaccone è passato a Montesquieu ed a Voltaire, «i quali attribuivano ad immaginari personaggi idèe o giudizi che non ritenevano prudente enunciare in prima persona»; e così avrebbe fatto il ministro Zoli coi «far ripetere a destra e a sinistra le sue incredibili cifre affinché ognuno, ritenendole un dato di fatto, vi si adattasse facilmente».

Da queste premesse l'oratore è passato ad una analisi economico-finanziaria del Paese per giungere alla conclusione che l'attuazione dello schema Vanoni non si concilia con il sempre crescente statalismo, il quale, scoraggiando l'iniziativa privata, rende arduo il raggiungimento di ogni obiettivo.

Un discorso del tutto opposto ha invece tenuto un altro comunista, il senatore Fortunati, per invitare il governo ad intervenire attivamente nei settori produttivi fondamentali. Un incidente ha sollevato l'oratore allorché ha rimproverato al ministro Zoli di «aver dato pubblicità preventiva alla sua relazione per mezzo di alcuni periodici»; il Ministro ha respinto vivacemente il rilievo assicurando che la relazione è stata nota soltanto dopo la sua presentazione al Parlamento. Nonostante un intervento del Presidente dell'Assemblea, che ha corroborato le dichiarazioni del sen. Zoli, il parlamentare comunista è restato nel suo parere.

La conclusione del dibattito si avrà a fine settimana con la approvazione dei tre bilanci finanziari. Quindi, il Senato andrà in ferie fino a maggio avanzato. In ferie andrà anche la Camera, fino al giorno sei del prossimo mese. Domani si avrà a Montecitorio la conclusione delle mozioni sul riassetto dell'ENAL; dopodomani le conclusioni della interpellanze sulla montagna.

Oggi l'Assemblea si è occupata della conversione in legge del decreto del 16 marzo scorso sul ripristino delle agevolazioni temporanee straordinarie per la distillazione del vino. La discussione è stata ampia fino ad investire il problema generale della crisi del vino e di tutti i settori della agricoltura. Argomenti, peraltro, di cui udremo ancora parlare in sede di bilancio agricolo.

d. m.

Rinviata l'approvazione della legge sui domestici

Roma, 10 aprile.

(s. c.) - Il lavoro domestico non sarà per ora sottoposto ad una disciplina normativa che ne stabilisca i limiti e le modalità. La Commissione del Lavoro della Camera, riunita quest'oggi per esaminare in sede deliberante la proposta di legge presentata da Pastore e da altri deputati sulla tutela dei lavoratori domestici, ha rinviato ogni decisione stabilendo la nomina di una Commissione ristretta che avrà il compito di redigere un nuovo testo.

I motivi della mancata approvazione sono da ricercare nel fatto che la proposta Pastore, mentre fissava con esattezza i diritti e doveri dei lavoratori di casa (salari, orario di lavoro, entità delle prestazioni) era lacunosa per quel che riguardava i diritti e doveri dei datori di lavoro.

Questi aspetti della proposta di legge Pastore sono stati chiaramente esposti dal relatore on. Repossi: egli ha rilevato che «il lavoro domestico, per il suo carattere di peculiarità, si basa su rapporti di fiducia e di affettività, e non può essere regolato dalla normale contrattazione sindacale, non esistendo da parte dei privati cittadini un organismo che possa validamente rappresentarne gli interessi». La Commissione del Lavoro si è conformata alle parole del relatore Repossi ed ha disposto — come si è detto — la formazione di un nuovo testo che meglio contemperi le esigenze di entrambe le parti.

Un'altra proposta di legge che non è giunta in porto è quella presentata da alcuni deputati sindacalisti «sul trattamento economico e normativo dei portieri e degli altri lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili»: anche in questo caso la decisione spettava, in sede deliberante, alla Commissione per il Lavoro della Camera, salvo successiva approvazione da parte del Senato per la conversione in legge. Sulla proposta di legge per i portieri aveva già espresso parere contrario la Commissione Giustizia della Camera, ritenendo inopportuno che «si legiferasse in una materia sindacale che deve essere oggetto di contratti collettivi». La Commissione del Lavoro, udita la relazione dell'on. Calvi, ha ritenuto di approvare solo i primi due articoli della proposta di legge, rinviando, invece, la decisione sulle tabelle dei minimi salariali.

Con l'art. 1 vengono conglobati in un'unica voce retributiva i minimi di salario vigenti, l'indennità di contingenza, l'indennità di carovita e quella di caro-pane, e viene altresì stabilito un eguale trattamento economico per gli uomini e per le donne. Con l'art. 2 si stabilisce che i minimi di retribuzione vengano aumentati, a partire dal 1° gennaio 1957, del 20 %. Lo scoglio su cui la discussione si è arenata è costituito dalle nuove tabelle dei minimi salariali, che dovranno essere approntate «tenendo conto del numero degli abitanti delle varie città e della situazione economica delle città stesse».

Ancora una volta battuti tutti i primati

Domani il Capo dello Stato inaugura la Fiera di Milano

Tredicimila espositori alla 35ª edizione della grande manifestazione - I padiglioni si estendono su 21 mila metri quadrati - Alberghi esauriti

Milano, 10 aprile.

Venerdì mattina alle 10 il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, accompagnato dalle maggiori autorità cittadine e rappresentanti della Camera e del Senato, inaugurerà solennemente la XXXV Fiera campionaria di Milano, che è considerata la più grande rassegna merceologica d'Europa. Quest'anno saranno presenti quarantacinque Paesi, trentadue dei quali saranno ospitati in forma ufficiale nel grande palazzo di vetro delle Nazioni. Gli espositori italiani e stranieri superano i tredicimila, e i prodotti esposti riguardano ogni campo dell'industria e dell'agricoltura: i padiglioni si stendono su un'area di oltre 21 mila metri quadrati.

Fra le più importanti novità edilizie, va ricordato il padiglione destinato alla mostra della nautica, agli orafi, argentieri e all'industria orologiaria: si tratta di un massiccio complesso edilizio a cinque piani, dotati di due scale mobili.

Un'altra realizzazione che merita di essere segnalata è la «casa del latte», che immette ai settori della zootecnica, dell'agricoltura e dell'alimentazione. Nelle vaste costruzioni trovano ospitalità mostre funzionanti lattiero-casearie di enti e consorzi, ed una stalla-modello.

Nel palazzo del tessile e dell'abbigliamento è stata portata a termine la costruzione del colossale montacamion, l'unico al mondo, che lo scorso anno funzionava soltanto fra il piano inferiore e il livello stradale. Tra le più svariate costruzioni va ricordata la nuova gigantesca «porta dell'agricoltura»; l'ingresso è sormontato da un'altissima torre realizzata con ponteggi tubolari.

Anche in campo merceologico le novità sono numerose, specie quelle meccaniche e dell'artigianato. Particolarmente interessante sarà quest'anno la mostra del turismo organizzata dall'ENIT.

Per la prima volta verrà effettuata anche una ripresa televisiva panoramica mediante l'installazione di una telecamera sulla torre alta 110 metri, che sorge quasi al centro del quartiere fieristico.

Fin dai primi giorni della settimana, i maggiori alberghi cittadini sono stati prenotati al completo da espositori italiani e stranieri: si prevede che il numero dei visitatori supererà di gran lunga quello delle annate precedenti, con punte che vanno oltre il mezzo milione di persone al giorno. La XXXV Fiera di Milano chiuderà i battenti il 27 aprile prossimo.

Quattro banditi armati depredano un chiosco di benzina

Cremona, 10 aprile.

Un'audace rapina è stata compiuta la scorsa notte alla stazione di rifornimento di benzina e metano sita sulla provinciale Cremona - Casalmaggiore, a 10 km. circa dalla nostra città. Quattro malviventi, armati di pistole, hanno immobilizzato il direttore della stazione, il ventinovenne Adolfo Vecchelli, allontanandosi quindi dopo aver caricato su un camioncino 40 bombole di metano ed essersi impadroniti dell'incasso della notte ammontante a 15.000 lire.

I quattro sconosciuti avevano con sé anche una «Giardinetta». E' risultato che il camioncino l'avevano rubato alcune ore prima dall'abitazione del cinquantunenne Giuseppe Cassi, da Cicognolo. L'automezzo è stato ritrovato questa sera abbandonato in località Roncobello presso Brescia: di conseguenza le indagini si stanno spostando verso il Bresciano.

La Nuova Cantina di Calosso

I debiti per le uve ascendono a 48 milioni

Canelli, 10 aprile.

(b.) A rendere più complicata la situazione della Nuova Cantina Sociale di Calosso d'Asti in queste ultime ventiquattro ore, è affiorato un nuovo fatto. Una trentina di contadini non hanno ancora denunciato le uve consegnate alla vinificazione esibendo le relative bollette. Non si tratta di dimenticanza, ma di deliberata omissione. Il motivo sarebbe da ricercarsi nel fatto che alcuni contadini hanno avuto un compenso più alto, e non vogliono che ciò risulti di fronte agli altri affiliati.

Comunque stamane, data la momentanea sospensione dei lavori nei campi dovuta al maltempo, molti contadini si sono recati a denunciare le loro spettanze, tanto da raggiungere nelle ultime ore di questa sera, una percentuale del 70 per cento. Da un primo conteggio le uve portate alla vinificazione ammontano a 85 mila miriagrammi di moscato. Molti affiliati hanno ricevuto modesti acconti che sono stati segnati in calce alle bollette. Alcuni di loro hanno avuto 200 mila lire, altri 100 mila. La maggioranza 30 mila lire, 10 mila, o addirittura nulla. Un contadino ricevette a suo tempo, come acconto, un assegno bancario dal Forno, per la somma di 130 mila lire: assegno che però ritornò insoluto. Da una prima valutazione sembra che i debiti per le sole uve ammontino a circa 48 milioni.

Intanto l'avv. Renzi, del Foro di Asti, ha presentato istanza alla pretura di Canelli affinché la vendita all'asta delle 33 vasche sia sospesa, in quanto le medesime furono comperate dall'ex-presidente in nome della cantina. L'amministrazione neo-eletta, sta accertando quali sono gli effettivi debiti personali del Forno e quelli contratti in nome della Cantina.

Pare che la stessa amministrazione abbia inviato ai familiari del Forno due raccomandate, nelle quali viene chiesto — entro il termine di otto giorni — la situazione precisa e distinta dei debiti personali del presidente.

La vecchia madre del Forno è tuttora all'oscuro dell'arresto del figlio. Lo crede presso alcuni parenti, per sottrarsi alle ire dei contadini. A tale scopo le vengono nascosti i giornali. I contadini sono nuovamente disposti a condurre avanti la Cantina, dato che l'atto di vendita della casa dei coniugi Allarme Lavagnino e Maria Sambò (moglie del Forno) non è avvenuto di comune accordo. Si tenta ora di rendere nullo questo atto per evitare il pignoramento di tutti gli immobili.

CRONACHE DELLO SPORT

Due sole reti messe a segno da Firmani nell'allenamento di Firenze

Buon gioco della squadra azzurra formata col blocco della Fiorentina

Le reti del centravanti sono state segnate nella ripresa della partita disputata contro il Venezia sotto la pioggia - Invertite le posizioni di Montuori e Gratton - Completato l'organico dei giocatori per i "mondiali"

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 10 aprile.

Nessun problema aperto, nè segreto da scoprire oggi a Firenze durante l'allenamento degli «azzurri» contro il Venezia. I titolari destinati a disputare il primo tempo ed i rincalzi per la ripresa erano noti da ventiquattro ore.

Si sapevano pure gli schemi di gioco adottati e perfino i nomi dei calciatori da convocarsi in serata in modo da raggiungere il previsto organico di ventidue persone. In vista della prima eliminatoria dei Campionati mondiali Italia-Irlanda del Nord, occorre infatti comunicare con un certo anticipo agli organizzatori un elenco contenente in pratica due squadre complete. Diciamo subito che i ventidue a disposizione per la partita che si disputerà a Roma il 25 aprile saranno tutti i diciassette calciatori provati oggi contro il Venezia, più Galli attualmente indisponibile ma in via di guarigione, il portiere Bugatti del Napoli, il terzino Farina della Sampdoria, il centravanti Virgili e l'ala sinistra Prini della Fiorentina.

Con questi due ultimi chiamati, la compagine viola si trasferisce in blocco in «nazionale». Soltanto Julinho che — ahimè — causa la nazionalità non può indossare la maglia «azzurra» e Sarti non fanno parte dei selezionati. Il ritorno del gruppo dei campioni d'Italia forma comunque una solida ossatura della nostra rappresentativa. Lo si è visto in pratica anche oggi.

All'insegna del «tutto secondo i piani prestabiliti» i calciatori sono scesi in campo alle 15,18 iniziando l'allenamento con un leggero anticipo. Porte chiuse per il pubblico che ha protestato rumoreggiando e fischiando al di fuori dello stadio. Parecchi dirigenti in tribuna; terreno brutto con nubi nel cielo e pioggia intermittente e animi sereni tra tutti i protagonisti. Solamente Montuori appariva emozionato. Aveva i suoi buoni motivi, sia pure di indole privata. Una signorina di meno di quattro ore di vita lo turbava. La famiglia di Miguel alle 10,28 esatte era stata rallegrata dall'arrivo della secondogenita. Montuori ha avuto già una bimba alla vigilia di Italia-Francia. Ora era arrivata la sorellina ed il piccolo oriundo attendeva con ansia il momento di smettere il suo lavoro di calciatore per correre nella clinica di via Indipendenza ad abbracciare Olivia del Carmen. Ci si sarebbe aspettato quasi di vedergli tirar fuori dalla maglia una manciata di sigari da offrire agli amici in segno di gioia, come fanno gli americani. Montuori era tanto commosso che non si è soffermato a discutere sulla questione del numero in ballottaggio tra lui e Gratton, unico leggero dissidio apparso all'orizzonte della «nazionale».

Nella Fiorentina, l'oriundo gioca mezz'ala sinistra e Gratton a destra. Contro il Venezia — come lo sarà logicamente contro l'Irlanda del Nord — a Gratton è destinata il numero 10. Necessità tattiche, si dice. Montuori deve avere accanto a sè Muccinelli, un'ala abituata a «ritornare» cioè a ripiegare in difesa in caso di necessità. Meglio quindi spostarlo in quella parte del campo dove può sfruttare le sue doti di uomo di punta.

Nonostante il franco comportamento delle mezze ali, la «nazionale» non è riuscita a segnare durante la mezz'ora di gioco del primo tempo. Sono stati colpiti due pali con Firmani e Cervato ed uno è stato colpito dal Venezia (bel tiro di Canella). Reti, però, zero. La difesa azzurra manovrava bene, l'attacco non era da meno, ma qualcosa difettava in questo reparto al momento di concludere. Soprattutto mancavano un po' di precisione in Frignani, il quale ha bisogno di lanci lunghi per essere veramente irresistibile ed uno spunto bruciante in Firmani. L'italo-sudafricano si è rifatto nella ripresa.

Al 22' ed al 33', mentre cadeva un vero acquazzone, Eddie metteva a segno due reti. Dapprima sfruttava una punizione calciata da Cervellati ed intelligentemente deviata da Frignani. Quindi con accortezza trovava in una mischia confusa lo spiraglio per mandare a segno da pochi passi. Il Venezia si è impegnato per accorciare la distanza, ma neppure il bel gioco del mediano Tresconi, un «motorino» che pareva un «azzurro» in prestito agli allenatori tanto si muoveva con sicurezza e disinvoltura, ha potuto modificare il risultato. Lovati, passato a guardia dei veneti, non si è lasciato sorprendere confermandosi il portiere più in forma del momento.

Con l'ex granata, i viola Cervato, Orzan il quale aveva da fronteggiare Calegari, capocannoniere della Serie B, e Segato, sono apparsi fra i migliori. Nel complesso, la squadra italiana, senza suscitare un travolgente entusiasmo, si è dimostrata salda e ben bloccata.

Blocco fiorentino, ben si intende. La si vedrà ancora una volta alla prova contro il Sales, domenica 21.

Paolo Bertoldi



Il secondo gol segnato dal centravanti Firmani nell'allenamento di ieri a Firenze (Tel.)

Le formazioni in campo

NAZIONALE: Lovati (Buffon); Magnini, Cervato (Fontana), Chiappella, Orzan (Bernasconi), Segato (Venturi), Muccinelli (Cervellati), Montuori (Pandolfini), Firmani, Gratton, Frignani.

VENEZIA: Buffon (Lovati); Mioli (Tresoldi), Fragni, Tresconi, Carminati (Rampazzo), Molinari (Parisatti), Zanotti, Canella (Rossi), Calegari (Musio), Mion (Barison).

ARBITRO: Foni.

RETI: Firmani, al 22' e al 33' della ripresa.

L'Irlanda che giocherà a Roma ha pareggiato ieri col Galles: 0-0

L'incontro è avvenuto a Belfast ed era valevole per il campionato britannico - Squadra forte in difesa ma mancante di realizzatori - Il più pericoloso attaccante è apparso il mezzo destro Mc Ilroy

(Nostro servizio particolare)
Belfast, 10 aprile.

Il Windsor Park di Belfast era oggi colmo all'inverosimile per la partita della nazionale irlandese del Nord contro la rappresentativa del Galles; partita tra rivali tradizionali. Si trattava, per gli irlandesi, anche dell'incontro che doveva servire come una prova generale in previsione della partita che giocheranno contro l'Italia il 25 aprile prossimo allo Stadio Olimpico di Roma.

La partita è terminata alla pari, per uno zero a zero. L'Irlanda avrebbe potuto vincere, perchè sue sono state le migliori occasioni per segnare. L'Irlanda ha dimostrato di possedere una solida intelaiatura, specialmente nella mediana; il quintetto avanzato è parso buono, ma è mancato nella parte conclusiva delle azioni, pur pregevoli a metà campo e nella zona immediatamente al di fuori dell'area di rigore.

Atteso era l'esordio di Cush, che calcava per la prima volta le scene internazionali. L'attesa non è andata delusa, e la mancanza del maggiore dei Blanchflower, attualmente impegnato con la sua squadra in una partita per la «Coppa dei Campioni», al centro della mediana non si è fatta sentire. E' opinione degli osservatori odierni che quasi sicuramente Cush farà parte della comitiva irlandese che si trasferirà a Roma per la partita contro l'Italia.

I 30.000 spettatori sugli spalti dello stadio, comunque, sono rimasti delusi per un fatto: che pur girando la squadra a pieno regime e conducendo pregevoli azioni, non si è trovato nessun attaccante pronto al tocco finale che avrebbe potuto dare la vittoria.

Per tutto il primo tempo gli irlandesi si sono lanciati all'attacco a folate intermittenti giungendo spesso sotto la porta difesa dal portiere gallese Kelsey: ma i loro sforzi sono apparsi vani specialmente per la mancanza di uno stoccatore.

La tattica usata in questa prima parte agli irlandesi è apparsa piuttosto concreta a metà campo, spuntandosi quindi in area di rigore. Il terzetto avanzato ed i mediani laterali hanno fatto molto uso di lanci in profondità alle ali, le quali a loro volta si sono prodigate nel servire di misura i compagni di linea, ma in definitiva il loro gioco era tutto qui. Solo poche volte Kelsey è dovuto intervenire su pericolosi palloni.

Un uomo che gli italiani dovranno guardare molto da presso è l'interno destro McIlroy, il quale è apparso come il miglior uomo in campo in senso assoluto.

La partita odierna veniva giocata nel quadro del campionato «internazionale» tra le quattro nazionali della Gran Bretagna, e cioè Inghilterra, Scozia, Galles ed Irlanda. Dopo la partita di oggi l'Inghilterra ha vinto il campionato con cinque punti, seguita nella graduatoria dalla Scozia con tre punti e con due punti ciascuno la Irlanda e il Galles.

A una cosa, comunque, la partita è servita, naturalmente parlando in previsione dell'incontro con l'Italia: ciò a dimostrare che l'Irlanda ha bisogno di un attaccante che punti decisamente a rete, senza perdersi nei meandri delle azioni tessute a metà campo. Si era parlato di immettere all'attacco l'interno destro del «Rangers» di Glasgow, ma una indisposizione accusata da quest'ultimo all'ultimo momento aveva fatto naufragare la possibilità.

m. a.

Ecco le formazioni delle due squadre:

IRLANDA: Gregg; Cunningham, McMichael; Danny Blanchflower, Cush, Peacock; Bingham, McIlroy, Jones, Casey, McParland.

GALLES: Kelsey; Edwards, Hopkins; Mervyn Charles, Daniel, Bowen; Medwin, Tapscott, John Charles, Ivor Allchurch, Cliff Jones.

Arbitro: Gerrard della Federazione scozzese.

Multa di nove milioni ad una società inglese

Londra, 10 aprile.

(r. a.) Uno dei più celebri clubs calcistici di Gran Bretagna, il Sunderland, è stato multato di 5 mila sterline — ossia 9 milioni di lire — dalle due associazioni che controllano questo gioco in Gran Bretagna, la F. B. League e la F. B. Association. Queste due organizzazioni hanno compiuto una inchiesta amministrativa dei bilanci del Sunderland e sono giunte alla conclusione che da 5 anni uno o più degli amministratori di tale squadra si erano accordati con dei fornitori i quali inviavano alla Società fatture fittizie con cifre assai più alte di quanto in realtà spettasse loro. La differenza veniva poi rimborsata agli amministratori in biglietti da una sterlina. Questi biglietti, secondo il rapporto, venivano adoperati per pagamenti «contrari al regolamento della F. C. League».

Oltre alla multa di 5 mila sterline, quattro dirigenti sono stati sospesi, due a vita e due a tempo indeterminato, e altri tre sono stati severamente rimproverati. Un certo numero di giocatori è ora sotto inchiesta per vedere come siano stati effettuati i pagamenti irregolari. La cifra complessiva di questi rimborsi nel corso di cinque anni è stata di 5423 sterline, quasi esattamente 10 milioni.

Le punizioni della Lega

Milano, 10 aprile.

Ordinaria amministrazione per la commissione giudicante della L. N. professionale: una giornata di squalifica a Russi (Alessandria), recidivo in scorrettezze di gioco (già ammonito e diffidato), a Sassi (Legnano) e a De Paoli e Massagrande (Salernitana); ammonizione con diffida a Chiappella (Fiorentina), Lorenzi (Inter) e Barbieri (Sambenedettese); ammonizione a Odone (Marzotto), Gaeta e Grossi (Modena), Catalano (Prato) e Gatti (Siracusa).

Ammende: 60 mila lire a Spal e Treviso; 50 mila al Palermo e al Legnano; 30 mila alla Juventus per ingiurie isolate nei confronti dell'arbitro a fine partita da parte di sostenitori locali, al Bari, Venezia, Reggiana e Reggina e alla Salernitana; 20 mila al Verona; 10 mila a Skoglund (Inter) e Boniperti (Juventus).

La riunione odierna di trotto a Mirafiori

Riunione di corse al trotto oggi alle 15 all'ippodromo di Mirafiori: al centro del programma, come sempre ricco di gare e di partenti, si disputerà il premio Ippodromi (L. 315.000, m. 2080), in cui sono rimasti iscritti: Posidonia (p.d.), Onesta (P. Campioli), Fanfan La Tulipe (A. Scirea), Diderot (E. Delleplane), a m. 2060: Caribon (L. Canzi), Pecinka (F. Lunghi), Calitea (F. Branchini), Kikuyu (F. Milani), a m. 2080. La corsa dovrebbe risolversi fra Caribon, Pecinka e Kikuyu.

Ciaramella è la favorita del premio Agnano, che apre il programma, davanti a Galanthus; Flossilde e Molière sono i più apprezzabili nel premio Molina. Due divisioni nel premio Villa Glori: si fanno notare Raspone e Diana Fellows nella prima, Cruseiro e Notari nella seconda. Anche due divisioni nel premio Montebello e [illegible] «chances» per Bardi — Presagno e per El [illegible] — Lubra. Nel premio San Siro Merlina è da preferire, davanti a Dictor.

La V tappa del Motogiro disputata sotto la pioggia

Zubani precede Venturi sul traguardo di Perugia

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 10 aprile.

La V tappa del Motogiro, Arezzo-Perugia di km. 80, è stata avversata dalla pioggia che ha rallentato notevolmente il ritmo della gara. La vittoria è andata a Zubani, della «Morini», che ha preceduto di soli 13 secondi il capolista Venturi (MV - Agusta). Nelle cilindrate minori hanno vinto nella formula sport D'Angelo (cl. 125) su «Benelli», Mandolini (cl. 100) su «Ducati» e Montesi (cl. 75) su «Laverda».

Nella «formula 3» il perugino Ambrosi, su «Motobi», ha preceduto il vincitore di ieri, Rottigni. Capocci, Pastorelli e Coppini si sono aggiudicate le cilindrate minori.

CLASSIFICHE DI TAPPA. — Form. 3 - *Classe 75:* 1. Coppini (Laverda) in 52'3'', media km. 94,125; 2. Silvagni (id.) 52'31''; 3. Mencaglia (id.) 54'01''.

Classe 100: 1. Pastorelli (Laverda) in 46'22'', media km. 103,151; 2. Apolloni (id.) 47'45''; 3. Benelli (id.) 48'15''.

Classe 125: 1. Capocci (Benelli) 45'05'', media km. 97,859; 2. Mariani (id.) 50'32''; 3. a pari merito: Pagani (id.) e Bosi (C.M.)

Classe 175: 1. Ambrosi (Motobi) in 46'01'', media km. 104,310; 2. Rottigni (Parilla) 46'35''; 3. Dall'Ara (Bianchi) 46'58''.

Form. 2 - *Classe 75:* 1. Montesi (Laverda) in 52'34'', media km. 91,303; 2. Biasi (id.) 52'39''; 3. Stringhetto (Capriolo) 52'52''.

Classe 100: 1. Mandolini (Ducati) in 50'12'', media km. 95,617; 2. Carena (id.) 50'20''; 3. Sestini (id.) 51'15''.

Classe 125: 1. D'Angelo (Bianchi) in 49'44'', media km. 96,514; 2. Graziano (Ducati) 49'53''; 3. Rippa (id.) 50'22''.

Classe 175: 1. Zubani (Morini) in 44'30'', media km. 107,865; 2. Venturi (M.V.-Agusta) 44'43''; 3. Mendogni (Morini) 45'21''.

CLASSIFICHE GENERALI DOPO LA 5a TAPPA — Form. 3 - *Classe 75:* 1. Silvagni; 2. Coppini; 3. Mencaglia - *Classe 100:* 1. Pastorelli; 2. Marchi; 3. Apolloni - *Classe 125:* 1. Fortunati; 2. Ferrari; 3. Stucco - *Classe 175:* 1. Perfetti; 2. Olivato; 3. Bottigni - Form. 2 - *Classe 75:* 1. Fontanili; 2. Ghiro; 3. Stringhetto - *Classe 100:* 1. Mandolini; 2. Artusi; 3. Sestini - *Classe 125:* 1. Rippa; 2. Graziano; 2. Mandolini - *Classe 175:* 1. Venturi; 2. Zubani; 3. Campana.

e. a.

Bacilieri conserva il titolo pareggiando contro Friso

Bergamo, 10 aprile.

Questa sera sul ring del teatro Duse di Bergamo, Bacilieri è riuscito a mantenere il titolo italiano dei massimi pareggiando il suo «match» con lo sfidante Friso. E' stato un incontro drammatico, poichè alla 6a ripresa Bacilieri è stato centrato con un «crochet» destro alla mascella ed è andato a terra. Vi è rimasto per 2'' e poi l'arbitro lo ha contato fino all'8. Nelle altre riprese però il campione d'Italia, con la sua maggior tecnica, è riuscito a imbrigliare la foga dell'avversario. Il verdetto è nel complesso giusto, anche se il pubblico accorso al Duse lo ha fischiato.

Un piano pluriennale a favore degli agricoltori

L'annuncio di Segni ai coltivatori diretti - Nuovi stanziamenti per la bonifica ed i miglioramenti fondiari, sviluppo dell'istruzione professionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Un piano pluriennale per l'agricoltura, tendente a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, è stato annunciato oggi dal Presidente Segni durante la cerimonia al Palatino per l'inaugurazione dell'undicesimo congresso dei coltivatori diretti.

«La base essenziale dell'economia italiana è l'agricoltura — ha detto Segni — e dobbiamo difenderla contro ogni insidia, soprattutto combattendo la mentalità che considera la piccola proprietà contadina come un declassamento tecnico. Anche in Paesi progrediti come la Danimarca le piccole imprese contadine sono molto numerose e si avvantaggiano di un continuo progresso tecnico».

Parlando del Mercato Comune, Segni ha detto che sarà uno strumento decisivo per allargare ancor di più l'istruzione professionale e ha aggiunto che sono stati — e saranno — stanziati altri fondi per la bonifica e i miglioramenti fondiari, per favorire la viticoltura, la coltura della canapa e la zootecnica. Altri provvedimenti verranno presi nella cornice dell'annunciato piano pluriennale per «ristabilire un equilibrio che si è rotto a danno della nazione, in quanto anche le altre categorie hanno interesse a vedere sviluppato il reddito agricolo.

«La funzione della piccola proprietà coltivatrice è insostituibile nella competizione internazionale — ha concluso Segni —; e dobbiamo preoccuparci del rafforzamento delle imprese contadine e del loro progresso tecnico. Per questo abbiamo preventivato lo stanziamento di somme notevoli per l'istruzione professionale e abbiamo adottato provvedimenti per i miglioramenti fondiari».

Ai quarantamila coltivatori diretti, riuniti nello stadio domiziano mentre su Roma infuriava una violenta bufera di vento, aveva parlato in precedenza l'on. Bonomi prendendo posizione sulla riforma dei patti agrari e dichiarando che non è possibile prendersi la responsabilità di far cadere il Governo su questa questione.

«Agendo così — egli aveva detto — crediamo di far l'interesse dei contadini, i quali ci dicono: dateci subito qualcosa, dateci un punto d'appoggio dal quale possiamo partire per ottenere quello che ci sarà dato». Bonomi si propone dunque — e l'ha esplicitamente dichiarato — di far approvare dal Parlamento il compromesso Colombo e di sviluppare poi un'azione per il suo miglioramento.

Bonomi ha poi detto che «le cose nell'agricoltura vanno male» ed aveva auspicato la costituzione di uno speciale fondo di rotazione che provveda, con prestiti a lievissimo tasso d'interesse, alle più urgenti necessità delle piccole aziende. Inoltre occorrerebbe varare una legge sulla piccola proprietà contadina, che non soltanto rappresenti un testo unico delle norme esistenti, ma costituisca una vera e propria «charta» della proprietà coltivatrice.

Parlando del Mercato Comune, l'on. Bonomi ne aveva ribadito le difficoltà di realizzazione ed i pericoli che comporterebbe, a suo avviso, per gli agricoltori italiani, soprattutto in rapporto alla prevista associazione al mercato dei territori d'oltremare. Altro problema da affrontare: la ricomposizione dei terreni per la formazione di organiche unità poderali, per cui sarebbero necessari provvedimenti fiscali imperniati sulla esenzione della tassa di trasferimento.

e. a.

Mostra zootecnica di Fossano

Vitelli della coscia venduti a 700 lire il chilo

(Nostro servizio particolare)
Fossano, 10 aprile.

La 33a Fiera del vitello grasso svoltasi stamane a Fossano è stata contrariata dalla pioggia persistente ed uggiosa, ciò nonostante ha dimostrato come sia vivo l'entusiasmo tra gli agricoltori della zona piana circostante e delle colline delle Langhe, per i problemi zootecnici ed in particolare per l'allevamento del bestiame grasso da macello.

Alla Mostra di stamane, presenti varie autorità della provincia di Cuneo, si è proceduto alla premiazione di una trentina di capi bovini di razza piemontese. I magnifici animali dell'età da 10 a 18 mesi, del peso di 3-4 e 5 quintali, comprendenti vitelli piemontesi comuni, della mezza coscia e della coscia, hanno attirato l'attenzione del pubblico e dei commercianti provenienti particolarmente dalla Liguria. Bovini dalle forme perfette, stato di salute ottimo, proporzioni equilibrate tra le masse muscolari ed il grasso, dalla carne pregiata gustosa e di alta resa alla macellazione pari al 55-64 % del peso vivo. I prezzi medi raggiunti oscillano dalle 550 alle 650 lire il chilo, e per alcuni capi fino a 720 lire. Gli allevatori del Cuneese apprezzano ancora molto la razza piemontese, tant'è che nella provincia esistono tutt'ora 300 mila capi (83 % dei bovini). Alla Fiera erano presenti 500 capi, e tutti sono stati venduti nonostante le difficoltà causate dal cattivo tempo.

Attualmente si tende a produrre carne di pregio, perchè viene ben pagata e perchè trova ancora in Piemonte, in Liguria ed in Lombardia un mercato efficiente e consumatori raffinati che richiedono i «filetti», la «coscia» e «fettine» di carne tenera e saporita.

Per l'esercizio di una razionale zootecnia e per accelerare il progresso, gli allevatori dovrebbero unirsi più numerosi in associazioni e seguire di comune accordo le direttive che vengono impartite dai tecnici e dagli uffici competenti, iscrivere gli animali ai nuclei di controllo e di selezione onde vedere e controllare i migliori metodi di ingrassamento a minor costo.

Si ha notizia che la città di Fossano ha stanziato 100 milioni di lire per l'appalto del primo lotto di lavori per la costruzione del mercato coperto, che sarà inaugurato alla fine dell'anno e potrà contenere oltre 1500 capi di bestiame.

Il veterinario dott. Locori, direttore del mercato, ci segnala che nell'anno 1956 vennero compra-venduti 49.500 capi, di cui il 68 % rappresentato da vitelli grassi.

A questa manifestazione è stata associata l'esposizione-fiera delle macchine e degli attrezzi agricoli, sempre molto interessante, e che resterà aperta oggi pomeriggio e nei prossimi giorni.

Carlo Rava

Tumultuosi incidenti al congresso dei goliardi

Fischiato e zittito un esponente della CGIL - Una critica contro la collaborazione tra «Intesa» e «UGI»

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 10 aprile.

(g.z.) - I lavori del 7° Congresso Nazionale dell'UNURI sono proseguiti la notte scorsa e tutt'oggi in un'atmosfera alquanto movimentata e in certi momenti addirittura burrascosa.

Il primo incidente è scoppiato questa mattina durante l'intervento del dott. Vecchio, il quale a nome della CGIL ha porto il saluto della sua organizzazione agli universitari. L'oratore stava auspicando una maggior unione fra studenti e mondo del lavoro quando i delegati del FUAN (Federazione Universitaria di Azione Nazionale di destra) hanno incominciato a gridare «Ungheria!». Di colpo è sorto un tumulto. Molti goliardi sono passati a vie di fatto, scavalcando le sedie in un'indescrivibile confusione.

Un'altra burrasca si è avuta alle ore 13,30 circa, durante l'intervento dello studente Delfino, capo-gruppo del FUAN, il quale ha violentemente criticato l'UNURI, la democrazia, il «sinistrismo», il governo, l'antifascismo, i patti agrari e via dicendo. Il suo intervento è stato interrotto si può dire ad ogni frase da urla e fischi della maggioranza dei presenti e cui i delegati del FUAN hanno cercato di reagire, dando origine ad un altro scambio di percosse. Nulla di grave, tuttavia.

Dopo il dott. Vecchio ha parlato il dott. Storti della CISL. Anch'egli ha parlato di un'augurabile maggior comprensione fra mondo studentesco e mondo del lavoro, ma senza esser interrotto. I congressisti si sono occupati, tra un incidente e l'altro, della relazione del presidente nazionale dell'UNURI, dott. Pannelli. Tutti coloro che si sono avvicendati alla tribuna hanno messo l'accento sulla volontà che gli studenti hanno di inserirsi attivamente nella vita delle università italiane per rinnovarle e renderle più rispondenti alle esigenze moderne. Hanno inoltre riaffermato la necessità che gli organismi rappresentativi degli studenti siano al più presto riconosciuti giuridicamente e che il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione, venga tradotto in pratica.

Parecchi oratori hanno anche messo in rilievo il fatto che molte industrie istituiscano per loro conto dei corsi di perfezionamento, il che significherebbe che le università oggi non sono in grado di dare agli studenti le nozioni richieste dallo sviluppo scientifico moderno. Altri oratori si sono occupati dell'organizzazione interna dell'UNURI auspicando un maggior contatto fra base e dirigenti. Non sono mancati coloro che hanno polemizzato con la impostazione data da Pannelli, il quale — come abbiamo già riferito — aveva affermato la necessità di una collaborazione fra UGI (universitari laici) e Intesa (universitari cattolici). Contro tale collaborazione, ha parlato a lungo lo studente Ungari, di Pavia, ex-presidente nazionale, appartenente all'UGI, il quale ha detto di vedere nell'Intesa uno strumento della DC e di non aver fiducia nel metodo democratico dell'organizzazione stessa.

Trovata in un armadio a scuola la dodicenne scomparsa da 24 ore

Si era nascosta perché aveva riportato un 4 in francese

Milano, 10 aprile.

Una bimba di 12 anni che aveva riportato un brutto voto in francese, temendo di essere rimproverata dai propri genitori, si è rinchiusa nell'armadio della scuola e vi ha passato la notte. La protagonista di questa storia è Annalisa Longo, che abita coi genitori e due sorelle in un piccolo appartamento di via Maroncelli 5: la piccola, figlia di un fotoreporter, frequenta il secondo corso della scuola commerciale in via Melzi d'Eril, ed è considerata una delle migliori della classe. Solo nello studio della lingua francese Annalisa aveva riportato una serie di cattive votazioni che avevano indotto l'insegnante ad assegnarle un «4» sulla pagella. Il documento, consegnato alle alunne della scuola una settimana fa per essere consegnato ai genitori, era stato ripresentato in segreteria l'altra mattina. La piccola, che aveva nascosto ai familiari l'esito dello scrutinio del secondo trimestre, aveva imitato la firma del padre alla perfezione, riuscendo a farla franca.

Ieri mattina però Mario Longo, padre di Annalisa, avendo chiesto spiegazioni sul ritardo nella consegna della pagella, si era sentito rispondere che a mezzogiorno avrebbe potuto vedere il documento. Recatasi a scuola, la piccola, dopo essersi scervellata invano sul sistema di raccontare al padre la verità, presa dal terrore, decideva al termine delle lezioni di non tornare a casa e di rinchiudersi in un armadio dell'aula.

Col passare delle ore nell'appartamento di via Maroncelli l'ansia dell'attesa aveva snervato i genitori della piccola, che provvedevano ad avvertire la polizia della scomparsa. Venivano iniziate immediatamente le indagini per rintracciare Annalisa, ma senza alcun esito. Stamane Mario Longo, affranto dal dolore, si è presentato anche alla sede della RAI in corso Sempione per pregare i funzionari di lanciare un appello col giornale radio delle 13.

Nel frattempo, durante l'intervallo delle lezioni alle 10,30, una compagna di classe della piccola scomparsa, mentre stava giocando con le coetanee, apriva l'armadio a muro sistemato in fondo all'aula: la piccola Annalisa, con gli occhi bagnati di lacrime, se ne stava rannicchiata in un angolo. Mentre le bambine facevano cerchio intorno alla loro compagna, un'insegnante provvide ad avvertire i genitori di Annalisa, che accorrevano immediatamente.

Scenata in una macelleria per la paternità d'un bambino

Casale, 10 aprile.

Il macellaio casalese Giuseppe Rogna di 22 anni ha sporto oggi querela per ingiurie e minacce contro la venticinquenne Elda Balbo da Occimiano. La giovane in mattinata aveva affrontato il Rogna dinanzi al suo negozio, e attribuendogli la paternità del proprio bimbo — ora di 18 mesi — reclamava un sussidio.

Poichè il giovane macellaio negava tale paternità, e per troncare la clamorosa scenata si disponeva ad allontanarsi in bicicletta, la Balbo ha estratto dalla borsetta una boccettina e gli ha scagliato contro il contenuto. Questo liquido, di cui ancora non si conosce la natura, ha raggiunto soltanto il vestito del giovane macchiandone la stoffa, ma senza provocare altre conseguenze. La Balbo successivamente è entrata nel negozio del Rogna decisa ad attenderne il ritorno. Su richiesta della madre del macellaio sono accorsi due agenti di polizia che hanno invitato la donna al vicino commissariato ove hanno cercato di calmarla: questo è stato ottenuto soltanto con l'arrivo da Occimiano del padre della Balbo.

Pare che la giovane sia già stata ricoverata in passato in una casa per malattie nervose.

Un nuovo «Toto» legato al Lotto

Roma, 10 aprile.

Visto il successo che è arriso al Totocalcio, la direzione Lotto e Lotterie sarebbe alla vigilia di lanciare il «Toto-terno», vale a dire un giuoco a pronostici legato al Lotto. Stando alle prime informazioni, il pronostico consisterebbe nel giuocare una scheda con due terni in due differenti ruote. Chi riesce ad avvicinarsi con un massimo di 10 unità ad un numero che risulterà estratto avrà al suo attivo due punti; se il numero pronosticato avrà, su quello estratto, una «imperfezione» da 10 a 30, il giocatore farà solo un punto, mentre non realizzerà alcun punteggio se la differenza tra numero giuocato e numero estratto sarà di oltre 30 unità.

Tutte le giocate andranno ad un monte-premi, detratto di tasse, e verrà diviso tra le schede che avranno totalizzato 12 punti e quelle che ne avranno totalizzato 11.

Finanziamenti dell'INA per 15 miliardi di lire

Roma, 10 aprile.

Nel 45° anniversario della fondazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il consiglio di amministrazione, dopo aver ascoltato una relazione del presidente sullo sviluppo assunto dalla nuova produzione assicurativa nel ramo vita — produzione che nell'esercizio 1956 ha largamente superato i 146 miliardi di capitali assicurati e nel primo trimestre 1957 supera già di tredici miliardi quella del corrispondente periodo dello scorso anno — ha tra l'altro approvato un rilevante numero di finanziamenti per l'importo complessivo di circa 15 miliardi distribuiti in ragione di 11,5 miliardi per opere pubbliche e di pubblica utilità, di 1,8 miliardi per l'edilizia sovvenzionata e di 1,7 miliardi per interventi edilizi diretti.

ULTIME NOTIZIE

Gravi sintomi di crisi nell'economia sovietica

La Russia sospende per 25 anni il rimborso del debito pubblico

L'annuncio dato da Kruscev - I vecchi lavoratori non rivedranno più i 260 miliardi di rubli consegnati allo Stato con i versamenti obbligatori - D'ora in poi non saranno più emesse obbligazioni

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 10 aprile.**

Kruscev ha annunciato un provvedimento finanziario che, nei Paesi occidentali, solleverebbe il subbuglio e il malcontento nei lavoratori. Lo Stato sovietico, infatti, si dispone a sospendere per venti-venticinque anni il rimborso del debito pubblico che attualmente si aggira sui 260 miliardi di rubli. Si tratta di una vera e propria moratoria che denuncia uno stato non brillante della finanza sovietica. Per un quarto di secolo (ma vedremo che il periodo di tempo sarà anche più lungo, raggiungerà nel suo insieme i quaranta-quarantacinque anni) lo Stato socialista smetterà di pagare i suoi debiti ai lavoratori e si terrà nelle mani un capitale che equivale a 10.400 miliardi di lire.

Abbiamo detto che se, allo stesso modo, gli Stati occidentali venissero meno ai loro impegni precisi verso i cittadini, si scatenerebbero proteste vibratissime. Ma, per fortuna, la psicologia dei lavoratori sovietici è completamente diversa. Kruscev, infatti, anticipando le critiche che l'Occidente non mancherà di sollevare davanti al grave e brusco provvedimento, ha detto nel suo discorso pronunciato a Gorchi l'8 aprile: «Come i malati non possono vedere il cielo, così i capitalisti non possono capire la nostra psicologia».

Secondo i giornali, e secondo Kruscev è avvenuto infatti che i lavoratori sovietici, i quali, pur appartenendo ad uno Stato ateo, sanno vedere il cielo, hanno «applaudito ardentemente» il progetto che rinvia fino a quarantacinque anni il rimborso completo di quanto loro spetta subito.

Se dobbiamo credere a quanto dice Kruscev, i risultati psicologici, ottenuti dal regime, sono senz'altro invidiabili. E' dubbio che i lavoratori occidentali saprebbero acclamare lo Stato che li toccasse così duramente nel portafoglio. Si tratta di due mentalità diverse, ovviamente. Il Primo Segretario, infatti, ha detto: «Compagni, i capitalisti, i mercanti che per mezzo penny sono pronti a tagliare la gola al proprio padre, non potranno mai capire l'anima dell'uomo sovietico».

Che si tratti di un'anima straordinaria lo si vede meglio conoscendo il provvedimento più da vicino. Cosa ha detto Kruscev nel suo discorso? Press'a poco questo: il meccanismo del debito pubblico tende ad un circolo vizioso. Lo Stato, per rimborsi e premi, sta esborsando una cifra annuale che si avvicina all'ammontare annuale degli introiti provenienti dalla emissione di obbligazioni. Nel 1957, gli esborsi saranno press'a poco uguali agli introiti, e lo Stato si vedrà costretto a dare con la mano sinistra quello che prende con la destra. (Notiamo che tutti i lavoratori sovietici devolvono all'Erario sotto forma di prestito rimborsabile dopo vent'anni, un ammontare annuo che va da due a quattro settimane di stipendio o salario).

Quest'anno l'introito previsto dalla emissione di obbligazioni si aggira sui 26 milioni di rubli, mentre l'esborso corrispondente alla rateale estinzione dei debiti maturati è di 16 milioni di rubli. Nei prossimi anni la spesa salirà sempre di più e nel 1967 raggiungerà 25 milioni di rubli, uguagliando press'a poco l'entrata proveniente dal debito pubblico. Questo, in cifre, il circolo vizioso.

Per tale ragione Kruscev propone di abolire, dal 1958, il meccanismo del debito pubblico. Lo Stato non emetterà più obbligazioni ed i lavoratori non saranno costretti a versare uno stipendio, o mezzo stipendio, allo Stato ogni anno. «Ma noi non possiamo effettuare questa misura se non sospendiamo il rimborso delle obbligazioni già contratte per un periodo di venti-venticinque anni», così ha precisato Kruscev, aggiungendo che, dopo venti-venticinque anni, il rimborso non avverrà tutto in una volta, ma distribuito nel tempo a rate di 13 miliardi di rubli annui. Il che vuol dire che il debito di 260 miliardi sarà totalmente estinto intorno all'anno 2000.

Il provvedimento come ognuno vede, si ripercuoterà in modo assai diverso sulla popolazione. I lavoratori più vecchi, che avendo messo in mano allo Stato 260 miliardi di rubli, vedono sfumare la restituzione in un lontanissimo futuro, si sentirebbero danneggiati se avessero la mentalità degli occidentali.

Completamente diversa la sorte dei giovani. Essi, che non hanno dietro le spalle decenni di versamenti allo Stato, vedranno cessare, col prossimo anno, l'obbligo di acquistare titoli statali e di cedere, cioè, annualmente, uno stipendio o mezzo stipendio. Parlando in linguaggio occidentale, — che naturalmente non vale per la psicologia dei sovietici — le classi giovani verranno a trovarsi avvantaggiate da un provvedimento che invece danneggerà i vecchi lavoratori. Anzi, il vantaggio dei giovani avverrà a spese dei vecchi. Ma una tale sperequazione non può avere nessuna importanza in un Paese, come l'Unione Sovietica, che bada soprattutto alla giustizia sociale.

Alfredo Todisco

Polemiche ai Comuni sul nuovo bilancio inglese

I laburisti accusano il governo di favorire le classi medie

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 10 aprile.**

Il portavoce dei problemi economici dell'opposizione Harold Wilson — che sarebbe chiamato alla carica di Cancelliere dello scacchiere se i laburisti dovessero andare al potere — ha aperto oggi in Parlamento l'attacco al bilancio presentato ieri pomeriggio da Peter Thorneycroft.

Come era facile prevedere egli ha definito il bilancio di quest'anno «un bilancio per i ricchi». «Più si è ricchi — anzi, ha spiegato — e più si hanno vantaggi da questo bilancio». Non è però affatto certo che questo atteggiamento laburista — un po' troppo semplicistico — trovi una importante rispondenza nel paese. Il bilancio di ieri proprio perché contiene modifiche nei settori più svariati, è tale da soddisfare almeno in piccola parte molte categorie e da lasciarne indifferenti la maggior parte.

Il bisogno di migliorare le condizioni economiche della classe dirigente — le decisioni più discusse oggi in tutto il paese — non era per la verità sentito solo dai conservatori come esca di popolarità per il partito fra le classi medie. Esso è sentito anche dagli stessi pianificatori laburisti i quali cominciano a rendersi conto della necessità di formare una nuova classe dirigente capace di assumere nella proprietà nazionalizzata la responsabilità della direzione di complessi di eccezionale importanza per l'economia del paese. La Gran Bretagna ha bisogno di tecnici e di scienziati, ed ha quindi il dovere di aiutare con sgravi fiscali coloro che hanno raggiunto queste posizioni.

Intervenendo nel dibattito di oggi il presidente del Board of Trade, ossia il ministro del commercio, ha annunziato che durante il mese scorso la Gran Bretagna ha venduto per 297 milioni di sterline sui mercati di esportazione battendo così tutti i records mensili precedenti. Questo tuttavia lascia ancora un margine passivo di circa 43 milioni dato che le importazioni del mese scorso ammontarono a 362 milioni di sterline. Nel raccomandare al Paese la massima efficienza industriale e il massimo senso di iniziativa commerciale, il ministro Sir David Eccles ha citato al Parlamento un curioso incidente che ci riguarda. Egli ha detto: «La settimana scorsa mi trovavo nel Lancashire (il grande centro tessile di Gran Bretagna) e notai che un fabbricante aveva comperato dei tessuti italiani. Gli chiesi come mai e lui mi rispose che non li avrebbe mai comperati se gli fossero stati offerti da una casa inglese ma che li aveva comperati perché conquistato dal fascino di una venditrice italiana». Il ministro ha continuato: «Mi sono informato e mi è stato detto che alcuni fabbricanti di tessuti stranieri impiegano donne per vendere i loro prodotti all'estero e che questo generalmente dà dei risultati eccellenti. Mi chiedo se non sarebbe utile anche a noi usare lo stesso sistema».

r. a.

Si confermano colpevoli due spie russe in America

New York, 10 aprile.

I coniugi Soble si sono riconosciuti colpevoli dell'accusa di «cospirazione con la Russia» al fine di ottenere documenti segreti ed altro «materiale riservato» riguardante la Difesa degli Stati Uniti.

La coppia era stata tratta in arresto dalla F.B.I. (la polizia federale americana) il 25 dello scorso gennaio nel suo appartamento di New York. Interrogati dal giudice federale H. Levet, i coniugi Soble sono apparsi pallidi e tremanti. L'altra accusa che grava sui due imputati, e che potrebbe comportare la pena di morte, è di aver tentato di trasmettere all'Unione Sovietica segreti militari relativi alla Difesa americana.

Il Presidente d'Islanda è arrivato a Roma

Roma, 10 aprile.

Il Presidente della Repubblica di Islanda, Asgeir Asgeirsson, e la consorte, sono giunti questa sera alle 23,35 a Roma in treno provenienti da Monaco di Baviera. Gli ospiti, che soggiorneranno due settimane in Italia in forma privata, si recheranno a visitare Napoli e Firenze.

Quattro milioni di danni nell'incendio d'una tessitura

Chieri, 10 aprile.

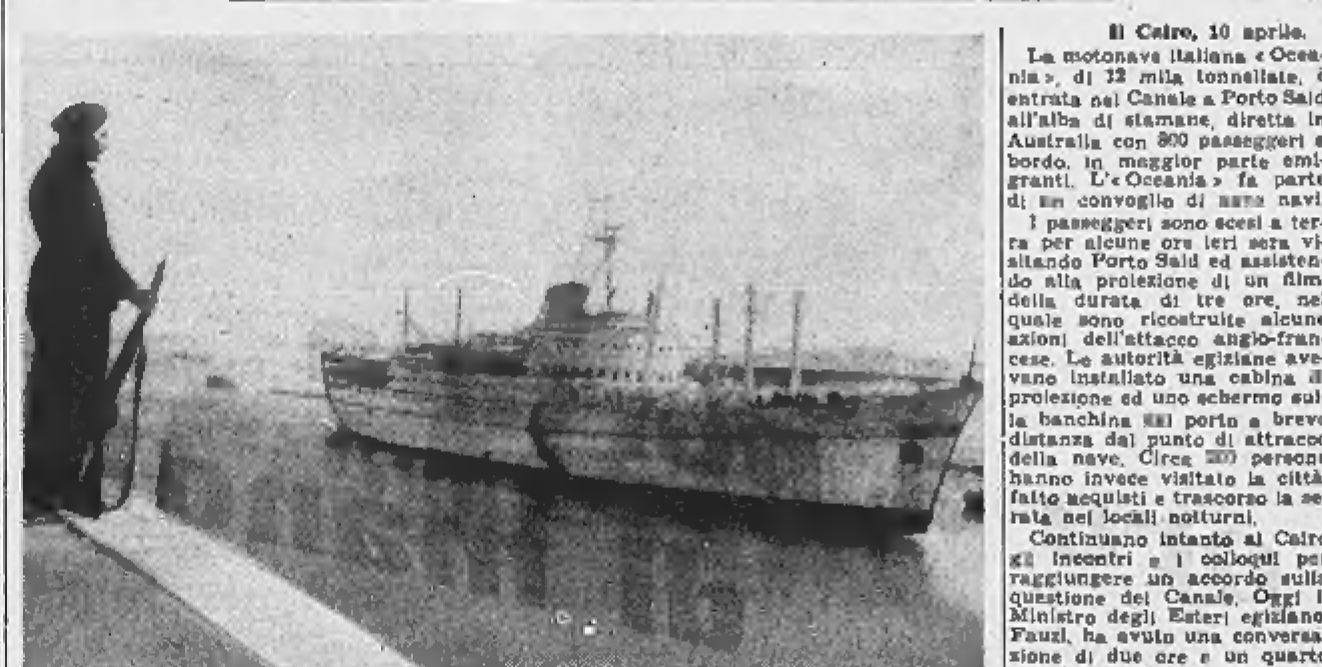
Oltre quattro milioni di danni si sono avuti nell'incendio sviluppatosi questa sera nei sotterranei della tessitura f.lli Bellone in strada Riva.

A causa del cattivo funzionamento del galleggiante che regola l'afflusso della nafta dai serbatoi allo spruzzatore della caldaia, il combustibile ha cominciato a fuoruscire ricoprendo in pochi attimi il pavimento del sotterraneo. Il pericolo dell'incendio veniva notato al suo sorgere da uno dei proprietari che alle 19,15 era sceso nella sala per spegnere lo spruzzatore. Viste le fiamme, egli cercava di domarle vuotando su di esse il contenuto d'un estintore: il tentativo era però vano.

L'opera dei vigili del fuoco di Torino, subito portatisi sul posto, si è protratta per oltre un'ora e mezzo. I maggiori danni si lamentano, oltre alla caldaia e ai collegamenti, alle strutture murali della scala e della volta del sotterraneo.

L'«Oceania» transitata nel Canale di Suez

L'ambasciatore americano al Cairo cerca un accordo con Nasser - Terzo colloquio in tre giorni con il Ministro degli Esteri egiziano - Il dittatore sarebbe intransigente



La nave italiana «Oceania» con a bordo 800 passeggeri, la maggior parte emigranti diretti in Australia, è entrata nelle acque del Canale di Suez, insieme ad un convoglio di altre otto navi. L'«Oceania», fotografata in navigazione nella zona di Ismailia, è stata la prima nave passeggeri ad attraversare il Canale dall'ottobre dello scorso anno (Tel.)

Il Cairo, 10 aprile.

La motonave italiana «Oceania», di 12 mila tonnellate, è entrata nel Canale a Porto Said all'alba di stamane, diretta in Australia con 800 passeggeri a bordo, in maggior parte emigranti. L'«Oceania» fa parte di un convoglio di nove navi.

I passeggeri sono scesi a terra per alcune ore ieri sera visitando Porto Said ed assistendo alla proiezione di un film, della durata di tre ore, nel quale sono ricostruite alcune azioni dell'attacco anglo-francese. Le autorità egiziane avevano installato una cabina di proiezione ed uno schermo sulla banchina del porto a breve distanza dal punto di attracco della nave. Circa 300 persone hanno invece visitato la città, fatto acquisti e trascorso la serata nei locali notturni.

Continuano intanto al Cairo gli incontri e i colloqui per raggiungere un accordo sulla questione del Canale. Oggi il Ministro degli Esteri egiziano, Fauzi, ha avuto una conversazione di due ore e un quarto con l'ambasciatore americano Raymond Hare. Non sono stati diramati comunicati ufficiali sul colloquio (il terzo in tre giorni), ma fonti vicine al governo hanno detto che Nasser non intende fare concessioni; egli vuole gestire il Canale secondo un suo piano, che sarà reso noto la prossima settimana, e non accetta compromessi che ledano la sovranità egiziana. I giornali echeggiano l'intransigenza del dittatore. «Al Chaab» scrive: «Ci importa poco che gli Stati Uniti accettino o non il memorandum egiziano. L'Egitto proseguirà nella sua politica e non permetterà che gli imperialisti reggano le sorti di questa arteria marittima internazionale». E «Al Gomhuria» ribadisce: «Il Canale è ora di nuovo aperto. Gli imperialisti possono abbandonare le loro illusioni se credono che l'Egitto sarà meno intransigente o tollererà che siano lese anche solo in parte la sua sovranità e la sua libertà».

Sui rapporti con Israele, i giornali riaffermano che le navi di Tel Aviv non hanno diritto di transito nel Canale, perché i due Paesi sono ancora formalmente in stato di guerra.

La risposta dell'Austria al «memorandum» italiano

Roma, 10 aprile.

La risposta austriaca alla nostra recente nota sul problema dell'Alto Adige è stata consegnata oggi al ministro Martino dall'ambasciatore austriaco Max Loewenthal. A quanto sembra il governo di Vienna non si è dichiarato del tutto soddisfatto delle spiegazioni offerte dal memorandum italiano del 30 gennaio.

Tutte le strade della Giordania presidiate dalle truppe

Grave crisi di governo ad Amman per le dimissioni del Primo Ministro

Re Hussein ha vinto la sua battaglia con il Premier filocomunista, ma la situazione è ora in mano all'esercito che controlla il Paese

(Nostro servizio particolare) **Amman, 10 aprile.**

Una grave crisi è scoppiata in Giordania in seguito alle dimissioni presentate oggi dal Primo ministro Suleiman el Nabulsi a re Hussein. Dispacci di agenzie informano questa sera da Beirut e da Amman che le truppe controllano le principali vie di comunicazione del Paese; le strade che portano alla capitale sono percorse da reparti motorizzati e interrotte da frequenti blocchi; nelle città maggiori grava un'atmosfera di guerra. La situazione è estremamente confusa: non si sa se le truppe si siano schierate per il giovane sovrano (ciò che pare più probabile) o appoggino il Primo Ministro dimissionario. L'unica cosa certa è che l'esercito è arbitro del Paese di cui controlla i gangli vitali.

Il contrasto tra re Hussein e El Nabulsi era in atto da tempo e concerneva la posizione della Giordania nel conflitto tra Occidente ed Oriente. Nabulsi, filocomunista, era considerato il simbolo di una stretta alleanza tra la Giordania e l'Egitto, mentre il giovane sovrano (Hussein ha compiuto recentemente 22 anni) nutriva simpatie politiche, sia pure con qualche riserva, per il mondo occidentale. Il contrasto divenne più acuto una settimana fa quando il capo del Gabinetto reale El Talhuni si recò al Cairo in missione segreta per consegnare a Nasser un messaggio di re Hussein del quale il Primo ministro giordano non sarebbe stato al corrente. Già in quella occasione corse voce che El Nabulsi si fosse dimesso.

Il sovrano aveva inoltre assunto un atteggiamento deciso nei riguardi dell'influenza comunista in Giordania; ciò nonostante, il governo solo pochi giorni fa concordò con l'Unione Sovietica di elevare le rispettive rappresentanze diplomatiche al rango di ambasciate. Il conflitto tra governo e corona era insanabile. Hussein chiese le dimissioni a El Nabulsi. Oggi le ha ottenute con una lettera in cui il Premier dice tra l'altro: «Il capo del Gabinetto reale mi ha trasmesso il voto di Vostra Maestà perché io rassegni le dimissioni, ciò che faccio con la presente».

La prima reazione alla crisi del governo giordano (del quale facevano parte molti elementi filocomunisti oltre a El Nabulsi) si è avuta in prima sera con l'annuncio che il primo aiutante di re Hussein, Mohammed Maaytah, era stato promosso generale con decreto immediato del sovrano, e nominato direttore della sicurezza pubblica, vale a dire comandante in capo delle forze di polizia. Era forse il primo segno che la situazione, se non stava già precipitando, non era punto tranquilla. A tarda ora, come s'è detto, si apprendeva che l'esercito stava rapidamente assumendo il controllo del Paese. Non si sono avute notizie di disordini o scontri.

a. p.

Due pastori uccisi per vendetta in Sardegna

Cagliari, 10 aprile.

Quasi alla stessa ora in paesi poco distanti l'uno dall'altro, due pastori sono stati uccisi ieri sera. Vittima del primo episodio delittuoso è Pietro Mele di 54 anni. Egli è stato raggiunto da una raffica di mitra mentre, insieme ai figli Giuseppe di 15 anni e Antonio di 10 anni, si recava da Mamoiada a un suo ovile per la mungitura delle pecore. La raffica è partita da un muretto vicino all'ovile. Vedendo il padre a terra in un lago di sangue, il piccolo Giuseppe ha ripercorso correndo, la strada verso il paese. Antonio, invece, senza tentare almeno di soccorrere il padre, si è preoccupato di impedire che il gregge, impaurito dalle detonazioni, varcasse il muretto di cinta dell'ovile. A un pastore che, sopraggiunto, gli chiedeva cosa fosse accaduto, ha risposto freddamente: «hanno ucciso mio babbo, E' lì; poi vedremo». La causale della vendetta sembra la più probabile. Un fratello di Pietro Mele, Cosimo, è in carcere per strage.

Il secondo delitto è stato consumato a Urzulei. L'ucciso è un pastore di sessant'anni, Raffaele Anedda. Il suo cadavere è stato occasionalmente rinvenuto da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione. Aveva la faccia verso terra, il petto squarciato da una fucilata a pallettoni.

Intanto a 18 chilometri da Olbia due vecchi — Vittorio Sala e la moglie Anna Zucconi, rispettivamente di 74 e 71 anno — sono stati rapinati nella loro abitazione campestre da due fuori-legge. Destati dal sonno e immobilizzati, essi hanno dovuto assistere, in preda al terrore, ad un lungo banchetto allestito lì per lì dai rapinatori.

Nuova materia plastica realizzata dalla Montecatini

Milano, 10 aprile.

Un'importante scoperta scientifica è stata realizzata negli istituti di ricerca e negli stabilimenti della Montecatini. Si tratta, come ha annunciato oggi ufficialmente l'ing. Piero Giustiniani, amministratore delegato della società, di una nuova materia termoplastica, chiamata «Moplen» (polipropilene), le cui caratteristiche possono senz'altro essere definite eccezionali. Essa è il primo termine di una nuovissima categoria di prodotti, che suscitano il generale interesse di industriali, di tecnici e della stampa di ogni Paese.

La realizzazione industriale di questa scoperta ha impegnato per circa tre anni e mezzo centinaia di ricercatori della Montecatini, in quattro istituti di ricerca, oltre ad ingenti capitali. L'importanza della scoperta è confermata dalle innumerevoli richieste del nuovo prodotto e dei suoi procedimenti di fabbricazione che sono giunte da ogni parte del mondo, Stati Uniti e Giappone compresi.

La nuova materia plastica può resistere a temperature fino a 160° C. Il «Moplen» è inoltre la più leggera delle materie plastiche sinora prodotte, pur essendo di alta resistenza meccanica. Una pellicola sottilissima e trasparente, di sei centesimi di millimetro di spessore, può sopportare il peso di un centinaio di chilogrammi. «Orientato per stiramento», il «Moplen» assume una resistenza alla trazione superiore a quella dell'acciaio comune.

Una spaventosa sciagura stradale nell'Alta Valle Cannobina

Tre morti e due moribondi nell'auto precipitata da un ponte

Difficile il soccorso alle vittime prigioniere della macchina sfasciata dopo un salto di venti metri - Non ancora identificati i cadaveri di due donne

Verbania, 10 aprile.

Un tragico incidente automobilistico, nel quale tre persone hanno perso la vita e due sono rimaste ferite, è avvenuto oggi, nelle prime ore del pomeriggio, nell'alta Valle Cannobina.

Un'auto, con cinque persone a bordo, è uscita improvvisamente di strada mentre transitava su un ponte che attraversa il torrente Cannobino. La macchina è andata a fracassarsi, dopo un salto di venti metri, nel sottostante corso d'acqua. I morti sono due donne, delle quali non si conoscono ancora le generalità, e Roberto Zanni, di 31 anno, da Falmenta. Feriti sono un fratello dello Zanni: Guido di 20 anni, ed un certo Crespi, non meglio identificato.

La disgrazia è avvenuta repentina, ed i motivi che l'hanno determinata non sono ancora stati accertati. Si presume però che il terreno, reso viscido dalla pioggia ininterrotta di questi ultimi giorni, sia stato la causa della catastrofe. Unica testimone della sciagura è stata una valligiana che si trovava a passare in quel luogo proprio al momento dell'incidente. Essa ha dichiarato di avere improvvisamente visto sbandare in maniera paurosa l'autovettura: la macchina, dopo aver cozzato violentemente contro il parapetto del ponte ed averlo abbattuto, è precipitata nel torrente.

La donna, superato il primo momento di terrore, correva nel vicino paesino di Orasso a dare l'allarme. Subito, paesani, carabinieri e guardie di finanza si portavano sul luogo della sciagura. La loro opera era assai ardua: la pioggia torrenziale ed il vento fortissimo ostacolavano l'opera dei soccorritori. Con molti sforzi, tuttavia, essi riuscivano a calarsi nel torrente ed a raggiungere l'auto sfasciata. Dai rottami contorti estraevano i tre cadaveri ed i due feriti che sono in condizioni gravissime.

Le due donne che, come si è detto, non sono ancora state identificate, dimostrano l'età di circa 45 anni. Esse sono state portate al cimitero di Cannobio in attesa che vengano riconosciute. Roberto Zanni, che era al volante della macchina, è invece stato trasportato a Falmenta dove verrà tumulato. I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Cannobio. I medici, date le loro condizioni disperate, dubitano di poterli salvare. Sul luogo della tragedia, il sostituto procuratore della Repubblica di Verbania ed un tenente dei carabinieri stanno conducendo le indagini per accertare le cause della disgrazia.

Ha inizio domani il processo contro Francesco Moranino

Firenze, 10 aprile.

Il 12 aprile prossimo, alla Corte d'Assise d'Appello, avrà inizio il processo a carico dell'on. Francesco Moranino.

Come si ricorderà, il 21 aprile scorso la Corte d'Assise aveva condannato l'ex-deputato comunista alla pena dell'ergastolo (commutata, in virtù del condoni stabiliti dal decreto presidenziale del 19 dicembre 1953, in quella di 10 anni di reclusione), per omicidio continuato premeditato in persona dei partigiani Emanuele Strasserra, Giovanni Scimone, Mario Francesconi, Ezio Campasso e Gennaro Santucci e per omicidio volontario aggravato in persona di Maria Martinelli e Maria Dau.

Le due donne, mogli rispettivamente del Francesconi e del Santucci, erano state giustiziate allo scopo di occultare l'uccisione dei cinque partigiani. Questi erano stati assassinati, su ordine del Moranino, mentre cercavano di espatriare in Svizzera per mettersi in contatto con un comando alleato. Il movente del delitto è da ricercarsi nel fatto che gli uccisi appartenevano a bande partigiane non comuniste.

L'on. Moranino sarà processato in contumacia in quanto si è rifugiato all'estero, pare in Cecoslovacchia.

Le nuove Commissioni interne in due stabilimenti di Novara

Novara, 10 aprile.

Si sono svolte le elezioni per la nomina delle commissioni interne negli stabilimenti Montecatini-Azoto di Novara e Cotonificio Valle di Susa di Trecate.

Ecco i risultati: *Montecatini-Azoto:* CGIL 271 voti, 3 seggi; CISL 462 voti, 4 seggi. *Cotonificio Valle di Susa:* CGIL 238 voti, 3 seggi; CISL 103, un seggio.

Sia nell'uno che nell'altro stabilimento CISL e CGIL hanno mantenuto le stesse posizioni dello scorso anno.

In regresso la C.G.I.L. alla Olivetti di Agliè

Ivrea, 10 aprile.

Un ulteriore regresso ha subito la CGIL nelle elezioni della nuova commissione interna allo stabilimento «Olivetti» di Agliè. Le elezioni si sono svolte oggi ed in serata si sono conosciuti i risultati.

La lista di Comunità di fabbrica ha aumentato fra gli operai il numero dei suffragi, passando dai 304 voti dell'anno scorso agli attuali 323; la CGIL è passata da 202 a 190; la CISL ha fatto registrare un lieve aumento da 32 a 35 voti. Fra gli impiegati, 31 voti sono andati alla lista comunitaria. I seggi sono rimasti invariati: 5 a Comunità, 2 alla CGIL e nessuno alla CISL.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Inciampa sulla banchina del tram ed è travolto da un'automobile

In corso IV Novembre, alle 20,30 di ieri, è accaduto un grave incidente del quale è rimasto vittima Francesco Balangero di 45 anni, sellaio, abitante in corso Orbassano 102. Egli è stato investito da una automobile «600 C» pilotata dal dott. Franco Terra di 31 anno, e versa in condizioni disperate all'ospedale.

Non vi sono testimoni della sciagura. L'investitore ha raccontato che procedeva sul corso in direzione della città ad andatura lenta a causa della scarsa illuminazione e del fondo viscido della strada. Il Balangero, che si trovava sul controviale di destra, ha attraversato la sede tranviaria e — a detta sempre dell'automobilista — quando è giunto sul limitare di essa non ha scorto il gradino. Sbagliando il passo, ha perduto l'equilibrio ed è stato costretto, per non cadere, ad avanzare di corsa per alcuni metri.

In quel momento stava sopraggiungendo la vettura del Terra e il passante andava a urtare con il capo contro la portiera di destra; per il contraccolpo andava poi a cadere all'indietro.

Lo stesso dott. Terra lo caricava a bordo della propria macchina e lo trasportava al Mauriziano. Qui i medici di guardia lo hanno accolto con prognosi riservatissima avendogli riscontrato la frattura della base cranica e la probabile frattura della colonna lombare.

— Il fattorino Adriano Ferrero, di 19 anni, abitante in corso Bernardino Telesio 4, percorrendo in motofurgoncino via Digione, si è scontrato ieri, all'angolo di via Giacomo Medici, con un pullman della linea D, pilotato dall'autista Santino Gallione. Le conseguenze dello scontro non sono state gravi: il Ferrero ha riportato contusioni ed abrasioni agli arti.

Esercente denunciato per frode in commercio

I carabinieri del Nucleo giudiziario hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria il quarantacinquenne Giuseppe Armosino, titolare di una bottiglieria in corso Fiume 2. L'Armosino è accusato di frode in commercio per aver venduto normale vermouth come si trattasse del prodotto di una ditta torinese. Sorpreso da un assaggiatore della ditta e dai militi del Nucleo, l'esercente ha cercato di giustificarsi dicendo che suo figlio aveva scambiato casualmente le bottiglie.

Un ladro è smascherato dall'impronta del pollice

Tradito dalle impronte digitali, Lorenzo Scarpone di 30 anni, abitante in via San Bernardino, è stato tratto in arresto, su mandato del giudice istruttore dott. Cibrario, per aver rubato una radio nel dicembre del '54 nel bar di via Spalato 38. Secondo l'accusa egli sarebbe entrato nel locale con una chiave falsa. La Mobile rilevò l'impronta di un pollice sinistro, la fotografò e la mandò a Roma, alla scuola superiore di polizia. Il risultato fu che quella impronta risultò avere 23 caratteri di identità con l'impronta del pollice sinistro dello Scarpone, che esisteva nell'archivio romano dei pregiudicati.

L'imputato si è sempre detto innocente. Ma il magistrato nella sentenza di rinvio a giudizio ha scritto: «L'esito positivo dell'indagine dattiloscopica costituisce un mezzo sufficiente e sicuro per l'identificazione del colpevole. Si è accertato in modo assoluto, attraverso una imponente massa di esperienze, che le figure dei polpastrelli delle dita rimangono inalterate in ciascun individuo, mentre non si è mai verificato un solo caso nel quale due individui abbiano mostrato le identiche impronte».

Il processo sarà discusso in Tribunale. Difensore sarà l'avv. Ramella.

Il pittore Raffaele De Grada è deceduto a Milano

Milano, 10 aprile.

Il pittore Raffaele De Grada si è spento questa mattina, dopo una lunga malattia, nella sua abitazione milanese. Nato a Milano il 2 marzo 1885, era un artista di fama, che traeva soprattutto la sua ispirazione dal paesaggio. Si era accostato alla pittura negli anni giovanili, seguendo l'attività del padre affrescatore.

Dopo gli studi all'Accademia di Karlsruhe, in Germania, aveva soggiornato lungamente in Toscana, e il ricordo di tale permanenza è stato sempre presente nella sua opera di artista. Nel dopoguerra aderì al P.C.I. I funerali avranno luogo domani pomeriggio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tristano Eliso Nebbia

Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie **Maria Gastaldo**; i figli **Elisa** e **Sandro**; il fratello avv. **Antonio**; la sorella **Antonia** ved. **Carelli**; le cognate, il cognato, la suocera, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 14.30, partendo da corso Vittorio Emanuele 87; indi la cara Salma proseguirà per Castello d'Annone, dove verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 aprile 1957.

Il figlioccio **Eliso Drovetto** partecipa angosciato al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Sandro: **Marisa e Giovanni Porro**, **famiglia Marescalchi**, **Giovanni Guglielminetti**, **Graziella e Gian Vittorio Gabri**, **Franco Pivano**, **Giovanna Cerda**, **Bartolomeo Caragnero**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Debenedetti

Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie, la figlia **Adriana** col marito **Ennio Piperno** e l'adorata **Ilia**, il figlio dott. **Dario**, la sorella, i fratelli, i cognati e la sig.na **Pasquarelli**.

Un particolare ringraziamento al dott. Leonardo De Benedetti per le assidue cure prestate al caro Estinto. Un grazie alla signora Quarati per l'amichevole assistenza.

Gli amici di Dario: **Fano**, **Lanfranchi**, **Pich**, **Rea** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Attilio Fis e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Debenedetti e Piperno per la scomparsa del carissimo amico **ETTORE**.

Titolari, Impiegati e Maestranze della Ditta Allemandi Giuseppe & Figlio partecipano al dolore del proprio affezionato collaboratore dott. Dario Debenedetti.

E' mancata

Elisa Levi

Lo annunciano addolorate: le sorelle **Ester**, **Evelina** col marito **Dorino Jaffe**, **Bianca** e marito **Ettore Luzzati**; gli zii **Ines**, **Italo** e **Marco Levi**, parenti tutti e l'affezionata amica **Ida Paveal**.

I funerali giovedì ore 14, via S. Secondo 104.

Tatiana, Giuseppe Levi e figli si uniscono nel dolore alle care cugine con tanto affetto.

Valeria Jona è vicina con affettuoso cuore alle carissime Ester, Evelina, Bianca.

Ester De Benedetti e famiglia partecipano al dolore.

Arrigo Levi Minzi partecipa al dolore delle sorelle Levi per la perdita della cara **LISA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Grattarola

Angosciati dànno il triste annuncio: la moglie **Innocenza Beltrametti**; la figlia prof.ssa **Marcella** con il marito e gli adorati nipotini **Guido** ed **Alberto**; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 14.30, partendo da via Susa 52.

Improvvisamente è mancato

Francesco Accattino

Ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il fratello, le sorelle, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Calliano Monferrato.

Torino, via S. Secondo 66 bis, 8 aprile 1957.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Carelli ved. Castone

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio i figli **Pippo**, **Piero** e **Oreste** con le rispettive famiglie.

I funerali domani 12 corr., alle ore 14.30, da via Pinelli 43.

La Deputazione Subalpina di Storia Patria annuncia con grande cordoglio la morte del suo illustre Socio effettivo

Gaetano De Sanctis

già professore di Storia Antica nella Università di Torino.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Condolo n. Osella

I funerali avranno luogo il giorno 12 corrente, alle ore 15,30, partendo dalla casa dell'Estinta, via Milanesio 10, Carmagnola.

Nel settimo anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Pietro Aimone

la moglie ed i figli con immutato affetto ne rievocano la cara memoria.

La Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 12 aprile alle ore 10 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ermindo Ciabatti

i suoi cari ne rievocano la memoria.

La Messa in suffragio sarà celebrata il 12 aprile, ore 8, nella parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna).

12-4-1955 — 12-4-1957

I familiari del compianto

Giacomo Canetta

lo ricordano con una Santa Messa, il 12 aprile, ore 7.30, parrocchia S. Massimo.

Nel settimo anniversario della dipartita del

Dott. Ing. Emanuele Gillia

sabato 13 aprile verranno celebrate Messe dalle ore 6.30 alle ore 9, nella parrocchia di S. Massimo.

L'Unione Tipografico Popolare Botto, Alessio & C., unitamente alla famiglia del compianto

Stefano Alessio

invia l'espressione del suo commosso ringraziamento a tutte le Autorità, Ditte, Enti, amici e conoscenti che si sono uniti nel doloroso rimpianto.

Casale Monferrato, 10 aprile '57.

Si è spenta improvvisamente

Lidia Levi Tanzi

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio: il marito prof. **Giuseppe Levi**; i figli: **Gino** con la moglie **Piera**, **Paola**, **Mario** con la moglie **Angelì**, **Alberto** con la moglie **Miranda**, **Natalia** col marito **Gabriele Baldini**; i nipoti: **Arturo, Roberto, Lidia, Giorgio, Anna, Agata, Jannot, Vittoria, Carlo, Andrea, Alessandra, Susanna**; la sorella **Drusilla**.

I funerali avranno luogo oggi 11 aprile alle ore 10.30 partendo dall'abitazione in via Morgari 11.

Il Direttore dell'**Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Torino**, prof. **Francesco Locati**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, il **Personale di Segreteria e Subalterno** prendono viva parte al lutto del prof. Giuseppe Levi per la morte della signora **LIDIA TANZI LEVI**.

Torino, 11 aprile 1957.

Guido Filogamo, **Uccia e Mario Franceschini**, **Anna Maria e Luigi Candiollo**, **Gianna Magario**, **Anna Maria Monesiglio** partecipano vivamente al lutto del prof. Giuseppe Levi per la morte della Consorte.

Giovanni Enriques e famiglia partecipa fraternamente al dolore del professor Giuseppe Levi e dei suoi figli.

Anna, Eugenio Fubini partecipano con affetto al dolore di Alberto.

Vera Ginsburg e famiglia partecipano commossi al dolore di Natalia.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino partecipa con dolore al lutto del prof. emerito Giuseppe Levi per la perdita della consorte **LIDIA TANZI LEVI**.

Rico e Dino [illegible] prendono vivissima parte al lutto dell'amica famiglia Levi per la scomparsa della sig.ra **LIDIA TANZI LEVI**.

Giuseppe Gamirato partecipa al dolore del prof. emerito Giuseppe Levi per la perdita della sua Consorte.

Clara e Michele Giua, **Lisetta e Vittorio Foa** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Affranta da tanto improvvisa sciagura, **Frances Herlitzka**, ricordando la sua **LIDIA**, è vicina con fraterna amicizia a Giuseppe Levi nel suo grande dolore.

Elena De Giacomi, **Angela Peretti Nigra**, **Elio Bermida** partecipano al dolore dell'ing. Gino.

Elena e Sergio Vitale prendono vivissima parte al dolore della famiglia Levi.

Clara, Gina e Gino Castelnuovo partecipano con antica affettuosa amicizia al lutto della famiglia.

Giovanna ed Enrico Carrara partecipano commossi al dolore della famiglia Levi per l'improvvisa scomparsa della cara signora **LIDIA LEVI** da tanti anni affettuosa intima amica.

Rosetta e Rodolfo Amprino, **Franca e Giovanni Godina**, **Anna e Paolo Rowinski** prendono viva parte al profondo dolore della famiglia Levi.

Armando Gobetto, **Antonio Barasa** partecipano al lutto della famiglia Levi.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Piacenza

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Maria Capriolo**; la figlia **Elena** col marito **Ugo Scoppa** e figlia **Franca**; il figlio **Felice**, e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi, 11 corrente, alle ore 10,15, partendo dalla parrocchia di Pollone (Biella).

Pollone, 11 aprile 1957.

Impiegati, Capi, Maestranze del Lanificio F.lli Piacenza prendono parte al dolore della famiglia Piacenza per la perdita dell'Avv. **MARIO PIACENZA**.

Si associano al lutto della famiglia Piacenza: **famiglia Occhetti**, **famiglia Streppiana**.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Luigina Pelazza in Bardo

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Michele**; i figli: **Rosangela** con il marito **Vittorio Benassato** e bimbi (Brasile); **Battistino** e **Giuseppe**; i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 12 corr., alle ore 16, partendo da via Carolina Spanna 7, Grugliasco.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La dott.ssa **Fausta Borella**, ricordando la cara **LUIGINA**, si unisce al lutto della famiglia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari in età di anni 86

Luigia Forte ved. Alone

Ne dànno il triste annunzio: i figli **Marcellino, Giuseppe, Giovanni** e **Onorato** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi, giovedì, alle ore 15,30, ove avranno luogo le esequie.

Si ringraziano fin d'ora quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Viano

Ne dànno il doloroso annunzio: la moglie **Vittoria Gilli**, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali oggi, 11 corr., alle ore 16, partendo da c.so Casale 78.

Un ringraziamento particolare al dott. Minelli per le amorevoli cure prodigategli.

Non fiori e non lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

13-4-1956 — 13-4-1957

Antonio Bosco

Tassista

Una triste data, un caro nome che vive nel cuore della moglie **Fiorina Fonsino**.

Possa il suo ricordo ricevere ancora una prova di affetto ai piedi dell'Altare.

S. Messa nella chiesa di S. Alfonso venerdì 12 aprile ore 8.30.

Cav. Uff. Mario A. Rossi

Guglielmo Rossi

Nel secondo e dodicesimo anniversario della loro scomparsa **Mercedes Rossi** con le figlie li ricorda a quanti li amarono e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Tommaso (via P. Micca) il giorno 12 ore 8.

Nel quarto anniversario della immatura tragica fine del

Dott. Franco Muscariello

i suoi cari lo ricordano con una Messa di suffragio il 12 corr., alle ore 10, nella parrocchia di San Carlo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Gianolio**, profondamente commossa per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro scomparso

Matteo Gianolio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che di presenza, fiori o con scritti, presero parte al loro grande dolore.

Torino, strada Alberoni 23.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA 10 camere [redacted], rialzabile quattro piani, vendesi, Pietro Micca 8, Bersano.
CASA 23 locali, negozi, sopraelevabile, 2 officine, 300 mq. 7 autorimesse, privato vende. Scrivere cassetta 1110 SPI, Torino. 1794
CASA 64 camere semicentrale vendesi 34.500.000. Pietro Micca 8. Bersano.
CASALIS Goffredo 1° piano causa trasferimento vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. 527-496. 2248
CASCINA 100 giornate irrigue, unico appezzamento. 10 km. Torino, zona grande avvenire vende. Sibona, Stati Uniti 1.
CASETTA vendo 2 camere, cucina, bagno, Bertolla, 1.700.000. Telef. 50-848.
CASETTA villa libera bloccata in Torino, acquisto da privato. Tel. 592-703.
CASETTA zona Aeronautica due camere cucina gabinetto lettola cantina, terreno metri 500, vendesi. Telefonare 582-805.
CASETTA 4 camere servizi giardino seminterrato vendo Aeritalia. Tel. 692-832, 793-212. G3312
CASETTE Astigiano, ideale soggiorno estivo o per pensionati, vendonsi, prezzi modici. Telefonare 49-770. 4966
CAV. Conti Bertola 15 vende, affitta, locale luminoso mq. 55, semicentrale, 2.300.000. 2761
CEDESI, permutasi con appartamenti riviera, due ville semiunite venti [redacted] incantevole posizione montana (Camasco-Vercelli) altitudine ottocento, comforts, ampio terreno adiacente, adattissimi case cura, collegio, colonia, villeggiature. Sama, Trebisonda 32A, Genova, tel. 860-184
CENTRALE 3 più servizi secondo piano vendesi. Facilitazioni. Mutuo. Telefonare 61-663, mattino. L8470
CENTRALISSIMO alloggio 360 mq. più 140 terrazzo vendesi 30.000.000. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.
[redacted] S. Rita vendesi alloggio signo[redacted] 4 camere doppi servizi. Tel. 50-445.
CERCO alloggio signorilissimo centrale 360-400 mq. tripli servizi. Rag. David, via Roma 343 5513
CERCO 1000 metri terreno periferia barriera Milano dando in pagamento alloggi già costruiti. Telef. 22-414.
CERRATO & Franzetti, alloggio 5 camere cucina servizi primo piano signorile, occupato, vendesi via Sobrero 20. Visite: martedì venerdì ore 15-16,15. Telefonare 650-070. 3085
CERRATO & Franzetti, zona campo Torino, vendono alloggetti, camera tinello cucinino, due arie, termo, bagno, pronti agosto, via Spavento 9. Visite: 10-15. Telefono [redacted]. 3085
CERRATO & Franzetti, corso Vinzaglio 9, vendiamo alloggi adatti ufficio ed abitazione, 3-4-6-12 camere, liberi ed occupati, termo, ascensore, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Tel. 650-070.
CERRATO & Franzetti, c. Agnelli 95, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino, bagno, termo, ascensore, mutuo S. Paolo, facilitazioni. [redacted] 683-238. Visite cantiere 15-17. 3085
CERRATO & Franzetti: vendiamo alloggi due camere cucina servizi, completi, termosifone, ascensore, mutuo San Paolo. Visite via Forlì [redacted]. Telefono 683-228. 3085
[redacted] & Franzetti, vendono, affittano alloggi due camere tinello [redacted] tutti comforts, via Caraglio 131. Telefonare 650-070 3085
COMPRO alloggio 4-5 vani servizi vicinanze [redacted] Vittorio. Telef. 705-192.
COMPROPRIETARI via Brandizzo fronte m. 22 profondità 24, vendono. Telefonare 23-861. M8640
CONFORTEVOLISSIMI 800 metri Santa Rita vendonsi e affittansi alloggetti grande avvenire, facilitazioni. [redacted] angolo Osoppo 55, corso Siracusa. Telefonare 661-308. 2674
CONTANTI acquisto terreno industriale. Telefonare 296-515. B7145
CONVENIENTEMENTE, alloggio via Lagrange, occupato, vendo. Rag. David, via Roma 343. 5439
CONVENIENTEMENTE vendo alloggio in via Roma mq. [redacted] circa. Rag. David, via Roma 243. 5439
CONVENIENTISSIMO signorilissimo alloggetto Crocetta 2 camere servizi, 3.750.000. Telefonare 527-480.
CORSO Agnelli fronte Sportiva quattro servizi nuovo signorile proprietario vende 4.350.000. Telef. 399-461 dopo ore 17.
CORSO Novara 85, vendonsi negozi alloggi signorili 1-2-3 camere abitabili luglio. Telefonare 275-989. L7765
CORSO Regina Margherita 227 vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, redditizi, volendo liberi. Costruzione 1952. Visite 15-18. Telefon. [redacted] (mattino), 70-967 (pomeriggio). 459
CORSO Sebastopoli 205, vendonsi ultimi alloggi signorili 1-3 camera servizi. Condizioni vantaggiosissime. 480
CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente [redacted] signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602
[redacted] vende [redacted] 4-5-6-7 locali doppi servizi autorimessa, accurata finitura. Via Carlo 7, tel. 584-024.
DILAZIONI pagamento su acquisto alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore Corso Novara 83, pomeriggio. Telefonare 50-077. 3786
DUE grandi camere affittate 60.000 annue vendonsi (zona [redacted] tram 6). Telefono 50-785 L6012
ESCLUSI intermediari acquisterei alloggio o casetta minimo 4 camere servizi magazzino 50-100 mq. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B8560
FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libero ed occupato, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 15-17. 4293
FINALMARINA, Loano, palazzi panoramici, vendonsi appartamenti. Geom. Richetta, telef. 49-300. [redacted]
GIORDANO Bruno 72 vendo alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino terrazzi ogni comodità posizione levante ponente: facilitazione pagamento eventualmente mutuo. B6163
GIULIO Cesare due camere tinello cucinino completi servizi vendo. Telefonare [redacted]. M6447
GRUGLIASCO vendesi libero 3 camere magazzino, richiesta 1.800.000. Telefonare 527-053. L8155
IFIT concede prestiti con garanzia ipotecaria su immobili ed autoveicoli. San Quintino 4 bis. 1989
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-945, compra vende case alloggi terreni, stabili industriali. 1989
IMBATTIBILI prezzi vendiamo affittiamo ultimi alloggi signorili. Telef. 293-507.
IMPRESA costruttore case ville sopraelevazioni, riparazioni, preventivi. Telefono 338-784; 206-957. M5908
IMPRESA vende ampio negozio due vetrine e alloggi camere cucina. Banchetta 19, telefono 296-290. B8710
INTERPELLATECI per vostri acquisti immobiliari, consulenze ed amministrazioni gratuite. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. 527-496; 538-821. 2248
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, dispone case da 10-50-100 milioni e oltre, anche con redditi elevati, signorili e popolari, da reddito e frazionamento, in ogni zona, centrali e periferiche, nuove e seminuove, vere occasioni volendo anche con mutui parziali. Facilitazioni di pagamento. Amministrazioni gratuite per tre anni. Garanzie. Trattative dirette nel solo pomeriggio, esclusi mediatori.
LABORATORIO con annesso magazzino, nuova costruzione, capolinea tram 10, vendonsi. Telefonare 50-785. L7900
LAMARMORA 87, costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Telef. 584-024.
LEVANTO pronti appartamenti tutti comforts, vicinanze mare. Prezzi modici. Impresa Duce Agnelli 5316
LIMONE Piemonte vendesi terreno mq. 900, adatto villetta, prospiciente strada nazionale. Telefonare 983-201. [redacted]
LOTTI terreno Val San Martino, alberati, parco, irrigabile, comodi tram, da metri 1000 in più, vendo. Telef. 80-035.
MILANO 4 locali più cucina doppi servizi vendo Viale Campania 30. Scrivere Agnelli, Viale Campania 7. 5328
MOCCHIE P. angolo Cialdini Caprie vendonsi alloggi occupati. Visite ore 15-17. Telefonare 687-163. M6439
MOLINETTE, vendo camera cucinetta libera subito 850.000. Ferrero, Goito 2.
MONTALENGHE Canavese villetta fruttati vigna comodità pullman convenientissima. Telefonare 299-863. 3361
MONTEVECCHIO 21/7 vendo alloggi liberi ed occupati. Visite 15-18. L8078
MURI negozio corso Regina vendonsi. Rossi, Quintino Mazzo 14. Tel. 527-055.
MURI negozio angolare, caffè-bar, reddito annuo lire 660.000, vendesi 7.500.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 15, telefono 50-735. L8510

NEGOZI con retro via Principi d'Acaja, via Duchessa Jolanda vendonsi direttamente. Telefonare 46-801. 3063
NEGOZI nuova costruzione S. Rita vendonsi affittansi. Rivolgersi cantiere via Monfalcone 8. L8277
NEGOZI nuovi, vendo affitto, zona Microtecnica, adatti anche deposito, rappresentanze, ufficio. Telefonare 349-438.
NEGOZIO angolare zona Mercati Nuovi, mq. 100 circa, reddito 5,50 %, vendo Spa, Malatesta, corso Rosselli 97.
OCCASIONE alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno, barriera Milano. Telefonare 23-571. L8585
OCCASIONE: privato vende, zona Cibrario moderno appartamento come nuovo altamente signorile mq. [redacted] rifiniture accurate pregiati infissi artistici. Libero subito. Telefonare ore pasti 775-648.
OCCASIONE! Ultimi alloggetti camera cucina bagno termo 1.500.000. Stillo, Magenta 13. [redacted]
OCCASIONE vendesi salone nuova costruzione via Monginevro 241. Telefonare 582-917. 5205
OCCASIONE vendo muri negozio eventualmente attrezzato, Barbieri, tel. 63-488.
OCCASIONE vendonsi adiacenze piazza Castello locali interno cortile, affittati, laboratori, negozi, reddito circa 8 %. Telefonare 582-917. 5205
OCCASIONE, via Dutto, proprietario vende in casa nuova costruzione alloggetti piano rialzato 2 camere tinello cucinino, tutti comforts, lire 2.000.000, mutuo 900 mila. Telefonare 681-675. 4263
OCCASIONISSIMA vendiamo alloggi avuti in pagamento a prezzi vantaggiosissimi corso Regina Margherita due camere cucinino servizi et via Somalia camera cucinino servizi. Telef. 289-855, ore ufficio. L8534
PALAZZO del Parco, Cosenza 22-24 vendesi affittasi bellissimi alloggi signorili pronti primo novembre. Telefonare Righetti 396-198, ore 13,30-15,30.
PALAZZO San Maurizio (Mauriziano), impresa vende appartamenti signorili, impianti centrali, isolamenti acustici, finizione accurata, consegna giugno. Telefonare 589-464. 5036
PARAGGI Bernini signorile 4 camere servizi 6.200.000. Stillo, Magenta 13.
[redacted] piazza Bengasi vendesi alloggio moderno 4 vani. Telefonare 44-730.
PIAZZA Benefica, alloggio primo piano 5 camere termo bagno vendo libero. Telefonare 53-601. 311
PIAZZA Bernini, bellissimo alloggio, vendo libero, sei grandi camere, ingresso marmo, termo, bagno, piano secondo, via Cialdini 11. Visite 15-17. 317
PIAZZA S. Rita ultimi appartamenti pronti maggio una due camere tinello cucinino bagno, panoramici soleggiatissimi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Monfalcone 8. L8276
PIETRA Ligure vendesi villa vista mare, giardino, vani 18, impianti termo-elettrici, garage, 18.000.000. Martini, Monte Grappa 18, Genova. 5806
PINO Torinese vendesi cascinotta giornate tre e dieci terreno adatto villette 600 lire mq. Telefonare 527-058. L8152
PORTA Nuova 4 camere cucina vendesi 5.500.000. Scaglione, telef. 60-445.
PRESSI soprapassaggio corso Francia (Grugliasco) vendo terreno mq. 4000, anche a lotti, lire 3200 mq., acqua, forza gas. Via Sabaudia 100, ore 17-18. Telefonare 581-173. 152
PRIVATAMENTE vendesi via Tripoli pronto subito camera tinello cucinino servizi. Telefonare mattino: [redacted]-900.
PRIVATO acquista contanti alloggio oppure casetta Francia Cernaia oppure cascinetta porte Torino. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B7147
PRIVATO vende paraggi Cibrario alloggetto abitabile subito 2° piano camera tinello cucinino servizi cantina 1.900.000 esclusi intermediari. Telefonare 706-565.
PRIVATO vende 2 belle camere occupate Crocetta 800.000. Telefonare 50-848.
PROPRIETARIO combinerebbe impresa costruzione casa Cibrario, progetto presentato. Scriv. cassetta 6018, SPI, Torino.
PROPRIETARIO permuterebbe casa da ricostruire immediate adiacenze corso Francia (capolinea 6) con alloggetti nuovi. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.
PROPRIETARIO vende in casa nuova fronte Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale, ascensore 2.500.000 trattabili. Telefonare 526-967. B8706
PROPRIETARIO vende negozio retro libero, via Monferrato 2.500.000. Telefonare 82-451. [redacted]
QUINTO al Mare sei vani piano terra con giardino vendo 3.000.000. Scrivere SPI, cassetta 3 T, [redacted]. 5454
RAPALLO villino giardino 900 metri quadrati località tranquilla vicino mare vendesi 13 milioni. Scrivere [redacted] 6 T, SPI, Genova. [redacted]
REDDITO ottimo corrente vendesi locale magazzino con negozio ufficio su strada. Telefonare 390-516, 390-317. G3248
SAN Paolo, Millio 63, impresa vende direttamente 1-2 camere, tinello, servizi.
SAN Paolo vende alloggio bloccato camera tinello servizi. Stillo, Magenta 13.
SAN Salvario vendesi due camere tinello cucinino signorili. Telefonare 60-445.
[redacted] acquisto alloggetto centrale, vista mare. Scrivere cassetta 6000 SPI, Torino. B7035
SANREMO, Rebaudi, Mafferdi 60, vende villini moderni 4-8 camere. 523
SANREMO, Rebaudi, Mafferdi 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.
SANREMO. Talesi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar pensioni. 543
SANREMO vendesi occasione terreno semicentrale soleggiato mq. 7000 fabbricabile, coltivabile. Scrivere Bramè, Corradi 10. 5461
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Riela, Sanremo. 544
SANTA Margherita Ligure vicino porticciuolo prenotansi appartamenti lussuosi soleggiatissimi. 45-50.000 mq. Rabbaccini, Carducci 5, Genova. Telef. 586-155.
SANTA Rita, pressi santuario, vendo stabile rustico, reddito 9%, 900.000 per camera. Cerulli, A. Doria 15. 2673
SANTA Rita vendesi camera tinello cucinino bagno, reddito [redacted]. Avv. Mondino, 588-770 dalle 9 alle 14. M6753
SANTA Rita, [redacted] Gorizia, [redacted] affittansi alloggi negozi pronti subito. Cerulli, A. Doria 15. 2673
S. PAOLO su corso elegante alloggio nuovo: salone, due camere, tinello, servizi, finemente tappezzato vendesi 5 milioni trattabili dilazionando Torres, Mongibevro 46. M6585
STABILE adatto industria garage, uffici servizi forza riscaldamento possibilità 120 camere zona signorile, 50 milioni [redacted], Scrivere cassetta 3338, SPI Torino.
TENUTA circa ettari 34 oltre Po Monferrato permuterei altra pari valore più vicino Genova. Scrivere cassetta 4 T, SPI, Genova. 5482
TERRENI civili, industriali, compartecipazioni, lottizzati, vendonsi. Geom. Richetta, telef. 49-300. G3189
[redacted] fabbricabili periferia Torino mq. da 20.000-50.000 lire 2000 al mq.; altro capolinea tram da 400 mq., [redacted] mq. lire 6500 mq.; mq. 1200 1800 centrale, prezzo conveniente. Amministrazioni Olietta, Portici Barbaroux 4, Torino. 4650
TERRENI precollinari corso Picco zona panoramica, comodità tranviarie, prezzi modici, vendiamo lotti. Telef. 72-082.
TERRENO collinare uso palazzina vende anche a lotti strada Torino-Chieri. Rivolgersi geom. Sorel, telef. 760-170.
TERRENO corso Potenza, ottima posizione angolare vicinanze via Vandalengo, vendesi. Telefonare 790-849. M8460
TERRENO corso Potenza quasi angolo via Vaidellature progetto approvato camera [redacted] vendo [redacted] camera. Telefonare 293 740. B8312
[redacted] costruibile mq. [redacted] circa, vendo Madonna Campagna. Tel. 293 733.
TERRENO fabbricabile strada Moncalieri, Testarella, 4000 mq. anche divisibile, vendo. Telefonare 41-517. 292
TERRENO industriale Lingotto mq. [redacted] 2000, richiesta [redacted] Telefon. 527-058.
TERRENO industriale vendesi 2-4000 mq. fronte Valentino Lingotto, comodità tranviarie. Sibona Stati Uniti 1. 3501
TERRENO fabbricabile 120 camere zona residenziale grande industria privato vende dieci milioni. Telef. 552-855.
TERRENO posizione incantevole mq. 1478 inizio via Guido Volante progetto villa approvato affare vendesi, Quirico, Carlo Alberto 41. 443
TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 13 angolo corso Moncalieri. 197
TERRENO vende privato vicinanze Campo del Torino. Telef. [redacted]. B6525
TERRENO vendo 400, 1500 mq. strada adatto, vicinanze corso Francia, Regina Margherita, Grugliasco. Telef. 781-911.
TRAPANI 24, vendonsi alloggi liberi et occupati, termo, bagni, scala marmo, pavimento, minimo [redacted] anticipo, lunghe rateazioni. Affatone, Visite 15-17. 4263

ULTIMI due alloggetti vendonsi via Vagnone 25 (Piazza Barcellona) Pomeriggio.
ULTIMO alloggio [redacted] Carlo Capelli vendo, 2 camere tinello cucinino ripostiglio termo bagno ascensore citofono, volendo giardino e mutuo. Tel. 774-518.
[redacted] Sovietica 10, cavalcavia [redacted], vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli affittansi negozi. T3990
VALDIERI 28 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere bagni termo scala marmo eseguiti, zona [redacted] commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbiniamo [redacted], prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 4293
VALENTINO Lungotto Cortemilia 31 angolo Ventimiglia vendonsi alloggetti signorili soleggiati, confortevoli, facilitazioni. Telefonare 523-016. 3674
VALSALICE (capolinea 18) esente libero due camere tinello servizi, giardino. Telefonare [redacted]. G3260
VENDESI terreno mq. 500 fronte metri 11,50 San Mauro. Telef. 558-449.
VENDESI: Torino fabbrica funzionante colla gelatina industriali, 100 quintali mensili. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. B8720
VENDESI Torino stabilimento adatto lavorazione rumorosa odorante. Acqua molta. Scriv. cassetta 6047, SPI. [redacted]
VENDESI villetta Grugliasco adiacente viale 7 ambienti, servizi, garage, giardino. Telefonare 781-608. L8098
[redacted] alloggetti moderni secondo [redacted] piano, Filadelfia 42. Massime facilitazioni. Ore 16-18. 1983
VENDIAMO negozi nuova costruzione, via Leinì 23. Telef. 271-894. M6816
VENDO alloggio 3 camere cucina e servizi. Corso Inghilterra [redacted]. L7982
VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi lire 8.400.000, vendonsi anche alloggi zona Regina Margherita, Telefonare 781-405. L8078
VENDONSI quattro camere garage libere luglio zona Francia. Racca, telefonare [redacted]. B7059
VENDOLENGO 9, vicinanze Apollo, vendonsi alloggetti 2-3 camere, cucina, bagno in casa come nuova, parquets, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17. 4293
VIA Delfiore vendo due camere cucina bagno. Stillo, Magenta 13. 4693
VIA Brandizzo vendiamo alloggio nuovo 3 camere, cucina, servizi, 3.900.000. Via Bregilo [redacted] tinello cucinino servizi 2.100.000. Telefonare 553-668. 5622
VIA Gioberti 40, vendo quarto piano alloggetto libero, 2 camere [redacted], ingresso entrata, visite 15-18. 3786
VIA Paolo Sarpi 62 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000-3.600.000. [redacted] signorile abitabile agosto. Telefonare [redacted]. 1746
VILLA Val San Martino, comoda tram, 6 camere, tripli servizi, 2 garage, 1000 terreno, volendo ammobiliata, vendo. Telefonare 80-035 302

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADATTI industria magazzini affittasi locali mq. 700-270-100. Telefonare 693-[redacted] [redacted] posti. G3345
ADIACENZE piazza Castello cedonsi ampi locali uso negozio. [redacted] cassetta 3363, SPI, Torino. M6947
ADIACENZE Riv, via Genova 64, affittasi negozio e retro. Telefonare 521-302.
AFFITTANSI, anche separatamente, due camere centrali uso studio. Tel. 523-885.
AFFITTANSI due locali pianterreno mq. 46 adatti magazzino, laboratorio, abitazione, Valperato 26. B7071
AFFITTANSI due magazzini cortile, zona centrale, mq. 100 e mq. 70. Telefonare 385-428. M6657

VALENTINO, V. Giuria 6, potete acquistare vostro alloggio, ideale, posizione signorile, tranquilla, costruzione moderna, ogni comfort. Agevolazioni. Telefonare 61-015. 155
VANCHIGLIETTA, via Oropa 121, direttamente vendo alloggi signorili, varie camere servizi. Rivolgersi cantiere, Telefonare 590-735. 4050
VENDESI alloggio signorile, piano rialzato, mq. 200, quattro camere, sala pranzo-salotto tripli servizi. Visibile ore 16-18. Portineria Lamarmora 40.
VENDESI alloggio signorile 4 [redacted] doppi [redacted] Sebastopoli 156. Visibile solo pomeriggio. M6757
VENDESI bellissimo alloggio 2 camere tinello e servizi nuovo, capolinea 6. Telefonare 774-703. [redacted]
VENDESI capannone industriale nuovissimo 13 km. Torino. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. L8068
VENDESI casa cinquantennale albergo ristorante Corona Grossa. Facilitazioni. Giaveno. B8742
VENDESI cascinotta Cavoretto. [redacted] Fontana 16, Torino. L8115
[redacted] terreno fabbricabile mq. 1200 corso Vercelli. [redacted] 289-244.
VENDO due grandi soffitte centrali uso libero subito. Telefonare 975-842
VENDO, [redacted] corso Francia, terreno mq. [redacted] compreso fabbricato adatto per [redacted] magazzini, il coperto è mq. [redacted] L. 35.000.000. Telefonare 790-810.
VENDO lotto terreno angolare industriale 600 mq. bello zona Mirafiori forza telefono acqua. Telefonare [redacted]. F2284
VENDO o affitto alloggetti, modernissimi. Corso Peschiera Tel. 374-749, Torino
VENDO parte o [redacted] solida [redacted] camere bloccata e sbloccata, alta zona Francia. Telefonare 536-770, 764-916.
VENDO [redacted] circa zona Aeronautica 150 metri dal corso Francia. Telefonare [redacted]. B7231
[redacted] villetta arredata zona Carmagnola Bra terreno fruttato adatta allevamento villeggiatura, permuterei con alloggio, 6.000.000. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. M6779
[redacted] 4 locali uso negozio pagando 50.000 mensili, contratto 5 [redacted]. Telefonare 22-404. M6596
VENDONSI [redacted] terreni mq. [redacted] fronte corso Roma (Moncalieri) e fronte via XXV Aprile (Nichelino). Telef. 500-602, 61-073. 884
VIA Monti 25 a cento metri Palazzo Esposizione vendesi locale mq. [redacted] ampie terrazzo negozi, retro, pronti giugno.
VIA Sacchi [redacted] alloggio signorile 7 camere servizi 2 [redacted] e 2 ingressi termo particolare vendesi. Telef. 570-851 14-15. M6976
VILLA Mirafiori 6 camere, servizi, termo bagno, 500 terreno, vendo 8.200.000. Telefonare 80-035. 302
VILLA paraggi Motovelodromo, 5 camere, servizi. Ruttissima 600 terreno, vendo. [redacted] 80-035. 302
VILLA piazza Armi, 12 locali, giardino, frutteto, libero vendesi prezzo conveniente. Castello altitudine 500 dintorni Torino giornate 30 collivo frutteti pineta, libero 35.000.000. Amministrazioni Olietta, portici [redacted] 4. 4650
VILLA vuota solida pedecollinare Pescatori panoramica due alloggi terrazzi frutteto giardino garage vicinissima provinciale vende privato occasione. Telefonare 553-238. L5485
VILLETTA vendo Cascine Vica 3 camere cucina bagno, con terreno cintato [redacted]. Telefonare 50-848. 1066
ZONA Mirafiori casetta libera 4 camere servizi giardino. Telefonare 299-863.
AFFITTANSI in via Botticelli ammezzato in spazioso cortile anche adatto depositi. Telefonare 773-002. M6670
AFFITTANSI locali in palazzina, zona centrale, adatti magazzini, rappresentanze, ecc. Telef. 521-822, ore ufficio.
AFFITTANSI locali mq. 110-55-35 consecutivi adatti industria silenziosa. Telefonare 43-363. [redacted]
AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere prezzi ridotti, corso Svizzera 151. Telefono 56-365 [redacted]
AFFITTASI tettoia ampio cortile, Barriera Milano, [redacted] G3009
AFFITTASI bellissimi negozi abitabili via Genova [redacted] zona molto popolata fronte fermata tram e Fiat Lingotto Ottime condizioni. Telef. 61-707. B6177
AFFITTASI Cabrini 24 (Crocetta) negozio retro mq. 40; visibile dalle [redacted] alle 20; rivolgersi Zangarini M6647
AFFITTASI capannone chiuso locali cortile tettoia mq. 500 divisibili. Tel. 772-483
AFFITTASI convenientemente negozio nuovo con retro [redacted] Parella. Telefonare 558-900. 5622
AFFITTASI laboratorio magazzeno mq. 180 seminterrato [redacted], [redacted] Urbino 15. [redacted]

AFFITTASI [redacted] con soffitto [?] centrale. Telefonare [redacted] ore 13-14.
AFFITTASI locale luminosissimo [redacted] terreno mq. 900 circa, possibilità sopraelevazione un piano per totali mq. [redacted] Leonardi, Madonna delle Rose 29. Telefono 393-433. M6320
[redacted] locale nuovo metri 310 oppure [redacted] ad uso industria silenziosa. Telefonare 73-858. G3206
AFFITTASI locali uso magazzino ufficio zona piazza Bernini. Telef. 596-033.
AFFITTASI magazzino cortile via Massini 10. Telefonare 44-946, oppure rivolgersi portineria. B7051
AFFITTASI negozi via Belfiore angolo via Campana, 15.000 mensili. Telefonare proprietario 276-814 ore ufficio.
AFFITTASI officina metri [redacted] strada servizi, vicino Iveca. Tel. 703-306.
AFFITTASI pressi Porta Nuova ampio negozio moderno fronte partenze torpedoni esclusi ristoranti bar. Telef. 60-774, ore ufficio. B7207
AFFITTASI subito negozio, angolo via Sabino via Arsenale 31. Telef. 49-283
AFFITTASI subito via Rivara 32 (Campidoglio) negozio unito 2 camere cantina. Telefonare [redacted]. M6853
AFFITTASI terreno cintato mq. 400, passo carraio, tettoia 60 mq. Corso Casale. Tel. 890-052. G8277
AFFITTASI terreno cintato mq. 180, telefono acqua luce. Telefonare 396-905.
[redacted] tettoia metri 400 coperti e cortile fuori dazio un chilometro Moncalieri. Telefonare 660-792. [redacted]
AFFITTASI uso laboratorio due camere pressi piazza Rivoli. Telef. 708-805.
AFFITTASI vicinissimo piazza Vittorio grande negozio retro abitabile. Termo particolare [redacted] mila. Telef. 52-711
AFFITTASI [redacted] maggio locale 50 metri [redacted] ufficio magazzeno industria silenziosa. Telefonare 772-884. B7313
[redacted] laboratorio magazzino metri 150, negozio, alloggi, via Stradella 8.
AFFITTO locale industriale munito di carro ponte da 5 tonnellate; mq. 1600 dei quali 880 coperti e [redacted] cortile pavimentato. Telefonare 660-602, 61-073. 884
AUTORIMESSA per privato ampia affittasi in via Giolitti 34. G3403
CAPANNONE affittasi m. [redacted] adatto magazzino, deposito, piccola industria, annesso grande cortile. Mirafiori strada del Drosso. Telef. 555-091. [redacted]
CAUSA trasferimento affittasi negozio centrale con grande retro. Tel. 50-785.
CEDESI Asti ufficio completamente attrezzato due camere fitto mille centralissimo buone condizioni. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino. M6579
[redacted] locale uso ufficio, rappresentanza ingresso androne [redacted] 16.000. Telefonare 51-225. [redacted]
CERCASI locale industriale. Scrivere Impreflex, Duca Abruzzi 62, Torino.
DENTISTA medico dà in affitto studio avviato Torino. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B7191
LOCALE metri 500 fuori dazio cortile [redacted], portineria, affittasi. Tel. 73-735.
LOCALE mq. 80 luminoso, carrabile, acqua, luce, termo, barriera Orbassano, affittasi laboratorio o magazzino. Telefonare 396-212. F3794
LOCALE terreno 8x8, forza, acqua, affittasi corso Francia 119. L7811
LOCALE uso laboratorio silenzioso Borgo S. Paolo 1.. mq. affittasi. Tel. [redacted].
MAGAZZENO mq. [redacted] uso luminoso ufficio [redacted] libero. Telef. [redacted].
NEGOZI nuovi, vasto retro, cantina, gabinetto, termo, adatti alloggio piccola famiglia, via Vernazza angolo c.so IV Novembre, affittasi 20.000 mensili. Telefonare 49-770. G3195
NEGOZIO accessori affittasi buona posizione commerciale. Telefonare 394-346.
[redacted] centralissimo adatto soprattutto elettricista affittasi. Telef. 687-694.
NEGOZIO retro vuoti affittansi luglio. San Secondo 92. Telefonare 30-709. [redacted]
[redacted] bel negozio corso Regina affitto retro abitabile. Telefonare [redacted]-684.
PROPRIETARIO affitta ampio locale uso negozio, laboratorio, Telefonare 274-205 ore pasti. L8359
RIMETTO laboratorio mq. [redacted] forza industriale zona Ferriere. Telef. 683-285.
SAN Quintino 4 bis [redacted] magazzino cortile mq. 70, fitto [redacted] mensili. Rivolgersi portineria. M6727
SEMINTERRATO luminoso mq. [redacted] zona mercati nuovi [redacted] industria silenziosa [redacted] mensili. Telef. [redacted], ore ufficio. B8250
STABILIMENTO industriale in Torino cercasi, per affittare, completo di impianti riscaldamento, forza, motrice, luce, acqua uffici e servizi, mq. [redacted] coperti. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino.
SUBAFFITTASI zona centrale vicino scalo ferroviario Vanchiglia bellissimo deposito mq. 2130 circa, di cui [redacted] circa [redacted] chiusa coperta et [redacted] area coperta a tettoia, già completo uffici et servizi nonché impianti antincendio, luce forza industriale. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.
TRASFERENDOMI: urge affittare negozio unito alloggio adatto latteria tintoria. Telefonare [redacted]. G6097
VIA Carena affittasi locale 80 mq. divisibile adatto commercio, artigianato, depositi, uffici. Telefonare 522-128.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.

[redacted] locali affitti disponiamo alloggi piccoli grandi zone [redacted] Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 346
A [redacted] affittansi alloggi nuovi 1-2 camere servizi termo bagno ascensore. Telefonare 527-012. [redacted]
A 16.000, alloggi 2 camere servizi. Visite 15-17. G. Pacchiotti 112. Telefono 553-075. 2510
ABBIAMO alloggetti 13.000, 15.000, camera 3500, 6500. Caramitina, Di Nanni 61
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona, comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. M6623
ABBISOGNANDOVI alloggi 12.000, 15 mila, 18.000, 20.000, [redacted]. Comin, Sacchi 14. M6621
ABITABILE subito affittiamo corso Rosselli 97, alloggio signorile 2 camere servizi. Telefonare 40-403. G3331
ABITABILI subito affittiamo corso Francia (capolinea 6) alloggi ultimamente signorili 1-2 camere servizi. Telefonare ore ufficio 50-283. 1990
ADIACENTE capolinea sei alloggio signorile 2 camere più servizi [redacted] 21.000. Telefonare 750-382. [redacted]
AFFITTANSI alloggetti pronti subito corso Lombardia 142, capolinea tram 13.
AFFITTANSI alloggetti una camera cucina, terzo, quarto piano, via Cialdini (piazza Bernini). Telefonare 521-302.
AFFITTANSI alloggi signorili due camere servizi. Corso Agnelli. Telefonare 46-723.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, Ferrero, Goito 2. 280
AFFITTASI [redacted] 2-3 camere e servizi paraggi S. Rita. Telefonare 398-770.
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16281
AFFITTANSI due ammezzati con mobili acqua corrente. Telefonare [redacted].
AFFITTANSI due camere cucina cameretta tinello [redacted] e locale uso deposito. Mombasiglio 41. [redacted]
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-8 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. [redacted]
[redacted] alloggetto soleggiato 2 camere [redacted], Mombasiglio 20. Telefono 774-150. B8524
AFFITTASI alloggetto 2 camere servizi Valgioie [redacted]. Telefonare 774-150. B8686
AFFITTASI alloggio camera tinello servizi quarto piano, via Fontanesi [redacted]. Rivolgersi portineria. M6544
AFFITTASI alloggio [redacted] signorilissimo, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 61-780. [redacted]
AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, Borgo Vittoria. Telef. 290-265.
AFFITTASI alloggio in palazzina [redacted] d'Armi vecchia. 5 camere cucina doppi servizi giardino garage. Telef. 680-348.
AFFITTASI alloggio signorile prospiciente corso terzo piano, 4 stanze, cucina atopia eventualmente [redacted], doppi servizi. Telefonare 791-538. M6930
AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi, via Villar 10. Giaculatto
AFFITTASI alloggio tre camere servizi giardino. Via Cossa. Telefonare 791-869.
AFFITTASI camera cucina, Varazze 4. Telefono 970-858 M6677
[redacted] camera [redacted] alloggetti 12.000-13.000. Garnero, S. Teresa 12
AFFITTASI Fiat Lingotto 2 camere cucina, camera grande. Telefonare 570-869 8-10 (oppure 20). M6670
[redacted] San Paolo, Borg Pisani 16 (2° piano): 3 camere [redacted] grandi, bagno termocentrale. Visibile 15-18.
AFFITTASI subito alloggio rialzato 2 camere tinello cucinino termo bagno [redacted] Gubbio. Telefonare 394-776. G3250
AFFITTASI via Vinadio 18, alloggi 2 camere servizi, pronti subito. M6781
AFFITTO alloggio via Sette Comuni, tre camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, 20.000, primo piano. Telef. 683-034.

AFFITTASI 2 camere cucina bagno pressi piazza Sabotino. Telefonare 396-496.
AFFITTO alloggio 4 camere più servizi preferibile borgo S. Paolo o Bernini. Telefonare 385-282, 30-716. L8305
AFFITTO lussuoso pied-à-terre ammobiliato, posizione signorile. Tel. 521-005.
AFFITTO compro alloggio o casetta adatta pensionato persone anziane. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. B8709
AFFITTO 3 camere cucina e servizi. Telefonare 283-440. L8107
AGENZIA Sacco. Andrea Doria 5, affitta camera indipendente 7000; camera cucina 12.000; 2 camere cucina 17.000. 2211
ALLOGGETTO ammobiliato signorilmente offresi. Telefonare 34-553. L7842
ALLOGGETTO mansarda 4° piano, 3 stanze, terrazzo, bagno, affittasi. Principe d'Acaja [redacted]. Tel. [redacted]. B7193
ALLOGGIO ammobiliato [redacted] le sue comodità, cedesi. Prezzo convenientissimo. Telefonare 779-978. [redacted]
ALLOGGIO mobiliato 5 camere signorili affittasi Germagnano. Mill pretese. Telefonare 687-693 Torino, oppure scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. L8195
ALLOGGIO 5 camere servizi 1° piano casa signorile, corso Raffaello, [redacted] 83.000 mensili. Sibona, Stati Uniti 1.
ALTAMENTE signorile, ben abitato, palazzo angolo, affittansi direttamente alloggi 2 camere servizi, 3-4 camere doppi servizi e negozi. [redacted] Tripoli 15.
AMMOBILIATO centralissimo affittasi cinque, sette camere doppi servizi. Cravenola, Cernaia 40. 249
AUTOTRASLOCHI Garliglio furgoni imballaggi garanzie Torino provincia. Telefonare 793-630, 774-398. L7838
AUTOTRASLOCHI, la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Gol, telef. 21-808; 282-979. 5557
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 386-320. 6098
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 92-722, Cigolari. T4481
AVVOCATO Mario Calzia Pintor cerca appartamento preferibile piano rialzato. Scrivere dettagliatamente. Casella postale 308, Torino. L8219
CAMERA, tinello, cucinino, bagno, termosifone centrale, affittasi 14.000. Salabertano 62. L8452
[redacted] stanza, servizi con telefono, mobili, persona sola affittasi. Tel. 71-759.
CENTRALISSIMO alloggio due grandissime camere affittasi. Telefonare ore ufficio 41-245. M6723
CERCANSI alloggi in affitto, grandi, piccoli. Cravenola, Cernaia 40. Telefono 528-196. 249
CERCASI villa oppure appartamento grandissimo [redacted] giardino, adatto pensione signorile. Scriv. cassetta 3348, SPI, Torino.
[redacted] affittare, acquistare, 2-3-6 [redacted] servizi. Telefonare 60-318. [redacted]
CERCO affittare alloggio adatto 4 persone adulte, zona comoda tram, prezzo conveniente. Scrivere cassetta 5148 SPI, Torino. [redacted]
CERCO [redacted] piccolo zona semicentrale. Telefonare [redacted]. 248
CERCO affittare [redacted] signorile 5-6 camere, cucina, doppi servizi. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B7011
CERCO affittare camere servizi, paraggi Statuto, Cibrario. Telefonare 45-277 pomeriggio. [redacted]
CERCO alloggetto 7000 mensili. Scrivere Maselli, via Millio 87, Torino. G3369
CERCO alloggio 4 camere cucina grandi con garage o magazzeno vicinanze mer[redacted] S. Secondo, Peschiera. Tel. 793-548.
CERCO in affitto, luglio, 4-5 camere doppi servizi, comodità, possibilmente villa precollinare. Telefonare 687-965. B6141
CIBRARIO 39, affittasi alloggio 5 camere servizi terrazzo termo, eventuale soffitte [redacted] Telefonare 53-830, ore 17-19.
DISPONIBILI appartamenti 3-4 camere servizi: altro villa collinare Torino. Telefonare 62-001. 1991
DUE grandi soffitte affittansi L. 10.000, piazza Statuto. Telefonare 772-168.
FAMIGLIA piemontese tre persone cerca due camere cucina servizi preferibilmente zone semicentrali, ottime referenze. Telefonare 896-844. M6568
IMPRESA affitta, vende, piano rialzato, sei vani doppi servizi anche uso ufficio. Prezzo conveniente. Via Carlo 30.
LAMARMORA maggio affittasi nuovo 5 camere doppi servizi. Telef. 583-661.
LIBERE subito camera e cucina Madonna Pilone. Telefonare 890-558. B7085
LIBERO maggio alloggio quattro camere cucina termo bagno quarto piano. Telefonare 764-566. B7309
MIRAFIORI, via del Castello 105, affittasi spaziosa camera cucina termo bagno 13.000. Telefonare 528-833. M6923
OTTOMILA mensili camera cucina rialzato, libera subito, paraggi Cibrario. Telefonare 73-605. M6645
PALAZZO signorilissimo Principe Tommaso angolo Galliari affittansi alloggi, uffici, negozi. Telefonare 687-163.
PIAZZA Bernini e Rivoli, affittansi una, due camere servizi. Ferrero, Goito 2.
PINO Torinese affittasi in costruzione nuova, alloggi panoramici 3-4 camere et garage. Rivolgersi: Pietro Gonella, corso Roma 35, Pino. 5497
PORTA Nuova elegante appartamento angolare 1° piano, 4 camere spaziose, cucina, bagno, servizi. Altro, [redacted] piano, 3 ambienti uso ufficio. Telef. 40-881.
PRECOLLINARI semicentrali, zona tranquilla tra giardini, alloggi signorili, 4 camere e servizi affittansi. Tel. 82-362.
PRESSI Mauriziano pronto 2 camere cucina servizi ampio [redacted] tranquillo. Tel. 524-801. G3275
PRESSI soprapassaggio corso Francia (Grugliasco) affittansi alloggetti nuova costruzione. Via Sabaudia 100, ore 17-18.
PRIVATO affitta libero subito 3 camere cucinino bagno termo centrale ascensore corso Francia (Tesoriera). Tel. 553-537.
PROPRIETARIO affitta alloggi 2 camere 3 servizi Mercati Nuovi. Tel. 603-041.
SACCHI, affittasi 28.000, alloggio 3 cucina entrata bagno. Telef. 47-303.
SAN Paolo, camera cucina levante, libere 1° maggio. Telefonare 380-480.
SIGNORINA, cerca seria signorina per condividere spese nuovo alloggio. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.
SIGNORINA seria cerca camera uso cucina ammobiliata oppure condividere alloggetto. Scrivere cassetta 3321, SPI, Torino. M6731
USSEGLIO 7 affittansi due camera tinello accessori 16.000, Martedì venerdì sabato domenica ore 16-18 474
VIA Alfieri palazzo nuova costruzione affittasi piano primo, tre locali entrata, servizi, adatti uffici, Scrivere cassetta 3334 SPI, Torino. M6769
VIA Bernardino Luini camera cucina entrata gabinetto 14.000. Telef. 299-863.
VIA Bunive 11 affittasi subito soffitte 6000 mensili. Telefon. 528-833. M6921
VIA Gravere 28 [redacted] corso Montegrappa affitto alloggi nuovi, [redacted]. Telefonare [redacted]. B8240
VIA Lanzo 71 [redacted] signorile [redacted] tinello [redacted] tutti servizi [redacted]. Telefonare [redacted]. M6919
VIA Stresa 40, Carcale, affittasi 5 camere, uso negozio o laboratorio. Entrata carraia. L8139
ZONA Santa Rita, San Paolo, affittansi alloggi 2 camere e servizi finitissimi. Locale uso laboratorio. Telef. 389-084 ore ufficio. B8810
[redacted] Stura affittansi 2 camere cucinino termo bagno. Telefonare 80-034.
6000-7500 due bellissimi alloggetti soffitte servizi ripostigli. Telef. 281-104.
8000 mensili affittasi alloggetto vuoto, ammobiliato, pied-à-terre. zona Sassi. Cravenzola, Cernaia 40. 248

7 LOCALI p. [redacted], L. 70 p.p.

AFFITTASI stagione [redacted] '57 in Teveno (Bergamo) m. [redacted] casa [redacted] colonia; ottima posizione, estese pinete, acqua salubre. Scrivere: Piantoni Raimondo, Teveno. 5493
AFFITTASI villeggiatura m. 800 [redacted] carrozzabile, camera cucina 58.000; camera cucina [redacted] annue ammobiliate. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. F3778
CERCO estate villa o alloggio giardino Valli Lanzo, Susa, altitudine [redacted]-1200. Scrivere cassetta 3316 SPI, Torino.
CERVO Riviera Fiori [redacted] mobiliato quattro letti comforts stagione estiva oppure altro periodo convenirsi. Defferrari, Contardo 11, Genova. 5468
ISOLA d'Elba Marciana villa sul mare affitto giugno luglio. Scrivere cassetta [redacted]. SPI, Torino. F3831
LAIGUEGLIA alloggetto comodità moderne prospiciente mare affittasi da luglio. Telefonare 274-638. M6553
RAPALLO vendo affitto appartamentino ammobiliato nuovo ogni comfort. Scrivere cassetta 1464 R, SIP, Genova.
SANREMO affittasi giugno-luglio et agosto-settembre, due alloggi prospicienti mare tre camere 5-6 letti sala servizi garage, ogni comodità. Telef. 582-328.

(Continua a pag. 11)

AVVISO D'INCANTO a trattativa privata

VENDESI 3° piano via Montebello 22 ang. via G. Ferrari 5, alloggio due camere, cucina, cantina scala secondaria pietra, bloccato, visibile ore 14-15. Prezzo base L. 920.000. Spedire offerte in busta chiusa entro 18 aprile 1957 ore 19 all'avv. Giuseppe Barberi, via San Domenico 30, dove il 19 aprile 1957 ore 15,30 il Notaio Adolfo Gatti aprirà le buste e redigerà l'atto di vendita al miglior offerente.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

[redacted] magnifico [redacted] affitto appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Prenoto pensioni, alberghi. Vallino, Boveni Varazze. Telef. 77-195.
VARAZZE, villetta panoramica, [redacted] appartamento, camera, aprile maggio. Ferro (Beccagno). F3278

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO moderna centralissima pensione familiare, 100 metri mare, aperta maggio-settembre. Prenotazioni: Manenti, piazza Duomo 3, Brescia. F3774
LOANO. Villa Serena. Soggiorno ideale, tranquillo, giardino, cucina rinomata. TV, chiedere prospetti. Condizioni particolari aprile-maggio. 5499
MARISTELLA. Giardino sul mare. Posizione incantevole. Prenotandovi per mesi estivi condizioni speciali. Trattamento signorile. Pieve Ligure, Telef. [redacted].
MONTECATINI Terme Albergo [redacted] offre speciali riduzioni. Scrivendo [redacted] rete dettagli Telefonare 22-18.
PENSIONE sul mare Bogliasco camere con pensione o senza. Scrivere casella 1485 R., SIP Genova. 5474
RIMINI. Hôtel Coccinella, nuovissimo, centrale, tranquillo, Giardino. Autoparco. Prezzi modesti. 4688
RIMINI mare. Albergo Quisisana. Telefono 47-46. [redacted] stagione 1300-1400 complessive. 4687
VARAZZE da [redacted] sul mare, trattamento famigliare, maggio-giugno 1300. Telefonare 250-903 M6529
VARAZZE, giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Beccagno).
VISERBELLA Rimini, Pensione Villa dei Fiori, signorilità, tranquillità. Parco, giardino. 5444

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, [redacted] 47-573. 3191
SIST, 50 posti gratuiti steno-dattilo, corsi Ministero Lavoro Via Po 2, telefono 47-573. 484

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50p.p.

DATTILOGRAFA eseguirebbe a [redacted] lavori d'ufficio o dattiloscritti. Scrivere casella 8209 SPI, Torino.
DIPLOMANDI ragionieri! Professore impartisce lezioni ragioneria, tecniche, economia, diritti, a gruppi di 4 studenti. Orario 16-18 giorni feriali, inizio 16 aprile. Iscrizioni prof. Pietro Boidi, Lagrange 31, telefono 43-895. 193
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, preparazione accurata esame ammissione, lingua inglese, scuola media. Telefonare [redacted]. B8682
FRANCESE disposta insegnare lingua, perfetta conoscenza italiano, in scuola privata o presso distinta famiglia. Scrivere casella 6048, SPI, Torino.
GEOMETRA ragioniere pensionato offresi amministrazione case gestione paghe pratiche consulenza varie. Telefonare: 554-536. 596-722. F3758
LATINO italiano stenografia prepara bravissimo professore, barriera Milano, Monterosa. 297-750. B6993
LEZIONI di contabilità a ricalco, a mano ed a macchina, impartisce esperto insegnante. Prof. Pietro Boidi, [redacted] Lagrange 31, telefono 43-895. 193
PREPARAZIONE esame ammissione lezioni singole e doposcuola alunni elementari, medie, commerciali, prezzo modico. Telefonare 594-225. B8654
QUARANTACINQUENNE serio referenze bisognoso cerca qualunque lavoro a domicilio. Scrivere casella 3332, SPI, Torino. M6733
RAGIONIERE esperto contabilità, bilanci, denunce, paghe, assume lavoro a domicilio. Telefonare [redacted] ore 12-14.
RAGIONIERE praticissimo [redacted] contabilità prefallimentari, redige bilanci, tiene libretti, offre assistenza fiscale. Telefonare 521-938. B8492
RIPETIZIONI materie letterarie da insegnante esperta, zona Bernini. Telefonare 761-188 mattino. M6801
[redacted] eseguirebbe proprio domicilio lavori disegno lucidi planimetrie. Scrivere casella 146-A, Sipra, Torino.
TEDESCO insegna a bambini e principianti, metodo rapido. Scrivere casella 3344, SPI, Torino. M6876

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittasi ammobiliata 2 persone seriali. Balbis, Verdi 37, telef. 885-804.
A soli uomini distinti e stabili affitterei bella camera 1-2 letti prospiciente al Valentino, Moreni. Telefonare 60-329.
A stabili affitto ammobiliata primo piano Vinzaglio angolo Vittorio, uomini. Telefonare 48-704. F3754
AFFITTANSI ammobiliate signora signorine, corso S. Martino 2. Tel. 551-469.
AFFITTANSI [redacted] camere ammobiliate con comodità e servizi familiari, zona Porta Susa. Telefonare 555-193. L8446
AFFITTASI ammobiliata un letto, comodità, largo Orbassano. Tel. 590-104 Torino
AFFITTASI bel pied-à-terre centralissimo. Telefonare 555-788. M6594
AFFITTASI camera ammobiliata due letti centralissima tutti comforts. Telefonare mattino 48-608. M6689
AFFITTASI camera ammobiliata via Pomba 2. Cademartori, scala sinistra.
AFFITTASI camera, centrale, con mova, signorile, tranquilla, uso riguardoso. Telefonare 883-113. B7203
AFFITTASI centralissima camera matrimoniale con o senza uso cucina. Telefonare 538-781 B7169
AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato indipendente, tutti comforts. Tel. 538-933
AFFITTASI signorile ammobiliata uso cucina, centrale, comodità. Tel. 60-330.
AFFITTIAMO pied-à-terre signorile zona Francia. Disavino, Sant'Anselmo 18.
AFFITTO ammobiliata uso cucina via Ettore De Sonnaz [redacted]. B6135
AFFITTO camera ammobiliata zona Statuto. Agenzia Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 348
AFFITTO camera pensione o senza, paraggi Gran Madre. Telefono 866-179.
BELLISSIMA ammobiliata volendo pensione. Puppo, Vittorio Emanuele 28. Telefonare 882-236 B7013
BELLISSIMA camera mobiliata; ambiente tranquillo; zona signorile, affittasi persona distinta, serietà. Scrivere casella 6016, SPI, Torino. B7139
CAMERA ammobiliata zona Bernini impiegato-a educato affittasi. Telef. [redacted]-188 mattino. M5799
CAMERE ammobiliate ogni comfort centralissime affittansi prezzi modici. Telefonare 40-964. B6546
CAMERE confortevoli centrali. Ambiente signorile. Eventuale vitto sano abbondante. Prezzi miti. Telefonare 555-063.
CENTRALE affittasi camera ammobiliata due persone, un letto 6500. Tel. [redacted]
FAMIGLIA sud-americana darebbe pensione a signora o signorina. Tel. 760-856
NON affittacamere offre ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare [redacted].
NUOVO ammobiliato indipendente pied-à-terre affittiamo [redacted] mensili. Telefonare 653-668. 5622
OFFRO matrimoniale ammobiliata signorile, uso cucina, coniugi soli. Telefonare 762-028. B7176
PARACCA [redacted] affittasi bella camera ammobiliata a persona seria stabile. Telefonare 773-151. M6338
PENSIONE signorile camere acqua corrente garage giardino 30.000. Tel. 390-864
PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente. Tel. 524-482.
PIAZZA Statuto 20, secondo piano, affittasi matrimoniale, comodità. Tel. 527-603
PORTA Nuova matrimoniale divisibile; altre lettini 5000 mensile. Tel. 654-403.
PORTA Nuova ottima pensione casalinga, comfort, 27.000 mensili. Tel. 61-979
RAGAZZA cerca camera ammobiliata cambio ore di [redacted]. Telef. 43-354.
S. PAOLO ammobiliata indipendentissima, acqua corrente, affittasi 1º maggio. Telefonare 383-415. [redacted]
ZONA Statuto matrimoniale ammobiliata letti gemelli affittasi a coniugi oppure uomini. Telefonare 71-061 ore pasti.
22.000 pensione completa, pasti abbondanti pane vino, Giannola, Barbaroux 5.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva. Pietro Micca 12. 5281
ABILISSIME lavoranti confezioniste urgono, Mary Mattè, via Roma 101.
ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avella, Vinzaglio 12. 9687
ABILISSIMI [redacted] elettrauto, elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto [redacted], via Vagnone 7. 2373
ACCONCIATORI pettinatrici diventerete frequentando Scuola [redacted]. S. Anselmo 16, Torino. [redacted]
ACCIUSTATORE 1ª e 2ª veramente capaci, per attrezzature e manutenzione. Scrivere età, pretese, casella 3369, SPI Torino. M8955
AIUTANTE tagliatrice pratica [redacted] abiti femminili, precisa, veloce. Referenze, posti occupati; [redacted] Telef. 581.800.
[redacted] anche insegnanti introdotti istituti scolastici comunità offresi posizione lavoro stipendio provvigione [redacted] discrezione. Scrivere casella 1128 SPI, Torino. 4623
CERCASI commessa solo al sabato. Telefonare 22-070. M8415
CERCASI cuoca et cameriera per famiglia signorile, ottima retribuzione. Esigonsi serie, controllabili referenze. Scrivere casella 3305 SPI, Torino
CERCASI decoratore tappezziere ed apprendista. Presentarsi c. XI Febbraio 13, condominio Martini. L8502
CERCASI diplomato-laureato pratico contabilità ricalco, disposto trasferirsi città provincia. Scrivere referenziando. [redacted] 1113 SPI, Torino. L8280
CERCASI donna tuttofare a giornata o fissa lunga pratica lavori casalinghi. Presentarsi Audisio, via Trivero 12.
[redacted] espertissimo disegnatore [redacted], pratico stampi. Non presentarsi [redacted] se non veramente capace a Soc. Fausto Carello e C., corso Unione Sovietica 600, Torino. L8516
CERCASI lavorante apprendista sarta. Sartoria Pisani, Pianezza 5. tel. 280-458.
FAMIGLIA signorile residente Asti composta 3 persone adulte cerca persona seria [redacted] tuttofare età 25-40 anni. Scrivere casella 205-V, Pubblimon, Asti 5414
FATTORINO manovale 16-19 anni cercasi. Rispondere specificando provenienza e dando referenze. Scrivere casella 3274 SPI, Torino. F3584
[redacted] riparatore Vespa ed un verniciatore cercansi. Agenzia Piaggio. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere casella 1117 SPI, Torino. 237
GIOVANI media cultura distinti importante società offre lavoro organizzato periodo prova stipendio et provvigione inquadramento impiegato II categoria. Scrivere casella 1124 SPI, Torino. 4623
GUARDIACACCIA cercasi per Riserva vicina Torino. Scrivere dettagliatamente a Loppacher, corso Re Umberto, 122.
IMPIEGATO facile parola, cauzione 500 mila libero subito, cerca. Scrivere casella 1103, SPI, Torino. 290
AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria lamiera gomma conoscenza disegno cercansi. Referenze età, dettagliare. Scrivere casella 6029, SPI, [redacted]. B7305
APPRENDISTA aiuto cameriere, buona famiglia, cercasi, Garessio 18 Dicembre 1
APPRENDISTI saldatori elettrici per facili lavori di carpenteria assumiamo. Presentarsi, via Caprera 135, Torino.
APPRENDISTI torni revolver et addetti semiautomatici Petrazzini cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere casella 5166 SPI, Torino. L8251
ASSUMESI ragazza 16enne [redacted] pasticceria. [redacted] Mantova 20, tel. 22-376.
[redacted] saldatori, [redacted] carpentieri. Presentarsi Costruzioni Meccaniche, via Voli 11. L8374
ASSUMO donna tuttofare fissa. Ottimo salario; referenze. Telefonare 58-201
AZIENDA trasporti urbani Italia Centrale cerca perito elettrotecnico provate capacità tecniche organizzative per mansioni Capo officina. Inviare curriculum vitae. Scriv. casella 111 S, SPI, Milano.
BANCA cerca provetta centralinista, referenze primordine. Scrivere casella 6041 SPI, Torino. B8688
BRAVA ragazza tuttofare referenze cerca famigliola torinese (2 bimbi). Trattamento alla pari, buona paga, uscita festivi, uso serale. Scrivere casella 5093 SPI, Torino. L8371
CAMBIA vitto alloggio segretaria albergo montagna stagione. Scrivere Capriolo, Sestri Levante. 5504
CAMERIERA abilissima fissa cercasi, referenze, ottimo stipendio. Telef. 553-358.
[redacted] sala veramente capace, referenze, presenza, zona Albergo Solemare, Alassio. 5502
CAPO officina pratico torni frese montaggio complessi cercasi. Telef. 383-632 ore pasti. B7025
CERCANSI coniugi moglie tuttofare marito domestico, senza figli, referenze. Scrivere casella 5136 SPI, Torino.
CERCANSI espertissimi professori: lingua italiana, tedesco, inglese, matematica finanziaria e generale, ragioneria. Assicurasi ottimo trattamento per interi corsi preparazione esami abilitazione ragioneria. Inizio 15 ottobre 1957, termine 30 giugno 1958. Scrivere casella 1139, SPI, Torino. 193
CERCANSI giovani studenti pettinatrici. Telefonare 593-692. L8430
CERCANSI lavorante impermeabilista nailon stiratrice collettiste allacciamaniche. Telefonare 274-519. L8062
CERCANSI ragazze 16-18 anni per lavorazione meccanica. Presentarsi via Cortemilia 32 B7379
CERCASI abile commessa panetteria. Telefonare 290-593. [redacted]
CERCASI abile commessa panetteria. Telefonare 290-593. F4039
CERCASI abile stampista mansioni capo officina. Telefonare 290-932. B7171
[redacted] lavorante pettinatrice finita [redacted], corso Re Umberto 35
CERCASI brava aiutante sarta donna e bambini. Scrivere casella 5186 SPI, Torino. L8375
CERCASI cassiera ristorante-bar, presenza, pratica, licenza commerciale. Scrivere casella 3330 SPI, Torino. M6720
CERCASI governante-istitutrice assistenza compagnia bambina dodicenne tardiva ma sana fisicamente. Esigonsi moralità, serietà, informazioni controllabili. Scrivere casella 3345 SPI, Torino. M6580
CERCASI massaggiatore massaggiatrice calibrata, mansioni [redacted]. Delmondo, corso Re Umberto 37. B7523
CERCASI montatore tubista. Tel. 583-684.
[redacted] pensionato specializzato lavori lamiera. Telefonare 20-108 dalle 17 alle 19. B7881
CERCASI per la primavera ragazza per aiuto tutti lavori domestici, in campagna. Vita famigliare, vacanze regolari. [redacted] 120 mensili o a convenirsi. M. Berger, Dotspierre 8. Lucens (Vaud. Svizzera). 5433
CERCASI provetto meccanico auto. Presentarsi via Cova 42. F3782
CERCASI provetto verniciatore auto per combinazione locale. Telef. 85-985.
CERCASI quindicenne apprendista sarta signora. Telefonare 573-471. L8262
CERCASI ragazzo 14-15 per laboratorio meccanico. Telefonare 80-435. M6741
[redacted] ragazzo 15-16 anni possibilmente licenza media, per commissioni e lavoro magazzino. Presentarsi pomeriggio. Rubinetteria, corso Vercelli 2.
CERCASI rettificatore interno-esterno anche fuori turno. Via Quadrone 8.
CERCASI tuttofare pulizia uffici mattino, zona Martinetto. Telefonare 764-886.
CERCASI 18enne pratica autorimessa. Corso R. Margherita 153. B6310
CERCO abilissimo diciottenne macchinista maglieria sportiva, lavoro assicurato tutto l'anno. Fedele, via Beaulard 12.
CONIUGI cercano ragazza tuttofare libera impegni, fissa oppure [redacted]. Telefonare 53-545. L8442
CONIUGI operai con bambino 20 mesi cercano ragazza fissa lavori casalinghi custodia bambino anche primo servizio purché volonterosa. Tel. 288-779 ore 11-12.
CONIUGI senza figli con cameriera cercano cuoca Salesiana oppure cuoco domestico, inviare domanda referenziata. Scrivere casella 6052, SPI, Torino.
COPPIA domestici fissi, referenziati (anche primo servizio) assume. Presentarsi Utilio, Passalacqua 5. 2510
CUOCO giovane cercasi da comunità convitto Telefonare 60-679. L7769
DISEGNATORE meccanico, esperto preventivi organizzazione cercasi, fabbrica casseforti mobili ufficio. Stipendio massimo. Scrivere dettagliando casella 5190 SPI, Torino. L8403
DOMESTICA pratica cucina cercano coniugi soli, referenze. Telefono 773-023.
ESATTORE con cauzione, motorizzato, cercasi da azienda primaria importanza. Scrivere casella 1137, SPI, Torino.
FALEGNAME assume esperto costruzione mobili praticissimo lavorazione macchine. Telefonare 42-779. B8718
FALEGNAME pratico serramenti assumiamo, [redacted]. Referenze. Presentarsi Ditta Costa, via Castelgomberto 102.
FALEGNAMERIA Garbarino, [redacted] 30, cerca apprendisti falegnami iniziati capaci, 15-18anni. M6812
FAMIGLIA piccola attualmente campagna cerca ogni [redacted] tuttofare. Scrivere casella 6044, SPI, Torino.
GRANDE società per riorganizzazione quadri, assume otto elementi maschili, diplomati, [redacted], attivi e dinamici, pratici trattazione affari da avviare seria redditizia carriera. Termine periodo prova regolare inquadramento con stipendio, mutua, previdenza legge. Scrivere casella 1121 SPI, Torino. 4573
IMPORTANTE complesso industriale piemontese cerca analisi tempi preventivisti, buona esperienza. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere casella 3300, SPI, Torino. M6376
[redacted] ditta torinese ricerca per ufficio pubblicità giovane grafico, ottima esperienza composizione a mano, disegno caratteri e conoscenza sistemi stampa ed impaginazione. Indirizzare offerte manoscritte indicando curriculum, studi, pretese a casella 1108 SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca ingegneri, periti industriali esperti costruzione e collaudo impianti gas compressi e liquefatti per impiego in sala prove e montaggio impianti presso clienti. Scrivere casella 5158, SPI, Torino. L8504
IMPORTANTE industria chimica sede Milano cerca per Novara esperti disegnatori particolari. [redacted] passato di lavoro. Scrivere casella 83-C, SPI, Milano. 5434
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca provetto disegnatore per apparecchiature e impianti elettrici possibilmente diplomato, inviare dettagliato curriculum, indicando età, posti occupati, pretese. Scrivere casella 1115 SPI, Torino
IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico Torino ricerca dottore scienze commerciali o ragioniere per futuri incarichi direttivi. Quarantenne, esperienza, buona conoscenza contabilità meccanizzata, problemi fiscali, paghe e contributi relativi. Inviare domanda manoscritta corredata referenze, curriculum vitae a [redacted] 5178 SPI, Torino.
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori stampisti attrezzisti [redacted] alcuna [redacted]. Scrivere indicando età, [redacted], recapito telefonico, [redacted] 5140 SPI Torino. L8207
INDUSTRIA saponi detergenti affini cerca per stabilimento Anzio capo officina solida lunga esperienza impianti et macchine automatiche. Richiedonsi completa specifica competenza e capacità organizzativa, curriculum dettagliato, [redacted], pretese. [redacted] casella 100 N, SPI Milano. 5272
ISTITUTO cittadino cerca istruttori [redacted] seguenti mestieri metalmeccanici: aggiustatori, motoristi, elettrauto, tornitori, fresatori; per corsi diurni. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere casella 1109, SPI, Torino. 1137
LAUREATO scienze economiche non primo impiego 25-30enne, ottimi precedenti, cercasi per avviata carriera direttiva amministrativa. Dettagliare curriculum. Scrivere casella 1128 SPI, Torino.
MANOVALE diciassettenne, robusto, cercasi. Presentarsi via Matera 12 ore 17.30
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
MECCANICO generico, buon tornitore, veramente abile manutenzione officina, attrezzature, assumerebbesi. Indicare età, referenze. Scrivere casella 6303 SPI, Torino. B6538
MODELLATORE in legno abile cercasi. Sola, via Isaglio 40, Torino. B7101
OFFICINA attrezzatura cerca rettificatore 1ª categoria paga massima. Inutile offrirsi se non provetto. Scrivere casella 3286, SPI, Torino. M6403
OFFRESI camera matrimoniale in cambio ore lavoro per donna settentrionale tuttofare. Telefonare 22-333. L8189
OPERATORE è stampatore provetto termoplastici cercasi. Telefonare 780-121.
PENSIONATO solo cerca domestica cinquantenne, tuttofare. Scrivere casella 18 S, Savona 5477
PERITO elettrotecnico giovane cercasi, attitudini tecnico - commerciali. Referenze. Scrivere casella 3342 SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico giovane, patentato, attitudini commerciali, per visita clientela, cercasi. Scrivere casella 6391 SPI, Torino. B8528
PETTINATRICI rapidamente diventerete frequentando corsi Index, via Monti 9.
PRIMARIA compagnia assicurazioni assume ottime condizioni pratici produttori ramo vita. Scrivere casella 6115 SPI Torino. L8286
PRIMARIA ditta commercio estero cerca provetta stenodattilografa con ottima conoscenza almeno due lingue estere. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 5174 SPI, Torino. L8281
[redacted] ditta commercio estero ricerca elemento preparato effettivo conoscenza inglese, francese. Pratica formalità bancarie e spedizioni marittime. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 5174 SPI, Torino. L8289
RAGAZZA volonterosa fissa cercasi, trattamento familiare. Telef. 585-004.
RAGAZZO 14-16enne e cuoco cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia.
RAGIONIERE 25enne torinese cercasi da importante industria chimica per gestione e tenuta contabile deposito prodotti chimici. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere casella 88 C, SPI, Milano
RETTIFICATORI meccanici interno esterno frequentando corsi pratici officina specializzata. Via Nizza 26, Torino. 2550
RISTORANTE cerca ragazzo 16enne possibilmente pratico, vitto alloggio. Corso Chieri 71. L8380
SALUMERIA [redacted] ragazza tuttofare fissa, referenze, trattamento familiare. Telefonare 588-900. 5622
SCUOLA maglieriste. Iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3421
SERIA ditta cerca provetta stenodattilografa praticissima lavori ufficio, possibilmente conoscenza inglese. Assunzione immediata. Scriv. casella 5058, SPI, [redacted].
SERIA ditta cerca tornitore pratico saldatura autogena e manutenzione macchine. Scriv. casella 3367, SPI, Torino.
SERIA ditta commerciale, ramo coloniali, titolari molto anziani, desidererebbero trovare giovane volonteroso, attivo, capace, visitare clientela. Indispensabile moralità, serietà, onestà, attitudine, attività, solvibilità. Inutile presentare domanda senza tutti questi requisiti. Assicurasi ottimo avvenire, buona posizione, buon successo. Domande senza referenze e non dettagliate saranno cestinate. Scrivere casella 3340 SPI, Torino.
SIGNORINA cercasi volonterosa dare lavoro domicilio. Precisare. Scrivere casella 9271, SPI, Torino. G7247
SOCIETA' cerca ragioniere giovane attivissimo libero obblighi militari, dattilografo, residente a Torino. Domande dettagliate. Scrivere casella 3349, SPI, Torino
STABILIMENTO meccanico provincia cerca perito disegnatore. Scrivere dettagliando, « Facetti », casella postale 114, Torino. F3724
STENODATTILOGRAFA massimo 18enne cercasi. Inutile scrivere se non velocissima. Scrivere casella 6313, SPI, Torino.
TORNITORE provetto esecutore indiscusso cercasi. Pastore, piazza Maria Teresa 7. 2750
TORNITORE qualificato cercasi anche pensionato. Età, referenze. Scrivere casella 5082, SPI, Torino. L7986
TRATTORIA cerca signorina tuttofare, buono stipendio. Via Pigafetta 56.
TUTTOFARE assumo fissa, giornata. Referenze controllabili. Presentarsi: Difilio, Passalacqua 6. 2510
TUTTOFARE fissa cerca famiglia distinta trattamento pari. Telef. 593-615.
TUTTOFARE fissa cercano coniugi due bambini. Telefonare 765-411. M6519
TUTTOFARE fissa con miti pretese cercasi. Telefonare 81-125. L8331
TUTTOFARE fissa referenziata preferibilmente 35-50enne (ottimo stipendio), cerca piccola famiglia. Scrivere casella 6382, SPI, Torino F3875
TUTTOFARE per piccola famiglia buon trattamento cercasi. Referenze. Telefonare 41-102. G8353
URGE ragazza 16-20enne aiuto casa panetteria. Telefonare 35-822. B8210
URGENTE! Cercasi coppia per portineria. Siva, Pietro Micca 12. Telef. 49-908

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive L. 30

ABILE corrispondente steno-dattilografa, lunga pratica ufficio segreteria commerciale e vendite occuperebbesi importante ditta. [redacted] 8322, SPI, Torino.
ABILE motorista patentato [redacted] militare offresi, referenze. Telef. 393-192.
ABILE tornitore stampista offresi. Telefonare 532-216. M6526
ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa, giornata, referenziata, offresi, SIVA Pietro Micca 12, telefono 49-908. 5281
ABILISSIMO sarto da donna offresi. Scrivere casella 6064, SPI, Torino.
AFFILATORE 30enne specializzato offresi. Scrivere casella 6050, SPI Torino.
AGGIUSTATORE [redacted] 1ª categoria offresi a seria ditta. Scrivere casella 6302 SPI, Torino. D8524
AIUTO commesso abbigliamento offresi, referenze controllabili. Telef. 205-467.
ASSISTENTE edile, capace impianti cantiere, direzione lavori, referenze controllabili offresi seria impresa. Scrivere casella 5134, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile pratico cantieri, referenze, offresi. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. B8450
ATTIVO sessantenne coltura, [redacted], occuperebbesi anche viaggiare. Scrivere casella 3364 SPI, Torino. M6503
ATTIVO 25enne, ragioniere, pratico commercio, contabilità, impiegherebbesi. Scrivere casella 3365 SPI, Torino.
AUTISTA, garagista, 29enne, offresi adeguato lavoro, ottime referenze. Telefonare 288-825 10-12; 15-16. B7261
AUTISTA meccanico 40enne lunga pratica, 2ª benzina, nafta, praticissimo commercio offresi subito ditta o privato. Telefonare 691-318, Torino. B8180
AUTISTA patentatissimo, bella presenza, volonteroso, espertissimo guida, offresi ovunque. Telefonare 686-770. B7539
AUTISTA piemontese patente 3ª nafta alto robusto, ottime referenze, offresi impiego fisso. Scrivere casella 9258, SPI, Torino. G3140
AUTISTA trentenne IIª benzina con passaporto lunga pratica; anche fattorino addetto magazzeno mansioni fiducia. Scrivere casella 6061, SPI, Torino.
AUTISTA 23enne patente benzina e nafta pratico città libero mezza giornata offresi qualunque lavoro. Telefonare 49-446.
AUTISTA 23enne, giardiniere, II benzina, III nafta, offresi. Telef. [redacted].
AUTISTA 30enne tutte patenti libero subito offresi anche altri lavori. Telefonare 580-284 ore 14-16. L8554
BANCONIERE salumeria [redacted], trentacinquenne offresi. Scrivere Barrati, Spontini 14, Torino. B7886
BARISTA, ottime referenze, 22enne presenza, conoscenza francese, offresi. Telefonare 288-658. B7272
CAPO officina commissionaria Fiat meccanico generico per avvicinamento famiglia cerca impiego in Torino. Scrivere casella 3352, SPI, Torino. M6644
CAPO reparto, vasta esperienza officina, energico, attivo, progettista ufficio tecnico meccanica, leghe leggere, resine organizzatore già capo importanti officine, primarie referenze. Scrivere casella 6053 SPI, Torino. B8760
CARTAIO giovane, ottime referenze, offresi. Telef. 289-825 ore 10-12; 15-16.
CEMENTISTA occuperebbesi subito in cantieri manufatti in cemento oppure levigatura di pavimenti. Urzi Aurelio, telefono 691-200 (presso Carrieri). [redacted]
CHIMICO laureato, pluriennale esperienza laboratorio et reparto, ottime referenze, conoscenza lingue, desiderando migliorare esaminerebbe sostanziali proposte. Dettagliare trattamento economico. Trasferirebbesi. Scriv. casella 6395, SPI, Torino.
CHIMICO, tecnico vernici presso primaria fabbrica migliorerebbe posizione economica. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. B7053
CINQUANTATREENNE magazziniere referenziato offresi subito lavoro fiducia. Telefonare 282-381. M6823
CONIUGI artigiani, sessantenni, autista, senza prole, cercano portineria. Telefonare 70-854. M6890
CONIUGI 40enni cercano portineria. Telefonare 284-212. L8339
[redacted] esperto profonda pratica ventennale ogni lavoro, moralità distinzione referenze eccellenti offresi a solida ditta. Scrivere casella 3335, SPI, Torino.
CUOCO abile, albergo, ristorante, occuperebbesi. Referenze. Scrivere casella 5198 SPI, Torino. L8586
CUOCO referenziato anziano, offresi anche stagionale Riviera. Scrivere casella 6072 SPI, Torino. B7321
DICIANNOVENNE offresi aiuto commessa, presenza, pratica. Referenze. Telefonare 530-214. L8560
DICIASSETTENNE, licenza media, ottime referenze, offresi apprendista meccanico elettricista Telef. 289-825 10-12; 15-16.
DICIASSETTENNE, 18 mesi pratica meccanico automobili licenza industriale desideroso migliorare offresi presso seria officina meccanica. Telefonare 270-725 dalle 16 alle 19.30. L8257
DICIOTTENNE bella presenza primo impiego conoscenza dattilografia offresi impiego o aiuto commessa, referenziata. Telefonare 282-381, libera subito.
DICIOTTENNE commessa panetteria, offresi subito. Scrivere casella 5195 SPI, Torino. L8578
DIPLOMATO maturità classica esente militare, occuperebbesi, lavoro adeguato. Scrivere casella 6073 SPI, Torino.
DIRIGENTE commerciale industria torinese scopo disposto trasferirsi adeguatamente anche mansioni ispettive. Scrivere casella 3303, SPI, Torino. M6404
DISEGNATORE meccanico progettista, 24enne, capacità, ottime referenze, diplomato, cerca impiego presso grande industria. Scrivere casella 6059, SPI, Torino. B7237
DISTINTA famigliola occuperebbesi custodia villa o portineria. Telef. 551-239 ore 13-14. 8856
DISTINTA occuperebbesi presso persona sola, dama compagnia, casa, ambiente signorile. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. B7277
DONNA tuttofare referenziata offresi ore o [redacted]. Scrivere casella 6071, SPI, Torino. B7317
DOTTORE economia, ultradecennale esperienza complesso torinese primaria importanza, scopo miglioramento offresi direttore amministrativo o capo contabile. Scrivere casella 5180, SPI, Torino.
EBANISTA trentenne, finito, macchine banco, tracciatore, offresi ditta seria. Scrivere casella 5188 SPI, Torino.
ELETTRICISTA pratico, conoscenza anche radio, elettrodomestici offresi. Telefonare 595-834. B7341
EX carabiniere occuperebbesi mansioni fiducia, sorveglianza. Telef. 523-089.
EX-carabiniere trentottenne, occuperebbesi presso azienda, o ditta, posto fiducia custode, magazziniere, assistenza clientela, autista privato. Referenze, serietà. Telefonare mattino 889-504. M6907
FALEGNAME provetto, giovane, ottime referenze, offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12; 15-16. B7357
FIDATA piemontese robusta 27enne offresi operaia magazzino, qualunque lavoro, piccola cauzione. Scrivere casella 3361 SPI, Torino. M6589
FIGURINISTA diplomata offresi casa alta moda. Telefonare 680-524. B7163
FUOCHISTA 2º grado lunga esperienza. Scrivere casella 5114, SPI, Torino.
GEOMETRA 30enne capo cantiere costruzioni civili, industriali e fabbricati di grande altezza, offresi seria grande impresa. Referenze documentabili. Scrivere casella 6379, SPI, Torino. B3444
GIOVANE diplomato offresi disegnatore studio architetto. Telefonare 291-019, pomeriggio. L8285
GIOVANE militare esente referenziato settentrionale volonteroso offresi guardiano distributore benzina. Telefonare 688-645.
GUARDAROBIERA pratica offresi famiglia. Telefonare ore pasti 798-238.
GUARDAROBIERA referenziata presenza offresi giornata famiglia, albergo, pensione. Scrivere casella 6349, SPI, Torino.
IMPIEGATA 27enne praticissima ogni lavoro ufficio referenziatissima, offresi. Telefonare 892-401. [redacted]
INDIPENDENTE, seria, distinta quarantacinquenne offresi presso persona sola. Scrivere: Appendino, Principi d'Acaja 10.
INGEGNERE civile trasporti trentottenne esperto progettazione autostrade studio piani gestione buona conoscenza inglese francese lunga esperienza governo personale esaminerebbe proposta adeguata sistemazione scopo miglioramento. Scrivere casella [redacted]70, SPI, Torino.
INGEGNERE pratico triennale progettazione e officina carpenteria metallica attualmente impiegato presso importante ditta torinese migliorerebbe. Scrivere casella 3392, SPI, Torino. M6589

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

INTERPRETE traduttore perfetto inglese, francese, russo, universitario millesente occuperebbesi ovunque. SPI, casella 23, Treviso. 8567

LAUREATA chimica primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella [illegible]. SPI, Torino. 87109

LAUREATO chimico pratico laboratorio tintoria candeggio finissaggio, conoscenza lingue, cerca sistemazione scopo miglioramento. Referenze. Scrivere casella 5200 SPI, Torino. L8592

MANOVALE occuperebbesi [illegible] libere. Serieth, fidìcio, Farinelli, Falchera n. 24.

MARESCIALLO pensionato occuperebbesi lavoro decoroso, miti pretese. Scrivere casella 6394, SPI, Torino. B8500

[illegible] generico [illegible] offresi. Scrivere [illegible], SPI, Torino.

[illegible] praticissimo manutenzione macchine oniceria, rilamatura cilindri, riduttori, presse idrauliche ogni tipo, offresi [illegible] libere, Torino e provincia. Scrivere casella 2281, SPI, Torino.

MECCANICO 30enne macchine cucire con molti anni esperienza cerca impiego. Telefonare 673-295 dalle 14 alle 18.

MOTORISTA Diesel, scoppio, meccanico complessivista, aggiustatore, pratico saldatura elettrica autogeno. Telef. 47-207.

OFFRESI battilastra saldatore provetto. Telef. 277-334, via Antonio Vivaldi 12, Torino. B7255

OFFRESI stiratrice confezioni. Scrivere casella 3362 SPI, Torino. M6801

PENSIONATO 57enne offresi magazziniere o fattorino. Scrivere casella 5063, SPI, [illegible]. B7205

PERITO agrario volenteroso offresi, miti pretese. Telefonare 627-444. L8332

PETTINATRICE pratica taglio tintura piega permanente offresi. Scrivere casella 5173, SPI, Torino. L8287

[illegible] offresi mezzo senio donna offresi. Telefonare ore pasti 535-820. L8329

QUATTORDICENNE dattilografa cerca primo impiego, escluse privati. Telefonare 766-532 dalle 13 alle 15. 5622

RAGAZZO 14enne robusto offresi apprendista elettricista. Telefonare [illegible].

RAGIONIERA torinese primonettista, contabile, riesino, dattilografa, conoscenza inglese, francese, offresi. Tel. 586-860.

RAGIONIERA ventenne cerca primo impiego, massima serietà. Ottime [illegible]. Scrivere casella 6013, SPI, Torino.

RAGIONIERE dirigente industriale libero subito lunga pratica amministrativa fiscale organizzativa offresi direttore amministrativo importante seria azienda. Casella 19 T, SPI, Genova. 5665

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità industriali commerciali particolarmente fisco occuperebbesi pomeriggio ore libere. Telefonare 680-900. B5378

RAGIONIERE pratico tutti rami serietà cauzione offresi ore libere. Tel. 585-605.

[illegible] trentenne, impiegato industria, pratica Banca, contabilità corrispondenza clientela, crediti sofferenti, scopo miglioramento posizione offresi. Scrivere casella 127 Z, Sipra, Torino.

SALDATORE, autista cerca lavoro continuo. Telefonare 521-538 dopo 18,15.

SALDATORE autogeno provetto, diversi metalli e lamiere offresi ditta seria. Scrivere casella 3351, SPI, Torino.

SARDA abile tutti lavori casa cucina anche custodia bimbi, cerca giornata. Telefonare 660-372. B7333

SEDICENNE steno-datti-complometer, offresi seria ditta. Telefonare 894-252.

SEDICENNE stenodattilografa complometrista licenza commerciale offresi primo impiego presso professionista. Scrivere casella 6077 SPI, Torino. B7362

SETTENTRIONALE specializzato lavorazione ciambella bolognese, offresi. Scrivere Beccali, Spontini 14, Torino. B7327

SIGNORA, ottime referenze occuperebbesi ore mattino, possibilmente Barriera Nizza. Telef. ore pomeridiane, 608-249.

SIGNORA ventenne volonterosa, offresi cameriera riducente centro, pratica. Telefonare 307-827. B7898

SIGNORINA maestra dedicherebbe ore assistenza bambini, compagnia signora. Scrivere casella 6035, SPI, Torino. B7197

SIGNORINA svizzera conoscenza perfetta tedesco francese inglese, poco italiano impiegherebbesi ufficio viaggi o industria; pratica doganale, telefono, telegrafo, telescriventi. Telef. 383-373.

STENO-dattilo-complometer, 17enne, bella presenza, libera subito. Telef. 397-066.

[illegible] provetta offresi mezza giornata o saltuariamente. Telefonare 570-071, 15-18. B7258

STIRATRICE o guardarobiera casa signorile a ore o mezza giornata offresi. Telefonare 285-417. L8174

TECNICO 34enne, esperto progettista, abile organizzatore, pratico analisi costi, offresi a seria azienda. Referenze. Scrivere casella 6060, SPI, Torino.

TRACCIATORE serramentista abilissimo libero subito. Telefonare 768-317.

TRENTENNE capo piccola officina, aggiustatore stampista, offresi, anche fuori Torino. Scrivere casella 9272, SPI, Torino. G3421

TRENTENNE offresi tuttofare giornata. Telefonare 671-136. B7333

VENTIQUATTRENNE commesso tessuti ingrosso dettaglio, esente militare, libero. Telefonare 35-340. L8341

VENTISEIENNE computista, abilissimo pretese offresi magazziniere o [illegible]. Telefonare 381-527. B8754

[illegible] offresi lavori domestici, mattinata; referenziata. Telef. [illegible].

VENTOTTENNE, pratica commerciale, industriale, lingua francese, presenza, disposto viaggiare Italia, estero, mansioni ispettive ed organizzative, occuperebbesi seria industria. Scrivere casella 121 Z, Sipra, Torino. 5390

35 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A persone con vaste conoscenze offresi possibilità guadagno immediato. Rag. Gerbo, corso Racconigi [illegible] bis. 87121

ABILISSIMI produttori preferibilmente motorizzati residenti Torino, Asti, Cuneo, Alba, Savigliano, Ivrea cercansi per collocamento apparecchiatura interessanti bar, torrefazioni, salumerie, ospedali, comunità. Elevate provvigioni. Manoscrivere referenziando casella 6207, SPI, Torino. B6113

AO introdottissimo industrie affiderei vendita lampada portatile fluorescente. Scrivere casella 1120, SPI, Torino. 5448

AEROTERMI, ventilatori, filtri, condizionamento, aeromeccanica daremmo esclusività presso industrie Piemonte persona introdotta. Scrivere casella 6013, SPI, Torino.

ALIMENTARISTI od organizzazione vendita alimentari, mezzo proprio, interessa prima industria patatine per Piemonte escluso Torino città. Scrivere casella 51 C SPI, Milano. 5369

ANTICA Casa vinicola piemontese cerca piazzista capace organizzare in Torino vendita bottiglie e bottiglioni vini tipici e da pasto. Esigonsi capacità e referenze di primo ordine. Provvigioni massime. Stipendio. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M6697

AUTOCARRO nuovo 26 ql. cerca combinazione lavoro massima serietà. Scrivere casella 5028, SPI, Torino. L7579

CERCANSI ex-funzionari Arma carabinieri, finanza, dazio piazzare Cuneo Asti vendita prodotti largo [illegible]. Casella 1 S, SPI, Bologna. 5254

CERCANSI viaggiatori vendita tende prodotti in plastica, grande novità. [illegible] Petrosillo & Figlio, Monopoli (Bari).

CERCASI produttori [illegible] presenza, [illegible] auto stipendio provvigione Liguria, Toscana, Piemonte, vendita materasso a molle. Indirizzare offerte: Everlasting, Lodi. 5495

CINQUANTENNE settentrionale esattissimo occuperebbesi piazzista, dispone referenze ed eventualmente automezzo. Telefonare 394-835. B8624

CLIENTELA latte cerca fabbrica cioccolato e alimentari con stipendio, per istituti religiosi Piemonte. Scrivere casella 9260 SPI, Torino. G3329

[illegible] materassi a molle inglesi cerca agenti Piemonte, Liguria con automezzo. Referenziare casella 31 T, SPI, Bologna. 5506

CROMOTIPOGRAFIA cerca piazzista produttore, provvigione, Torino. Scrivere casella 8307 SPI, Torino.

FABBRICA [illegible] cerca rappresentanti veramente introdotti. Sala & [illegible], via [illegible] 18, Milano. [illegible]

FABBRICA lampadari cerca rappresentanti introdotti ramo elettrico per tutte le zone d'Italia. Referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 87131

FABBRICANTE alcuni ricambi automobilistici largo consumo affiderebbe vendita ad elemento già visitante autofficine autorimesse provincie Vercelli Novara Asti Alessandria. Scrivere casella 1123 SPI, Torino. 5448

FABBRICA attrezzature macchinari edili cerca piazzista Torino. Scrivere casella 6040, SPI, Torino. 85679

FABBRICA stoffe damascate per arredamento e copriletti cerca provetto, introdotto agente per il Piemonte. Scrivere Tessitura Villa, Viganò Brianza. 5432

FARMACEUTICI importante ditta prodotti tedeschi cerca propagandisti introdotti medici Torino e Provincia, sola alla provvigione, referenziando a « Laboratorio Farmaceutico », via Campitello 16 Roma. 6404

GEOMETRI residenti capoluoghi Piemonte Liguria, disposti collaborare, procacciando affari ramo serramenti armabile, accessori. Scrivere casella 5051, SPI Torino. L7982

GRANULARE effervescente notissimo industria farmaceutica cerca [illegible] vendita introdottissimi grossisti drughe coloniali chimici. Indicare curriculum referenze. Scrivere casella postale 109, Ancona.

IMPORTANTE Casa Farmaceutica cerca propagandista per il Piemonte [illegible] Torino. Offerte dettagliate con curriculum e pretese. Scrivere casella 50 C, SPI, Milano. 5271

IMPORTANTE industria camiceria fine cerca rappresentante introdottissimo Piemonte. Referenziare, Pubbliman casella 161-G, Milano. 5487

IMPORTANTE società [illegible] giovane agente provvigione molto introdotto presso ospedali, cliniche, collegi et alberghi Torino et provincia. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere casella 6007 SPI, Torino. B7087

INDUSTRIA nazionale cerca rappresentanti regionali e città Milano Napoli seriamente introdotti cartolerie tabaccherie e mercerie eventualmente autorizzando trattare altre rappresentanze. Riconosciamo rimborso spese giornaliere, provvigioni, regalia mensile 50 mila. Ernesto Jori, via Riccio 4, Bologna. 5255

INDUSTRIE ceramiche artistiche napoletane, Napoli, Soc. per Az., capitale lire 10 milioni, specializzate in pavimenti maiolicati produzioni varie ceramica. Cercano rappresentante in Torino con studio e depositi. Indirizzare offerte dettagliate a ICAS, via Ottaiano 10, Barra (Napoli). 5416

INTRODOTTI auto ricambi garage cercasi seria cerca importatore auto-polish tedesco Rexine Billenne Torino Piemonte. Scrivere casella 45 K, SPI, Genova.

INTRODOTTO alimentaristi Como-Varese deposito automezzi cerca seria rappresentanza. Scrivere casella 94 D, SPI, Milano.

INTRODOTTO grossisti buon dettaglio cerca seria rappresentanza Roma Lazio maglieria intima, esterna. Casella P/10, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5495

LAUREANDO economia disponendo ufficio auto cerca rappresentanze. Scrivere casella 9324, SPI, Torino. M8605

[illegible] farmaceutica cerca propagandisti scientifici residenti città Piemonte et Torino. Richiedonsi referenze introduzione classe medica. Scrivere casella 6076 SPI, Torino. B7351

PER prodotti originali tedeschi affideremo rappresentanza Piemonte ad elementi o ditte introdotti autoaccessori colorerie. Scrivere referenziando Tecnimpex. Cola di Rienzo 149 Roma. 5342

PITTURA Svizzera per edilizia per interno ed esterno qualità garantita lavabile, cerchiamo rappresentanti esclusivi introdotti imprese edili, [illegible] e verniciatori [illegible] Liguria. Offerte con referenze a casella 82-C, SPI, Milano.

PUBBLICITA' periodici [illegible] cercansi qualificati agenti provinciali. Gallo, Montesanto 25, Roma. 5422

RAFFINERIA olii minerali cerca agenti Torino città et Novara. Scrivere casella 5144 SPI, Torino. [illegible]

RAPPRESENTANTE esperto articoli bresciani cerca seria casa per zona Canavese. Scrivere: Verso Nicola (20), Ivrea.

RAPPRESENTANTE guarnizioni industriali cerca agente provincie Piemonte. [illegible] attività et referenze. Scrivere casella 91 C, SPI, Milano. 5544

RAPPRESENTANTE importante fabbrica cioccolato, introdottissimo grossisti, dettaglianti, Piemonte, accoglierebbe rappresentanza caramelle, pastigliaggi, affini. Scrivere casella 6031 SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI, introdotti elettrauto abbinare articolo elettrico cercansi. Scrivere casella 3339 SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI residenti zone provincie Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, cerca importante società petrolifera produttrice lubrificanti. Buone provvigioni et automezzo ditta. Scrivere solo se introdotti ramo, specificando referenze. Scrivere casella 2341 SPI, Torino.

[illegible] Sud-America cerco rappresentanze et brevetti da sfruttare. Casella M/21, SPI, via [illegible] 9, Roma. 5392

TRENTACINQUENNE attivissimo, auto, offresi a importante ditta, stipendio, provvigione. Clava, Beinasco 16. B7341

VERNICI fabbrica lombarda cerca agente per Piemonte. Scrivere casella 30-D, SPI, Milano. 5488

VIAGGEREI rappresenterei importante società, auto propria. Scrivere casella 9260 SPI, Torino. G3333

VISITANDO officine mecc. costruzioni macchine utensili, tessili, tipogr. per grandi ditte abbinerei articolo interessante categoria. Scrivere casella 9368, SPI, Torino. G3272

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITO libretto circolazione di Roma. Telefonare 380-413. B8586

[illegible] aprile smarrito [illegible] coker biondo [illegible] competente riportandolo Minola, Galileo Ferraris 40, telefono 47-793.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI estetici, curativi, dimagranti, reggae abilissima massaggiatrice. Telefonare 262-006. L8159

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-191.

A bacchetta: accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 11075

A ben quotato istituto, diretto ufficiale superiore carabinieri congedo, specializzato, affidate informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. « Nuova Italia », via Pio V 20, tel. 683-110.

A istituto tradizionale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 40-51, telefono 47-372. [illegible]

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 48-977. T2063

A 220.000 televisore Kotai-Egle originale cale, pollici 21, mobile completo, valore reale 300.000. Telefonare 274-651 ore 13-14, 20-21. G3407

ABBELLITE alloggio: cediamo convenientemente privati dipinti preziosi, soprammobili, bronzi. Possibilità rateizzo. Telefonare 40-593. M6436

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco, rinascimento, sedie pelle, 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 92.

[illegible] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 19 [illegible], Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-540.

ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e ciclomotori. Telefonare 504-998.

ACQUISTO banchi falegname d'occasione. Telefonare 793-176. [illegible]

ACQUISTO mobili soprammobili quadri antichità salotti bronzi porcellane, oggetti vari, pago massimo. Telef. 691-557.

ACQUISTO salotto ottimo [illegible]. Scrivere casella 3327, SPI, Torino. M6711

AL Centro Radio, S. Secondo 48. Concessionario frigoriferi Indes litri 150, lire 109.000 [illegible] rateazioni. T5031

AMBIENTATORI alle antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 16037

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento fabbricazione propria. Rateazioni. 812

ARGENTERIA antica, brillanti, gioielli valore, compra Rolle, Accademia delle Scienze 2 (piazza Castello). 4471

ARREDAMENTO alloggio signorile vendo. Filippone, Lamarmora 41, tel. 549-446 (15-16). 134

ARREDATEVI Casa del Mobile Borgno ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, ufficio, vari. Facilitazioni. Affittansi sedie, tavoli per sfilate pranzi riunioni Rossi, Venti Settembre 74, tel. 46-475.

AVETE oggetti usati? Pendoli, quadri, tappeti, mobilini, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, lucidatrici, lampadari, antichità, porcellane, giocattoli, compro. Telefonare 683-665.

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11-D. 3519

AVVERTIAMO esser giunto numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Asta Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-344. 1815

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pecco 5, tel. 62-508. 1365

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. [illegible]

BILIARDO Bertello semmnuovo con tassametro, bille, vendo occasione. Telefonare 50-957. B5552

BRILLANTI, oro, argenteria, acquisto, disimpegno [illegible], Bo[illegible] 25.

CAMERA pranzo nuova 50.000, visibile pomeriggio, corso Principe Oddone 74, Sirenidini, telefono 283-353. B7057

COMPERO carta archivio ritagli ferro, stracci. Sgombro cantine. Telef. 60-071.

FRIGORIFERI Rex, modello 208-209, prenotazioni, i più completi, Push-Button sbrinatore automatico, conservatore brevettato con astucci. Garanzia, assistenza, cambi, vendita: Grimaldi, corso Firenze 27. Telefono 23-859. 2358

IMPORTANTE! Per sgombro locali [illegible] doni sottocosto camere, sale, soggiorno tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele [illegible]. 9222

LIQUIDAZIONE mobili, sale barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 683

LIQUIDAZIONE [illegible], sale, soggiorni, studi, entrate, armadi, cucine, poltrone-letto, divanilletto. Mobilificio « Roma », Berthollet 16. 867

[illegible] maglieria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 [illegible]. Casseri, San Quintino 4. 264

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, [illegible], salotti, camere 4 porte 85.000, cucine 33.000. Specialità sedie, mobili letto.

OCCASIONE [illegible] camera pranzo, camera letto stile, Riveiganti portineria, Pietro Micca 5. B8443

OCCASIONE vendesi lucciani con ricco persiano e oggetti vari. Corso Umberto 44, mattino. M6564

OCCASIONE vendo carrozzella invalido a manovella, come nuova, miti pretese. Marina, Ferrucci 25, Leiumann. M6035

OCCASIONE vendo camera pranzo come nuova. Telefono, 47-706 dalle 9 alle 15. 348

OCCASIONE vendonsi banconi, scaffali, scrivania, tavoli, tramezze vetro, legno stufe Canada ecc. Telefonare 23-374 (pomeriggio). 348

OCCASIONISSIMA camera moderna sei porte 4 specchi. Russo, De Sanctis 65.

OCCASIONISSIMA vendesi causa [illegible] rimento lussuosa matrimoniale, tinello nuovi. Telefonare 774-457. [illegible]

PIANOFORTE verticale americano oltre n., privato affitta 2000 mensili. Telefonare 73-946. B7155

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 456

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7926

VENDO camera pranzo Rinascimento, armadio a tre porte con specchio interno. Telefonare 580-046 [illegible] pasti. B7187

VENDO occasione camera da letto nove cento sala pranzo cucina mobili diversi. Sauzo, Groppello 18. B8543

VENDO vetrina uso libreria, vetri smerigliati, alta m. 2, larga 1,85. Tel. 84-846.

[illegible] barboncino femmine, colore marrone, pura razza, bellissime. Telefonare 385-166. L8089

VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, assicurazioni. Coppola, corso San Martino 1. 5346

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 B 1956, giardinetta belvedere. 1100 familiare. Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AFFIDATECI vendita vostra auto, con [illegible]. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono 46-007. 5010

ALFA 1900. Appia, Aurelia, Fiat 1900 metano, 1400, Familiare 103, Belvedere 500 C. 600 recentissime, massima garanzia, vendesi rateando. Autoagenzia « Savola », Tiziano 21. 468

ALL'AUTOAGENZIA Condor, [illegible] Palestro 4, telef. 50-482 troverete ottime occasioni: Aurelia Sfaia, 103 nuove, seminuove, 1100 E [illegible]. [illegible] Belvedere diverse, 500 C Furgone Giardinetta, 500 C, vetture. Lunghe rateazioni. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 61-501. [illegible] nuovi, 103 nuovi, 103 TV Vignale. [illegible] familiare 600 nuove elaborate occasioni, 600 furgone, 103 autocarro. 286

APPIA nuova, 103, 600 elaborate immediata consegna. Assortimento automobili d'occasione. Rateazioni. S. Secondo 82.

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1315

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

AUTOAGENZIA « Cenisia » via Gropello 3, telefono 774-236: 103 TV nuovo, 103, 600, 500-C ('53), Appia ('54), Ardea (fine '52), Belvedere ('54), 1100 E metano, Assortimento furgoni; Romeo, 1100 E, 500-C ('53), Beta metano.

AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 103, belvedere, giardinetta 500 C, Ardea, Familiare, furgone Ardea. Cambi, rateazioni. 292

AUTOBUS Alfa 430, 30 posti, ottimo vende Commissionaria Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, telef. 690-104 690-108. Rateazioni massime. 1604

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39, prenota, vende [illegible] ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente; vasto assortimento veicoli usati, belvedere, 600, 30 [illegible] e furgone nuovi, 1100 [illegible] Alpina, 103 [illegible] tinte, 1100 [illegible] 10 ql., 1100 BLR giardiniera, Ardea furgone 7 ql., Romeo camioncino, 1400 A, 1900 benzina e metano pronta subito. Aurelia B 21 [illegible] e metano, Aurelia [illegible] Turismo. Chrysler New Yorker, Studebaker, Amilcas. Rateazioni massime [illegible]. Telefonare 60-900, 583-074. 3706

AUTOCARRI 626 N, 640 N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipo 630 N 2, rimorchi Viberti, Baarh, 634. [illegible]. Dossetto, via Botto 24. Telefono 20-307. T2778

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 [illegible]. Conti, Saluzzo 118. 4380

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza [illegible]. D'Aquila, [illegible] 3, tel. 80-640, 596-580. 5035

AUTONOLEGGIANSI autovetture prezzi speciali. Telefonare 86-104, [illegible]. San Massimo 47. 161

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E, Telefonare 773-085. 379

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, [illegible], 1400 servizio anche [illegible]. Telefonare [illegible]. 2990

AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8. XX Settembre 7, telef. 46-681: Giulietta berlina seminuova, Appia occasione e [illegible], 1400 nuova, 103 nuovi elaborati, funzionari, occasioni, 600 nuova ultima, familiare Viotti. 440

BELLA 1100 E 275.000, furgoncino 500 C [illegible], giardinetta legno 250.000. Torquato Tasso 9. L5087

BELVEDERE '54 privato vende. Telefonare 586-624, Beltrame, Mediterraneo 48 Torino. L8231

CAMIONISTI vendo 690, 670, 639, 643, [illegible], 626, 615, 694, [illegible], 2-Ro, Super Taurus, Taurus, Filarete, Bianchi, Alfa [illegible], normali, [illegible] e rimorchi Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 681-479. 315

CAUSA decesso vendesi Giulietta Sprint lusso 4 posti appena rodata, Busancano, Biella. 5485

CERCO da privato fuoriserie due posti Fiat 600 aut 103. Indirizzare Ferrando Margherita, Re Umberto 128. L8267

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Bonfante, corso Unione Sovietica 37, dispone autoveicoli occasioni 103-TV, giardinetta Viotti, 1100-L, camioncino 1100-ELR come nuovo, Berline 600, Belvedere, furgoni e giardiniere legno 500-C, Aprilia 12 volts. Prenotazioni veicoli nuovi consegna sollecita. Elettrodomestici Fiat pronti. Rateazioni. 1419

COMMISSIONARIA Fiat - Sava Tagliero, corso Unione Sovietica 91, prenota veicoli valutando massimo vostro automezzo, consegne sollecite, assistenza massima. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, 690-108. 1604

CONSEGNAMO immediatamente automobili nuove ritirando automobili usate. Differenza prezzo rateata 12-18 mesi. S. Secondo 83. 2849

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri. Specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. [illegible]

DA privato a privato vendesi giardinetta belvedere metallica ottimo stato prezzo conveniente. Telefonare 9-12, 15-17 al n. 690-873. F2770

ESPATRIANDO privato vende 103 '955. Telefonare 284-752 ore 20-24. L8424

FATE ricostruire vostri pneumatici autovetture, autocarro da 1000. Cecchi 83 bis, telefoni 22-989, 20-592. Garanzia assoluta. Assistenza tecnica. 4353

FIAT-Sava Commissionaria Sica, via Nizza 30, prenota nuova 600 consegne sollecite elaborate e fuoriserie 103, 1400-B, 1900-B, 1900 Granluce. Vasto assortimento autovetture autocarri usati, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1400 metano, Ardea, Aurelia, camioncini, furgoncini. Autocarri medi, pesanti, ribaltabili. Permute, rateazioni. 479

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Comanto Agnesia, corso Re Umberto 5, tel. 42-811.

FODERE copriauto, copertoni impermeabili, prezzi minimi. Manifatture San Mauro, via Carlo Vidua 25. M6350

FODERE interno auto accessori confezione, applica direttamente. Gallo, Nizza 96.

GIARDINETTA ottimo stato privato vende. Telefonare 38-049. L8141

GIULIETTA consegna imminente cedesi contratto. Telefonare 253-460, ore 12-14.

L'IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 59-048. 5426

JEEPS originali, Jeeppone con e senza verricello, Bianchi Civis, ottime condizioni. Telefonare 60-506. 491

LIQUIDO Supertaurus, rimorchi Viberti ql. 95-120-140, Fiat 1900, autoambulanza 615 benzina. Ferrero, c.so Traiano 170, Telefonare 661-470. 3864

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. Telefonare 20-853. [illegible]

METANO Agip. Realizzerete economia circa 70%. Carburante di composizione costante, esente da zolfo (non è gas liquefatto) [illegible] vita motore. Impianti modernissimi. Centrale rifornimento ossia cambio bombole, presso SPEM, Botticelli 71, telef. 269-098. 3379

METANO liquidgas, impianti modernissimi su qualsiasi automezzo. Martorelli [illegible], telef. 22-100. 2779

OCCASIONE vendesi autotreno Alfa [illegible], ottime condizioni. [illegible], 28-997, Novara.

OCCASIONE 600, Belvedere, Giardinetta legno, 500 A, 103, 600 ultimo tipo vendo cambio, lunghe rateazioni. Stati Uniti 7.

[illegible] da immatricolare 625.000 ultima 1400 [illegible]. Topolino 70.000. Corso Vittorio 117. [illegible]

PO 48. Acquistiamo [illegible] topolini, belvedere, 1100-E, camioncino 1100 SS Sport, bette. [illegible]

[illegible] vendo 100 E come nuova. Telefonare ore pasti 84-574. M6661

PRIVATO compera 600-A-C anche in cattive condizioni. Telefonare 882-298.

PRIVATO compera 600 C purché ottimo stato, pagamento contanti. Telef. 21-841.

PRIVATO compra da privato Topolino A o B. Telefonare 53-616. B8554

PRIVATO compra da privato 1100-103, pagamento contanti. Telef. [illegible].

PRIVATO vende a privato 1100-103 buone condizioni. Telefonare 581-173.

PRIVATO vende bellissima belvedere perfetta condizioni. Racca. Telef. [illegible]

PRIVATO vende contanti 600 bicolore fara accessori. Telefonare [illegible] pasti: 770-093. G3145

PRIVATO vende Fiat 1900, autocarro 634 motore gomme nuove. Tel. 73-823.

PRIVATO vende furgoncino belvedere 500 B. Telefonare 773-626, Talucchi 46.

PRIVATO vende o cambia 634. Chavroles doppia trazione con Leoncino possibilmente ribaltabile. Natalino Bergio, Rivarolo, corso Torino 71. Tel. 21-79.

PRIVATO vende ottimo stato giardinetta metallica, motore nuovo. Tel. 202-800.

PRIVATO vende privato [illegible] 9, 31. Telefonare 50-993. B5638

PRIVATO vende Romeo nafta, trasformabile pulmino seminuovo, km. 15.000. Telefonare 776-357. M6144

PRIVATO [illegible] Super Taurus ribaltabile trilaterale, cento terzi, perfettissimo. Faccenna, via Perosa 11. 2634

PRIVATO vende 600 grigio chiaro, km 6000. Telefonare 351-604. G3186

RENAULT, prestigiosa Dauphine 850 provando l'acquisterete. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Concessionaria: Giura 54. Telefono 697-572. 2268

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808

SEICENTISTI! Applicate la « Lama della Salvezza » difende il motore [illegible] 600. « Fait », via Parini 5. [illegible]

SUPER utilitaria tedesca « Goggomobil » economicissima, consegne pronte, esposizione permanente. Concessionaria Gilera-Gimca, Giulio Cesare 44. 308

VENDESI Ardea 4 marce. Telef. 393-408 dalle 8 alle 20. B8620

TRABALDO, Sassa 4, [illegible], ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. B8083

VENDESI camioncino 1100-103 I [illegible] ime condizioni. Telefonare 506-033.

VENDESI rateali Lancia Esatau 2 RO Fiat 634 ribaltabili. Telef. 390-366.

VENDESI 670 attrezzatura trasporti vino ostin ferei, lavoro. Tel. 390-532.

VENDESI 1100 verde chiaro, 11 mesi, km. 8000 controllabili. Telef. 391-323.

VENDO Aurelia B 20 bellissima, permuta, rateazione. Principi d'Acaja 40.

VENDO bellissima 500-C fine 1954 unico proprietario. Tolmino 16/5, Parrone.

VENDO Beta metano garanzia furgone Appia furgone Ardea ultima serie camioncino Ansa 52, via Leonetto 38, telefono 761-235. B8454

VENDO disponibile subito autobotte su Alfa 430, unico proprietario, ottime condizioni, gommatissimo, accettando rateazione. Telefono ore pomeridiane 387-729.

VENDO o cambio [illegible] giardinetta metallica. Due sciavate e multipla. Telefonare 890-178. L8128

[illegible] 1100 E completamente revisionato e gommato a nuovo, a 1100-103 ultimo stato. Telefonare 693-632.

WEBER, concessionaria Fukra: impianti gas liquido metano. Servizio carburatori. Rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 18, telef. 538-580. 3618

[illegible] TV Spyder, elaborata Conrero, vendo privato. Visibile via Lagrange 29, Portineria. B8472

103 TV, fine 1955, unico proprietario, seminuovo, vendo, cambio. Galliari 35.

600 A meccanicamente perfetta 30.000. Fantozzi, Oddone 24, ore pasti.

600 A parti meccaniche nuove, occasione, privato vende. Telefonare 778-514.

600 azzurro cenere, mesi 6, km. 2000. Telefonare 274-836 pasti. G3268

[illegible] azzurro cenere, sei mesi, km. 3500, vendesi. Telefonare [illegible]. G3204

600 celeste vendo, 8000 km. Telefonare 774-751. [illegible]

[illegible] fiola pelle, blu chiaro, perfetta, privato a privato. [illegible] 291-180.

600 fattorata mesi sei urge vendere. Telefonare 697-755 ore pasti. G3290

600 grigia km. 12.000 vende privato. Telefonare ore pasti 580-908. F4002

[illegible] grigia ultima ed altre occasioni anche permutando con Vespa [illegible]. Piazza Vittorio [illegible] 16 [illegible]. [illegible]

[illegible] grigio perla vende privato. Telefonare 590-306 ore serali. B7153

600 sei mesi celeste vendo privato. Telefonare 698-044 dopo 19,30. [illegible]

615 nafta, 1100 dieci sette quintali, autovetture [illegible] Aurelia, Alfa 1900, 103, belvedere [illegible]. Zerbino, Tunisi 197, telefono [illegible]. [illegible]

1100 cabriolet (1948) quattro posti, capote, copricapote, batteria nuove, vera occasione. Telefonare [illegible]. B8616

1400 vende miglior offerente, Birra Bosio, via Principessa Clotilde 1. M6803

1900 Fiat berlina anno 1953 ottimo stato privato vende. Visibile garage, via Carlo Vidua 12. B8634

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO « Alpino », Alpino Modelli 175, 135, 75, 48, Motocarro 175, Motocarro 49, Bicicletta trasporto macellai, Prima d'acquistare Visitateci! Potrete provarli da Gogliardo, via Ormea 76.

AIRONE Guzzi 250 [illegible] ottimo accessori [illegible] privato. Telefonare Franco 792-334. L8016

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 15. T1976

[illegible] Vespa nuovo Modello 1957, grande novità, prenotate: Gasialdelli, Peschiera 173. 1812

ATTENZIONE! Volete cambiare, volete acquistare « Moto Rumi », Gogliardo, via Ormea 76 (Rappresentante Piemonte).

AVETE visto i nuovi Modelli [illegible] i nuovi prezzi Moto M.V. 125 a benzina 162.000. 175 a benzina 199.000. Cavalieri, M. V., corso Vittorio 25, Torino. 2506

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, vasto assortimento moto nuove occasione: Mondial, Motobi, Beta, Morini, Comet, Rivaj, ciclomotori 48, Motom, Pegaso, Dick-Dick 55.000, FF, Zanzi 40.000. 4818

BIANCHI! Marchisio, corso Peschiera 33, da venticinque anni si vendono moto, biciclette, velomotori, ricambi originali.

CAUSA malattia svendo motosidecar B.M.W. 500 con sconto. Telef. [illegible] ore pasti. [illegible]

CAUSA servizio militare vendo motocicletta vera occasione, Via Bava 41.

COPPI, biciclette campionissimo, esclusivisti Gimca-Covolo, Giulio Cesare 44 e 155

GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Vi attende: Mario Clemente, via Boucheron 18 (piazza Statuto), telef. 51-934. 18378

GUZZI Airone Sport 250 occasionissima. S. Domenico 33. Telefonare 524-328, pomeriggio. G3427

ITOM. Chi possiede Itom consiglia: Itom. Concessionario: Romero, str. Pianezza 51.

ITOM-Ciclomotori. Continuando successo anni passati, Concessionari Itom presentano nuovissimo [illegible] « Due velocità ». Prezzo imbattibile confrontate qualità. Informatevi. Millio 41. 4157

ITOM. Ciclomotori ineguagliabili. [illegible], durata. Concessionario. Camandona, Nizza 342. 4157

ITOM. Ciclomotori normali, sportivi, economici, di lusso. Concessionario: Picca, Nizza 110. 4157

ITOM. Dieci modelli per ogni necessità. Concessionario: Perrone, Repubblica 7.

ITOM. Fabbricati Torino. Successo mondiale. Concessionario: Chiapusso, Giachino 72. 4157

ITOM. Le macchine che non tradiscono. Concessionario: Moto Sport Parena, Di Nanni 110. 4157

ITOM. Massima garanzia assistenza. Concessionario: Zaninetti, Regina Margherita 86 bis. 4157

ITOM, Motobi, Ducati, produzione completa ammirerete dal Concessionario diretto « Motosport », Di Nanni 110.

ITOM. Oltre dieci anni esperienza fabbricazione ciclomotori. Concessionario: F.lli Vecchietti, Martorelli 8. 4157

ITOM. Primavera in motorino, gioia di viaggiare. Concessionario: F.lli Sillano, Varaita 11. [illegible]

ITOM, Visitate esposizione permanente, servizio ricambi, massima assistenza, Sillano, Varaita 11. 481

LAMBRETTA 1957. Prenotate all'Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni. 4873

LAMBRETTA 1957, prenotazioni, prove, informazioni presso Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono [illegible]. 248

LAMBRETTISTI: Franchino' presenta nuovi modelli 1957. Permute, rateazioni, occasioni, riparazioni, Accessori, ricambi. Piazza Repubblica 24 (Porta Palazzo). Telef. 290-344. 8061

LE migliori occasioni Harley-Davidson troverete dall'Agente Generale Borgarello, Camerana 3. 200

[illegible] durata, maggior rendimento, minor consumo, constaterete con Benelli Leoncino [illegible] cc., 260 bicilindrica, motocarro, Baldiano, corso Vercelli 38.

[illegible] 175 corsa vende. Bassani, Mercadante 58, tel. [illegible].

MORONI, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni: Moroni, Unione Sovietica 165, tel. [illegible].

OCCASIONISSIMA privato vende Gilera Saturno 500, Triumph 350, seminuove. Telefonare 40-868. [illegible]

PARILLA, via Principe Tommaso 6, Torino. Nuovi modelli 1957 due quattro tempi 125-150-175 cc. Nuovo scooter 150 cc. 4 marce. Lire 148.000. B6997

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Beta 175 perfetta, unico proprietario, anche rateazione. 5034

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi: Ariel bicilindrica, Red-Hunter, occasione unica. 5034

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Mondial 175 turismo veloce come nuova.

PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi M.V. 175 perfetta anche rateazione.

PRIVATO acquista moto media cilindrata recente. Telefonare 208-934 ore pasti.

RIMORCHIETTI « Rlacio » motoscooter, L. 60.000; esclusivisti Gimca-Covolo, Giulio Cesare 44 e [illegible]. 306

VENDESI bellissimo Mondial 200 come nuovo, lire 210.000. Telef. [illegible] 277-224.

VENDO Iso moto 125, ottimo stato. Telefonare 387-501. B7077

VENDO moto (Iso) sport seminuova, via Sestriere 9, Borgogno. G3303

VESPA, Lambretta acquisto da privato. Telefonare 767-156 ore 20-23. [illegible]

VESPA nuovo Modello 150 esposto alla « Elit » Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 274

VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 5300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 155, telef. 21-135. 347

VESPIZZATEVI! Nuovissimo Modello Turismo '57, cambi rateazioni, occasioni, Tosa, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 21.

VIVI-Viberti, prenotazioni, officina assistenza clienti. [illegible] Accomasso, via Monferrato 14, tel. [illegible] (Gran Madre).

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 609

[illegible] camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Beleto 15, interno. 13064

COMPRO potager, culla lettino, vende carrozzella bambino. Telefonare mattino 72-835. F3690

CUCCIOLI bassotti pedigree bellissimi, coccole selezionate. Telefonare 682-900 ore 8-22. L8879

DIVANO svizzero con due letti in uno, novità. Rappresentante corso Racconigi n. 124 bis. B7122

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Lancella, Re Umberto 11. 15711

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 9018

FABBRICA mobili, lusso, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1656

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley Ignis, Federal Fiat, Frigidaire, General Index, Kars-n, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3061

MACCHINE maglieria, nuove e occasione, lire 30.000 in poi, qualunque misura. Scuola maglieria, lavoro assicurato. Compro macchine occasione. Via Po 22 bis, viaggio Ceresole 10, telef. 882-338. 1913

MOBILI « Casatella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

[illegible] « Casasereno », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lusso e comuni; rateazioni, [illegible] scelta gratuita provincia. Armando Dina 2 (l. sig. Po). [illegible]

[illegible] occasione e nuovi a prezzi convenientissimi metto a disposizione « La Barriera Mobili », via Belfiore 42.

MOBILI svendo bellissimi, sala Chippendal 160.000, camera [illegible]. Telefonare 583-679. 264

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali, robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONE camera letto mobilio ammodo 2,30, varie misure. Tel. 582-848.

OCCASIONE vendesi arredamento ritrovato [illegible]. Telefonare 280-329. G3196

OCCASIONE vendesi camera [illegible], pranzo, cucina, ingresso, scrivania. Custode, Passalacqua 6. 2510

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 0467

PIANOFORTI coda, verticali nuovi usati, mille lire al giorno senza anticipo. Capitani, via Riberi. M6542

PIANOFORTI Carosio, Cairoli 14, telefono 51-164, nuovi, occasione, vendo compra, ripara, noleggia. 12701

PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9.

PLAID paglia estivo lavabile per auto campeggio tinello 140 x 160 scozzesi bellissimo 2200, Tess. Volta, via Roma 10, Arona. M6627

[illegible]IZIO bottiglia americano in paglia per 6, 1200, Tess. Volta, via Roma 10, Arona. M6625

STUDIO professionale barocco occasione, cassa, Telefonare 596-358. M6498

STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori, F.lli Boccardo, via Garibaldi 14, tel. 520-010. T3630

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000, Augusta, via Cavour 5. 5080

TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, eleganti, 14-18.000. Ruggeru, Sacchi 54. 453

TRASFERENDOMI vendo sala pranzo barocco come nuova ed alzaccappanti. Telefonare 570-348. B7149

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Lancella, Re Umberto 11. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 888-936. 181

A buone rateazioni: 1900 Granluce metano, TV Vignale, multipla [illegible], belvedere, autocarri Leoncino, Bianchi Sforzesco metano, ELR metano, Ardea cassone piano, Balilla, Cavalieri, Brescia 18. 3114

A immediata consegna Fiat 103, 600 [illegible] elaborate ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. Boggetti, via Madama Cristina 60, telef. 60-819. 2174

A privato cedesi 600, 14.000 km., radio. Telefonare 51-761. M6957

A [illegible] prestiti su automezzi, liquidazione sinistri stradali. Nuvilalla, Cernaia 32, [illegible] 553-078. B6181

ABA vende permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2246

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Fermento, lunghe rateazioni, Telefono 48-178.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto » compera autovetture nuove, seminuove. Vende: 103, 600 nuove, seminuove, T.V. seminuovo, 1400 A, 103 familiare Viotti, normali, Belvedere. Telefonare 528-652. 3495

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, esclusiva Sunbeam, Hillman, Singer, occasioni: 500 C furgone, 600, 103, 1100 E metano, 1100 E normali, Appia, Panhard 750, tutte garanzia mesi 6. Cambi rateazioni. Telef. [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Re Umberto 327 bis, telef. 42-535: Mercedes 180, Aurelia B 12, Granturismo [illegible], Appia, Alfa 1900, 1900 Super, TV, 103, TV, TV Granturismo, familiare, [illegible] furgone 1100 E, belvedere. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI: garantito sostituiti immediatamente rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Freno, Tassoni 74. Telefono 761-646. 9903

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituiamo ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitereté danni pericolosissimi. SAF, Monteberlo 21, telef. 689-907. 13504

ASSORTIMENTO 103 familiari, 103 normali, Appia, Ardea, 1100 A B E, 500 vettura giardinetta, belvedere. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Scioldo, Galliari 11. Telefono 60-494. 4573